GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N°300 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

UDINE

Il Comune vuole il "guru" delle mostre

Si punta a Marco Goldin per portare a Casa Cavazzini nel 2021 un evento di livello internazionale. **RIGO** / PAG. 19

CULTURA IN LUTTO

/ PAG. 44

UN MUSICISTA GENEROSO E INFATICABILE

ALESSIO SCREM

Si è spento ieri notte a 82 anni nell'ospedale di Tolmezzo l'insigne compositore carnico Giovanni Canciani, figura di spicco della cultura in Friuli e molto conosciuto in Italia e all'estero. Personalità tra le più colte ed erudite della nostra regione, Canciani lascia un vuoto culturale ed esistenziale incolmabile.

FU SINDACO A PAULARO E COMPOSE ANCHE GLI INNI DELLA SUA GENTE / PAG. 44

LA MAXI INCHIESTA

L'ex agente della Mobile che aiutava i camorristi a recuperare i soldi

Il poliziotto udinese avrebbe detto a Gaiatto «di usare le maniere forti»

I soldi, in qualche modo, sarebbero dovuti rientrare. Si poteva evitare di perderne degli altri, tenendo alla larga i creditori a suon di minacce e intimidazioni, ma ci si doveva anche inventare qualcosa per trovarne di nuovi. O, quantomeno, per tornare in possesso dei conti correnti pignorati dall'autorità giudiziaria croata.

A suggerire la soluzione sarebbe stato un ex poliziotto di Udine. Un agente della Squadra mobile, da tempo in pensione, che – stando ad alcune conversazioni intercettate dagli investigatori – avrebbe proposto al trader portogruarese Fabio Gaiatto il ricorso alle maniere forti. Il cosiddetto "Piano B", da cui il nome dell'operazione della Direzione investigativa antimafia di Trieste, culminata negli arresti e nelle perquisizioni di martedì.

DE FRANCISCO / PAG. 3

CHIUSE LE INDAGINI

PURASSANTA / PAG. 2

Bruciati 27 milioni e oltre 1.100 truffati

Sono 1.174 i risparmiatori che, secondo la Procura di Pordenone, hanno subito un danno patrimoniale per aver investito i loro soldi con le società del gruppo Venice.

REGIONE

Addio unioni tra Comuni la riforma incompiuta

MAURIZIO CESCON

Archiviate. Le Uti, Unioni territoriali intercomunali che avrebbero dovuto ridisegnare l'assetto del Friuli Venezia Giulia garantendo più servizi ai cittadini, maggiore efficienza e risparmi di costi, resteranno un'esperienza incompiuta. La riforma, uno dei fiori all'occhiello del centrosinistra, è stata... riformata. / PAG. 14

ENTI LOCALI

Entro il 2019 torneranno le Province Saranno elettive

Tutto è pronto per la controriforma che dovrebbe riportare in vita le Province. Tempi previsti? Un anno. / PAG. 15

CONTRATTI FALSI

Clandestini al lavoro, arrestato il "caporale"

Quando aveva capito che la Guardia di finanza era sulle sue tracce, aveva deciso di lasciare il Veronese per trasferirsi in Friuli, a Visco. Dove era riuscito a importare almeno in parte il suo business: puntando sulla necessità di centinaia di stranieri irregolari di ottenere il permesso di soggiorno, si faceva pagare fino a 400 euro per metterli sotto contratto, stipulando accordi in realtà fittizi.

SEU / PAG. 4

L'ESPERTO: «IL TRAM? BELLA IDEA, MA A UDINE LA REGINA È L'AUTO»

CESARE / PAG. 20

ARTIGIANI

Un po' di luce dopo la crisi con l'apertura di nuove aziende

Il segnale è arrivato: nei primi undici mesi dell'anno hanno aperto 3,4 aziende al giorno.

PELLIZZARI / PAG. 25

TOLMEZZO

Ragazzina sta male, nei guai lo studente spacciatore

Una ragazzina di quindici anni si è sentita male dopo aver fumato uno spinello a Tolmezzo.

PIGANI / PAG. 29

IL LIBRO

Quel cosacco che si commosse lasciando la Carnia

PAOLO MEDEOSSI

Quando la Carnia divenne la "Kosakenland" (destino e punizione inflitti dai tedeschi a chi aveva avuto il coraggio di proclamarsi "Zona libera") arrivarono i cosacchi invasori. / PAG. 43

TOTOCALCIO

Quanta nostalgia per le domeniche con la schedina

BRUNO PIZZUL

Forse non c'era bisogno di un'abrogazione formale, la vecchia cara schedina del totocalcio aveva ormai da tempo cessato di esercitare ogni capacità di attrazione popolare. / PAG. 48

L'inchiesta di Pordenone

La Procura ha chiuso la maxi-indagine sul gruppo Venice: sono 1.174 i raggirati
Ventidue capi d'accusa e 17 inquisiti: c'è anche l'autore del sito internet della società

Truffa sui risparmi, il conto dei pm In fumo 26 milioni e 800 mila euro

L'ATTO

Ilaria Purassanta

PORDENONE. Sono 1.174 i risparmiatori che, secondo la Procura di Pordenone, hanno subito un danno patrimoniale per aver investito i loro soldi attraverso le società del gruppo Venice, riconducibili all'ex trader Fabio Gaiatto, portogruarese di 43 anni, per un danno complessivo quantificato dagli inquirenti in più di 26 milioni e 800 mila euro. La lista delle accuse, nell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, si compone di 22 capi di imputazione e 62 pagine.

Diciassette, invece, gli indagati. A tutti il procuratore Raffaele Tito e il pm Monica Carraturo contestano l'associazione per delinquere, tre ipotesi di truffa aggravata e, nei confronti di quasi 2.700 clienti, l'abusivismo finanziario. Gli inquirenti ritengono che l'associazione per delinquere, organizzata e promossa da Gaiatto, abbia raccolto risparmi per oltre 67 milioni di euro dai primi mesi del 2016 fino a maggio 2018, abbia aperto uffici a Portogruaro, Nova Gorica, Capodistria e Fiume per ricevere i clienti e si sia avvalsa di una fitta rete di promotori finanziari e di un sito internet.

Il procuratore Raffaele Tito e il pm Monica Carraturo hanno indicato i ruoli degli altri indagati: la compagna di Gaiatto Najima Romani, 31 anni, era un'impiegata; Marja Rade, 64 anni, slovena, era una prestanome che figurava come direttore in tre società di Venice; Massimo Minighini, 42 anni, di Fossalta di Portogruaro, è stato incaricato di realizzare, gestire e aggiornare il sito internet, ricevendo 600 mila euro per tale attività. Non è cambiata, agli occhi dei pm, la posizione degli altri 13 indagati, anche dopo la pronuncia del tribunale del riesame di Trieste (che ha annullato l'ordinanza per 7 di loro, ma pronunciandosi solo sulle esigenze cautelari e non nel merito) e dopo gli interrogatori (che hanno portato alla revoca da parte dello stesso gip della misura per altri quattro). I pm non li ritengono vittime di truffa, ma promotori finanziari. Nessuna richiesta di archiviazione, dunque, per Claudia Trevisan, 47 anni, di Fossalta di Portogruaro; Giulio Benvenuti, 33 anni, vicentino; Massimiliano Vignaduzzo, 46 anni, di San Michele al Tagliamento; Luca Gasparotto, 48 anni, di Cordovado; Andrea Zaggia, 32 anni di Saccolongo; Massimiliano Franzin, sportivo 45 anni di Oderzo; Marco Zussino, 51 anni, di Basiliano quadro in una importante azienda; Ubaldo Sincovich, 65 anni, maestro di tango argentino di Muggia; Massimo Baroni, 48 anni, mental coach bergamasco; Massimo Osso, 46 anni, ragioniere di Palmanova; Daniele Saccon, 44 anni, agente di commercio di Mareno di Piave; Flavio Nicodemo, 45 anni, commercialista di Teglio Veneto; Moreno Vallerin, 42 anni, agente assicurativo di Due Carrare.

Nel mirino della Procura anche tre società del gruppo Venice, una slovena e due croate: Studio holding doo, la Venice investment doo e la Venice investment group doo (tutte e tre con sede d'esercizio nella villa di Gaiatto a Portovecchio). A carico di Gaiatto gli inquirenti ipotizzano inoltre due ipotesi di autoriciclaggio: la prima relativa al patrimonio immobiliare da 4 milioni di euro in concorso con Romani, (17 immobili e un terreno già sequestrati); la seconda, in concorso con Rade, per l'autoriciclaggio dei soldi dei risparmiatori tramite la concessione di prestiti a tasso zero per 11 milioni di euro.

I pm hanno contato 823 querele formalizzate da risparmiatori, per un totale di 20 milioni 78 mila euro. Per altre 97 posizioni gli inquirenti hanno proceduto d'ufficio, in mancanza di querela, visto che il danno patrimoniale subito dai clienti superava i 30 mila euro e quindi la rilevante entità. In questo caso le somme consegnate dagli investitori e non utilizzate per gli scopi pattuiti ammontano secondo i pm a 4 milioni 828 mila 495 euro. Altri 254 ex clienti del gruppo Venice hanno presentato la denuncia tramite l'Afue, un'associazione che tutela le vittime di truffe finanziarie, per 1 milione e 977 mila euro.

Se arriveranno altre querele, si farà un secondo processo. È una corsa contro il tempo: l'udienza preliminare dovrà essere conclusa entro l'11 marzo, quando scadranno i termini della custodia cautelare. Gli indagati ora hanno 20 giorni di tempo per chiedere riti alternativi, interrogatori per chiarire la loro posizione o presentare memorie difensive. Intanto si cerca una sede molto capiente per l'udienza preliminare: dovrà ospitare, potenzialmente, tutte le parti offese. In tribunale l'aula più grande contiene al massimo un centinaio di persone. —

Udienza preliminare fuori dal palazzo Si cerca un luogo per ospitare tutti

Fabio Gaiatto, il trader portogruarese al centro del filone pordenonese dell'inchiesta del pm Tito

LA CONTABILE

L'avvocato Terpin: «Rade un prestanome inconsapevole»

L'avvocato Damijan Terpin del foro di Gorizia chiarisce la posizione di Marja Rade, raggiunta da un mandato d'arresto europeo a Capodistria per autoriciclaggio: «Un semplice prestanome inconsapevole. La mia assistita non ha messo in opera alcuna condotta concreta relativa ai reati che le vengono contestati».

UNA NUOVA ACCUSA

Il debito pagato con i soldi del cliente

PORDENONE. Spunta una nuova ipotesi di truffa a carico del solo Fabio Gaiatto nel capo di imputazione dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari. Gli inquirenti ipotizzano che a fine giugno di quest'anno l'ex trader portogruarese, che verrà arrestato poi a settembre, abbia fatto credere a un cliente che avrebbe impiegato i suoi soldi per investimenti nel mercato mobiliare e in particolare nel foreign exchange e invece li abbia usati per pagare un debito che aveva nei confronti di una società di advisor finanziari.

Stando alla ricostruzione degli inquirenti Gaiatto innanzitutto non ha rivelato di non essere abilitato all'attività di intermediazione finanziaria. Poi ha fatto credere al cliente che il contratto sarebbe stato sottoscritto con una società di advisor finanziari, predisponendo in realtà un contratto all'insaputa di tale società. All'epoca l'inchiesta sulle società del gruppo Venice riconducibili al trader era già di dominio pubblico. Per questa ragione, secondo gli inquirenti, Gaiatto ha usato il nome e la credibilità dell'altra società per far sottoscrivere al cliente il contratto di investimento e persuaderlo a eseguire un bonifico di 50 mila euro nei confronti della società di advisor. Agli advisor finanziari ha detto invece che il cliente era suo cugino, senza menzionare il contratto di investimento. Gli inquirenti hanno scoperto però che il bonifico del cliente è stato usato per corrispondere alla società un importo complessivo di 99.500 euro: i soldi erano dovuti dal Gaiatto per rapporti legati alla costituzione di una società di intermediazione mobiliare. —

IL RETROSCENA

Quelle parole su Celentano che lo collegano ai Casalesi

PORDENONE. C'è un passaggio dell'interrogatorio di Fabio Gaiatto reso dinanzi ai pm Raffaele Tito e Monica Carraturo, lo scorso 27 aprile, che sembra offrire un trait d'union ideale fra le due inchieste, parallele e distinte, della Procura in riva al Noncello e della Direzione distrettuale antimafia di Trieste. La prima, chiusa nei giorni scorsi, ha scoperchiato una maxitruffa ai danni di centinaia di risparmiatori nel Nord Est. La seconda, ancora agli albori, sta approfondendo invece le ipotesi di reato di estorsione aggravata dal metodo mafioso ai danni di ex collaboratori di Gaiatto o imprenditori in cui aleggia l'ombra dei Casalesi. Clan del quale si è professato adepto Gennaro Celentano. La prima ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal gip Rodolfo Piccin ha fotografato Celentano come una sorta di agente di recupero crediti ai quali Gaiatto si sarebbe rivolto a tale scopo. Agli inquirenti, in sede di interrogatorio, il trader ha riferito di essere stato a sua volta vittima di una truffa: gli sarebbero stati sottratti 12 milioni. Da chi? A suo dire da alcuni suoi collaboratori.

Gaiatto ha spiegato di essere andato a marzo con Celentano da un imprenditore, al quale «il Celentano disse (...) che i soldi erano suoi e non miei, sostanzialmente impaurendolo». «Nell'occasione il Celentano – ha riferito il trader – disse di essere un appartenente ai Casalesi e che i soldi erano della famiglia. All'esito di questo incontro riuscì a ottenere indietro un terreno, che poi è passato alla studio Holding e tre vetture che erano mie, tra cui due Range Rover e una Mercedes. Celentano volle essere pagato da me e impaurito gli ho versato verso marzo aprile di quest'anno 110 mila euro, somma che era circa il 10 per cento di quello che avevo ottenuto indietro». —

L'ingresso alla villa di Portogruaro, perquisita e sequestrata

L'inchiesta di Trieste

Ecco come l'ex poliziotto aiutava i Casalesi «Fu lui a ideare le minacce ai creditori»

Tra gli indagati anche un agente della Squadra mobile di Udine in pensione e il negoziante che bonificò l'auto di Gaiatto

Luana de Francisco

Il negozio di via Grazzano, a Udine, cui l'ex poliziotto Gaetano Monetti, ritratto nella foto a destra, si era rivolto per effettuare la bonifica dell'auto di Fabio Gaiatto

UDINE. I soldi, in qualche modo, avrebbero dovuto rientrare. Si poteva evitare di perderne degli altri, tenendo alla larga i creditori a suon di minacce e intimidazioni, ma ci si doveva anche inventare qualcosa per trovarne di nuovi. O, quantomeno, per tornare in possesso dei conti correnti pignorati dall'autorità giudiziaria croata. A suggerire la soluzione sarebbe stato un ex poliziotto di Udine. Un agente della Squadra mobile, da tempo in pensione, che – stando ad alcune conversazioni intercettate dagli investigatori – avrebbe proposto al trader portogruarese Fabio Gaiatto il ricorso alle maniere forti. Il cosiddetto "Piano B", rispetto a quello prontamente scartato di denunciare tutto alla magistratura, da cui il nome dell'operazione della Direzione investigativa antimafia di Trieste, culminata negli arresti e nelle perquisizioni di martedì.

IL PIANO B

Gaetano Monetti, 61 anni, originario di Napoli, residente a Udine e domiciliato a Trieste: sarebbe stata sua l'idea di affidare a un legale e a un ex combattente, entrambi croati e «attivati da ambienti camorristici», il compito di costringere una decina di persone, tra ex soci e dipendenti di Gaiatto e altre persone da lui truffate in Italia, a rinunciare ai rispettivi crediti e ritirare le eventuali denunce. Non una trattativa, quella immaginata dall'ex poliziotto, insieme a Salvatore Biscozzi, 56 anni, di Milano, e a Ferruccio Rumici, 63, di Treviso - tutti indagati dalla Procura distrettuale di Trieste per l'ipotesi di reato di tentata estorsione, con l'aggravante del metodo mafioso e della transnazionalità –, ma un vero e proprio atto di forza, formalmente sottoscritto alla presenza di un notaio, in Croazia. L'operazione - concepita il 25 maggio scorso e "stroncata" il successivo 11 giugno – avrebbe dovuto partire dalla commercialista di Pola che, a sua volta, non vedendosi pagare due fatture dal trader, ne aveva chiesto e ottenuto il pignoramento delle società e dei conti. L'ordine era di terrorizzarla, prefigurandole «gravi conseguenze per la sua vita e incolumità», se non fosse tornata sui propri passi e non avesse convinto anche tutti gli altri, da lei stessa contattati, a fare altrettanto. Del lavoro "sporco" si sarebbero occupati tali Sasha Cacic e Igor Mikola, alias Zeljko.

LE INTIMIDAZIONI

«Se tiro su dodici milioni, dico una monata, se me ne tira su anche dieci, darvi un milione, io te lo giuro, non ho problemi, perchè per me erano persi», aveva detto Gaiatto, rivolgendosi ai presunti complici, Monetti in testa. Una posizione, quella dell'ex poliziotto, che il procuratore capo, Carlo Mastelloni, non ha esitato a definire «delicata», e che l'esito della perquisizione domiciliare dell'altra mattina, a Trieste, non ha certo aiutato. In casa, gli inquirenti gli hanno trovato 42 mila euro in contanti: soldi di cui l'indagato dovrà ora spiegare la provenienza. E che si aggiunge alla montagna di documentazione già raccolta nei faldoni dell'inchiesta, coordinata dal pm Massimo De Bortoli. Come le spontanee dichiarazioni rese dalla commercialista. «Mi disse di fare molta attenzione a quello che poteva accadermi – aveva riferito in settembre, ricordando uno degli incontri con Zeljko –, soprattutto alle cose illegali, aggiungendo di avere una lista contenente i nomi delle persone da eliminare, con in cima il mio nome». Un incubo, il suo, che i casalesi e i loro "manovali" locali avrebbero studiato a tavolino, mostrandole foto dei genitori, della sua automobile e dei luoghi che aveva frequentato.

LE MICROSPIE

Ma il nome di Monetti torna anche in un'altra fase dell'indagine. È giugno e, probabilmente, qualcuno comincia a sentire odore di bruciato. Gaiatto ne parla con l'ex poliziotto e questi gli consiglia di procedere con un controllo dell'automobile: di sottoporla a un'accurata bonifica, insomma, per togliersi qualsiasi dubbio. L'incarico viene affidato a uno specialista e a individuarlo è lo stesso Monetti. È così che nella vicenda finisce per essere coinvolto anche Luca Bernardinis, titolare di un negozio di prodotti per l'investigazione di via Grazzano, a Udine. La verifica accerta la presenza di microspie - che tuttavia non vengono tolte -, confermando i sospetti e compromettendo il prosieguo dell'attività tecnica degli inquirenti. Nel tirare le fila dell'inchiesta, comunque ancora in pieno svolgimento, gli inquirenti decidono di estendere le perquisizioni allo stesso Bernardinis, contestandogli l'ipotesi di reato del favoreggiamento. «Il mio assistito è molto sorpreso e amareggiato – ha detto il suo difensore, avvocato Mattia Tomasetti –. Nel suo settore, dove opera da vent'anni con indiscutibile professionalità, è considerato uno dei migliori. Rispetto al capo d'imputazione, per il momento non posso che ricordare come, in un lavoro come il suo, il tecnico incaricato di un'attività di bonifica non sia certo tenuto a chiedere o accertarsi su quale sia la fonte di chi abbia eventualmente installato microspie. Il suo compito è di rilevarne la presenza». La perquisizione, intanto, risulta avere dato esito negativo.

IL CARABINIERE

Nell'illustrare i contenuti dell'indagine, il tenente colonnello Giacomo Moroso, a capo della sezione Dia di Trieste, ha ricordato anche il coinvolgimento di un carabiniere della compagnia di Portogruaro di 48 anni, che era stato contattato da Francesco Iozzino - uno dei sette arrestati e titolare della ditta in cui lavora la moglie del militare -, per sapere chi avesse operato nei confronti di Gaiatto. —

LE INTERCETTAZIONI

Usati segni e metodi mafiosi «Siete morti che camminano»

TREVISO. Il segno della croce indirizzato alle persone minacciate o frasi del tenore «siete morti che camminano» faceva parte del repertorio di minacce verso le vittime delle loro estorsioni. È quanto emerge sul sodalizio criminale che ha portato all'arresto, due giorni fa, di sette persone e alla denuncia di altre cinque con l'accusa di essere legati al clan camorristico dei Casalesi. In carcere con una posizione pesante, oltre a Fabio Gaiatto, 43 anni, broker di Portogruaro divenuto perno dell'inchiesta, è finito Francesco Salvatore Paolo Iozzino, 56 anni di Resana. Nella lista dei veneti, anche quelli del trevigiano Ferruccio Rumici, 63 anni, indagato a piede libero per un episodio di tentata estorsione, e del carabiniere C.R., 48 anni di Portogruaro, indagato anche per abuso d'ufficio.

L'indagine sulle estorsioni e minacce nel Nordest parte da un prologo. Alcuni esponenti del clan dei Casalesi avevano utilizzato Gaiatto per investire in Croazia i soldi sporchi e farli rientrare in Italia puliti. Ad un certo punto, il sistema di investimenti milionari di Gaiatto s'inceppa anche per alcune denunce presentate alle autorità croate da tre imprenditori italiani e una commercialista croata. È così che si pianifica un sistema di estorsioni aggravate dal metodo mafioso.

Gli agenti della Dia e della Gdf che hanno condotto l'operazione

Metodi che lo stesso Gaiatto aveva, secondo le accuse, imparato dai suoi stessi clienti, dimostrandolo durante un incontro con due imprenditori italiani in Croazia, M.B. e M.C., che voleva costringere a intestargli alcune auto di lusso. Li minacciò, descrivendo con la mano, platealmente, il segno della croce e dicendo loro «siete due morti che camminano». E fu Gennaro Celentano, uno dei sette arrestati, a presentarsi con le tipiche frasi della criminalità organizzata: «Noi siamo i Casalesi, quelli veri... Gaiatto ci ha detto che una parte dei soldi sono finiti sempre negli uffici di Pola. Questi soldi servono per mantenere le nostre famiglie, siamo in tanti». —

L'inchiesta della Guardia di finanza

Contratti falsi ai clandestini: quattro arresti

Ai domiciliari un imprenditore marocchino residente a Visco: chiedeva soldi agli immigrati in cambio di assunzioni fittizie

Christian Seu

UDINE. Quando, nell'estate dello scorso anno, aveva capito che la Guardia di finanza era sulle sue tracce, aveva deciso di lasciare la Bassa veronese per trasferirsi in Friuli, a Visco. Dove era riuscito a importare almeno in parte il suo business: puntando sulla necessità di centinaia di stranieri irregolari di ottenere il permesso di soggiorno, si faceva pagare fino a 400 euro per metterli sotto contratto, stipulando accordi in realtà del tutto fittizi. Per questo motivo è stato arrestato un 29enne marocchino, residente da un anno e mezzo a Visco e titolare di tre cooperative che operano nel settore della fornitura di manodopera in campo agricolo. Da una di queste, che aveva da tempo cessata l'attività, è scaturita l'indagine delle Fiamme gialle di Legnago (Verona), che hanno appurato quasi 500 assunzioni fittizie effettuate nell'arco temporale che va dal 2014 al 2017.

QUATTRO ARRESTI

Il marocchino arrestato in Friuli si trova ai domiciliari. Gli altri tre connazionali, di fatto i caporali di cui si serviva il titolare della ditta, sono stati sottoposti dal Gip del Tribunale di Verona, Raffaele Ferraro, alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza, con presentazione quotidiana per la firma alla polizia giudiziaria. Si tratta di un 42enne che abita a Cologna Veneta, di un 41enne di Sernaglia e di un 36enne che risiede a Pieve di Soligo. Sono accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina attraverso la produzione di documentazione fittizia, sfruttamento del lavoro, riciclaggio e auto-riciclaggio di proventi illeciti. Risultano indagate anche altre sette persone: sono i titolari di uno studio di consulenza del lavoro di Vicenza e Padova, che avevano fornito secondo la ricostruzione dei finanzieri documentazione non veritiera per consentire agli stranieri irregolari di ottenere il permesso di soggiorno. Indagati anche i proprietari di alcune delle aziende che avevano usufruito della manodopera dei richiedenti asilo, in larga parte nordafricani: tra questi non figurano imprenditori friulani, che potrebbero essere tuttavia raggiunti dall'avviso di garanzia in una seconda fase dell'indagine.

500 CONTRATTI FALSI

Le antenne sul territorio erano i caporali, che agganciavano gli stranieri irregolari, proponendo le assunzioni, viatico per l'ottenimento dell'agognato permesso di soggiorno. Alla firma del contratto, agli immigrati veniva chiesto un contributo, che poteva arrivare fino a 400 euro, stabilito sulla base di un vero e proprio tariffario stilato dall'organizzazione criminale. Sono oltre cinquecento i contratti stipulati dalle tre cooperative (una delle quali, con sede a Cologna Veneta, risultava dormiente da tempo), che fornivano manodopera ad aziende agricole e zootecniche del Veronese, del Trevigiano e, in minor misura, del Friuli. Decisamente meno – neppure una cinquantina – gli stranieri che poi venivano effettivamente impiegati nella raccolta di verdura (radicchio e patate in particolare) e frutta (mele soprattutto) e negli allevamenti avicoli. I braccianti – perlopiù nordafricani, afghani e pakistani, di età compresa tra i venti e i 35 anni – venivano portati a bordo di furgoncini nelle aziende che si rivolgevano per la manodopera alle cooperative gestite dal 29enne marocchino arrestato.

> Coinvolti 500 stranieri, anche richiedenti asilo, che venivano avvicinati dai caporali

DANNO ERARIALE

L'indagine – coordinata dalla Procura di Verona e portata avanti dalla Guardia di finanza di Legnago – ha permesso di accertare una frode fiscale e un omesso versamento ai fini previdenziali e assistenziali per quasi 1,2 milioni di euro. Le ditte, in sostanza, avevano evitato di presentare dichiarazioni fiscali e di versare i contributi a carico dei lavoratori. L'attività investigativa – guidata dal comandante della Compagnia di Legnago, il capitano Ewelina Anna Cagni Grabinska – è iniziata nel gennaio dell'anno scorso, per concludersi nel mese di ottobre. Ed è proprio nella fase più calda dell'inchiesta, nell'estate del 2017, che il marocchino a capo dell'organizzazione aveva deciso - probabilmente perché sentitosi "braccato" dai finanzieri - di trasferirsi a Visco, riuscendo a replicare in Friuli l'attività illecita che gli aveva permesso di arricchirsi a Verona nel periodo compreso tra il 2014 e gli ultimi mesi dello scorso anno. Anche i connazionali che operavano come caporali per conto del 29enne marocchino si erano allontanati da Cologna Veneta, sparpagliandosi in altre zone della provincia scaligera e nella Marca trevigiana. —

Lo scontro politico

Correzione da 12 miliardi e l'Ue dice sì con riserva Misure simbolo rinviate

Ok di massima alla manovra e procedura d'infrazione in sospeso fino a gennaio
Reddito di cittadinanza e quota 100 da aprile. Restano congelati due miliardi

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Al termine della conferenza stampa, prima di ritornare in ufficio, Pierre Moscovici si lascia andare in un sospiro di sollievo: «Missione compiuta». Non si riferiva alle indiscrezioni della stampa francese che lo indicano come prossimo presidente della Corte dei Conti di Parigi. Ma alla doppia trattativa che è si è ormai lasciato alle spalle. Quella più difficile, con il governo italiano, si è conclusa martedì sera, colmando un divario di oltre dodici miliardi. Ma per l'ok definitivo, ieri mattina rimaneva un ultimo scoglio: convincere gli altri commissari europei.

IL FIATO SUL COLLO

È stata una riunione animata, con diversi esponenti dell'esecutivo Juncker che hanno chiesto di «tenere alta la sorveglianza su Roma». Alla fine l'accordo con il governo è stato approvato: la Commissione non ha aperto la procedura per debito, ma – almeno formalmente – si tiene le mani libere per farlo nel caso in cui le cose non andassero nel verso giusto durante l'iter parlamentare. Valdis Dombrovskis, vicepresidente dell'esecutivo Ue, spiega che l'intesa raggiunta «ci consente di evitare per ora la procedura, a patto che le misure siano adottate pienamente».

Cosa significa? «Se qualcosa va storto, possiamo tornare sulla questione a gennaio perché l'Ecofin deve decidere entro febbraio». Tradotto: se fate scherzi, siamo ancora in tempo per punirvi. Ed è per questo che ieri non è stata adottata una nuova opinione sul bilancio né un nuovo rapporto sul debito, ma solo una lettera in cui Bruxelles comunica al governo la sua decisione. «La Commissione – si legge – continuerà a monitorare gli sviluppi di bilancio in Italia».

LA CAPARRA DA 2 MILIARDI

Un atteggiamento che lascia trasparire una certa diffidenza nei confronti del governo. E c'è un punto dell'accordo che conferma questo sentimento: la Commissione ha costretto l'Italia a congelare due miliardi di euro. Una mossa cautelativa decisa dai commissari Ue per compensare un eventuale ulteriore sforamento del deficit. «Se l'Italia rispetta i nuovi parametri – spiegavano ieri dal Palazzo Berlaymont – allora potrà spenderli. Altrimenti resteranno bloccati».

L'INTESA

Per raggiungere l'intesa, il governo ha dovuto fare importanti passi indietro. Ma anche la Commissione ha chiuso un occhio e mezzo, a patto che l'Italia rivedesse al ribasso le sue stime di crescita (all'1%). Gli artifici contabili hanno così condotto a una diversa quantificazione del peggioramento in termini strutturali: dallo 0,8% previsto dal governo nella manovra (che per Bruxelles era addirittura dell'1,2%), si è scesi allo 0,7%. Bruxelles si è accontentata di portare questa cifra a quota zero: né miglioramento né peggioramento del deficit strutturale. Va ricordato che la raccomandazione del Consiglio chiedeva all'Italia un miglioramento dello 0,6% del deficit strutturale e che in queste settimane la Commissione aveva ribadito la sua linea Maginot: «un miglioramento «purché minimo» (0,1%). E invece alla fine ha accettato un non peggioramento. «Non possiamo ignorare il contesto politico» ha ammesso Moscovici.

FLESSIBILITÀ: 3 MILIARDI

Ma come si è arrivati a colmare quello 0,7%, che vale 12,4 miliardi? Il governo ha tenuto duro sul deficit al 2,04%, ma ha dovuto tagliare 9,3 miliardi (lo 0,52% del Pil). La Commissione, dal canto suo, ha concesso 3,15 miliardi di flessibilità (lo 0,175%) per il piano contro il dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza della rete stradale. I 9,3 miliardi di risparmi sono arrivati con il rinvio al 1° aprile di quota 100 e del reddito di cittadinanza, oltre che da una riduzione della platea: un taglio da 4,6 miliardi. Il governo ha poi accettato di tagliare 4,2 miliardi nella spesa per investimenti: saranno compensati attraverso «un miglior uso dei fondi Ue». L'Italia è poi riuscita a recuperare i 450 milioni mancanti con le imposte sul gioco d'azzardo. A bilancio ci sono inoltre nuove clausole di salvaguardia sull'Iva per 9,4 miliardi, da attivare nel 2020 e 2021. Ma si tratta di una promessa che l'Ue non considera e che non ha inciso granché sulla trattativa.

Moscovici è soddisfatto ma ammette «Impossibile ignorare il clima politico»

IL MESSAGGIO

I richiami di Mattarella: «L'Italia Paese europeista»

Il capo dello Stato bacchetta poi l'esecutivo: «Rispettare il Parlamento». Tria: «Non usciremo dall'euro». Al Tesoro si dimette il capo di gabinetto

ROMA. Dopo il duro confronto con la Commissione europea, si tenga a mente la lezione: va «evitato il rischio di un cortocircuito tra l'urgenza di fornire risposte veloci, sollecitate dall'emotività, e la necessità di tempi più lunghi necessari alla definizione di soluzioni, efficaci, durature e sostenibili».

Sergio Mattarella non nasconde la sua soddisfazione per lo scampato pericolo di una procedura d'infrazione che riteneva impensabile e, ricevendo al Quirinale le alte cariche dello Stato (mancava solo Matteo Salvini) approfitta dell'autorevole platea per guardare al futuro, piantando alcuni paletti. Primo fra tutti l'adesione piena all'Unione: l'Italia, scandisce il presidente dal salone dei corazzieri gremito di politici e alti funzionari dello Stato, rimane «saldamente europeista» e quindi come «Paese fondatore deve svolgere al suo interno un ruolo da protagonista». Perché l'Europa, e lo sanno bene le nuove generazioni nate con l'Erasmus, «non può essere vista come un vincolo». Al contrario è un «moltiplicatore nella nostra influenza internazionale e della nostra capacità di espansione economica e commerciale».

Il secondo paletto è per la politica: ognuno rispetti i propri ruoli, è la sintesi. Le cariche istituzionali «possono adempiere al proprio mandato secondo quel che richiede la Costituzione a chi svolge pubbliche funzioni, accompagnando l'adempimento dei propri compiti con il rispetto dei limiti del potere che la nostra Carta indica a chi è chiamato a esercitarlo». Ed ecco un ulteriore richiamo legato all'attualità, a questa legge di Bilancio che di fatto non ha avuto la possibilità di essere valutata ed emendata dalle Camere a pochi giorni dalle feste natalizie. «Al Parlamento, espressione e interprete della sovranità popolare, è affidato il ruolo centrale nella democrazia disegnata dalla Costituzione. Ruolo che – ricorda Mattarella – contrassegna ogni democrazia parlamentare e che va rispettato e preservato per non alterare la nostra Carta».

Il tema dell'Europa è stato affrontato anche dal ministro dell'Economia Giovanni Tria, ieri ospite di Bruno Vespa su Rai1 a Porta a Porta. «È chiaro a tutti che se un governo accetta di rispettare le regole fiscali europee pur mantenendo la manovra non è un governo che si prepara a uscire dall'euro», ha detto il titolare del Tesoro. Che poi ha parlato della patata bollente delle sue presunte dimissioni e di quelle del suo capo di gabinetto Roberto Garofoli. «Non ho mai pensato realmente alle dimissioni e ora ho dimostrato che non c'era motivo di dimettermi. Se avessi lasciato nei momenti di maggior difficoltà sarebbe stato incoerente e irresponsabile, e non c'era motivo di dimettersi». Poi sull'ormai ex capo di gabinetto: «Mi dispiace molto. Garofoli all'inizio mi aveva detto che voleva cambiare» e io gli avevo chiesto di «rimanere fino alla legge di bilancio. Domani (oggi, *ndr*) parlerò con lui». Era rimasto, ha aggiunto, «per spirito di servizio».

Tria al salotto di Vespa ha parlato anche della recessione. «Speriamo di evitarla – ha detto – Le ultime informazioni danno un miglioramento sono meno pessimistiche, molto dipende dallo scenario internazionale e dai mercati, dalla caduta dello spread e da questo senso di paura che ci perseguitava all'inizio di questo governo». E sulla legge di bilancio ha rivelato che l'auspicio è «con la nuova manovra di rimettere in moto l'economia, cadranno i tassi di interesse e lo spread, e prevediamo di recuperare circa 2 miliardi di euro dagli interessi. Abbiamo trovato altre risorse con le tasse sui giochi e abbiamo chiuso la faccenda, abbiamo chiuso l'ultimo miglio» con l'Ue. Pensiamo di recuperare una parte di deficit attraverso la vendita di immobili». —

REGNO UNITO

Nell'intesa sulla Brexit visti di lavoro di un anno per ridurre gli arrivi

Talento e competenze, ma a tempo determinato. Sono i criteri con cui la Gran Bretagna deciderà chi accogliere e chi non dopo la Brexit, senza considerare il Paese d'origine e senza corsia preferenziale per i cittadini Ue. Obiettivo: ridurre il numero di arrivi da 100mila a qualche decine di migliaia l'anno, come ha detto la primo ministro. Giro di vite sui migranti economici con l'introduzione del visto di 1 anno per i lavoratori poco qualificati e di 5 per quelli specializzati, a condizione che abbiano lo stipendio non inferiore alle 30mila sterline annue (circa 35mila euro).

Il ministro dell'Economia Giovanni Tria con il commissario europeo agli Affari Economici e Finanziari Pierre Moscovici L'Italia ha corretto la manovra secondo le regole europee e l'Ue alla fine ha dato il suo "via libera", anche se con riserva

L'esecutivo accetta i sacrifici per difendere riforma previdenziale e reddito di cittadinanza
Le Ferrovie perdono 600 milioni, abrogato il credito d'imposta Irap. Nuove tasse sul gioco

Il governo si piega: raffica di tagli Colpiti treni, pensioni e imprese

LE CIFRE

Nicola Lillo

Pur di mantenere il reddito di cittadinanza e quota 100, il governo ha inserito in manovra nuovi tagli, altre tasse, meno investimenti e il rinvio delle promesse assunzioni per la pubblica amministrazione. L'accordo con l'Ue per evitare una procedura di infrazione per debito eccessivo ha un costo salato. Soprattutto per gli italiani. La prima finanziaria del governo Lega-M5S si trasforma dalla promessa «manovra del cambiamento» in una serie di misure che vanno a colpire i cittadini.

Il premier Giuseppe Conte ha svelato davanti al Senato l'esito della trattativa con Bruxelles, senza i due vice Matteo Salvini e Luigi Di Maio, i quali possono però dire di aver portato a casa le due misure bandiera di Lega e Cinque Stelle che restano intatte, seppur con oltre quattro miliardi in meno di stanziamenti. Per soddisfare quindi le promesse elettorali, in vista peraltro delle Europee in primavera, si stringono i cordoni e una sfilza di norme introduce tagli e nuovi balzelli.

A partire dall'aumento dell'Iva per il 2020 e il 2021: in pratica il governo non disinnesca (almeno per ora) le clausole di salvaguardia, strumento da sempre criticato dai grillini e ora utilizzato invece per far quadrare i conti. L'impatto più grande dei tagli è quello relativo agli investimenti, che si riducono di 4,2 miliardi il prossimo anno (a cui si aggiungono i 4,6 miliardi di risparmi per il reddito e controriforma delle pensioni: in tutto dunque 10 miliardi di risparmi). Gli investimenti sono stati negli ultimi mesi il cavallo di battaglia del ministro Giovanni Tria e soprattutto del ministro Paolo Savona, che aveva addirittura tirato in ballo un piano investimenti da 50 miliardi che si è poi sgonfiato del tutto. Ora invece gli investimenti vengono addirittura tagliati.

Nonostante questo, Tria spiega che verranno recuperati con la flessibilità concessa da Bruxelles da 0,2 punti di Pil, quattro miliardi non conteggiati nel deficit e destinati a infrastrutture (tra cui il ponte di Genova) e dissesto idrogeologico.

Vengono poi colpite direttamente le imprese con l'abrogazione del credito di imposta relativo alle deduzioni forfettarie in materia di Irap, l'abrogazione del credito di imposta in favore di soggetti che acquistano beni strumentali nuovi e dell'aliquota ridotta Ires in favore degli enti non commerciali (in tutto si stimano risparmi per 400 milioni).

Ci sono poi le Ferrovie dello Stato a cui vengono tagliati 600 milioni di euro: si tratta di risorse destinate a potenziare le linee e fare interventi sulla rete, che saranno restituite a rate dal 2022. Fs però ha già garantito che questo buco verrà riempito con risorse proprie. Altri tagli sono destinati ai finanziamenti per le politiche comunitarie, 850 milioni, e al fondo sviluppo e coesione sociale, 800 milioni di euro.

Sui cittadini invece avranno un impatto gli interventi relativi alle pensioni. In manovra si prevedono tagli per quelle superiori ai 5 mila euro netti - le cosiddette «pensioni d'oro» contro cui si batte il M5S - e il raffreddamento dello schema di indicizzazione degli assegni: il tutto nei piani del governo dovrebbe valere 320 milioni.

Ci sono infine nuove tasse: su scommesse e gioco d'azzardo, da cui il governo punta a recuperare 450 milioni, e la web tax giallo-verde al 3% per le imprese che vendono online, forniscono pubblicità e trasmissione di dati, da cui si punta a ottenere 150 milioni. Va detto che questa tassa era stata immaginata anche dai precedenti governi, ma mai realizzata per complessità tecniche e in attesa di una misura uniforme in tutta l'Ue.

Brutta notizia poi per la Pubblica amministrazione. Viene rinviata la presa di servizio per gli assunti al 15 novembre, un provvedimento che dovrebbe coinvolgere circa 100 mila lavoratori. Sempre in tema di Pa, viene modificato il codice degli appalti: sarà possibile affidare lavori senza gara dai 40mila ai 150mila euro. Tra i 150mila e i 350mila euro, sarà invece possibile procedere «previa consultazione di tre o più operatori economici». —

BIG DELLA RETE

Nasce la web tax con un prelievo del 3% Mal di pancia nel M5S

Rispunta la web tax nel menù del governo. La nuova norma, inserita nella legge di Bilancio, azzera il vecchio provvedimento del 2017 mai entrato in vigore e prevede di tassare le attività dei giganti del web, le cosiddette società GAFA (Google, Apple, Facebook e Amazon) applicando un prelievo del 3% sui loro fatturati. L'imposta sui servizi digitali colpirà infatti i soggetti che realizzano almeno 750 milioni di euro di giro d'affari a livello globale e almeno 5,5 milioni di euro in Italia. Ad essere tassati, sulla falsariga della proposta messa a punto anche a livello europeo, saranno sia ricavi legati alla vendita di spazi pubblicitari (come Google) sia cessione di dati (come Facebook) e le attività di intermediazione tra utenti e business tipo Uber. Anche i cosiddetti soggetti non residenti, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato e di partita Iva, dovranno sottostare alle nuove regole. Le novità però non scatteranno subito: anche questo provvedimento arriverà infatti solo a primavera, perché servirà uno specifico decreto. Mentre la Lega da sempre è a favore della misura, tra i 5 Stelle non mancano i mal di pancia.

LA RETROMARCIA

Nella pubblica amministrazione bloccate fino a 100mila assunzioni

Tutto congelato per altri 11 mesi in enti, ministeri e agenzie
La rabbia dei sindacati: «Tradite tutte le promesse su concorsi e nuovi posti»

Paolo Baroni

ROMA. Doccia gelata su circa 60-100 mila persone che l'anno prossimo si aspettavano di prendere servizio in un ministero o in un ente pubblico. Tra le misure di risparmio annunciate ieri da Conte c'è infatti anche lo slittamento a novembre 2019 delle assunzioni per effetto del turn over del personale in tutta la Pubblica amministrazione centrale, ministeri, agenzie ed enti pubblici. In ballo, col ripristino del 100% del ricambio del personale rispetto a quanti vanno in pensione, secondo le stime ci sono 400/450mila posti in 5 anni. Per cui al netto degli eventuali effetti di Quota 100, che potrebbe acuire ulteriormente la situazione, l'anno prossimo tra 60 e 100 mila persone dovranno aspettare un anno prima di vedersi assegnato un posto di lavoro.

Una prospettiva che ieri ha prodotto la sollevazione dei sindacati, che considerano «inaccettabile» il rinvio delle assunzioni e annunciano una mobilitazione. «Il governo – dicono – ha fatto molta propaganda sulle assunzioni nella pubblica amministrazione e ora, a dispetto di un ddl che ha voluto chiamare concretezza, fa un passo indietro. Dopo aver presentato proposte per una Pa migliore, a partire dal varo di un piano straordinario di assunzioni, ora siamo pronti alla mobilitazione».

Giulia Bongiorno, ministra della pubblica amministrazione

Immediata la replica del ministro della Pubblica amministrazione, Giulia Bongiorno. Che conferma il ripristino pieno del turn over dall'anno prossimo e spiega: «Basta con il rinvio di questo traguardo, come hanno fatto i precedenti governi. Noi abbiamo detto stop ai tagli e stiamo investendo nella pubblica amministrazione per potenziarne il ruolo strategico che deve avere», ha dichiarato. «Le assunzioni delle amministrazioni centrali partiranno il 15 novembre 2019 – ha aggiunto –. Resta invariato il turn over al 100% e nel 2020, per i concorsi già espletati, le assunzioni potranno avvenire già dal 1° gennaio 2020. È così possibile conteggiare le risorse non utilizzate fino a novembre, considerati i tempi di svolgimento delle procedure concorsuali, come risparmi utili per i saldi di finanza pubblica, senza cambiare gli obiettivi di ricambio generazionale».

Replica Serena Sorrentino, segretario generale della Fp Cgil: «Ma Bongiorno non aveva parlato di concorsi sprint e in deroga per assumere subito nelle Pa? La verità è che hanno sbagliato la manovra e ora, dopo il richiamo dell'Europa, fanno pagare il prezzo dei loro errori ai lavoratori e ai cittadini». Per Antonio Foccillo della segreteria nazionale Uil «le organizzazioni sindacali non possono accettare quest'ulteriore rinvio, in quanto avevano già chiesto un piano straordinario per coprire la riduzione del personale per il blocco del turn over degli anni precedenti. Gli uffici pubblici sono al collasso e, oltretutto, l'età media dei dipendenti è superiore a quella europea. Per questo, non è accettabile questa misura che penalizza i servizi per i cittadini». –

Lo scontro politico

Salvini e Di Maio irritati con Conte «L'Ue è il nemico»

Disertato il discorso del premier: «Ci metta lui la faccia» I due vice temono di dover rivedere la campagna elettorale

Ilario Lombardo

ROMA. Tre degli ultimi premier fanno la stessa battuta: la prima manovra del governo sovranista è stata scritta a Bruxelles, un compromesso che è costato un sacrificio di sovranità. È il paradosso che non mancano di sottolineare Silvio Berlusconi, Mario Monti e Paolo Gentiloni e che aleggia in Senato dopo il discorso di Giuseppe Conte.

Elio Lannutti, il sanguigno senatore del M5S, ammette: «Qualche giorno fa avrei parlato di commissariamento dell'Ue. Ora è meglio guardare il bicchiere mezzo pieno». È quello che fa il collega Gianluigi Paragone: «Se pensiamo che volevano imporci l'1,6 di deficit…». Il clima, insomma, non è di festa. Tutt'altro. E non si fa che commentare un'assenza che non può passare inosservata. Accanto al premier che prova a godersi il trionfo personale ma non può non elencare le rinunce, tante, fatte di tagli e tasse con cui si è assicurato la sopravvivenza del reddito di cittadinanza e di Quota 100, non ci sono Luigi Di Maio e Matteo Salvini, ma i ministri Enzo Moavero Milanesi e Riccardo Fraccaro. Non è la stessa cosa.

Non è sfuggito che nella lettera inviata all'Ue non siano specificate le date di avvio del sussidio e della controriforma della Fornero. Si dice da aprile, ma non è scritto da nessuna parte, rendendole di fatto ancora prorogabili, per la gioia di Bruxelles. I leader disertano la foto di famiglia nel momento in cui si ammette la resa, perlomeno dal punto di vista della contabilità economica. E di fatto si disinnesca il nemico, la Commissione Ue e le sue regole, contro cui da gennaio si doveva costruire la campagna per le Europee.

CI METTA CONTE LA FACCIA

Luigi Di Maio era a Roma, al ministero, «sommerso di lavoro», si affrettano a spiegare dal suo staff dove si precipitano a rimarcare l'assenza di Salvini. A riprova che fosse premeditata c'è una frase attribuita al leghista: «Ha voluto condurre da solo la trattativa, si prende lui i meriti». Tradotto: ci metta lui la faccia. Nell'agenda di Salvini, aggiornata alla sera dell'altro ieri, quando già si sapeva dell'accordo con l'Ue, c'è scritto: «Non previsto alcun impegno pubblico».

E ha il sapore della beffa che, mentre il premier è a Palazzo Madama, Salvini si faccia fotografare al Viminale con Al Bano, cantante molto amato in Russia. Ma il piano del leghista non finisce qui.

Sarebbe atteso al Quirinale per il brindisi di Natale, ma non va nemmeno lì e alla stessa ora riunisce i giornalisti a Milano per una raffica di annunci. Usa il sarcasmo per liquidare la domanda sulle dimissioni del capo di gabinetto del Tesoro, «almeno questa non è colpa mia», ben sapendo che ad aver affondato i funzionari sono stati Conte e Di Maio. Incontra i conducenti degli Ncc, ammettendo che sarebbe di competenza di altri ministri, del M5S le cui bandiere sono state bruciate il giorno prima in piazza dagli autisti. Rilancia subito sulle due leggi care ai leghisti e che irritano i 5 Stelle e Conte: «Legittima difesa e riforma dell'Autonomia. Spero ne parleremo già nel prossimo Consiglio dei ministri, anche se c'è qualcuno che è più riottoso di altri».

Certo, concede che la «manovra è addirittura migliorata», ma per segnare davvero la distanza con il coro di commenti concordi nel definire un cedimento di Roma l'intesa con Bruxelles rispodera l'attacco all'Ue: «Ai commissari che dicono che i conti italiani resteranno sotto controllo rispondo che sarà il governo italiano a tenere sotto controllo il bilancio europeo. Così com'è partito con tagli ai fondi per agricoltura e pesca, il nostro voto non ce l'avrà. Spenti i riflettori sulla manovra italiana, si apre il capitolo sulla manovra europea, dove c'è molto da limare».

LA BATTAGLIA NON FINISCE

Tanto per ricordare a tutti che i nemici restano sempre loro, i commissari dell'Europa. La battaglia non è finita, la comunicazione leghista è già pronta a far partire una campagna per compensare le concessioni che Salvini attribuisce a Conte. Nel Carroccio nessuno fa mistero delle difficoltà nei rapporti e trapela la convinzione che l'attivismo di Conte, che oscura un Di Maio in declino, è il preludio della volontà di sfidare Salvini. Ieri è stata sancita la vittoria del fronte dialogante, il già battezzato partito di Mattarella, cioè colui che dietro le quinte ha lavorato per sminare l'ossessione anti-Ue dei gialloverdi.

Mentre tutti al Quirinale lo omaggiano, Mattarella sembra il più parco di complimenti con Conte. Quasi volesse preservarlo, non consacrandolo troppo. O troppo presto. –

Matteo Salvini insieme al presidente del Consiglio Giuseppe Conte

Migranti: ok Onu al patto E a Montecitorio passa il rinvio deciso dall'Italia

ROMA. Mentre l'Assemblea generale dell'Onu approva il Global compact con l'astensione dell'Italia, la maggioranza rinvia ogni decisione. L'Aula della Camera ha approvato la mozione di M5S e Lega che impegna il governo a «rinviare la decisione in merito all'adesione dell'Italia in seguito ad una ampia valutazione con riferimento alla sua effettiva portata» al Patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare, adottato il 12 dicembre dalla Conferenza Intergovernativa di Marrakech in Marocco con i sì di 164 paesi e presentato come la più ampia iniziativa strategica di revisione e gestione dei flussi migratori.

L'opposizione protesta per questa scelta attendista, decisa dalla maggioranza per sopire le divisioni tra la Lega che si oppone alla firma e una parte del M5S che, a partire dal presidente della Camera Roberto Fico, chiede che l'Italia si sieda al tavolo dell'accordo. Per il capogruppo Pd Graziano Delrio, che vuole la firma dell'accordo, lo stop è «un altro duro colpo assestato alla credibilità internazionale dell'Italia. Tra ministri che dicono cose diametralmente opposte, partiti della maggioranza che evitano di entrare nel merito del documento avendo posizioni divergenti e il governo che ritira la penna della firma un attimo prima della conferenza di Marrakech dopo aver dato ampie assicurazioni diventa davvero difficile trovare una linea chiara e comprensibile».

E Giorgia Meloni, che ha promosso la prima mozione per non firmare l'accordo: «Fratelli d'Italia si batterà fino alla fine perché l'Italia dica no e continuiamo a non capire la posizione della maggioranza e in particolar modo della Lega che finora ha sempre detto di voler difendere i confini». –

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

I gialloverdi perdono un avversario prezioso: l'Europa

Ma non eravamo al "tireremo dritto!", al "me ne frego!", all'implicito "spezzeremo le reni" all'Europa? Come ovvio, non è andata così. I rapporti di forza hanno un loro nocciolo duro anche nell'era dell'istante, in particolare a livello internazionale. E, allora, molto rumore per nulla avrebbe detto il sommo Shakespeare. Alla resa dei conti, quelli politici, non quelli dei numerini, il governo verdegiallo deve piegarsi a Bruxelles: anche se vorrà persuadere del contrario, sperando che gli italiani confondano il 2,4 con il 2,04 e non badino ai tagli per 10 miliardi.

Bisogna dirlo: è andata sin troppo bene. Per fortuna del paese, non certo della dilettantesca maggioranza descamisada vista alla prova in questi mesi. Una procedura d'infrazione avrebbe imposto sacrifici che ci avrebbero messo a lungo al tappeto: altro che abolizione della povertà. Solo l'ennesimo stellone nazionale, questa volta sotto forma della cometa della rivolta dei gilet gialli e dello sforamento di bilancio chiesto dalla Francia, oltre che della poco luminosa scia della Brexit, ha consentito al governo italiano di non uscire, per ora, con le ossa rotte da un braccio di ferro che i falchi del Nord, contando sull'appoggio dei sovranisti di ogni altra latitudine, avrebbero volentieri proseguito sino a farci male. Resta il limite, denunciato anche dalla Ue, di una manovra fondata su previsioni irrealistiche e sulla dilatazione della spesa corrente.

In ogni caso sarà adesso più complicato, per Salvini e Di Maio, continuare a far campagna elettorale contro l'Europa. Ogniqualvolta i dioscuri del nazionalpopulismo nostrano grideranno al nemico, solleticando una politica ormai ridotta a terreno d'incursione delle sguaiate mute di caccia dei followers, tornerà alla mente la fine della poco gloriosa prova di forza di queste settimane, che non potrà essere oscurata da immaginifici slogan come il "non siamo arretrati". Ogni nuova promessa di mandare a casa i burocrati di Bruxelles lascerà più mestamente posto al disincanto, alle immagini di trattative e trattativine.

A dimostrazione che, davvero, la rivoluzione non è un pranzo di gala. E che per farla bisogna giocarsi tutto. Passo che la surreale maggioranza di necessità non ha potuto, o saputo, compiere.

Anche perché i diversi interessi sociali e territoriali che la sorreggono spingono in direzione opposta e la comune pulsione antieuropeista delle leadership non basta a produrre una linea condivisa e perseguibile.

Il lungo autunno pentaleghista, iniziato in modo dissacrante dal balcone di Palazzo Chigi, si chiude con i mesti pellegrinaggi di Conte e Tria a Bruxelles per farsi scrivere, sotto dettatura e con il Parlamento ridotto a silente e umiliato notaio, la manovra degli eurocrati . Uno schiaffo difficile da reggere. —

La nuova Europa

La sala del Consiglio nazionale, la camera bassa del Parlamento svizzero, dove si svolgono i lavori condotti dalla presidente Marina Carobbio (foto Parlamento svizzero)

L'italiano diventa la lingua del Parlamento svizzero

La presidente ticinese della camera bassa conduce i lavori nell'idioma natio
E per i consiglieri c'è un Vademecum che traduce le parole della democrazia

Andrea Scutellà

BERNA. L'assemblea svizzera è un'orchestra e la direttrice, come nella migliore tradizione filarmonica, parla italiano. È classica l'immagine con cui inizia il "Vademecum per l'italiano in Parlamento" a cura dell'Intergruppo italianità del Consiglio nazionale svizzero con sede a Berna, la camera bassa d'Oltralpe, dove trovano posto i rappresentanti dei Cantoni. Un libretto che introduce così la decisione di Marina Carobbio Guscetti, eletta presidente il 26 novembre, di parlare esclusivamente italiano in aula: «In Consiglio nazionale risuoneranno per un anno più parole con altri accenti e con altri toni. Si dice che l'italiano sia una lingua musicale: questo Vademecum è lo spartito per seguire la nostra direttrice d'orchestra».

Carobbio è l'ottava ticinese a sedere dietro lo scranno della presidenza, la seconda donna dopo Chiara Simoneschi Cortesi, eletta dieci anni fa. Ma a differenza dell'antesignana, Carobbio utilizza una sola bacchetta. «Anche Simoneschi Cortesi - spiega lei - faceva parte dei dibattiti nella nostra lingua, ma io la uso sempre. Tranne quando mi è capitato di salutare ministri e deputati uscenti di lingua francese o tedesca».

È una scelta curiosa persino in un Paese in cui il quadrilinguismo è un'istituzione nazionale, ma oltre il 60% degli abitanti parla tedesco, più del 20% francese e l'italiano non raggiunge neanche il 10%, seguito solo dal romancio, la lingua romanza parlata nel Cantone dei Grigioni - affine al ladino e al friulano, dicono gli esperti - che si attesta da sempre a percentuali dello zero virgola. L'italiano negli ultimi tempi era caduto un po' in disuso, soffocato da una burocrazia per lo più tedescofona. Ma ora vive un Rinascimento, anche grazie al ministro degli Esteri Ignazio Cassis, che racconta spesso che nel suo dipartimento ci sono più aspiranti-studenti che corsi disponibili. Nell'aula presieduta da Carobbio in molti comprendono l'italiano, ma non tutti. C'è chi maligna persino che qualcuno si vergogni di portare le cuffiette della traduzione simultanea. D'altronde, il fatto di non parlare una lingua bella e importante, nel Paese del plurilinguismo, non è certo un vanto.

Così nasce quel vademecum, scherzoso in parte, che traduce i serissimi termini della democrazia. Ora anche gli italiani possono imparare che in tedesco lista degli oratori si dice "Rednerliste", mentre relatore "Berichterstatter". C'è spazio anche per le espressioni più complesse, chi direbbe ad esempio che «Der Antrag wurde zurückgezogen, die Abstimmung ist somit hinfällig», significa «La proposta è stata ritirata, la votazione non avrà quindi luogo»?

Carobbio racconta di aver ricevuto reazioni positive. «Mi hanno chiamata gli italofoni di tutto il Paese per complimentarsi - racconta -, ma anche tedescofoni e romanzi hanno risposto in maniera favorevole». È strano guardare questo Paese multireligioso e plurilinguista da sempre, in tempi di chiusure. «È molto importante perché la nostra nazione è costruita su culture e lingue diverse - spiega Carobbio - e quelle minoritarie devono avere il loro spazio». Esistono parole che fanno sentire ognuno a casa, anche oltre ogni confine, «la mia patria è la mia lingua», diceva Antonio Tabucchi, scrittore italo-franco-portoghese. «Dove mi sento a casa io? - ride Carobbio - nell'italiano, è la mia lingua madre. Poi vivo a Berna da 11 anni, parlo francese, tedesco. Ma penso sempre in italiano». —

MARINA CAROBBIO
PRESIDENTE
DEL PARLAMENTO SVIZZERO

«In questo modo mi sento davvero a casa. Poi parlo francese e anche tedesco ma penso sempre nella mia lingua»

ACCADEMIA DELLA CRUSCA

«Gli elvetici? Multiculturali nel sangue senza paura»

BERNA. «Questa storia dell'italiano nei dei dibatti parlamentari in Svizzera? Sì lo sapevo, qualche giorno fa presentavo un mio libro a Lugano e sono intervenuti dal pubblico per dirmelo. Non dimentichiamo che è vero che l'italiano veniva discriminato in area tedesca, ma la base giuridica riconosce tutti i diritti, perché è lingua nazionale e ufficiale». Il presidente dell'Accademia della Crusca Claudio Marazzini è un fiume piena. Non c'è bisogno di stuzzicarlo sull'argomento, parte in automatico.

Cosa significa?

«Che gli svizzeri non hanno paura di avere quattro lingue nel sangue, sono uno stato multiculturale, con più religioni. Pensi, hanno persino una delegata al plurilinguismo, quando c'è un'ingiustizia ai danni di una delle quattro lingue ufficiali, come la mancata traduzione in un museo, possono protestare».

Qual è lo stato di salute dell'italiano nel resto del mondo?

«Ci sono quei dati del ministero degli Esteri che dicono che è la quarta lingua più studiata al mondo, ma si parla di poco più di due milioni di apprendenti. È una lingua di affezione per gli immigrati presente anche dall'altro capo del mondo: in Australia e in America Latina. Poi è una lingua di cultura, è chiaro. Abbiamo perso spazio nei Paesi europei, guadagnandolo in luoghi lontani, come il Medio Oriente».

E in Svizzera?

«C'era stato un decremento di cattedre universitarie di italianistica, ma so che ora c'è una ripresa molto forte. Si assumono professori italiani, anche qui la fuga di cervelli, che sono pagati di più quindi non tornano tanto in patria volentieri». —

AND.SCUT.

FOCUS

Obiettivo vincolante per ogni Stato: dal 2025 in media almeno il 25% di plastica riciclata
Il ministro Costa plaude e annuncia la legge "Salvamare". Greenpeace: «Non è abbastanza»

Intesa Ue sulla plastica monouso Stop a piatti e posate dal 2021

LA DIRETTIVA

Dopo oltre dodici ore di negoziato, le istituzioni Ue hanno raggiunto l'accordo che prevede restrizioni alla commercializzazione e all'uso di oggetti monouso in plastica. Dal 2021 saranno vietati posate e piatti, cannucce, contenitori per alimenti e tazze in polistirolo espanso (come le scatole di fast food), bastoncini di cotone per i prodotti dell'igiene tipo cotton fioc. Per altri prodotti ci saranno obiettivi di riduzione. Per le bottiglie in Pet per bevande, per esempio, viene fissato un obiettivo vincolante di almeno il 25% di plastica riciclata dal 2025 in poi, calcolato come media per lo Stato membro. Nel 2030 tutte le bottiglie di plastica dovranno rispettare un obiettivo di almeno il 30% di contenuto riciclato. I Paesi membri dovranno recepire la nuova direttiva entro due anni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ue.

Oltre ai prodotti elencati, saranno vietati anche quelli in plastica oxo-degradabile (per esempio le buste di plastica che si frammentano se esposte all'aria). Gli Stati membri dovranno inoltre prendere le misure necessarie per raggiungere un taglio dei consumi quantificabile per prodotti come contenitori utilizzati per alimenti per il consumo immediato e altri come i bicchieri di plastica per bevande. Le salviettine umidificate dovranno riportare sulla confezione un contrassegno che informa i consumatori della presenza di plastica e dei danni che un non corretto smaltimento può arrecare all'ambiente. I produttori di filtri per tabacco che contengono materie plastiche saranno soggetti a un regime esteso di responsabilità del produttore. Dovranno cioè coprire i costi per i sistemi di raccolta per mozziconi di sigarette, comprese le infrastrutture necessarie, come ad esempio i contenitori di rifiuti adeguati. Le sigarette con filtro contenente plastica dovranno inoltre riportare sulla confezione un contrassegno che informa sui danni per l'ambiente se i mozziconi di sigarette non vengono gettati negli appositi contenitori.

Un'installazione di plastica fuori dal palazzo Berlaymont a Bruxelles

Il ministro dell'Ambiente Sergio Costa, a Bruxelles, dove oggi parteciperà al Consiglio europeo dei ministri dell'Ambiente, definisce quella di ieri «una giornata importante per coloro che si battono da tempo per contrastare l'inquinamento da plastica nei mari. Sono soddisfatto perché Consiglio, Commissione e Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo in tempi molto brevi, al di là delle aspettative». Costa annuncia, infine, che alla ripresa dei lavori parlamentari, presenterà la legge «Salvamare» per «poter correggere il tiro e andare oltre consolidando la leadership che l'Italia ha sulla riduzione della plastica monouso».

Soddisfatta a metà Greenpeace: «Un segnale importante dall'Europa, ma le misure concordate non rispondono in pieno alla gravità dell'inquinamento dei nostri mari». —

SMOG

Brescia, Torino e Lodi le più inquinate d'Italia 19 città fuori dai limiti

Polveri sottili PM10 oltre il limite di legge giornaliero in 19 città italiane: lo dicono i dati preliminari aggiornati al 10 dicembre scorso, con Brescia capofila dei superamenti (87 giorni), seguita da Torino e Lodi con 69, e Viterbo che, almeno finora, non ha mai oltrepassato il limite. Ma il trend delle concentrazioni di polveri sottili PM10, PM2, 5 e biossido di azoto (NO_2) è comunque in diminuzione. Lo ha reso noto l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) presentando i risultati dell'edizione 2018 del Rapporto Qualità dell'Ambiente Urbano, che analizza 120 città e 14 aree metropolitane e che quest'anno dedica il focus alle esperienze innovative. Il rapporto evidenzia una significativa tendenza alla riduzione dei livelli di emissione di PM10 primario, quello direttamente emesso dal riscaldamento domestico e dai trasporti, ma anche dalle industrie e da alcuni fenomeni naturali, che si riduce del 19% in 10 anni (2005-15). Nel 2017 il valore limite annuale per il biossido di azoto (NO_2) è stato superato in almeno una delle stazioni di monitoraggio di 25 aree urbane.

ITALIA & MONDO

AUSTRIA

Incarico all'amante e piscina da un milione Vescovo sotto accusa

Spese fuori controllo, al setaccio i conti della diocesi
La relazione: «Il monsignore condizionato dalla donna»

Marco Di Blas

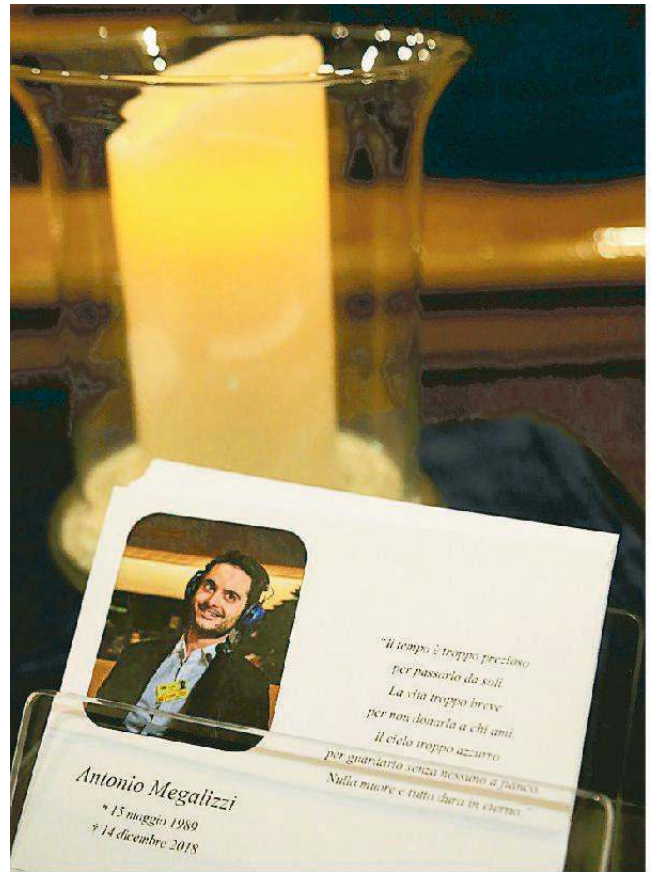
KLAGENFURT. Lo chiamavano ormai tutti "System Schwarz", dal nome di monsignor Alois Schwarz, fino a giugno vescovo di Klagenfurt, capoluogo della Carinzia. Il sistema Schwarz stava a indicare il modo arbitrario e opaco di amministrare la diocesi. Le critiche riguardavano la gestione del cosiddetto "Mensalgut", il patrimonio della Chiesa carinziana fatto di immobili, scuole, ostelli e beni forestali per un valore di centinaia di milioni. Che i conti non fossero in regola lo si sospettava da tempo. Irregolarità di vario genere erano state segnalate più volte alla nunziatura apostolica a Vienna, ma anche direttamente a Roma. Nessuna reazione. Monsignor Schwarz, anzi, aveva ottenuto in luglio l'incarico ben più prestigioso di vescovo della Bassa Austria, il Land più grande e più ricco.

Era inevitabile che la bomba scoppiasse subito dopo la sua partenza. È stato costituito un gruppo di lavoro che ha passato al setaccio tutti i conti della diocesi, giungendo a risultati sconcertanti: una lievitazione di spese ingiustificate per svariati milioni. Tra queste, la costruzione di una piscina con sauna annessa, costate oltre un milione.

Ma l'aspetto più delicato emerso dall'indagine riguarda la relazione intima che si era instaurata tra il presule e una collaboratrice, Andrea Enzinger, da lui nominata direttrice di un centro di formazione a St. Georgen am Längsee, con un compenso annuo di 91 mila euro. Il monsignore aveva perso la testa per lei, lasciandole fare ciò che voleva. Era lei a tenere le redini della diocesi, tanto da essere soprannominata Frau Bischof: signora vescovo.

Nel rapporto di sei pagine redatto a conclusione dell'indagine non si dice esplicitamente che Enzinger fosse l'amante del vescovo, ma il messaggio è inequivocabile: a causa della sua condotta il presule si sarebbe trovato sempre più limitato nella guida del suo ufficio «in relazione all'obbligo del celibato previsto per i sacerdoti. Schwarz – si legge ancora – a causa della sua relazione era condizionato dall'arbitrio e dagli umori della confidente».

Il rapporto è stato inviato a Roma, che ha reagito ordinando il silenzio. Ma i monsignori del capitolo dopo una settimana di riflessione si sono ribellati e hanno convocato i giornalisti, perché le dimensioni del caso – hanno dichiarato – fanno sì che non sia più soltanto una questione interna alla Chiesa. Potrebbero esserci risvolti di natura penale e civile. Già annunciata anche un'azione risarcitoria nei confronti dell'ex vescovo. —

Monsignor Alois Schwarz, fino a giugno vescovo di Klagenfurt

OGGI I FUNERALI

Trento piange Megalizzi

Trento piange Antonio Megalizzi, il giornalista di 29 anni morto nell'attentato di Strasburgo l'11 dicembre. La camera ardente è stata allestita nella chiesa di Cristo Re, nel quartiere dove Antonio viveva con la famiglia, oggi nella cattedrale di Piazza Duomo. Saranno presenti Sergio Mattarella e il premier Giuseppe Conte. Bandiere a mezz'asta a Palazzo Chigi.

MONTE SERRA (PISA)

Volontario antincendio accusato dalla Procura «È il piromane di Calci»

PISA. Un'intera comunità colpita al cuore una seconda volta. Così si sente Calci, piccolo centro alle pendici del Monte Serra nel Pisano, dopo il fermo avvenuto nella tarda serata di martedì di un volontario dell'antincendio boschivo del posto accusato di essere il piromane che appiccò il devastante rogo del 25 settembre scorso, mandando in fumo circa 1.500 ettari di bosco e oliveti, e isolando diversi paesi. In manette – dopo indagini dei carabinieri –, con l'accusa di incendio boschivo e disastro ambientale, è finito Giacomo Franceschi, 37 anni, disoccupato, che martedì sera, assistito dall'avvocato d'ufficio Sandro Orrù, durante l'interrogatorio, durato tre ore, ha respinto ogni addebito prima di essere sottoposto a fermo.

«Io non c'entro niente – ha detto in sostanza il volontario agli inquirenti secondo quanto riferito dal legale – La sera del 24 settembre sono andato per le strade del Monte Serra per assicurarmi che, dopo la diramazione dell'allerta meteo per vento forte, non vi fossero alberi o rami pericolanti che ostruissero le carreggiate o determinassero altre situazioni di potenziale pericolo». A lui i carabinieri, che con la procura mantengono ancora il massimo riserbo sulla vicenda, sarebbero arrivati al culmine di un'indagine tradizionale, svolta sul campo raccogliendo testimonianze e segnalazioni, poi incrociate con i dati forniti dalla videosorveglianza urbana, dal sistema di rilevazione delle targhe collocato lungo le strade che portano in cima al Serra e dalle celle telefoniche. Secondo le indagini avrebbe partecipato allo spegnimento.

L'altro ieri sera, durante la notificazione del fermo, Franceschi ha deciso anche di cambiare difensore e ha conferito l'incarico ad altri due legali pisani, Carlo Porcaro D'Ambrosio e Alberto Giovannelli, che lo assisteranno oggi alle 10.30 nell'udienza di convalida.

«Se fosse davvero lui il responsabile – ha ammesso il sindaco di Calci, Massimiliano Ghimenti – fa ancora più male sapere che a provocare questa devastazione sia stato uno di noi». «Amarezza e dispiacere dei 4.500 volontari e delle 13 associazioni appartenenti al Coordinamento Volontariato Toscano» è stata espressa dal presidente, Gabriele Salvadori. «Ci sentiamo feriti e vittime – ha aggiunto – perché investiamo tempo e fondi, spesso raccolti con fatica immane in servizi o iniziative di promozione, con i quali finanziare ore di formazione, pagare attività di gestione come carburante, assicurazioni, sedi associative. Quella notte troppi hanno rischiato la propria incolumità». —

DELITTO BORSELLINO

La figlia: «Papà solo» Fava: i servizi sapevano

PALERMO. «Mio padre è stato lasciato solo da vivo e da morto». Così a Palermo Fiammetta Borsellino, figlia di Paolo, dopo la conferenza stampa dell'Antimafia regionale. «Nel depistaggio – dice – c'è stata una responsabilità collettiva dei magistrati che hanno avuto comportamenti "contra legem" e che ad oggi non sono stati mai perseguiti né sul piano disciplinare né su quello giudiziario. C'è chi ha lavorato nel periodo del depistaggio e dimostrato di non aver capito nulla di mio padre». Per l'Antimafia regionale «è certo il contributo di reticenza che offrirono a garanzia del depistaggio non pochi soggetti», «ben oltre i nomi noti dei tre poliziotti, imputati nel processo a Caltanissetta». Claudio Fava (presidente Commissione regionale antimafia), parla del «più clamoroso depistaggio che la storia della Repubblica ricordi», dice che i servizi non potevano non sapere e evidenzia la «violazione delle regole che ha portato ad affidare le indagini ad Arnaldo La Barbera, capo della Mobile e stipendiato Sisde». —

WASHINGTON

Trump: via dalla Siria Ma la Difesa non vuole

WASHINGTON. Trump vuole ritirare le truppe dalla Siria, ma il Pentangono si oppone. Gli Stati Uniti stanno pianificando un «completo» e «rapido» ritiro del loro esercito dalla Siria. La decisione di riportare a casa le duemila truppe di terra è stata presa da Trump ma il Dipartimento della Difesa, guidato dal segretario Jim Mattis, sta cercando di dissuaderlo.

Al Pentagono sono convinti che un'inversione della politica di sicurezza nazionale comporterebbe cedere la leva d'influenza in Siria a Russia e Iran, entrambi Paesi con cui l'attuale amministrazione ha rapporti ostili. Allo stesso tempo, la Difesa ritiene che abbandonare gli alleati curdi, che da anni operano con le truppe Usa in Siria, minerebbe gli sforzi futuri degli Stati Uniti di conquistare la fiducia dei combattenti locali, dall'Afghanistan allo Yemen fino alla Somalia. —

IN BREVE

Brasile
Battisti ancora in fuga «Aiutato dai compagni»

Cesare Battisti, di cui il Supremo tribunale federale ha chiesto l'arresto nei giorni scorsi, «è con qualche suo compagno o ha lasciato il Brasile». Lo ha detto il presidente eletto del Brasile, Jair Bolsonaro, commentando la scomparsa dell'ex terrorista, come riporta l'agenzia Brasil sul suo sito. Nel frattempo secondo il portale G1 la polizia brasiliana avrebbe chiesto ai suoi avvocati di negoziare una resa «discreta», che però avrebbero risposto di non avere contatti con lui da giorni.

Trani
Rinviati a giudizio in 17 per la strage ferroviaria

La gup del Tribunale di Trani, Angela Schiralli, ha rinviato a giudizio 17 persone tra dipendenti e dirigenti, e una società (Ferrotramviaria) coinvolti nell'incidente ferroviario del 12 luglio 2016 lungo la tratta Andria-Corato di Ferrotramviaria con 23 morti e 51 feriti. Il processo inizierà il 28 marzo come deciso ieri nell'udienza preliminare. Contestati a vario titolo disastro ferroviario, omicidio colposo lesioni gravi colpose, falso, violazione delle norme sulla sicurezza, omissione di cautele.

Napoli
Ancora formiche in corsia I Nas chiudono un reparto

Nuovo caso di formiche all'ospedale San Giovanni Bosco di Napoli. E i Nas chiudono il pronto soccorso per un'ora. Il direttore sanitario Giuseppe Matarazzo aveva avvisato l'Asl del rischio di nuove invasioni di formiche. «Reputo che le condizioni strutturali in cui versa l'ospedale – ha scritto in una nota al direttore dell'Asl Napoli 1 Mario Forlenza – a forte rischio di episodi analoghi». Intanto peggiora la salute della donna sommersa dalle formiche il 10 novembre: indagano i pm.

Viveva nel Nord-ovest
È italiano il dinosauro più antico del mondo

Uno spietato killer di una tonnellata, con denti aguzzi come pugnali e mani artigliate forti come l'acciaio: è italiano il più antico dinosauro carnivoro di grandi dimensioni scoperto al mondo. Si chiama Saltriovenator zanellai ed è un ceratosauro vissuto 200 milioni di anni fa nell'attuale Lombardia ovest. Cacciatore d'agguato, è anche il primo dinosauro giurassico italiano e il primo lombardo. Il suo identikit è stato svelato a Palazzo Reale a Milano da due paleontologi italiani.

IL CASO

Vertenza nelle coop sociali in settemila senza contratto

Scattata la mobilitazione dopo il nulla di fatto tra datori di lavoro e sindacati
Olivo (Fp Cgil): «Non si sottovaluti la rabbia di chi è in vana attesa da 6 anni»

UDINE. Aumenti salariali degni di questo nome, «non inferiori a quelli già ottenuti nei settori pubblici e privati del welfare», e un giusto riconoscimento per i quasi sei anni trascorsi dalla scadenza dell'ultimo contratto applicato fino a oggi.

È quanto rivendicano gli oltre 7 mila lavoratori, tra operatori socio sanitari ed educatori, delle cooperative sociali attive in regione, per il rinnovo del contratto, fermo al triennio 2010-2012. A livello nazionale sono un esercito di 350 mila persone composto da operatori dell'accoglienza, educatori, mediatori culturali, operatori sociosanitari, pedagogisti. Operatori che lavorano quotidianamente con le persone più in difficoltà: stranieri che vengono da chissà quali condizioni di vita e che non parlano la nostra lingua, persone con disabilità, bambini, anziani...

L'ultimo contratto per le coop sociali risale al triennio 2010-12

Sono le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative sociali del terzo settore e sono in attesa – fino ad ora risultata vana – di un contratto di lavoro dignitoso da oltre sei anni

Si tratta della componente più debole del welfare, la meno tutelata sotto il profilo economico – la retribuzione media è di mille euro lorde di mensili – e contrattuale, ma anche quella che sta crescendo di più sotto il profilo numerico, se si considera il crescente ricorso ad appalti ed esternalizzazioni da parte degli enti pubblici.

> La trattativa riprenderà con cinque incontri in calendario dal 7 al 30 gennaio

«Non vorrei che si stesse sottovalutando – dichiara Orietta Olivo, segretaria regionale della Fp-Cgil – la rabbia e il malcontento presenti fra le lavoratrici e i lavoratori del comparto, stanchi di essere considerati alla stregua di ruote di scorta del nostro sistema di welfare, pagati meno e con meno diritti dei colleghi con cui spesso lavorano fianco a fianco».

Appalti al massimo ribasso, continue riduzioni di orario, che molto spesso spingono i salari al di sotto dei limiti di sussistenza, violazioni contrattuali, quote sociali imposte spesso come vere e proprie tasse per avere un posto di lavoro, utilizzo scorretto e forzato del part-time, titoli pagati a caro prezzo ma che non impediscono di essere sottoinquadrati e quindi sottopagati. Questi i mali ormai incancreniti, denuncia ancora la Cgil, «di un settore la cui crescita, purtroppo, è inversamente proporzionale ai livelli di tutela».

Da qui la mobilitazione per il rinnovo contrattuale, con l'avvio di assemblee nei luoghi di lavoro, decisa dai sindacati dopo il rinvio della trattativa nazionale no-stop, «dalla quale ci attendevamo – conclude Olivo – adeguati incrementi salariali e nuove regole per combattere comportamenti padronali che contraddicono la natura stessa della cooperazione sociale».

Dopo le assemblee di questi giorni, la trattativa tra le parti ripartirà a gennaio con 5 incontri già programmati dal 7 al 30.—

L'UDIENZA

Crac BpVi al tribunale delle imprese di Venezia

VENEZIA. Un'udienza "tecnica" durata circa due ore e mezza: dalle 10 alle 12.30 di ieri davanti al tribunale delle Imprese di Venezia. Un ulteriore passaggio, quello della causa legata all'azione di responsabilità promossa contro gli ex vertici di Banca popolare di Vicenza dai commissari liquidatori dell'istituto di credito, che dovrebbe far partire la fase dibattimentale del procedimento prima dell'estate. In ballo c'è una richiesta di risarcimento di 2 miliardi di euro che l'allora ex amministratore delegato Fabrizio Viola aveva depositato, davanti al tribunale lagunare, contro 32 ex amministratori e sindaci, dopo il via libera dell'assemblea. Ieri le parti in causa si sono presentate in udienza e costituite. I legali dei commissari liquidatori, gli avvocati Carlo Pavesi e Stefano Verzoni si sono opposti ad alcune istanze della difesa che chiedevano di estendere il contraddittorio anche ad altre compagnie assicurative, oltre a quelle finora citate in giudizio. Il giudice si è riservato e ha rinviato l'udienza.—

La controriforma

L'assetto degli enti locali voluto dal centrosinistra era stato accolto da moltissimi malumori

Archiviate le Unioni dei Comuni Il M5s vota con la maggioranza

Il Consiglio regionale ha approvato la legge che cancella le Uti

MAURIZIO CESCON

Archiviate. Le Uti, Unioni territoriali intercomunali che avrebbero dovuto ridisegnare l'assetto del Friuli Venezia Giulia garantendo più servizi ai cittadini, maggiore efficienza e risparmi di costi, resteranno un'esperienza incompiuta. La riforma, uno dei fiori all'occhiello della passata amministrazione di centrosinistra, è stata... riformata. Ieri nell'Aula del Consiglio regionale a rimpiangere l'impianto istituzionale voluto dall'ex assessore Paolo Panontin, sono stati i rappresentanti del Pd, della Sinistra e dei Cittadini che, coerentemente, hanno difeso la legge. Ma tutti gli altri (maggioranza di centrodestra a trazione leghista e Movimento Cinque Stelle) hanno votato per metterci una pietra sopra. Trenta i voti favorevoli di Lega, Fi, Progetto Fvg, FdI/An e M5S, 15 i no di Cittadini, Open Sinistra, Patto per l'Autonomia e Pd, con l'astensione del consigliere Gabrovec.

LA SECONDA PICCONATA

L'abolizione, di fatto, delle Uti è la seconda picconata che la giunta Fedriga assesta nel giro di pochi mesi alle riforme precedenti. Un paio di settimane fa, infatti, era stata la Sanità voluta dall'ex assessore Telesca a passare sotto le forche caudine. Ieri è toccato all'assetto degli Enti locali. Sparisce l'obbligo di adesione a una delle 18 Uti, vengono cancellate "punizioni" ai Comuni ribelli, torna un dialogo tra pari anche per quanto riguarda il "dopo", cioè il nuovo ordine che dovrà essere trovato nel 2019. Le Uti comunque, quando furono avviate tra il 2015 e il 2016, trovarono una fiera opposizione da parte di molti sindaci e di interi territori. E non si trattava sempre di opposizione "ideologica", ma venivano contestati i criteri adottati per costituirle. Fu una battaglia durissima, un dialogo tra sordi che ha provocato solo macerie. Nel 2017 le Uti hanno cominciato a funzionare a pieno regime, ma le difficoltà non sono mancate, soprattutto per gli spostamenti di personale, che hanno causato "buchi" negli uffici comunali che venivano di fatto svuotati. Insomma, secondo molti osservatori indipendenti, un pasticcio. Al quale adesso si tenta di porre rimedio con la controriforma firmata dell'assessore Roberti.

IL M5S VOTA A FAVORE

Loro assicurano che non c'è nulla di strano perchè «se un provvedimento specifico è valido, non abbiamo problemi a dire sì», ma il voto favorevole dei Cinque Stelle alla legge che archivia le Uti è comunque uno spartiacque. Intanto è la prima volta in questa legislatura che i quattro rappresentanti grillini votano come il centrodestra e poi c'è comunque da considerare che a Roma c'è il governo gialloverde, con il leghista Salvini e il grillino Di Maio vice premier. Per arrivare a questa sintesi la maggioranza ha ritirato un emendamento, sgradito ai Cinque Stelle, a proposito della nuova governance dell'Ausir, l'autorità regionale di regolamentazione dei servizi idrici e della raccolta rifiuti. Lo stesso assessore Roberti si dice «felicissimo che i Cinque Stelle abbiano votato a favore, non me l'aspettavo. Sono sorpreso dalla loro scelta, ma nel contempo deluso dalla battaglia quasi solitaria del Pd, che ha voluto difendere questa legge, mentre forse era meglio ammettere che le cose, dentro le Uti e dentro i Comuni, non stavano funzionando». Il consigliere del M5S Mauro Capozzella preferisce mantenere le distanze. «Era doveroso chiudere questo capitolo - racconta - che si è rivelato confuso e fallimentare. Adesso dobbiamo aprirne un altro, portando proposte e idee. L'85% dei consiglieri regionali sono ex sindaci o ex amministratori, quindi si tratta di un'assemblea più che qualificata per ridisegnare l'architettura della Regione, mettendo al centro il cittadino e i suoi bisogni, poi i servizi e le funzioni».

SULLE BARRICATE

Pd, Open Sinistra Fvg e Cittadini attaccano la controriforma. L'ex presidente del Consiglio regionale Franco Iacop parla di «totale mancanza di prospettiva, nessun accenno alle riforme e l'ombra di enti intermedi che ricorderanno molto le vecchie Province. Si sancisce la demolizione delle Uti, rinunciando alla sua specialità in materia, un vero capolavoro. Con questa legge si chiude il ciclo di tutto quello che la Giunta aveva promesso. Dopo tanti annunci si vede solo nebbia e nemmeno uno spiraglio di quello che sarà il futuro delle Autonomie locali. Con questa legge si intende segnare un percorso "consigliato" ai Comuni, ossia uscire e revocare le funzioni. Il centrodestra, con i consiglieri M5S a fare da stampella, ha creato tutte le condizioni per uscire di fatto dall'esperienza delle Unioni intercomunali». «Con il ritiro degli emendamenti per il terzo mandato ai sindaci sotto i tremila abitanti si consuma l'ennesimo svilimento del Consiglio regionale. I consiglieri di Forza Italia e Progetto Fvg piegano il capo al cenno di Fedriga e con la coda fra le gambe nemmeno pongono la questione in Aula», attacca il segretario regionale del Pd Cristiano Shaurli, commentando l'esito della discussione sul Ddl 32 sul riordino del sistema Regione–Autonomie locali, e in particolare il ritiro degli emendamenti che avrebbero consentito alla nostra Regione di conformarsi alla legge Delrio. «Il Gruppo consiliare dei Cittadini - ha spiegato il presidente Tiziano Centis - aveva accolto senza pregiudizi l'impostazione più volte annunciata dall'assessore Roberti, il cui cambio di paradigma, ovvero il passaggio dall'obbligatorietà alla libertà di aderire o meno alle Unioni territoriali intercomunali (Uti), prevedeva che l'attuale governo regionale rispettasse fino in fondo quei Comuni che vogliono proseguire nel percorso dell'Unione. A svelare il bluff è stata, però, la nuova formulazione delle modalità di concertazione tra Regione ed enti locali. Se prima Regione e Comuni erano messi sullo stesso piano, da oggi il soggetto forte è solo quello regionale: alle Unioni non rimane che accettare a testa bassa le sue decisioni». Molto critico anche il consigliere Furio Honsell di Open Sinistra che ha parlato di «passi indietro fatti dalla maggioranza». —

La controriforma

Nuove province elettive entro il 2019

L'assessore: dovranno essere di supporto ai Comuni e sottrarre competenze alla Regione che attualmente ne ha troppe

Maurizio Cescon

UDINE. Le idee ci sono. Adesso bisognerà metterle nero su bianco. Tempi previsti? Un anno, non di più. «La discussione per arrivare alle nuove Province o come si chiameranno - dice l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti - si aprirà da domani. Prima dovevamo rimediare agli errori commessi in passato». Il rappresentante della giunta Fedriga si leva un sassolino dalla scarpa, lancia una frecciatina alla giunta Serracchiani che aveva varato le Uti, ma ora guarda al futuro. Basi solide per arrivare a enti di secondo grado utili ai cittadini. «L'ente che abbiamo in mente - osserva Roberti - sarà elettivo perchè gestirà risorse pubbliche ed è giusto che sia la gente a scegliere i propri rappresentanti che quei soldi dovranno spendere. Sarà poi un ente di supporto ai Comuni, nel contempo la Regione perderà competenze, perchè oggi ne ha davvero troppe. Cosa faranno le nuove Province? Avranno voce in capitolo su tutta una serie di materie. Programmazione urbanistica? È un'ipotesi. Strade ex provinciali? Abbiamo visto come è peggiorata la manutenzione delle strade da quando non è suddivisa secondo le esigenze del territorio. Edilizia scolastica, permessi per la raccolta funghi, motorizzazione civile sono altri possibili temi di trattativa». Fin qui le competenze. Ma poi bisognerà discutere di tempi, spazi, dimensioni. «Fermo restando che i paletti sono due: elettività e identità storico-culturale - aggiunge l'assessore - vedremo in un secondo tempo quante saranno le Province. Prima dovremo assegnare loro le funzioni, poi parleremo di dimensioni territoriali. C'è tutto un lavoro a monte da fare, una ricognizione complessiva, che ci porterà via un po' di mesi. In Italia siamo l'unica regione a non avere più le Province, non ci sarà un ritorno al passato, ma in questi anni c'è stato un vuoto incredibile. Le sedi degli enti? Potrebbero essere quelle storiche, oggi quei palazzi sono comunque in carico alla Regione. Per quanto riguarda i tempi l'obiettivo è approvare la legge in Consiglio entro il 2019. Auspico anche la collaborazione delle opposizioni, mi auguro che si rendano conto che il fallimento delle Uti è sotto gli occhi di tutti». Ad allungare il percorso, però, potrebbe esserci un passaggio in Parlamento, visto che la materia riguarderebbe anche lo Statuto. «Non siamo certi sia necessario - conclude Roberti -, in ogni caso il dialogo con il Governo e con la Commissione Paritetica sarà intenso».

PIERPAOLO ROBERTI
LA DISCUSSIONE SUL FUTURO SI APRE DA DOMANI MATTINA

Il coordinatore di Progetto Fvg: nomi e numeri ora non importano, prima la sostanza

Il segretario di Progetto Fvg Ferruccio Saro conta di «chiudere la partita entro l'estate» ed è fiducioso in una buona riforma. «Il dibattito è aperto - spiega - in questo momento non abbiamo bisogno di polemiche su numeri o dimensioni. Ricordiamoci che le Uti hanno frantumato il territorio, mentre tra le varie realtà deve esserci dialogo per il rilancio. L'obiettivo finale è rendere più efficiente la macchina amministrativa e avvicinarla ai cittadini. Abbiamo bisogno di una Regione "leggera" che si occupi dei grandi temi, mentre tante funzioni dovranno essere decentrate, con conseguente trasferimento di personale. I costi? Se ci si muove con buon senso non avremo aggravi aggiuntivi per i cittadini, zero spese».

Il M5S, visto il voto favorevole di ieri in Aula alla controriforma delle Uti, potrebbe essere un interlocutore privilegiato per i nuovi enti di secondo grado. Ma c'è un ostacolo di partenza. I grillini sono contrari all'elettività. «Daremmo l'impressione di voler creare un poltronificio, invece dobbiamo pensare alla gente», conferma il consigliere Mauro Capozzella. —

LO SCALO DI CERVIGNANO

Saro: «Una regia unica per i porti regionali»

Michela Zanutto

UDINE. «Serve una regia unica per i porti del Friuli Venezia Giulia, ma deve essere realizzata in equilibrio fra i territori». Proprio oggi l'assemblea di Friulia approverà il passaggio dell'80 per cento delle quote dell'Interporto di Cervignano a quello di Fernetti. E Ferruccio Saro, segretario regionale di Progetto Fvg, benedice l'operazione dopo le critiche piovute dalla parte friulana di Fratelli d'Italia. E lo fa perché nella compagine entreranno anche le Camere di commercio di Udine e Pordenone, della Venezia Giulia e il Comune di Gorizia. «Il disegno di mettere assieme l'Interporto di Fernetti, Cervignano e la Sdag autoporto di Gorizia è giusto sul piano strategico – ha aggiunto Saro – perché potrebbe avere ricadute positive su tutti e tre gli interporti. Un'unica regia sarebbe utile davanti al fatto che per i prossimi anni è previsto grande sviluppo dei traffici intorno al porto di Trieste, che potrebbe rappresentare un bel volano per i tre interporti». Il problema che pone Saro è la governance. «Non vogliamo un'egemonizzazione da parte di Trieste, ma puntiamo all'equilibrio – ha aggiunto il segretario regionale di Progetto Fvg –. Deve essere tenuto conto delle peculiarità dei territori e degli interessi economici degli industriali. Ecco perché c'è già un accordo con Friulia per fare entrare nella compagine le Camere di commercio di Udine e Pordenone, della Venezia Giulia e il Comune di Gorizia. Con il tempo il loro pacchetto azionario aumenterà, in modo che si arrivi a una governance diffusa ed equilibrata». Promossa, dunque, l'operazione avviata da Serracchiani. «Anzi, in futuro c'è da pensare di aggregare anche l'interporto di Pordenone per avere un sistema logistico regionale unico – è l'auspicio di Saro – e tenere aperte la possibilità che nel pacchetto azionario entrino anche i tedeschi, che sono molto interessati a Cervignano, o altri soggetti come gli industriali di Udine». L'obiettivo è «costruire una holding che garantisca i diversi interessi, ma sotto una regia unica», ha chiosato Saro. —

Ferruccio Saro

ECONOMIA

IL PIANO

Opere per 17 milioni e conti in ordine Cosef sfida i Distretti

Marinig: il rilancio del manifatturiero passa da noi Slitta la realizzazione dello scalo a Cussignacco per la Ziu

Michela Zanutto

UDINE. Con un bilancio in attivo dopo le imposte di 138 mila euro (e che salirà nel 2019 a 265), 17 milioni di investimenti programmati per i prossimi tre anni e 9,5 milioni di ricavi previsti nel 2019, il Cosef tira le somme a un anno dalla nascita, avvenuta sulla spinta della legge Rilancimpresa. E non lo fa senza polemica: «I numeri testimoniano che non siamo un "poltronificio", come qualcuno della passata giunta aveva sostenuto. Anzi, il rilancio della manifattura dovrebbe passare proprio dai Consorzi e non dai Distretti», ha detto ieri il presidente, Renzo Marinig, presentando i dati del consuntivo.

Renzo Marinig

LA POLEMICA

«Oltre il 50 per cento dei ricavi per il 2018 deriva da servizi, quota che toccherà il 64 per cento nel 2019 – ha sottolineato Marinig –. È evidente dai dati che il Consorzio non è un carrozzone di immobiliaristi, come aveva detto qualcuno. I fatti dimostrano il contrario. Il dato rimarca in maniera forte il ruolo che Cosef svolge nella gestione delle opere pubbliche, nell'offerta di servizi che generano risorse e occupazione e permettono alle imprese insediate di assorbire i costi interni». Sul rilancio del manifatturiero attraverso i Distretti, Marinig non ha freni: «La nostra economia va valorizzata all'interno dei Consorzi e non nei Distretti, realtà che non navigano certo in buone acque. Basti pensare a quello della Sedia, sappiamo tutti in che condizioni è ridotto».

GLI INVESTIMENTI

Il Piano Industriale 2019-21 prevede 17 milioni e 285 mila euro di investimenti per solo per il 2019 e sono già state finanziate opere per 8 milioni e 61 mila euro. «Il 2018 è stato un anno di transizione – ha continuato il presidente del Cosef – per la definizione delle aree e l'unificazione delle regole per giungere alla più grande area industriale del Friuli Venezia Giulia e una delle più grandi d'Italia. Nel prossimo triennio faremo investimenti su logistica, ricerca e innovazione, export ed energia». Il Cosef, nato dalla fusione tra i Consorzio per la zona di sviluppo industriale Friuli Centrale e Alto Friuli, vanta oltre 18 milioni di metri quadrati di superficie, 306 imprese insediate e quasi 9 mila addetti. In programma c'è anche la realizzazione di una rotatoria tra il casello autostradale di Gemona e la strada provinciale 49 in area Cipaf e di due nuove linee di binari a servizio dello scalo di Rivoli di Osoppo, come ha spiegato il vicepresidente, Virgilio Disetti.

I NODI

La realizzazione del nuovo scalo ferroviario di Cussignacco, a servizio della Ziu, slitta di cinque anni. Rfi infatti è in ritardo con i cantieri, e la previsione di fine lavori passa dal 2019 al 2024. Ma già a gennaio Cosef discuterà la questione con il ministero dei Trasporti. «È un'opera fondamentale – ha precisato Marinig – anche per l'avvio della terza linea di produzione delle Acciaierie Bertoli Safau, che prevede 200 milioni di investimento e 200 nuovi addetti». Marinig ha tutta l'intenzione di andare a bussare la porta anche al ministero dell'Ambiente che ha già messo sul piatto 35 milioni per la bonifica dell'ex Caffaro di Torviscosa. —

FINCANTIERI

Bono scommette: «Nel 2022 crescita del 50% sul 2017»

«Concluderemo l'anno con una crescita intorno a +6% e il 2019 sarà ancora un anno di crescita». Sono le parole dell'Ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, pronunciate ieri a margine della cerimonia in Consiglio comunale a Trieste, nel corso della quale gli è stata conferita la cittadinanza onoraria. «Dobbiamo arrivare nel 2022 con una crescita del 50% in più rispetto al 2017», ha specificato Bono. «Questa è un'azienda che quando sono arrivato faceva poco più di 2 miliardi di ricavi, oggi supera i 5 e nel 2022, come obiettivo di piano industriale, con quello che stiamo facendo, arriveremo a 7,5». La crescita, ha concluso Bono, «avrà ripercussioni anche sull'occupazione, con nuove assunzioni», sia in Italia sia a livello internazionale. In particolare, a Trieste – dove sono occupate 1.100 persone – dopo le 110 assunzioni del 2018 sono previste altre nuove 160 unità nel 2019.

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 19-12-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4920**	-0,5100	0,4320	0,6207	-16,2600	309
A2A	**1,6135**	+1,5100	1,3920	1,6865	+4,6400	5055
Acea	**11,8000**	+2,1600	11,1800	16,4300	-23,3800	2513
Acsm-Agam	**1,7000**	+0,0000	1,7000	2,5100	-26,3400	335
Aedes	**1,4500**	+1,4000	1,4100	5,2800	-69,0200	46
Aegon	**4,2000**	+0,3100	4,1870	6,1180	-20,9800	-
Agatos	**0,1320**	-2,9400	0,1170	0,3577	-55,6400	12
Ageas	**42,4200**	+0,0000	40,5800	46,9100	+2,1400	0
Ahold Del	**22,4150**	-0,5500	17,2480	23,0750	+22,3500	-
Alerion	**2,9800**	+5,3000	2,6900	3,6000	-0,1300	153
Allianz SE	**175,8400**	+0,1100	171,5000	205,6000	-8,4200	79664
Ambienthesis	**0,3420**	-0,8700	0,3310	0,4080	-14,7600	4
Ambromobiliare	**3,4900**	-6,6800	3,4500	4,3400	-8,1600	9
Anima Holding	**3,2740**	+0,8000	3,2480	6,5475	-42,0300	1244
Askoll EVA	**3,2300**	-1,2200	2,9490	4,5900	-	50
Assiteca	**2,2800**	-0,4400	2,1000	2,9000	-9,1600	74
Astaldi	**0,4926**	+4,8100	0,4100	3,1800	-76,7600	48
ASTM	**16,4600**	+1,6000	15,4400	25,0000	-32,0700	1630
Atlantia	**18,1500**	+0,8300	17,2050	28,4000	-31,0400	14988
Autogrill Spa	**7,3250**	+0,1400	7,2700	11,5000	-36,3000	1863
Autostrade Meridionali	**26,3000**	-0,3800	22,5000	34,8000	-5,0500	115
Axa SA	**18,9600**	-0,4100	18,9600	27,4400	-23,4600	-
Azimut Holding	**9,9900**	-0,9400	9,9900	18,9700	-37,4500	1431
B B.F.	**2,5200**	+0,0000	2,0800	2,7900	+1,3700	263
Banca Carige	**0,0017**	+30,7700	0,0013	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	**54,0000**	+0,0000	33,0000	93,0000	-31,4300	0
Banca Farmafactoring	**4,5300**	+1,0700	4,3060	6,6100	-29,2200	771
Banca Generali	**18,8000**	+1,2400	17,0300	30,8400	-32,2300	2197
Banca Intermobiliare	**0,1664**	+0,9700	0,1648	0,4736	-48,9100	26
Banca Mediolanum	**5,0800**	-1,3600	4,8100	7,9500	-29,5900	3760
Banca Monte Paschi Siena	**1,5120**	+0,6700	1,3350	4,0180	-61,3700	1724
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4140**	+2,0300	3,2130	5,1480	-18,9100	1643
Banca Popolare di Sondrio	**2,6880**	+1,9000	2,5680	4,0120	-11,7000	1219
Banca Profilo	**0,1644**	+2,1100	0,1570	0,2665	-30,8700	111
Banco BPM	**2,0440**	+2,6900	1,5560	3,1455	-21,9800	3097
Banco di Desio e Brianza	**1,8250**	-0,8200	1,7000	2,3900	-20,5800	214
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,7500**	-0,8500	1,6950	2,3600	-16,7500	23
Banco di Sardegna risp	**7,3000**	+1,6700	5,8000	7,3800	+7,7500	48
Basf	**60,2600**	+0,7400	58,1000	98,7000	-34,4300	-
Basicnet	**4,4500**	+1,1400	3,4800	4,8450	+20,9200	271
Bastogi	**0,8420**	+0,7200	0,8020	1,1950	-29,3000	104
Bayer	**61,4600**	-3,0600	60,4000	107,3648	-40,5200	0
Beghelli	**0,2750**	+1,4800	0,2300	0,4480	-33,8900	55
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,6875**	+0,0700	0,6520	0,7900	-10,8300	1560
Bialetti Industrie	**0,3065**	+2,6800	0,2880	0,5980	-41,1700	33
Biancamano	**0,1710**	-5,2600	0,1710	0,3690	-48,1200	6
Bio On	**51,8000**	-0,3800	24,3000	70,0000	+78,5600	975
Biodue	**5,0000**	+0,0000	4,6200	7,1000	-7,8300	56
Bioera	**0,0580**	+0,6900	0,0576	0,2300	-68,3600	3
Blue Financial Communication	**1,0000**	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,8000	3
BMW	**73,6300**	+0,4100	69,7000	96,1500	-13,8800	-
BNP Paribas	**40,9150**	+0,3200	40,5050	68,5400	-34,1700	-
Bomi Italia	**2,5100**	-1,5700	2,2400	3,6505	-7,6100	38
Borgosesia	**0,6000**	+6,1900	0,4800	0,8500	+0,6700	7
Borgosesia r	**1,2500**	+0,0000	0,3200	1,8500	+290,6300	1
Brembo	**9,3200**	+3,9000	8,9700	13,6000	-26,4400	3112
Brioschi	**0,0576**	-1,0300	0,0546	0,0840	-29,5800	45
Brunello Cucinelli	**27,8500**	+1,6400	25,1000	40,8000	+3,1100	1894
Buzzi Unicem	**15,2850**	+1,2900	15,0500	24,4400	-32,0700	2527
Buzzi Unicem rnc	**9,3700**	+0,2100	9,3100	13,8800	-26,3900	381
C Caleffi	**1,4450**	+0,0000	1,3400	1,5050	-3,0200	23
Caltagirone	**2,2400**	+0,0000	2,2400	3,4000	-25,7800	269
Caltagirone Editore	**1,1000**	+0,0000	1,0850	1,4450	-14,1300	138
Campari	**7,6850**	+3,2200	5,7450	7,7850	+19,2400	8927
Carraro	**1,8720**	+0,1100	1,7840	4,3100	-51,7500	149
Carrefour	**14,9800**	+1,9000	13,1700	19,6600	-16,7800	-
Casta Diva Group	**0,8920**	-0,8900	0,8800	1,8800	-37,9700	11
Cattolica Assicurazioni	**7,0300**	+1,0100	6,7850	10,7300	-22,3200	1225
CdR Advance Capital	**0,6800**	+0,0000	0,6800	1,0850	-33,9800	8
Cerved Group	**7,0000**	+1,9700	6,3900	11,7000	-33,9600	1367
CHL	**0,0052**	-41,5700	0,0052	0,0210	-74,0400	6
CIA	**0,1050**	+1,9400	0,1030	0,2054	-40,3400	10
Cir	**0,9150**	+0,0000	0,8910	1,2380	-21,4600	727
Class Editori	**0,1840**	-0,5400	0,1840	0,4110	-51,4400	18
CNH Industrial	**8,2420**	+0,5400	8,1980	12,4800	-26,2100	11245
Cofide	**0,4590**	+0,2200	0,4225	0,6050	-20,7300	330
Conafi	**0,2500**	+0,0000	0,1866	0,3802	+16,5900	10
Credem	**5,0700**	+2,3200	4,7750	7,8500	-28,3400	1685
Credit Agricole	**9,9350**	+0,8600	9,8500	15,4400	-28,2700	-
Credito Valtellinese	**0,0710**	-0,7000	0,0710	0,1783	-59,3000	498
CSP	**0,7680**	+4,6300	0,7340	1,1000	-25,7300	26
Culti Milano	**3,0800**	-3,7500	2,9600	4,9100	-34,7500	10
D Daimler	**47,6150**	+0,9000	45,3200	75,8500	-32,6500	-
Damiani	**0,8180**	+0,4900	0,8100	1,0840	-24,5400	68
Danieli	**14,5200**	-2,2900	14,4800	23,8000	-26,7000	594
Danieli rnc	**11,6400**	-2,1800	11,2600	16,9800	-16,0200	471
Danone	**62,9400**	-0,0500	61,8400	71,2000	-10,3400	-
De' Longhi	**22,1600**	-4,2400	22,1600	28,3400	-12,1700	3313
Deutsche Bank	**7,5150**	-2,9600	7,2740	16,3200	-52,5900	-
Deutsche Borse AG	**106,6000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+8,8900	-
Deutsche Telekom	**15,3750**	+1,2500	12,7600	15,4750	+4,0300	-
Diasorin	**70,4000**	-0,2100	66,1000	98,2000	-4,8600	3939
Digital Magics	**6,4200**	+3,5500	6,0400	8,8200	-18,6300	48
DigiTouch	**1,2400**	+0,0000	1,2150	1,9400	-18,7400	17
doBank	**9,0050**	-1,4800	8,7300	13,7100	-33,5400	-
E E.ON	**8,9160**	-0,4900	7,9000	9,9100	-2,7700	0
Ecosuntek	**4,4700**	+0,0000	4,2000	8,3000	-44,1900	8
Edison rnc	**0,9580**	+0,0000	0,8880	1,0150	+0,9500	106
EEMS	**0,0482**	+2,1200	0,0472	0,1020	-42,0700	2
Enav	**4,1460**	+0,6800	3,9300	4,6100	-8,0700	2246
Enel	**5,1240**	+2,2300	4,2430	5,3900	-0,1200	52094
Enertronica	**1,5450**	-0,3200	1,5000	2,9300	-45,4200	8
Enervit	**3,2800**	+5,1300	2,9500	3,6300	-4,0900	58
ENGIE	**12,7600**	-0,3100	11,3200	14,7050	-11,6300	-
ENI	**13,9500**	+0,9800	13,3300	16,7640	+1,0900	50697
ERG	**17,5800**	+3,9000	14,8567	20,1480	+16,7200	2643
Eukedos	**0,9680**	+12,5600	0,8600	1,1000	-5,4700	22
EXOR	**49,4700**	+1,0800	48,8300	65,4200	-3,1900	11922
Expert System	**1,1650**	+0,0000	1,1450	1,4640	-18,5900	42
F Ferrari	**92,3200**	+3,3100	87,3000	127,6500	+5,5700	17903
Fiat Chrysler Automobiles	**13,9740**	+1,5700	13,3300	19,8440	-6,2800	21655
Fincantieri	**0,9640**	+3,8800	0,9280	1,5240	-23,0000	1631
Finecobank	**9,0940**	+1,8800	7,9560	11,8900	+6,5500	5533
Fintel Energia Group	**2,0000**	+0,0000	2,0000	3,9000	-44,9900	51
First Capital	**9,8000**	+0,0000	9,7000	11,0000	-2,0000	25
FNM	**0,4915**	+2,7200	0,4480	0,8210	-27,0800	214
Fope	**6,0500**	+1,6800	5,9500	7,2000	-3,5100	28
Frendy Energy	**0,3100**	+0,0000	0,3100	0,4800	-8,5800	18
Fullsix	**0,8960**	-7,4400	0,8500	1,2970	-30,9200	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2640**	+3,5300	0,2080	0,4350	-35,3600	15
Gas Plus	**2,3100**	+0,0000	2,1000	2,6600	-11,7000	104
Generali	**14,6450**	+2,0900	13,7500	17,0550	-3,6500	22922
Geox	**1,1360**	+7,1700	1,0600	3,0060	-60,7200	294
Gequity	**0,0310**	-0,3200	0,0300	0,0507	-37,7500	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2020**	-2,8800	0,2020	0,3060	-28,1100	17
Gruppo Green Power	**1,5100**	-3,8200	1,3500	7,4200	-77,4300	5
H Hera	**2,7100**	+1,5700	2,4020	3,1000	-6,8700	4037
I I Grandi Viaggi	**1,7120**	+0,8200	1,5900	2,2900	-13,8400	82
Il Sole 24 Ore	**0,3880**	+1,9700	0,3735	0,8850	-56,1600	22
IMMSI	**0,4090**	+2,2500	0,3865	0,8190	-42,1900	139
Imvest	**1,4800**	+2,7800	1,4400	3,3700	-29,1900	63
Ing Groep NV	**9,9090**	-0,1000	9,8150	16,6900	-35,3200	38267
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0177**	-1,1200	0,0177	0,0539	-65,0200	6
Intek Group	**0,3230**	+0,6200	0,2698	0,3975	+19,7200	126
Intek Group risp	**0,3460**	-2,8100	0,3310	0,4720	-24,2600	17
Intesa Sanpaolo	**2,0190**	+1,7100	1,8788	3,2100	-27,1100	35351
Intred	**2,9170**	+2,1900	2,7000	3,1600	-	41
Iren	**2,0680**	+3,4000	1,8800	2,7400	-17,2800	2690
It Way	**0,3640**	+0,0000	0,3400	1,3900	-70,3100	3
Italgas	**5,1320**	+0,4700	4,3060	5,3660	+0,8300	4152
Italia Independent	**2,1100**	-10,2100	2,1100	5,1976	-55,8700	14
Italiaonline	**2,2400**	-1,9700	1,9240	3,2900	-27,8800	257
Italiaonline R	**400,0000**	-0,5000	292,0000	402,0000	+33,3300	3
Italmobiliare	**18,1600**	-0,6600	17,2000	25,3000	-23,8600	865
IVS Group	**10,6000**	+0,3800	9,9000	13,4400	-18,9600	413
J Juventus FC	**1,1380**	+1,7900	0,5900	1,6720	+48,8600	1147
K K+S AG	**15,5800**	+2,1600	14,8700	25,7500	-22,9100	-
Kering	**408,6000**	+0,9600	340,0294	516,0000	+11,7100	0
Ki Group	**1,2700**	+0,0000	1,1500	2,7400	-47,5200	7
L L'Oreal	**202,7000**	-0,0500	170,7500	214,0000	+9,2100	-
Leonardo	**8,2560**	+1,4000	8,0200	11,2900	-16,7700	4773
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,3400	5,2000	+3,0400	67
LU-VE	**9,4000**	+1,0800	9,2400	11,5000	-12,3100	209
Lucisano Media Group	**1,5900**	-0,6200	1,3800	2,5900	-34,0800	24
Luxottica	**51,9000**	+0,2300	48,2200	59,1400	+1,4700	25182
LVenture Group	**0,6080**	+1,3300	0,5520	0,7100	-9,7300	18
Lvmh	**252,3500**	-0,6100	233,3000	311,5500	+2,1700	-
M M&C	**0,0366**	-5,1800	0,0254	0,1815	-70,7000	15
Mailup	**2,3800**	-1,2400	2,0400	2,7500	-5,6300	36
Maire Tecnimont	**3,1060**	-0,1300	3,0340	4,6540	-28,0700	1021
Masi Agricola	**3,7300**	-1,8400	3,5000	4,5500	-15,8000	120
Mediacontech	**0,4900**	-0,4100	0,4900	0,6720	-18,3300	1
Mediaset	**2,6360**	+0,7600	2,4620	3,3800	-18,3900	3114
Mediobanca	**7,7080**	+1,8200	7,2260	10,4500	-18,5200	6837
Merck KGaA	**94,3400**	-2,5600	76,0000	100,8000	+4,0700	-
Micron Technology	**28,7000**	-4,3300	28,7000	55,2000	-19,7900	-
Microsoft Corp	**91,7000**	+0,6600	70,5000	100,4000	+27,8000	-
Mittel	**1,7150**	+1,7800	1,6018	1,8293	+6,0800	151
Molmed	**0,2720**	+0,3700	0,2610	0,5880	-42,8000	126
Moncler	**28,1800**	+2,1000	25,1600	42,1800	+8,0500	7203
Mondo TV France	**0,0298**	-3,2500	0,0284	0,0948	-68,2000	3
Mondo TV Suisse	**0,6000**	+1,3500	0,4480	1,1850	-47,4100	6
Monnalisa	**9,6000**	-2,0400	9,5800	14,1780	-	50
Monrif	**0,1490**	+0,0000	0,1415	0,2900	-22,2300	22
Munich Re Ag	**189,5500**	+1,5300	176,7000	199,7500	+4,8400	-
N Net Insurance	**4,0500**	+0,0000	3,7000	6,2000	-30,1100	28
Netweek	**0,2070**	-1,1900	0,1970	0,5480	-15,8900	23
Neurosoft	**0,9650**	-2,0300	0,9650	2,5000	-54,0500	25
Nokia Corporation	**5,1100**	+0,2400	3,8590	5,3480	+31,4300	-
Notorious Pictures	**3,1900**	+0,0000	1,1050	3,7400	+134,0400	72
Nova Re	**4,0595**	-0,0100	3,8100	6,5100	-37,6400	42
O Orange	**14,2950**	-1,1800	13,4050	15,1700	-1,2100	-
Orsero	**7,1400**	+0,8500	6,9000	9,3600	-22,8100	126
OVS	**1,0320**	+22,2700	0,7580	6,1900	-81,4200	234
P Parmalat	**2,8500**	+0,1800	2,5900	3,1600	-8,0600	5287
Philips NV	**31,9100**	+2,0600	29,5300	39,7200	+0,8200	-
Piaggio	**1,8760**	+6,1700	1,7200	2,6400	-18,4300	672
Pierrel	**0,1480**	-2,3100	0,1350	0,2170	-21,3400	34
Pininfarina	**2,2800**	+0,6600	1,9780	3,4450	+14,8600	124
Piquadro	**1,6800**	+1,8200	1,6150	2,0300	-6,9800	84
Pirelli & C	**5,7480**	+1,4100	5,6680	7,9450	-20,7200	5748
Plc	**1,9324**	+0,5100	1,5677	3,5369	-37,8000	46
PLT Energia	**2,6200**	-2,6000	2,4300	3,0100	+5,5600	6
Poligrafici Editoriale	**0,1870**	-0,2700	0,1775	0,3450	-2,4000	25
Poligrafici Printing	**0,5700**	+0,0000	0,5240	0,7360	-18,2200	17
Poste Italiane	**7,1080**	+3,2200	5,9980	8,2180	+13,2700	9284
Prismi	**2,4500**	-0,8100	1,0800	2,9600	+78,2400	24
Prysmian	**17,0150**	+1,1300	14,9700	28,5398	-35,2700	4562
R Rai Way	**4,1850**	+1,4500	3,9950	5,4100	-17,5400	1138
Ratti	**2,8000**	-1,0600	2,3400	3,2000	+15,8900	77
RCS Mediagroup ord	**1,1600**	-0,3400	0,8340	1,2860	-5,0700	605
Recordati	**29,2000**	+0,6900	27,5200	38,7000	-21,2100	6106
Renault	**54,2200**	-0,7900	54,2200	99,0000	-35,1400	-
Risanamento	**0,0186**	+2,7600	0,0179	0,0354	-44,8100	33
Rosss	**0,7780**	+0,0000	0,6480	1,2250	-32,2900	9
RWE	**19,3400**	+1,2600	15,1500	22,5000	+13,9700	-
S S.S. Lazio	**1,2100**	-2,5800	1,1440	1,9620	+3,5100	82
Safe Bag	**3,8200**	+0,7900	3,5400	5,6500	-27,9200	56
Safilo Group	**0,7250**	+2,9800	0,7000	3,2664	-75,4100	45
Saipem	**3,4120**	+3,7400	3,0810	5,4800	-10,3500	3449
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**1,2450**	-0,4000	1,2450	3,4620	-61,3100	613
Salini Impregilo rnc	**4,7000**	+9,3000	3,9000	7,0500	-32,4700	8
Salvatore Ferragamo	**17,6950**	-0,0600	17,6950	25,2900	-20,1100	2987
Sanofi	**77,0700**	+0,8600	63,1800	80,2400	+7,1200	-
SAP	**87,9200**	-1,1400	82,4200	107,8600	-5,7200	-
Saras	**1,7530**	+3,9100	1,5980	2,2380	-12,5200	1667
Seri Industrial	**2,2995**	+0,9000	2,2010	4,6587	-49,7100	109
SIAS	**11,4000**	+2,9800	11,0400	18,3900	-26,5500	2594
Siemens	**99,5300**	-1,1200	96,8900	125,3000	-16,3600	-
SITI - B&T	**4,0500**	-4,0300	4,0500	9,7000	-51,9900	51
Smre	**6,0600**	-1,3000	4,3800	6,7000	+0,6600	132
Snam	**4,0330**	+0,8300	3,4400	4,1420	-1,1500	13991
Societe Generale	**28,9350**	+0,2400	28,8650	47,2700	-32,7700	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,2400**	-0,9700	9,9000	12,1400	-3,6700	929
Stefanel	**0,0605**	-6,9200	0,0605	0,1838	-66,2800	5
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,0250**	-0,7400	11,6250	22,6800	-33,9300	10957
T TAS	**1,3200**	+0,0000	1,2800	2,1000	-36,9600	110
Technogym	**9,4750**	+2,9900	7,9550	10,9400	+17,3400	1905
Telecom Italia	**0,5452**	-0,6200	0,4830	0,8802	-24,3300	8289
Telecom Italia R	**0,4623**	-1,6200	0,4185	0,7566	-22,4300	2787
Telefonica	**7,6130**	+1,6400	6,6340	8,5050	-6,1300	0
Tenaris	**9,6460**	+0,0200	9,6440	17,1650	-26,7000	11387
Terna	**5,1420**	+0,7100	4,4110	5,1520	+6,1500	10335
TerniEnergia	**0,3300**	+0,3000	0,3110	0,6730	-45,8100	15
Tiscali	**0,0149**	+2,0500	0,0087	0,0392	-58,2600	47
Titanmet	**0,0532**	+0,3800	0,0392	0,1160	-54,1400	2
Tod's	**40,9400**	+9,7000	37,3200	64,3000	-32,7800	1355
Toscana Aeroporti	**14,2000**	-2,4100	13,2500	16,1800	-12,0700	264
Total	**46,8600**	-0,1700	43,8600	56,4900	+1,5400	-
Trevi	**0,3250**	+1,5600	0,2400	0,4920	+3,4700	54
Triboo	**1,5900**	+0,0000	1,4400	2,5700	-36,3000	46
U UBI Banca	**2,5690**	+2,0700	2,5170	4,4000	-29,5400	2940
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,8400**	+0,0000	143,8400	213,8000	-31,8000	-
UniCredit	**10,7480**	+2,6700	10,4680	18,2120	-31,0100	23970
Unilever	**47,8850**	-0,2400	42,2000	50,0500	+1,6000	-
Unipol	**3,4800**	+1,7800	3,2790	4,5180	-11,0000	2497
UnipolSai	**1,9680**	+1,5200	1,8400	2,2500	+1,0800	5569
V Valsoia	**10,7500**	-0,9200	10,7500	16,8000	-35,0500	114
Vianini	**1,1200**	+0,0000	1,1000	1,3500	-9,3100	32
Visibilia Editore	**0,0200**	-7,4100	0,0182	0,1548	-87,0800	1
Vivendi	**21,0700**	-1,4000	20,3600	24,4800	-6,3600	-
Vonovia SE	**42,2100**	+0,0000	36,7000	44,8000	+3,4300	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2695**	+0,0000	0,1612	0,4000	+4,1300	3
War Clabo 2015-2019	**0,0035**	-61,1100	0,0031	0,4700	-99,2200	0
WM Capital	**0,2620**	+2,7500	0,2550	0,6800	-48,1200	3
Z Zucchi	**0,0190**	+0,0000	0,0190	0,0269	-25,7800	7

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,8000**	-0,3600	2,6000	4,9700	-36,0700	14
Aeffe	**2,3400**	+4,0000	2,1000	3,4300	+4,0000	251
Aeroporto Marconi di Bologna	**10,7000**	+0,3800	10,6600	16,2400	-33,2900	387
Amplifon	**15,2100**	+3,4000	12,8400	20,4800	+18,4600	3443
Ansaldo Sts	**12,6800**	-0,1600	11,6000	12,9200	+5,6700	2536
Aquafil	**8,9200**	-0,2200	8,8400	13,2000	-29,2100	382
Ascopiave	**3,0800**	+0,1600	2,8200	3,6900	-13,1400	722
Avio	**10,9400**	+0,9200	10,5200	15,9800	-18,9000	288
B&C Speakers	**10,8200**	-1,1000	10,4000	13,5600	-0,8200	119
Banca Finnat	**0,3130**	+1,2900	0,2800	0,4760	-21,6300	114
Banca Ifis	**16,0200**	-1,2300	13,5900	40,7700	-60,7100	862
Banca Sistema	**1,4300**	+0,5600	1,4220	2,4650	-36,9500	115
BB Biotech	**53,4000**	-0,1900	53,4000	64,8000	-3,2600	2958
BE	**0,8770**	-0,3400	0,8050	1,0920	-11,7300	118
Biesse	**17,4100**	+4,1900	16,7100	53,1000	-58,8400	477
Cairo Communication	**3,3300**	+5,5500	2,6350	3,9500	-10,2400	448
Cembre	**20,6500**	-1,2000	19,2600	27,4000	-4,4000	351
Cementir	**4,9150**	+5,3600	4,6650	8,0900	-34,9000	782
Centrale del Latte d'Italia	**2,7000**	+0,0000	2,6400	3,6100	-22,0100	38
D'Amico	**0,1354**	-3,0100	0,0880	0,2700	-47,6200	89
Datalogic	**20,7500**	-1,6600	20,3500	34,2500	-32,6700	1213
Dea Capital	**1,2400**	+0,6500	1,2020	1,4723	-0,3600	380
Digital Bros	**4,3950**	+10,1500	3,9900	11,3800	-59,3800	63
EL.EN.	**13,0800**	+1,4000	12,9000	34,5400	-49,7500	252
Elica	**1,2500**	-3,2500	1,2500	2,5900	-48,3900	79
Emak	**1,2700**	+1,1100	1,1580	1,6400	-11,5000	208
ePrice	**1,4800**	-0,4000	1,2620	2,9750	-41,5500	61
Equita Group	**3,2050**	-1,3800	2,9820	3,5650	+5,9900	160
Esprinet	**3,6700**	+0,1400	3,4850	4,6800	-10,8400	192
Eurotech	**3,5850**	-0,4200	1,3100	4,3500	+164,9700	127
Exprivia	**0,8600**	-5,7000	0,8190	1,6900	-42,8600	45
Falck Renewables	**2,4350**	-1,0200	1,7120	2,6400	+12,2100	710
Fidia	**3,9100**	-0,5100	3,9000	10,3000	-43,4600	20
Fila	**13,9000**	+2,2100	12,9193	20,1924	-26,2000	483
Gamenet	**7,4500**	+0,2700	7,0900	9,6500	-5,1000	224
Gefran	**7,0600**	+3,3700	5,5600	11,4800	-28,8700	102
Giglio Group	**2,1400**	+1,4200	2,0500	7,3400	-69,0300	34
Gima TT	**6,5100**	-1,2400	6,2680	19,3000	-60,8100	573
Guala Closures	**5,7400**	+2,8700	5,3400	9,8273	-40,8800	356
IGD	**5,3740**	-0,4100	5,3740	9,3150	-40,0300	593
Ima	**54,3500**	+0,7400	51,6500	84,7000	-19,8400	2134
Interpump	**25,5800**	+1,7500	24,2400	30,8000	-2,4400	2785
Irce	**1,9550**	+2,8900	1,8400	3,1200	-25,4400	55
Isagro	**1,3720**	+0,7300	1,3380	2,1850	-20,0900	34
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1800**	+1,7200	1,1070	1,3750	+6,5900	17
La Doria	**7,9500**	+0,3800	7,9200	16,5000	-51,4900	246
Landi Renzo	**1,1200**	+2,7500	0,9340	1,6300	-28,6600	126
Marr	**21,5000**	+0,6600	19,2000	26,4200	-0,0900	1430
Massimo Zanetti Beverage	**5,7000**	-0,8700	5,4000	7,8600	-22,9700	196
Mondadori	**1,4880**	+1,5000	1,2040	2,4850	-28,5300	389
Mondo TV	**1,4800**	+5,7100	0,9450	6,4800	-76,8000	51
Mutuionline	**15,7800**	+1,1500	12,5200	17,9000	+19,0000	631
Nice	**2,4300**	-1,2200	2,2800	3,7500	-30,1700	282
Openjobmetis	**7,8100**	-1,5100	7,2800	14,0000	-39,3600	107
Panariagroup	**1,4900**	+0,6800	1,4660	6,2800	-74,3100	68
Piovan	**8,5880**	+7,3500			-	460
Poligrafica S.Faustino	**6,0400**	+0,0000	5,6400	7,1400	-13,5300	7
Prima Industrie	**17,0400**	-0,4700	17,0400	42,5000	-49,5900	179
Reno De Medici	**0,6500**	+5,0100	0,5055	1,1500	+28,5900	245
Reply	**45,8400**	-0,0400	43,5400	61,0000	-0,7100	1715
Retelit	**1,3830**	+2,4400	1,2740	2,0340	-16,9400	227
Sabaf	**14,7200**	+0,0000	12,8400	21,0500	-26,0700	170
Saes Getters	**18,2800**	-1,7200	17,0800	27,2000	-23,3500	268
Saes Getters rnc	**16,0000**	+1,7800	14,6000	18,2600	+6,4500	118
Servizi Italia	**3,0000**	-0,6600	2,8800	6,8200	-55,2200	95
Sesa	**22,8500**	-0,6500	22,1500	31,2500	-10,8100	354
Sogefi	**1,3850**	+1,4700	1,3650	4,3300	-65,4600	166
Tamburi	**5,7100**	+1,2400	5,2600	6,6900	+2,7900	939
Tesmec	**0,4230**	-2,0800	0,4050	0,5620	-16,2400	45
Tinexta	**6,3300**	+5,3200	5,3500	7,3800	+5,6800	297
TXT e-solutions	**7,9800**	+0,3800	7,7000	12,9600	-10,5600	104
Unieuro	**9,9350**	+2,4200	9,6450	15,3000	-30,2300	199
War Guala Closures	**0,2300**	+11,7600	0,1820	1,3980	-81,6000	4
Zignago Vetro	**8,4000**	+2,4400	7,7100	8,9000	+3,1900	739

IL PUNTO

Bene Brembo e Ferrari Sorridono i titoli bancari e per Carige rimbalzo ok

Luigi Grassia

L'accordo a Bruxelles sul bilancio italiano contribuisce a una giornata di crescita a Piazza Affari, dopo tanti segni meno: il Ftse Mib chiude in rialzo dell'1,59% a 18.941 punti e l'Al Share fa +1,56% a 20.747. Lo spread tra Btp e Bund chiude in netto calo a 253 punti base, favorendo i titoli della finanza. Dopo aver toccato rialzi anche maggiori Unicredit conclude la giornata con un +2,67% e Banco Bpm fa +2,69% mentre si muove in controtendenza Mediolanum (-1,36%). Fuori dal listino principale rimbalzo del 30,77% per Carige, in vista dell'assemblea di sabato sull'aumento di capitale. Nelle assicurazioni Generali+2,09% e nel risparmio gestito Poste +3,22% (ma Azimut -0,94%).

Ok l'industria (in particolare Brembo +3,90% e Ferrari +3,31%). Fra i titoli legati al petrolio Saipem recupera il 3,74%. Denaro sulla moda di Moncler (+2,10%) e sulle bevande di Campari (+3,22%). Arretrano StMicroelectronics (-0,74%) e Telecom (-0,62%).

Fuori dal Ftse Mib bene Cairo (+5,55%), torna sopra 1 euro Ovs (+22,27%), corrono Tod's (+9,70%), Fiera Milano (+7,42%) e Fincantieri (+3,88%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,7650**	100	3,8812	+0,0500
Corona Danese	**7,4676**	10	1,3391	+0,0000
Corona Islandese	**138,6292**	100	0,7213	-0,3100
Corona Norvegese	**9,9375**	10	1,0063	+0,5500
Corona Svedese	**10,3393**	10	0,9672	+0,6200
Dollaro	**1,1405**	1	0,8768	+0,2500
Dollaro Australiano	**1,5879**	1	0,6298	+0,4400
Dollaro Canadese	**1,5332**	1	0,6522	+0,5400
Dollaro di Hong Kong	**8,9241**	1	0,1121	+0,3000
Dollaro N. Zelanda	**1,6630**	1	0,6013	+0,4500
Dollaro Singapore	**1,5623**	1	0,6401	+0,2100
Fiorino Ungherese	**322,9000**	100	0,3097	-0,0600
Franco Svizzero	**1,1328**	1	0,8828	+0,4200
Leu Rumeno	**4,6655**	10000	2.143,3930	+0,4000
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0860**	1	0,1643	+0,1300
Rand Sud Africano	**16,2602**	1	0,0615	-0,3100
Sterlina	**0,9032**	1	1,1072	+0,6700
Won Sud Coreano	**1.284,2000**	1000	0,7787	-0,0100
Yen	**128,1100**	100	0,7806	+0,2000

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-12-2018	12	99,9840	**-0,2083**
14-01-2019	26	100,0380	**-0,5123**
31-01-2019	43	100,0240	**-0,1586**
14-02-2019	57	100,0420	**-0,2551**
28-02-2019	71	100,0960	**-0,3067**
14-03-2019	85	100,0070	**-0,1773**
29-03-2019	100	100,0450	**-0,1593**
12-04-2019	114	99,9890	**+0,0359**
30-04-2019	132	99,9600	**+0,1074**
14-05-2019	146	99,9440	**+0,1392**
31-05-2019	163	99,9170	**+0,1429**
14-06-2019	177	99,9210	**+0,1886**
12-07-2019	205	99,9780	**+0,1476**
14-08-2019	238	99,8800	**+0,2232**
13-09-2019	268	99,8700	**+0,1952**
14-10-2019	299	99,8970	**+0,2793**
14-11-2019	330	99,7790	**+0,2829**

OBBLIGAZIONI 19-12-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,4000**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**101,7000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1200**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**96,7800**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9400**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,0700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**97,2900**
Btp 4% 01.02.2037	**110,5000**
Btp Italia 20.04.2023	**97,5100**
Bund 1% 15.08.2025	**107,0600**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,3700**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,3400**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6200**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**94,9000**
Comit 1998/2028 ZC	**75,6100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**45,7500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,5700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,9900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,9400**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,9300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,9000**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,5000**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**90,5400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**93,6000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,0000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,2500**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**100,7300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**110,5300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,2500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**104,6000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,1900**
Oat 0.5% 25.05.2025	**102,1000**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,3000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,6100**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,0000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**95,9900**
Sg 7.25% Idr 375 Mld 29.1.2019	**99,4400**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	495,9900	**+0,3100**
Bruxelles (Bel 20)	3.326,8400	**+0,3100**
EuroParigi (Cac 40)	4.777,4500	**+0,4900**
Francoforte (Dax Xetra)	10.766,2100	**+0,2400**
Hong Kong (Hang Seng)	25.865,3900	**+0,2000**
Londra (FTSE 100)	6.765,9400	**+0,9600**
Madrid (Ibex 35)	8.769,1000	**+0,7800**
New York (S&P 500)	2.571,5100	**+1,0000**
Sidney (AllOrd)	5.650,0000	**-0,2100**
Tokyo (Nikkei 225)	20.987,9200	**-0,6000**
Zurigo (SMI)	8.540,1600	**+0,1400**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
3 mesi	-0,3110	-0,3150
6 mesi	-0,2380	-0,2410
12 mesi	-0,1250	-0,1270

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	19-12-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**438,1810**	436,4920	+0,3900
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.255,0000**	1.246,3000	+0,7000
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**35,6540**	35,5940	+0,1700

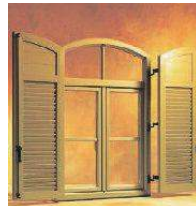
MONETE AUREE

Quotazioni del 19-12-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**200,94**	**217,35**
Sterlina	**253,39**	**274,07**
4 Ducati	**476,59**	**515,49**
20 $ Liberty	**1.041,69**	**1.126,72**
Krugerrand	**1.076,65**	**1.164,54**
50 Pesos	**1.298,08**	**1.404,05**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.45
e tramonta alle 16.24
La Luna Sorge 14.58
e tramonta 04.43
Il Santo San Liberato Martire
Il Proverbio
Nissun al po dâ ce che nol à.
Nessuno può dare ciò che non ha.

Eventi di alto livello

Il Comune vuole il "guru" Goldin per entrare nel giro delle grandi mostre

Cigolot: con lui arriverebbero opere di respiro internazionale
Ma il restauro di Casa Cavazzini sarà terminato a fine 2020

Cristian Rigo

Il Comune pensa al "guru" delle mostre Marco Goldin per portare a Udine nel 2021 un evento culturale di richiamo a livello internazionale. «Stiamo lavorando - dice l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot -, ed è vero che Goldin è stato qui e ci ha dato preziosi suggerimenti, ma al momento non c'è nulla di definito. Di sicuro lui è un grande organizzatore di mostre ed è un riferimento per tutti noi qui nel nord, per cui se ci dovesse essere la possibilità di una collaborazione saremmo ben lieti di ospitare un suo evento, ma prima dobbiamo completare l'intervento di ristrutturazione di Casa Cavazzini».

Il Comune ha predisposto un progetto di adeguamento da un milione di euro finanziato dalla Regione che prevede tutta una serie di interventi anche all'esterno della struttura. L'obiettivo è far entrare Casa Cavazzini nell'élite dei musei nazionali e internazionali "aggiornando" soprattutto per quanto riguarda la climatizzazione, la conservazione e la sicurezza delle opere, il progetto dell'architetto Gae Aulenti che risale al 1998.

Il prossimo anno una rassegna sul vignettista friulano Renato Calligaro

«Se tutto va come previsto - spiega Cigolot - la "nuova" Casa Cavazzini sarà pronta a fine 2020». Ma nel frattempo il Comune non intende certo stare ad aspettare con le mani in mani. «Vogliamo fare un salto di qualità nell'offerta culturale - assicura - portando a Udine autori che solitamente vengono proposti nelle grandi città. Così non saranno i nostri cittadini a dover andare a Venezia, Milano o Firenze ma, facendo venire in Friuli quadri e sculture di richiamo internazionale, ci auguriamo possa accadere il contrario».

Il programma della giunta Fontanini non prevede solo grandi eventi. «Vogliamo sviluppare maggiore collaborazioni con il territorio - aggiunge Cigolot - e in questo senza va letto per esempio l'accordo con la Galleria del Tiepolo. Se un amante dell'arte viene a Udine per una grande mostra è chiaro che non possiamo perdere l'occasione di fargli vedere anche il Tiepolo». La nuova "Udine culturale" guarda poi con interesse anche fuori dai confini comunali. «Per il prossimo anno stiamo organizzando una mostra sul grande disegnatore Renato Calligaro che ci piacerebbe proporre in abbinata a quella che la Regione sta pensando di predisporre a Villa Manin su Francesco Tullio Altan. Se entrambi i progetti andranno in porto sarebbe interessante offrire la possibilità di fare un unico biglietto». Oltre a Villa Manin, il capoluogo conta di aprire un dialogo anche con Aquileia. «Al museo archeologico in castello vorremmo proporre una mostra sulla ceramica aquileiese ed è chiaro che sarebbe interessante portare avanti un progetto integrato con il Medio Friuli e con Aquileia. Udine insomma - sottolinea Cigolot - vuole diventare uno degli snodi della cultura in Fvg».

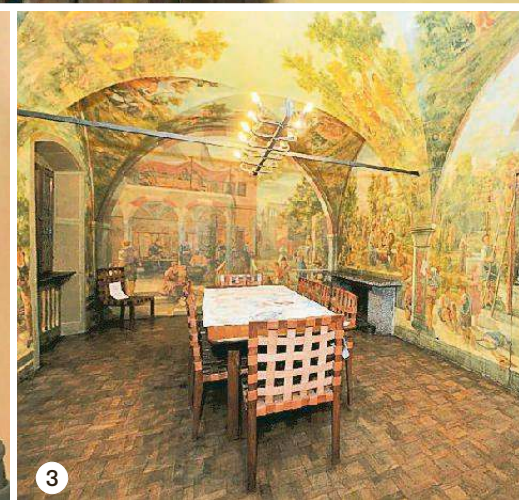
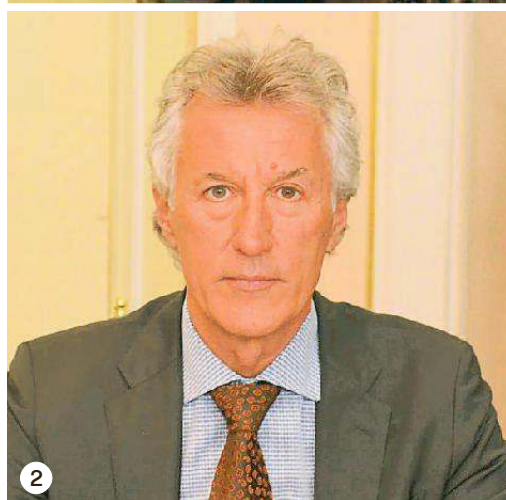
In questo senso saranno sviluppati anche i progetti per il Palamostre dove il Comune vuole ospitare il museo dell'arte friulana contemporanea e quello per il castello: la Danieli rimetterà a nuovo l'esterno rifacendo la tinteggiatura e sistemando la torretta e le scale d'accesso e Palazzo D'Aronco provvederà a sistemare il piano nobile, dove è ospitata la Galleria d'arte antica con i pregevoli dipinti, tra gli altri, del Tiepolo, del Carpaccio e di Caravaggio. È anche in programma la revisione degli spazi, dei tendaggi, dell'illuminazione, dei servizi e dei pavimenti. —

IL PROTAGONISTA

«Sono stato contattato come altre persone non c'è nulla di scritto»

«Non ho siglato alcun accordo, siamo a un punto molto preliminare». Marco Goldin, 57 anni appena compiuti, è il direttore di "Linea d'ombra", la società che da più di 20 anni organizza grandi mostre nel nord Italia e non solo. Ne ha allestite almeno 400. "Linea d'ombra" potrebbe sbarcare con un progetto a Casa Cavazzini non appena il Comune avrà completato l'adeguamento dei locali. Il condizionale è d'obbligo perché anche se qualche contatto c'è stato, Goldin riconduce il tutto «in qualche chiacchierata preliminare».

Laureato in Conservazione dei beni culturali all'università Cà Foscari di Venezia, Goldin è un esperto di Van Gogh, Monet e l'Impressionismo. Le sue mostre fanno sempre il pieno di visitatori. Sono proprio i risultati a far gola a Udine anche se la piazza, complice il suo "isolamento" culturale dal resto d'Italia, non è affatto facile. Qualche consiglio Goldin l'ha già dato almeno in due occasioni alla giunta Fontanini. Una dopo la presentazione del suo libro al Palamostre e all'incontro era presente anche il suo grande amico, Enzo Cainero. «Sono stato contattato come tante altre persone, non c'è alcun accordo, con l'amministrazione comunale di Udine ho solo parlato». Il critico d'arte si affretta a mettere più di un paletto sul possibile sviluppo che potrebbe avere quella chiacchierata preliminare. Al momento non è seguito alcun incarico. Goldin conosce la realtà friulana anche perché una decina di anni fa era al fianco di Caniero a villa Manin, dove ha debuttato con la mostra omaggio a Giuseppe Zigaina. Da allora il re delle mostre ha cambiato pelle più volte scrivendo libri e recitando a teatro. —

G. P.

1 Lo storico dell'arte Marco Goldin con un autoritratto di Van Gogh
2 L'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot
3 La stanza affrescata da Afro Basaldella all'interno di Casa Cavazzini

Mobilità

Riportare il tram in città, Fontanini ci crede ma la gente preferisce muoversi in auto

Gli esperti: non c'è abbastanza traffico per preferire i mezzi pubblici e per fare quadrare i conti servirebbero 10 mila utenti

Alessandro Cesare

Pubblico e relatori al convegno "Ritorno del tram?", ieri in sala Ajace. Si è discusso dell'ipotesi di una linea di 5 km per collegare la stazione alla zona universitaria dei Rizzi (FOTO PETRUSSI)

Il 2019 sarà l'anno delle scelte per la città di Udine. Per la delimitazione della nuova area pedonale e per il ripensamento del trasporto pubblico urbano. Ci saranno nuove linee di bus, alcune saranno eliminate e, in questo ambito, il Comune ha voluto aprire il dibattito pubblico sulla reintroduzione del tram che, almeno per adesso, non sembra conveniente.

Mandato in garage all'inizio degli anni '50, a Pietro Fontanini piacerebbe rivederlo per le vie di Udine. Un sogno da 50 milioni di euro (a cui soltanto la politica potrà dare risposta), capace però di rivitalizzare il centro storico sia da un punto di vista urbanistico, che sociale ed economico. Almeno così sostengono i fautori del progetto.

Per discuterne è stato organizzato ieri sera un incontro in sala Ajace, moderato dal giornalista Paolo Medeossi, dal titolo «Ritorno del tram?». «Siamo qui per rispondere a questo interrogativo – ha chiarito il primo cittadino – che tocca aspetti tecnologici, finanziari e di mobilità pubblica. Siamo intenzionati a perseguire l'ipotesi tram, ma vogliamo comprenderne pro e contro. In questa fase cercheremo di superare eventuali ostacoli per arrivare a una soluzione positiva».

Sul tavolo c'è l'ipotesi di una linea di 5 chilometri per collegare la stazione alla zona universitaria dei Rizzi passando per l'ospedale. Una tratta che oggi è frequentata da circa il 43% dei viaggiatori complessivi della città, circa 7 mila persone ogni giorno. «Non sappiamo se il tram sarà su rotaia o sospeso, a binario unico o doppio – aggiunge Fontanini –. Di certo sarà un mezzo elettrico a impatto praticamente zero».

Un tram ecologico quindi, destinato a cambiare le modalità di accesso alla città, con l'obiettivo di ridurre il numero di auto migliorando i punti intermodali. «Servono certezze su orari, tempi di percorrenza e frequenza – sottolinea il vicesindaco Loris Michelini – altrimenti la gente è spinta a utilizzare l'auto». Ed è questo il punto cardine, perché l'introduzione del tram dovrebbe scoraggiare gli utenti a spostarsi in automobile. Anche perché, per essere sostenibile economicamente, la tratta tra stazione e Rizzi, oggi frequentata da 7 mila persone, dovrebbe trasportarne almeno 10 mila. «Come riuscirci – si chiede il professor Sandro Fabbro dell'Università di Udine –? Pensiamo che 1.500 persone possano arrivare dal semplice passaggio dal bus al tram. Gli altri 1.500 da un migliore sfruttamento dell'intermodalità, pescando soprattutto tra gli studenti».

A questo proposito Fabbro ricorda come il polo dei Rizzi ogni giorno sia frequentato da 800 auto con a bordo circa 2 mila persone. A porre la questione sulla sostenibilità dei mezzi pubblici ibridi o elettrici è stata Annarita Polacchini, business innovation director Saf e Gruppo Arriva. Per Adrea Spinosa, esperto di pianificazione, una città come Udine, dove non c'è una vera e propria congestione del traffico, l'utente medio è più portato a utilizzare l'automobile per spostarsi. Il trasporto pubblico, in sostanza, è meno attrattivo rispetto alle grandi città. Il ritorno del tram affascina, ma, per ora, si resta fermi alla fase del dibattito. —

NOLEGGIO MEZZI CON CONDUCENTE

«Senza proroga saremo costretti a chiudere»

La protesta in piazza Libertà degli autisti del Ncc (FOTO PETRUSSI)

Giulia Zanello

«Se l'emendamento non verrà ritirato, non riusciremo più a lavorare». Gli autisti del Ncc, il servizio di noleggio con conducente, scendono in piazza a Udine e protestano per l'emendamento in discussione al Senato che rischia di far rimanere a casa dal 1° gennaio circa un migliaio di lavoratori in Fvg. Ieri, nel primo pomeriggio, decine e decine di autisti sono arrivati da tutta la regione con i loro mezzi, parcheggiandoli in piazza Libertà, per manifestare contro la decisione in discussione in queste ore a Roma. A far tremare la categoria di lavoratori, la mancata concessione della proroga alla sospensione del comma 1 dell'articolo 29 della Legge 27/02/2009, norma che da dieci anni viene respinta e che ora potrebbe causare la scomparsa di circa 600 licenze, delle quali un terzo solo in provincia di Udine.

«Chiediamo al Governo di garantire quella proroga, come fatto dai precedenti, anche per il 2019, o saremo costretti a chiudere le nostre attività – spiega il referente AniTraV del Fvg, Luigi De Fenza –. Inoltre chiediamo un tavolo permanente per rivedere questa normativa, che risale al 1992, e che regola il trasporto pubblico non di linea». Tra le altre richieste, come illustra De Fenza, l'incontro con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. Tra i punti più critici, quello delle autorizzazioni: «Ogni sede e almeno una rimessa dovrebbero trovarsi nel territorio del comune che ha rilasciato l'autorizzazione – precisa De Fenza –: significa che per esempio una onlus come "Dinsi une man", che ha in attivo 22 convenzioni con altrettante amministrazioni, dovrebbe riportare 22 sedi fiscali e dunque 22 nuove aziende e partite iva». Balza poi all'occhio la questione dei rientri alle rimesse. «Per ogni trasferimento, se la proposta andrà a regime, sarà obbligatorio il rientro in rimessa dopo ciascun servizio», condizione impossibile, sottolinea il titolare della Drincar di Tricesimo che, con un parco auto di sette vetture e tre dipendenti, per chi si trova in trasferta per giorni fuori regione, «perché questo comporterebbe tempi e costi supplementari incompatibili con le esigenze dei clienti».

Contestata anche la parte che riguarda i fogli di servizio in formato elettronico, che dovrebbero riportare targa del veicolo, nome del conducente, data, luogo e chilometri di partenza e arrivo, destinazione, orario di inizio e fine servizio, schede che andrebbero compilate già al mattino e che non prevedono cambi di programma "in corsa" durante la giornata. «Anche i tour non sarebbero più possibili, senza contare il mancato servizio alle aziende del territorio per le trasferte business. Abbiamo acceso mutui per le nostre vetture e ora rischiamo di rimanere a piedi – conclude – per un testo redatto dai taxisti e consegnato al ministero dei Trasporti, che lo ha recepito senza possibilità di discussione». —

Mobilità

La fermata attrezzata per i disabili in via San Daniele che è stata testata ieri con il sindaco Pietro Fontanini e i vertici della Saf: a destra Alessia Modestini dell'associazione tetraplegici, sale sulla pedana (FOTO PETRUSSI)

IL PIANO

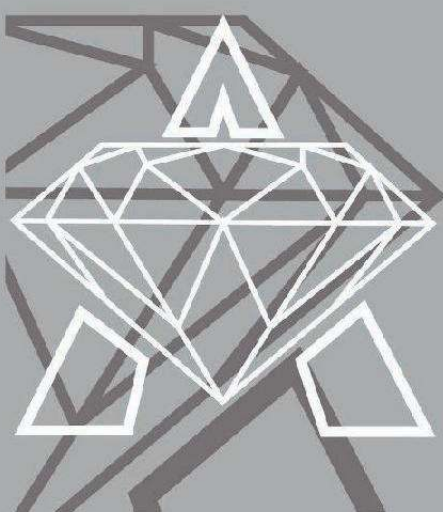
Autobus anche per i disabili fermata ok in via San Daniele

Ieri il test per l'abilitazione che a breve sarà estesa anche alle linee 3, 8 e 9
L'associazione tetraplegici: buon lavoro ma ci sono zone critiche come viale Volontari

Cristian Rigo

Ieri è stata testata la fermata di via San Daniele, tra qualche settimana sarà inaugurata quella di via Napoli che segnerà simbolicamente l'entrata in funzione della rete cittadina di fermate coinvolte nel progetto di adeguamento per l'accessibilità dei disabili. Oltre alla linea 1, che già è abilitata, il prossimo anno anche le linee 3, 8 e 9 saranno finalmente a misura di sedia a rotelle. L'obiettivo condiviso di Comune e Saf, hanno sottolineato il sindaco Pietro Fontanini e l'amministratore delegato, Alberto Toneatto, è quello di «rendere Udine una città all'avanguardia sul fronte dell'accessibilità dei trasporti pubblici».

A collaudare la fermata ieri è stata Alessia Modestini, segretaria dell'associazione tetraplegici del Fvg che negli ultimi mesi ha provato a salire e scendere dai bus in tutte le zone della città per fornire indicazioni utili sulle criticità. «Ci sono zone molto complicate come per esempio viale Volontari della Libertà, dove tra alberi e marciapiedi non idonei è difficile trovare uno spazio adatto - spiega -. Ogni fermata è differente per cui bisogna trovare il giusto equilibrio perché anche la pedana, se la pendenza è troppa, rischia di essere un ostacolo». Non a caso Toneatto ha parlato di «lavoro da artigiano» che va calibrato di volta in volta. Tutti i nuovi bus della Saf sono per esempio in grado di "inginocchiarsi" per favorire la salita degli utenti in carrozzina ma l'operazione non è sempre opportuna. «Dipende dall'altezza dei marciapiedi qui in via San Daniele per esempio la salita non è molto agevole e per regolamento gli autisti non possono scendere per spingere la carrozzina per cui per un anziano può essere complicato spostarsi autonomamente». La stessa Modestini ieri ha dovuto provare più volte la salita autonoma per trovare la giusta inclinazione, ma è chiaro che poi basta che il bus si fermi a qualche centimetro in più o in meno di distanza dal marciapiede per modificare la situazione. «Spostarsi da soli sui mezzi in sedia a rotelle non è facile - continua - anche gli orari per esempio devono essere messi in una posizione tale da poter essere leggibili. Personalmente ho visitato città attrezzate perfettamente come Madrid, Valencia, Londra e Dubai. A Udine c'è tanto da fare ma questa amministrazione e in particolare l'assessore alle Pari opportunità Asia Battaglia mi pare intenzionata a fare importanti passi avanti».

Dal canto suo Battaglia ha ricordato che «quello dell'accessibilità ai mezzi pubblici, inserendosi nell'ambito della libertà di movimento, è uno dei diritti fondamentali del cittadino. Oltre a quella di via San Daniele sono già attive altre tredici fermate che coprono quattro linee, la 1, la 3, la 8 e la 9. Nelle prossime settimane faremo il taglio del nastro ufficiale anche alla presenza dell'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti, che voglio ringraziare fin da ora». —

L'assessore Battaglia: la libertà di movimento è uno dei diritti fondamentali

LA LETTERA

Mazzocato scrive ai sindaci «Rispetto per i diritti di tutti»

Salta l'incontro con i politici, l'arcivescovo invia gli auguri natalizi ai primi cittadini: «Va contrastato il grave calo delle nascite, partecipate alla Giornata per la vita»

L'arcivescovo di Udine scrive a tutti i sindaci gli auguri di Natale. «Per motivi contingenti e con dispiacere» non gli è stato possibile organizzare un incontro con amministratori e politici in prossimità delle feste, ma allo stesso modo monsignor Andrea Bruno Mazzocato non ha voluto mancare di rivolgere loro un pensiero di vicinanza.

«Illustrissimo signor sindaco – ha scritto a ciascuno dei primi cittadini dei comuni della Diocesi e quindi anche a Pietro Fontanini –, desidero far giungere a lei e a tutta l'amministrazione comunale il sentito augurio di un Santo Natale e di un sereno inizio del nuovo anno» e desidero «esprimere la mia vicinanza e assicurare la mia preghiera a tutti coloro che, sul nostro territorio e per volontà popolare, sono investiti della grave responsabilità di amministrare il bene comune delle persone, delle famiglie e delle comunità». A loro Papa Francesco ha dedicato il tradizionale messaggio per la 52ª Giornata mondiale della pace che ha come tema "la buona politica è al servizio della pace". «Il Santo Padre – prosegue il vescovo – ricorda che amministrare il bene comune significa promuovere il rispetto dei diritti di ogni cittadino. Doveri che, a sua volta, quest'ultimo ha nei confronti dei propri simili; sempre con particolare attenzione ai membri più deboli della collettività. Ora, tutte le azioni di governo ispirate a tale rispetto sono opere di pace perché avviano processi che portano alla serena convivenza tra persone, comunità e popoli. Di fronte a un compito tanto importante e delicato, le menti e i cuori degli amministratori e dei politici hanno bisogno di essere illuminati e sostenuti dalla virtù della carità che è dono dello Spirito di Dio. In questi giorni santi del Natale non mancherà, Signor Sindaco, per Lei e i Suoi collaboratori una mia particolare preghiera al Signore Gesù, principe della pace, perché vi assista con il suo Santo Spirito, spirito di sapienza, intelligenza, consiglio e fortezza». A questo punto, monsignor Mazzocato, ricorda come «una recente indagine sociologica» abbia confermato «la grave diminuzione di nascite in atto in Italia e anche nel nostro Friuli. Essa rivela una vera crisi spirituale e culturale che va contrastata con estrema decisione. A questo scopo da alcuni anni, in diocesi, stiamo dando particolare rilievo alla Giornata nazionale per la vita con iniziative che hanno riscosso un crescente interesse. Momento centrale sarà la celebrazione della santa messa nel santuario della Beata Vergine delle Grazie che presiederò sabato 2 febbraio 2019, alle 19». E il vescovo invita fin d'ora i sindaci «a parteciparvi». «Uniti in preghiera, assieme a tante associazioni e persone impegnate a sostegno della vita nascente, potremo dare un segnale forte che tocchi le coscienze».

L'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato

> «Amministrare bene significa promuovere la convivenza tra popoli e comunità»

Monsignor Mazzocato, infine, coglie l'occasione «per esprimere, a nome anche dei parroci, un sentito ringraziamento per la pronta e rispettosa collaborazione che troviamo nei sindaci e nelle amministrazioni comunali; collaborazione che, una volta in atto, consente una virtuosa sinergia nelle nostre comunità locali e in tutta l'Arcidiocesi». Ed esprime un ringraziamento ai sindaci «per l'attenzione» che riserveranno «a questo mio scritto», invocando sui familiari e i collaboratori «la benedizione del Santo Natale, per intercessione di Maria Vergine e Madre». —

IN VIA AUSONIA

Non risponde ai servizi sociali: trovato morto

I vigili del fuoco del comando di via Popone sono intervenuti poco prima delle 13 di ieri in via Ausonia, dopo che un assistente sociale del Comune aveva richiesto l'intervento del 112, preoccupato perché non riusciva a mettersi in contatto con un 72enne residente delle case Ater, al quale doveva consegnare il pranzo. I pompieri, che hanno forzato la porta d'ingresso dell'appartamento, hanno trovato privo di vita Renato Elegante. La morte, causata con tutta probabilità da un malore, risale alla notte tra martedì e mercoledì: i vicini di casa hanno infatti affermato di aver visto Elegante affacciato alla finestra martedì sera.

LA SENTENZA

Morì dopo la caduta al Fiera, Bardelli assolto

Per la Procura il decesso di un'anziana, avvenuto a una settimana di distanza, era stato causato dalle porte scorrevoli

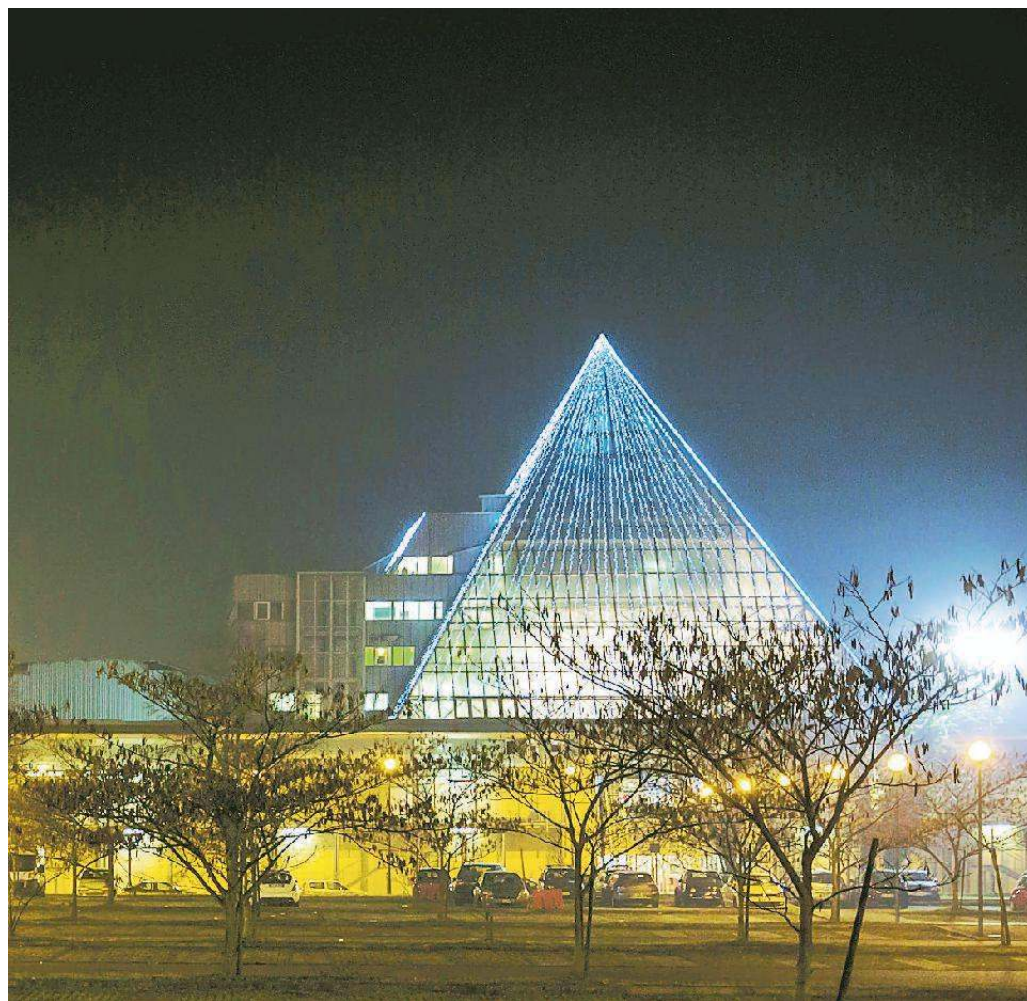
«Il fatto non sussiste»: è questa la formula che il giudice monocratico del tribunale di Udine, Carla Missera, ha adoperato per assolvere i quattro imputati per la morte di Marisa Montenuovo, la 76enne udinese deceduta il 9 gennaio 2012, sette giorni dopo essere caduta al centro commerciale "Città fiera" di Martignacco, mentre attraversava le porte scorrevoli all'ingresso.

La sentenza è stata emessa ieri, decretando l'assenza di responsabilità per Antonio Maria Bardelli, 63 anni, di Moruzzo, presidente del Cda della società Ccdf proprietaria del centro commerciale, Stefano Beltramini, 53 anni, di Corno di Rosazzo, legale rappresentante della "Tree Srl", appaltatrice tra l'altro della manutenzione tecnica del centro, Luca Turco, 57 anni, di Moruzzo, presidente del Cda, socio e rappresentante della "Euro technical service srl" cui era affidata la manutenzione della porta, e Mariano Pasut, 64 anni, di Casarsa della Delizia, legale rappresentante della "Lepa snc" e, in quanto produttrice della porta scorrevole, responsabile della sua conformità.

«Non c'è stata alcuna superficialità nella gestione e manutenzione della porta d'ingresso del Centro Commerciale», è il commento affidato a una nota dal "Città Fiera". Proprio come avevano sostenuto gli avvocati Giampaolo Businello e Alessandro Ventura, difensori dei primi tre imputati, ricordando come la porta fosse «certificata, integrata e manutenuta con cadenza semestrale». Anche l'avvocato Gasparinetti, che rappresentava Pasut, aveva sollecitato l'assoluzione, insistendo sul rispetto delle norme e l'ok del ministero. «Che altro deva fare?», aveva concluso.

Il giudice ha escluso responsabilità anche per gli altri tre imputati

Il pm Andrea Gondolo aveva chiesto la condanna per tutti, calcolando la pena in 1 anno e 6 mesi di reclusione l'uno. Richiesta cui si era associato l'avvocato di parte civile, Valter Santarossa. Richieste cui si è associato l'avvocato di parte civile Valter Santarossa, riservandosi di formulare una richiesta di risarcimento in altra sede. L'autopsia aveva accertato che l'anziana era deceduta per lesioni encefaliche post traumatiche. «Reggeva una stampella con la mano destra e una borsa con la sinistra – aveva ricordato il pm durante la discussione – quando fu colpita dalla porta scorrevole e cadde battendo la testa».

Secondo la pubblica accusa, quella caduta era stata provocata dal colpo inferto dalla porta scorrevole e non da tremori o altri problemi sanitari, e questo non poteva che portare alla contestazione dell'omicidio colposo. La stessa versione era stata proposta anche da due testimoni oculari, di cui però si erano in seguito perse le tracce. La Procura aveva anche ritenuto lacunosa la documentazione sulla porta prodotta dall'azienda e insufficienti i dispositivi di sicurezza. —

Il centro commerciale "Città Fiera": la caduta di un'anziana cliente era avvenuta nel gennaio 2012

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

CIGNO
Ristorante Pizzeria Hotel
Latisana (UD) - Piazza Duomo, 17
Tel. 0431.59112 www.hotelcigno.it
Menù di San Silvestro - 31 Dicembre 2018
Stuzzichini di benvenuto
Antipasto di mare caldo e freddo
(Insalata della costa adriatica, capasanta gratinata, moscardino di Caorle, Sarde in Saor)
Scialatielli con polpa di granchio e pomodorini pachino
Sformatino del Pescatore
Filetto di orata al profumo trevigiano
Medaglione di verdure e patate al vapore
Dolce della casa "Bomba Vesuviana"
€ 48.00 bevande escluse
Brindisi di mezzanotte con spumante e panettone per tutti
Aperto anche la pizzeria - Prenotazione obbligatoria
Servizio anche per asporto

STELLA D'ORO
MENU' DEL SANTO NATALE 2018
Aperitivo con Stuzzicchino
Antipasto ai Frutti di Mare
Salame di Piovra su letto di rucola
Antipasto Gratinato
Gnocchi rustici ai Fasolari
Fagottino alla Grancevola
Sorbetto al Limone
Filetto di Branzino alla Mediterranea
Assaggio di Calamari e Scampi fritti
Contorni di stagione
Panettone con Crema Chantilly
Caffè e digestivo
Il tutto a Euro 60,00 a persona.
Per prenotazioni con caparra entro il 10 Dicembre 2018 Bibite incluse.
MENU' CENONE DI SAN SILVESTRO
Stuzzichino di benvenuto
Antipasto tipico della Laguna
Antipasto gratinato
Busera di gamberoni su letto di polenta
Strigoli all'astice
Lasagne alla pescatora con zafferano
Sorbetto alla mela verde
Spiedino di gamberoni e coda di rospo con verdure alla julienne
Sogliola alla mugnaia
Insalata mista di stagione
Dolce dello chef
Spumante
E dopo mezzanotte come buon auspicio:
Lenticchie e cotechino
Caffè e digestivo
Bevande incluse
(1/4 lt. di vino della casa e 1/2 lt. acqua minerale)
Il tutto a Euro 75,00 a persona.
Prenotazione tavolo allo 0431 67018
email: info@stelladoro.info - MARANO LAGUNARE

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
DIVERSE TIPOLOGIE DI GENERATORI ARIA CALDA
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e Fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

VENDITA AUTO
OFFICINA
CARROZZERIA
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

AUTOSCUOLA
AGOSTINIS
Latisana-Lignano Tel. 043150684
Corsi per:
- conseguimento CQC merci/persone
- rinnovo CQC
- conseguimento/rinnovo ADR
Patentini uso attrezzature da lavoro:
- macchine agricole
- muletti
- piattaforme elevabili
- gru per autocarro - terne - ecc.
www.agostinis.com

FRATELLI LOSCO
35 anniversario
www.loscofratelli.it
VENDITA ED ASSISTENZA FRIGORIFERI PER AUTOMEZZI
REFRIGERAZIONE
CONDIZIONAMENTO
Via Dell'Artigianato 13, 33050 Porpetto UD
Contatti: 0431 642080 - info@loscofratelli.it

READY TO RACE
PRESTAZIONI SENZA COMPROMESSI
SCOPRI LA NUOVA GAMMA MODELLI KTM EXC 2019

DUE RUOTE
Pradamano (UD) – Via Nazionale 78/4
Tel. 0432 1842663
ktm.udine@due-ruote.com

KTM

ALL informatica
ASUS POINT Home
- NOTEBOOK
- PERSONAL COMPUTER ASSEMBLATI E PERSONALIZZABILI
- COMPONENTI HARDWARE
- ASSISTENZA E UPGRADE
* PC Desktop e Notebook
* Rimozione Virus
* Aggiornamenti di Sistema
* Installazione di Hardware e Periferiche
* Reinstallazioni Sistemi Operativi
www.allinformatica.it
Telefono 0432.671017 - info@allinformatica.it
Via Nazionale 56/10 33040 Pradamano (UD)

HTC HI TECH CAR AUDIO
installatore specializzato EN ISO 9001
Seguici anche su
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!
installazione autoradio
installazione impianti audio-video per auto
installazione ganci traino
sanificazione abitacolo dell'auto
installazione sensori di parcheggio
installazione accessori
installazione vivavoce bluetooth
installazione sistemi allarme
installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
applicazione pellicole oscuranti per vetri
www.htc-caraudio.it

DRAG CENTER
Since 1987
V-Strom 650 | 650XT
Kit TOURING IN OMAGGIO
CHIEDILE TUTTO AVRAI DI PIÙ
Kit TOURING IN OMAGGIO
• VALIGIE LATERALI
• BORSA SERBATOIO
• CAVALLETTO CENTRALE
• BARRE PARAMOTORE
• CUPOLINO TOURING MAGGIORATO
PER UN VALORE DI OLTRE 2.000€
valido dal 10/09/2018 al 31/12/2018
CONCESSIONARIO UFFICIALE PER UDINE E PROVINCIA
Via Nazionale 56 PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432 671898

info@dragcenter.com - Drag Center
WWW.DRAGCENTER.EU
Chiuso il lunedì

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
Aut.Prot.N.0085629/P del 08/08/2017
PATENTI NAUTICHE
da GENNAIO 2019 inizio corsi
Corso conseguimento CQC merci e persone
Corso abilitazione guida macchine agricole
CHIAMA SUBITO AL
348 2260312

CONFARTIGIANATO UDINE

Crisi, un po' di luce in fondo al tunnel Aprono più aziende rispetto a 2 anni fa

Il presidente Tilatti commenta la rilevazione a fine novembre «Ogni giorno 3,4 nuove imprese, ma il saldo resta negativo»

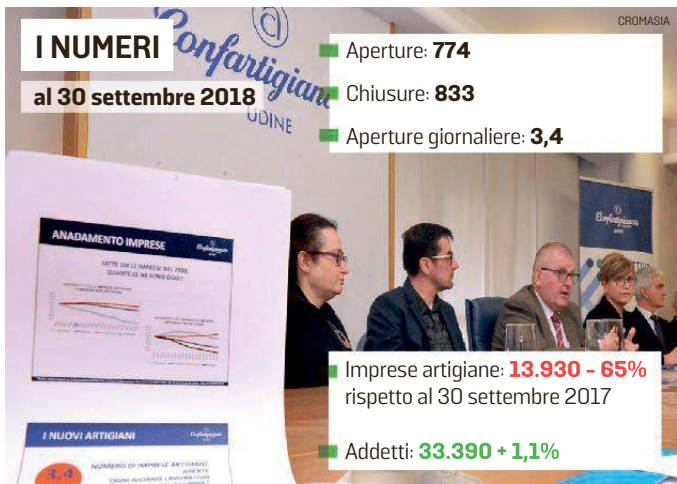
Giacomina Pellizzari

Il segnale tanto atteso dagli artigiani è arrivato: nei primo undici mesi dell'anno hanno aperto 3,4 aziende al giorno. 774 in totale. Rispetto a due anni fa quando venne registrato il minimo storico (allora le nuove aperture erano tre al giorno), il comparto provinciale registra un andamento in crescita del 13 per cento. «È il segno che qualcosa sta cambiando», ha spiegato, ieri, il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti, presentando il report elaborato dall'ufficio studi dell'associazione. Ma la scolta non basta perché lo studio chiude con un saldo negativo

IL NUMERO UNO DELL'ASSOCIAZIONE
GRAZIANO TILATTI

(-0,5 per cento) favorito dalla mortalità delle aziende che non si è ancora arrestata.

Il dato che balza subito all'occhio è il più 1,1 per cento degli addetti. «Significa – ha chiarito il presidente – che anche se le piccole imprese con due o tre addetti continuano a soffrire, quelle più strutturate sono tornate ad assumere». Assumono se trovano i profili richiesti perché anche gli artigiani stentano a trovare i profili richiesti. Tra le aziende strutturate la parte del leone la svolgono gli edili che quest'anno vivono una nuova gioventù. Se non è una ripresa poco ci manca: l'Ufficio studi gestito da Nicola Serio, ha analizzato i dati della Cassa edile riferiti alle imprese edili con dipendenti e ha scoperto che il numero delle aziende registrato lo scorso settembre è cresciuto, rispetto all'anno precedente, di 25 unità (+3,5 per cento). Si contano 743 imprese per un totale di 3.824 addetti aumentati, a loro volta, di 350 unità (+10,1 per cento). Gli edili fanno parte dei 13.930 artigiani che occupano 33.390 addetti.

CROMASIA

Settori ancora in crisi:

Comparti in calo dal 2009

- Autoriparazioni e manutenzioni meccaniche
- Comunicazione e servizi innovativi
- Artistico
- Costruzioni
- Legno e arredo (in miglioramento)
- Manifatture e subforniture (in miglioramento)
- Trasporti logistica e mobilità

Settori in crescita o in svolta:

Comparti in crescita dal 2009

- Servizi e terziario
- Benessere e servizi alla persona
- Alimentazione

Comparti in calo dal 2009 cresciuti nell'ultimo anno

- Impiantisti
- Moda

Confartigianato Udine, dopo sette anni ininterrotti in calo, saluta volentieri anche la ripresa del credito. Lo scorso agosto, rispetto allo stesso mese del 2017, l'incremento dei prestiti alle imprese si è attestato all'1,5 per cento. A settembre la stessa percentuale ha toccato quota 2,2 per cento. Positive le variazioni limitate alle sole micro imprese fino a cinque dipendenti. Ma quali sono i settori in crescita? «Gli impiantisti e il mondo della moda», risponde il presidente e la sua vice, Edgarda Fiorini. Il dato lascia ben sperare perché si tratta di due settori in calo dal 2009. E se questi vedono la luce in fondo al tunnel, non si può affermare lo stesso per autoriparazioni e manutenzioni meccaniche, comunicazione e servizi innovativi, artistico, costruzioni e trasporti logistica e mobilità. Le performance di questi settori sono in calo da una decina d'anni, per nessuno di loro si può dire poter dire «la crisi è passata». Ma c'è anche chi, pur continuando a scontare non poche difficoltà, nell'ultimo anno ha a che fare con risultati in crescita. Stiamo parlando dei settori legno e arredo e delle manifatture e subforniture.

Questa la situazione: i fatturati premiano le aziende impegnate nella subfornitura e produttrici (+18 per cento), la cui sede è ubicata nella Bassa friulana (+21 per cento). Stiamo parlando di piccole e medie imprese artigiane con 5 o più addetti che esportano il 25 per cento delle loro produzioni. L'anno che sta per finire, insomma, lascia ben sperare Tilatti anche se il presidente sa bene che l'artigianato potrebbe trovarsi a fronteggiare «una nuova contrazione». Da qui l'appello lanciato, nei giorni scorsi, a Milano, al Governo affinché sblocchi le grandi opere e trasformi il reddito di cittadinanza in bonus per le aziende che assumono. —

COMUNE

Su fiera e distretto digitale l'opposizione boccia la giunta

Oggi il consiglio affronterà il tema della dismissione delle quote delle partecipate Venanzi: «Rinunce su asset strategici». Pirone: «Fontanini decide da solo»

Opposizioni pronte a dare battaglia questo pomeriggio alle 17.30 in consiglio comunale, dove approda la delibera con cui la giunta propone la dismissione delle quote da Udine e Gorizia Fiere e dal distretto digitale Ditedi, partecipate in rosso e dalle quali quindi, secondo un'interpretazione rigorosa della legge Madia, l'amministrazione municipale si trova costretta a uscire.

«La vera domanda è: cosa intende fare da grande la nostra città? Ditedi ad esempio – attacca Alessandro Venanzi, capogruppo dem in aula – è un asset strategico, che potrebbe diventare un polo di riferimento a livello anche sovraregionale. La Madia è superabile, basta volerlo: quel che manca a questa amministrazione è la visione del futuro».

La scialuppa di salvataggio per il Distretto tecnologico digitale di Tavagnacco potrebbe essere rappresentata dall'intervento della Regione, che potrebbe decidere di ripianare il debito di 39 mila euro del Ditedi.

Federico Pirone

Alessandro Venanzi

Sul futuro dell'ente fiera Venanzi ha le idee chiare: «Balla un finanziamento da 13,5 milioni di euro per la riqualificazione del quartiere fieristico di Torreano, che dovrebbe diventare polo di riferimento per le attività congressuali».

«Una chiave – prosegue l'ex assessore della giunta guidata dal sindaco Honsell – che potrebbe avere ricadute economiche importanti per il territorio e che permetterebbe di riconvertire in parte la missione di Udine e Gorizia Fiere, in un momento in cui nel resto d'Europa le fiere stanno cambiando vocazione. Trieste ha colto questi segnali di cambiamento, Udine riuscirà a fare altrettanto?».

«La scelta di uscire dalle società Udine e Gorizia Fiere e Ditedi viene presentata come una scelta di carattere tecnico ma la spiegazione è la seguente: o il Comune di Udine è in mano ai dirigenti ed è privo di un governo politico, o si giustificano come tecniche scelte, invece, di natura politica», commenta dal canto suo il consigliere comunale di Progetto Innovare, Federico Pirone.

> L'amministrazione potrebbe decidere di rimanere in Ditedi se intervenisse la Regione

«Scopriamo, con grande stupore, che queste scelte, inoltre, non sono state anticipatamente discusse e comunicate agli altri soci pubblici e agli attori economici che hanno appreso di questa decisione direttamente dalla stampa – riflette ancora l'ex assessore comunale –. È molto preoccupante questa assenza di dialogo del comune di Udine con il territorio: dopo sette mesi non siamo i soli a pensare che il sindaco Fontanini e la sua giunta siano arroccati a palazzo d'Aronco senza confrontarsi con chi sta fuori, oltre a compiere degli atti che vanno a penalizzare il lavoro e il ruolo economico della città. La nostra proposta è invece quella di rimanere soci di queste due società e di discutere con la Regione e con gli altri attori un piano di rilancio».

Se il consiglio comunale darà il via libera alla delibera, che sarà illustrata in aula dall'assessore alle partecipazioni Francesca Laudicina, saranno attivate le procedure per la dismissione delle quote delle due società in mano al Comune. Per arrivare alla liquidazione l'amministrazione municipale dovrà provvedere a pubblicare un apposito bando di gara.

A gennaio la Regione subentrerà alla Provincia in Ditedi, mentre sarà il Comune di Martignacco a rilevare la quota del pacchetto azionario fino ad alcuni mesi fa in mano all'ormai dismesso ente intermedio. —

IN BREVE

Oggi alle 11
Immigrazione, incontro allo Stellini

Oggi, alle 11, nell'assemblea d'istituto dello Stellini si affronterà il tema dell'immigrazione con particolare riferimento alla città. Ospiti i consiglieri comunali Giovanni Govetto e Vincenzo Martines. Parteciperà Anche un rappresentante dell'associazione Oikos.

Salute
Eliminazione epatite C: convegno in Regione

Oggi nella sala Pasolini della sede della Regione (via Sabbadini 31), si parlerà del "Progetto di eliminazione dell'epatite C". L'apertura dei lavori, moderati dal giornalista Domenico Pecile, è alle 14.30. Interverranno l'assessore regionale Riccardo Riccardi, Gianni Cortiula, direttore centrale Salute, politiche sociali e disabilità, i direttori generali Asui Udine Mauro Delendi e Asui Trieste Adriano Marcolongo, i direttori sanitari Giampaolo Canciani e Aldo Mariotto. Faranno il punto Roberta Balestra, Roberta Chiandetti, Lory Crocè, Flora Masutti, Enrico Pasut, Pierluigi Toniutto, Davide Croce, Giuseppe Tonutti, Francesca Tosolini.

SOLIDARIETÀ

I dipendenti della Saf: niente pacchi-dono soldi in beneficenza

I fondi ai centri di montagna colpiti dall'ondata di maltempo
La società raddoppierà l'importo. Premi ai "fedelissimi"

I dipendenti Saf donano l'importo corrispondente al pacco-dono di Natale alle popolazioni montane colpite dal maltempo.

La conferma è di questi giorni , in occasione del tradizionale incontro di fine anno, occasione, tra l'altro, per premiare i "fedelissimi", dipendenti da 25 anni. A consegnare le medaglie Angelo Costa, presidente Saf e amministratore delegato di Arriva Italia (società che detiene la maggioranza delle quote Saf) e l'amministratore delegato Saf, Alberto Toneatto, alla presenza del sindaco Pietro Fontanini e del presidente di Trieste trasporti Pier Giorgio Luccarini.

Durante la cerimonia, una menzione speciale è andata ai dipendenti dislocati in Carnia che si sono distinti per impegno e iniziativa personale nei momenti di straordinaria emergenza maltempo nell'Alto Friuli. Un ringraziamento particolare è stato fatto a chi ha saputo coordinare tutte le operazioni, a chi è stato sempre reperibile – nonostante le linee telefoniche saltate – e pronto a trovare soluzioni logistiche valide per proseguire con il servizio di trasporto pubblico, al fine di contenere i recenti disagi che hanno devastato strade e isolato interi paesi.

Dopo i saluti e la benedizione del parroco di San Pio X, è seguito il tradizionale momento conviviale con l'apprezzata lotteria per i dipendenti. Novità di quest'anno, come si diceva, l'iniziativa solidale di Saf: ai dipendenti è stato proposto, su base volontaria, di rinunciare al pacco-dono natalizio per devolvere l'importo corrispondente alle popolazioni della Carnia e alto Friuli colpite dal maltempo. Saf ha poi raddoppiato l'importo raccolto, e la somma sarà depositata sul conto corrente della Protezione Civile Fvg.

Ribadendo l'ottimo operato di Saf sul territorio e l'utilità dei nuovi bus urbani a metano recentemente presentati in centro con una suggestiva "sfilata" in via Mercatovecchio, il primo cittadino di Udine ha auspicato anche l'ingresso di mezzi elettrici; da parte dell'amministrazione comunale, inoltre, la promessa di vigilare su furbetti e indisciplinati, dagli abusivi che non pagano il biglietto agli automobilisti che parcheggiano fuori dagli stalli, ostacolando le manovre dei bus. —

Da sinistra, Luccarini, Toneatto, Fontanini e Costa. Sotto i dipendenti

LA DONAZIONE

Un pianoforte in Oncologia

Un pianoforte è stato donato, in memoria di Chiara Rossi, giovane arpista scomparsa a giugno del 2017, e di Patrizia Bertoli, insegnante mancata a luglio di quest'anno. LO strumento sarà collocato nel reparto di Oncologia. Giovani musicisti del conservatorio Tomadini si sono impegnati nell'organizzazione di un calendario di pomeriggi musicali

IN VIA DEL SALE

Più tempo in ludoteca durante le vacanze

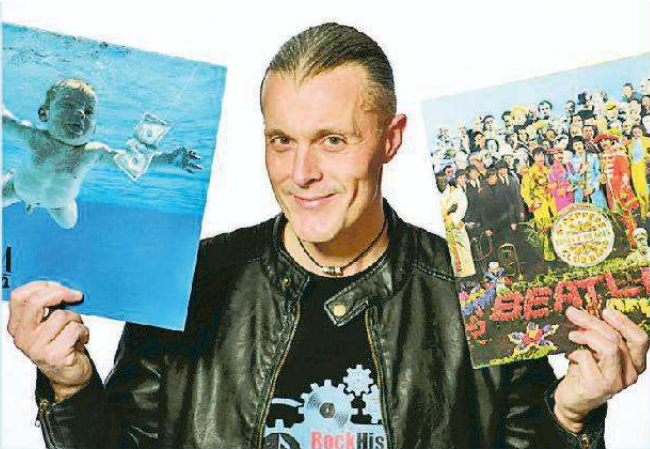
La Ludoteca comunale di via del Sale, in occasione delle vacanze scolastiche, amplia l'orario di apertura per offrire alle famiglie e ai ragazzi uno spazio di socializzazione e di gioco sano in un contesto protetto e ricco di stimoli.

Sarà aperta il mattino e il pomeriggio, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, giovedì 27, venerdì 28 e sabato 29 dicembre. Sabato 29 dalle 20.30 alle 23.30. Quindi mercoledì 2 dalle 15 alle 18; giovedì 3, venerdì 4 e sabato 5 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sabato 5 la ludoteca sarà aperta anche con orario serale dalle 20.30 alle 23.30. L'ingresso è libero e gratuito (0432 127 2677-2756; ludoteca@comune.udine.it).

L'AGENDA

DOMANI SERA

Il rock e i suoi segreti fanno tappa a Palmanova

Dopo oltre 300 conferenze "RockHistory Suona La storia", il progetto realizzato in tutta Italia da Arte&Musica di Monfalcone, grazie anche a Regione Fvg e Fondazione Carigo, arriva per la prima volta a Palmanova.
Fortemente voluto dal Comune della città stellata, l'appuntamento "RockHistory Suona La Storia", i 100 minuti del rock più seguiti in Italia è per domani alle 20.30 nella biblioteca comunale in via Loredan, 1 (ingresso libero). Dopo Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine e tante altre città ora una tappa richiestissima anche a Palmanova!
La storia, dalla metà degli anni '60 al 2000, riletta attraverso le potenti lenti della musica, da Gabriele Medeot (*nella foto*), che dalla sua trasmissione "RockRevolution" su Radio uno condurrà il pubblico in un viaggio emotivo e coinvolgente: racconti, video e copertine di vinili sono i tre elementi che ti faranno scoprire cosa c'è nascosto dietro alle canzoni e agli artisti che le hanno composte.

Oltre trentamila le persone che negli ultimi due anni hanno assistito agli oltre trecento incontri con Medeot in regione ma anche in Lombardia, Veneto e Piemonte. Con esperienza conduce il pubblico in un percorso appassionato ed emotivo, che evidenzia relazioni, connessioni e spesso svela curiosità e misteri.
Rock History è anche un libro di successo e in questo momento è in cantiere il secondo volume che uscirà nel 2019. —

DANZA

Silvia Gribaudi presenta a Gradisca il suo "Graces"

Con il progetto Artefici - Residenze creative Fvg, ArtistiAssociati mette in dialogo artisti e compagnie italiani e internazionali delle arti performative (in particolare teatro e danza) con il territorio goriziano attraverso la pratica della residenza artistica e, successivamente, con la restituzione e lo scambio degli artisti con il pubblico.
Il prossimo appuntamento è fissato per oggi, alle 20, al nuovo teatro di Gradisca d'Isonzo dove Silvia Gribaudi proporrà la prova aperta dello suo spettacolo "Graces". In scena anche i danzatori Siro Guglielmi, Matteo Marchesi e Andrea Rampazzo.
Silvia Gribaudi è un'artista torinese attiva nelle arti performative e in progetti di relazione tra la performance dal vivo e il territorio attraverso attenti progetti di comunità che valorizzano le diverse fasce di età dei centri italiani o comunità di italiani all'estero. —

FOLK CLUB

Gli Anointed Believers portano sul palco la magia del gospel

Domani il concerto a San Giorgio di Nogaro
La rassegna proseguirà fino al 5 gennaio

Gli "Anointed Believers" arrivano dalla Geargia e sono uno dei gruppi più conosciuti nel panorama del gospel

SAN GIORGIO DI NOGARO. Edizione speciale di "Gospel canto divino", visto che quest'anno la manifestazione, organizzata dal Folk Club Buttrio compie venti anni e ha il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, oltre che dei vari organizzatori locali della lunga lista di concerti.
E lo è anche perchè c'è già stato il tutto esaurito nei primi concerti a Udine, Gorizia e Trieste e il tradizionale appuntamento all'auditorium San Zorz di San Giorgio di Nogaro, in programma domani alle 20.45, attira sempre un pubblico superiore alla capienza della grande sala.
Sul palco saliranno gli "Anointed Believers", sette musicisti afro-americani della Georgia. Originari di Atlanta, nel 2003 due fratelli e un amico d'infanzia si unirono per formare quello che sarebbe stato l'inizio di un gruppo energico, "The Young Believers".
Nel 2006 si aggiunse un altro amico e il quartetto divenne "The Anointed Believers".
Con una sezione ritmica realizzarono un cd nel 2011 e poi altri, l'ultimo dei quali nel 2016. Esibizioni potenti ed estremamente coinvolgenti, sia per la ritmica incalzante, che per le voci dei quattro solisti, ben supportati dai cori degli strumentisti.
La rassegna proseguirà nel pomeriggio del 26, giorno di Santo Stefano, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone con protagonista il quartetto internazionale "The Soul of Gospel", per ritornare a Udine sabato 29 nella chiesa di San Paolo con il quartetto della Georgia "Duke Fisher Heritage Singers" e approdare, come in ogni edizione, il primo gennaio al duomo di Tricesimo, dove ci sarà il quintetto di voci e tastiera "Markey Montague & Fellowship, dal Nebraska".
La rassegna terminerà sabato 5 gennaio al centro civico di Tavagnacco con il ritorno in Friuli di una cantante del Connecticut che si era esibita nelle prime edizioni della rassegna, "Habaka Kay Foster-Jackson", figlia del sassofonista storico di BB King e di una corista di Elvis Presley.
I vari concerti sono organizzati dai singoli Comuni in collaborazione con le locali parrocchie e sono tutti a ingresso libero.
Schede artistiche disponibili sul sito www.folkclubbuttrio.it. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo, 155 0432 232324
Zambotto via Gemona, 78 0432 502528

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Carlino Charalambopoulos piazza San Rocco 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute via Gramsci 55 0431 968738
Precenicco Caccia piazza Roma 1 0431 589364
Visco Flebus via Montello 13 0432 997583

AAS 3 - FARMACIE DI TURNO

Buja Da Re fraz. Santo Stefano via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 0432 906101
Forni Avoltri Palci via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 0432 981206
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13/B 0433 51130
Mortegliano Stival piazza Verdi 18 0432 760044
Rive d'Arcano Micoli fraz. Rodeano Basso piazza Italia 15 0432 807005
Sedegliano Comini piazza Roma 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero via Roma 22 0428 2046
Treppo Carnico Brunetti via Roma 15 0433 777166
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 0433 74143

ASUIUD - FARMACIE DI TURNO

Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Faedis Pagnucco via Divisione Julia 27 0432 728036
Manzano Sbuelz via della Stazione 60 0432 740526
Martignacco Colussi via Lungolavia 7/2 0432 677118
Pasian di Prato Termini via Santa Caterina 24 0432 699024
Taipana Buonocore via Capoluogo 147 360 465518

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798
Il ritorno di Mary Poppins 15.00, 16.50, 19.20
Ben is back 14.50, 19.50
7 uomini a mollo 17.30, 21.50
Bohemian Rhapsody 21.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798
Cold war 14.30, 18.10, 19.50, 21.50
Old man and the Gun 16.20, 20.00, 21.40
Capri - Revolution 15.00, 17.30, 19.20, 21.40
Il testimonio invisibile 15.30, 17.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
7 uomini a mollo 17.30, 22.30
Alpha - Un'amicizia forte come la vita 15.00
Amici come prima 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ben is back 15.00, 20.00
Bohemian Rhapsody 15.00, 18.00, 21.00
Bumblebee 15.00, 17.30, 20.00, 21.30, 22.30
Il Grinch 15.00, 17.00
Il testimone invisibile 15.00, 19.,00, 22.30
Macchine mortali 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il ritorno di Mary Poppins 15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
The Old man & the Gun 17.30, 20.00, 22.30
Un piccolo favore 15.00, 17.30, 20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro esclusi eventi Extra ed Happy Days
Il ritorno di Mary Poppins 16.30, 17.25, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30
Amici come prima 17.50, 20.15, 21.45, 22.25
Ben is back 19.55, 22.20
Macchine mortali 16.50, 19.45, 22.40
Un piccolo favore 16.45, 19.25, 22.20
Bohemian Rhapsody 16.25, 19.25, 22.25
Bumblebee 16.35, 17.20, 20.00, 22.05, 22.40
7 uomini a mollo 16.50, 22.35
Il testimone invisibile 17.00, 19.40, 22.05
Il Grinch 17.45, 19.20
Old man & the Gun 20.10, 22.35

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.
Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458
Il ritorno di Mary Poppins 15.00, 17.30, 20.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467
Chesil beach 21.00

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233
Concerto natalizio della scuola secondaria 19.30

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553
La stanza delle meraviglie 20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Il ritorno di Mary Poppins 17.20, 19.50, 22.10
Mary Poppins returns 20.00
Versione originale con sottotitoli in italiano
Old man & the Gun 17.00, 18.40, 20.20
Bumblebee 16.00, 18.00, 22.00

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020
Mary Poppins returns 19.50
Versione originale con sottotitoli in italiano
Bohemian Rhapsody 17.15, 19.45
Macchine mortali 22.15
Bumblebee 17.00, 20.00, 22.10
Amici come prima 16.45, 20.30, 22.10
Un piccolo favore 18.20, 22.15
Il testimone invisibile 17.45

IL WEEKEND

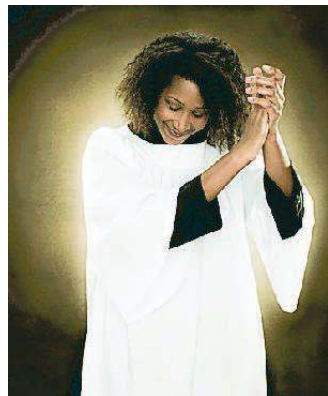
Messaggero Veneto

GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2018

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

ITINERARIO
Rocca Pietore fiera e bellissima
GRASSO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI
I giocattoli di una volta
CALZAVARA - PAGINA VI

CARTELLONE
Gli appuntamenti da non perdere
A PAGINA VII

LA FESTA

Rosso e oro sono i colori della tavola per Natale, per tutti il consiglio è di creare un'atmosfera di armonia (Foto di Paola Viaro)

La tavola felice del Natale

Per ricevere con calore la parola chiave è armonia, i consigli dell'esperta

L'appuntamento è con la tavola del Natale, per rispettare la tradizione e per il piacere di stare insieme: accogliere gli ospiti con calore è un piacere, farlo con eleganza è una forma di cortesia. I consigli di un'esperta possono essere utili: Paola Viaro, padovana, organizza eventi e ricevimenti in tutta Italia e tiene lezioni di bon ton. La parola chiave nel suo lavoro è: armonia.

«I colori del Natale sono il rosso e l'oro. Puntiamo su armonia e semplicità; una tovaglia rossa sarà perfetta, ma se non l'abbiamo anche bianca potrà andare bene. A fare la differenza saranno i sottopiatti dorati: se in casa non ci sono, procuriamone di cartoncino rigido. Non devono mai restare nudi: sopra ci sarà sempre il piatto, preferibilmente avorio».

TOVAGLIOLO E POSATE

Il tovagliolo va a sinistra: «Evitiamo gli origami, e i tovaglioli sul piatto che fanno tanto ristorante. Meglio legato con un nastrino». Le posate? «Quelle da pesce quasi nessuno le ha, quindi disposizione tradizionale: forchetta a sinistra, e a destra all'esterno il cucchiaio e poi il coltello, con la lama verso il piatto».

I BICCHIERI

I bicchieri saranno tre, sulla destra, leggermente a corona in ordine degradante: prima il più grande per l'acqua, poi quello medio per il vino rosso e infine il più piccolo per il vino bianco. «I vini saranno in bottiglia, il bianco in una glacette e il rosso scaraffato solo se è molto importante. L'acqua assolutamente in caraffa». Sulla sinistra andrebbero i piattini per il pane, ma se non ci sono va bene un cestino comune, purché il pane sia in pezzi piccoli.

Solo l'antipasto può essere presentato impiattato: «Il resto lo porge, da sinistra, la padrona di casa e l'ospite si serve. Quando è il momento di togliere i piatti, si tolgono da destra» raccomanda Paola Viaro «e senza fare delle pile. Si tolgono due a due».

La tavola, per essere festosa, deve avere un centrotavola: «Semplice, e basso perché tutti possano vedere tutti. Candele mai a pranzo, solo a cena». È possibile assegnare i posti con piccoli oggetti a tema natalizio, o con dei cartoncini con i nomi.

IL PANETTONE

Il dolce va servito sulla tovaglia perfettamente pulita: via pane, sale, pepe (l'oliera meglio non farla neanche comparire), e via le briciole, aiutandosi con un cucchiaio. «Il panettone va portato in tavola già tagliato in pezzi non grandi, e ricomposto in forma di stella o altro. Le salse lo possono accompagnare». Va mangiato con forchetta e coltello.

La conversazione, per essere piacevole, non deve essere disturbata dalla musica (la tv accesa non è presa neanche in considerazione). E quando arriva il momento di sedersi a tavola, beh: «Buon appetito non dice mai, e Natale non fa eccezione». —

Rocca Pietore (Bl)

165 km da Venezia, 190 km da Udine
Itinerario per tutta la famiglia e per gli appassionati di sci

L'orgoglio di rialzarsi per offrire bellezza

La Bandiera Arancione conferita dal Touring Club Italiano pochi giorni dopo la spaventosa ondata di maltempo certifica l'eccellenza paesaggistica, culturale e ricettiva della zona. Che è già pronta ad accogliere nuovi ospiti

Marina Grasso

BELLUNO. «Da anni sosteniamo che la messa in sicurezza e la cura del territorio debbano essere al centro di un'improrogabile riforma sociale, culturale ed economica del Paese» ha affermato Franco Iseppi, presidente del Touring Club Italiano, commentando l'assegnazione della Bandiera Arancione a Rocca Pietore pochi giorni dopo l'ondata di maltempo che proprio lì ha inferto le ferite più profonde.

OLTRE L'EMERGENZA

«Oltre a certificare l'alto livello di qualità turistica raggiunto, la Bandiera Arancione vuole anche essere un incoraggiamento per la comunità locale», ha aggiunto Iseppi. Perché l'analisi del Touring ha evidenziato che Rocca Pietore ha raggiunto un livello di eccellenza sia per quanto riguarda la valorizzazione dei propri elementi di attrattività (naturalistici, architettonici, storico-culturali e legati alle tipicità gastronomiche e artigianali) sia per quel che concerne i servizi, in particolare quello d'informazione turistica.

Non si è trattato, quindi, di un riconoscimento tributato sull'onda del turbamento provocato dalla disastrosa alluvione. Ma di un premio a quanto Rocca Pietore offre. E ha già ricominciato a offrire, oltre l'emergenza.

Il 6 dicembre, come da tradizione, è stato inaugurato "El Cianton de Nadèl": fino all'8 gennaio si potranno ammirare originali presepi e decorazioni natalizie nei fienili, nelle vetrine, agli angoli di strade e sotto le tettoie di tutte le frazioni di Rocca Pietore, come illustra anche una apposita mappa del percorso (informazioni 0437.722277).

IL NATALE TRA I FIENILI

E domenica 23 dicembre aprirà anche la seconda edizione di "Nadèl ite i tabièt", il "Natale dei Fienili" nella frazione di Sottoguda: mercatino di prodotti locali ambientato negli antichi fienili del borgo che, ogni pomeriggio fino al 6 gennaio, farà apprezzare l'artigianato locale – spaziando dalla lavorazione artistica del ferro battuto a quella del legno, passando per i sapori di torte, formaggi, marmellate e grappe – e consentirà di ammirare la bellezza delle antiche costruzioni rurali, vanto esclusivo di uno dei Borghi più belli d'Italia.

SULLA NEVE

A tempo di record, tutte le piste e gli impianti di una delle aree più affascinanti e caratteristiche delle Dolomiti, cuore del Dolomiti Superski, il più grande comprensorio sciistico del mondo, sono state totalmente ripristinate, ed è stata anche aperta la nuova pista di sci nordico di Malga Ciapela, che si sviluppa in oltre 7 chilometri suddivisi in tre anelli di diversa difficoltà tra i prati e i boschi ai piedi della Marmolada. Alla partenza degli anelli, inoltre, c'è anche una pista di slittino e di bob.

LASTE CIASPAMOON

Oltre allo sci, Rocca Pietore non manca di attrattive per chi preferisce camminare: Laste CiaspaMoon, ad esempio, è un itinerario studiato per essere percorso di giorno ma anche di notte, con le ciaspe e luna piena: è un anello di circa cinque km, con 200 metri di dislivello in salita e altrettanti in discesa, che richiede circa due ore e mezza di cammino e un certo anche un po' di fatica, ma totalmente sicuro, interamente segnalato e ricco di punti panoramici, privo di strapiombi e al riparo dal pericolo di valanghe.

> In questa stagione è la meta ideale per godere della neve e delle tradizioni

Per percorrerlo, si può lasciare l'auto nella piazzetta della frazione di Laste di Sopra e seguire la segnaletica che conduce tra villaggi rimasti intatti nel corso dei secoli e boschi di grande fascino, ma anche a toccare con mano le ripidissime pareti rosa del Sass de Rocia che costeggiano e sovrastano il sentiero. (dolomiti.org).

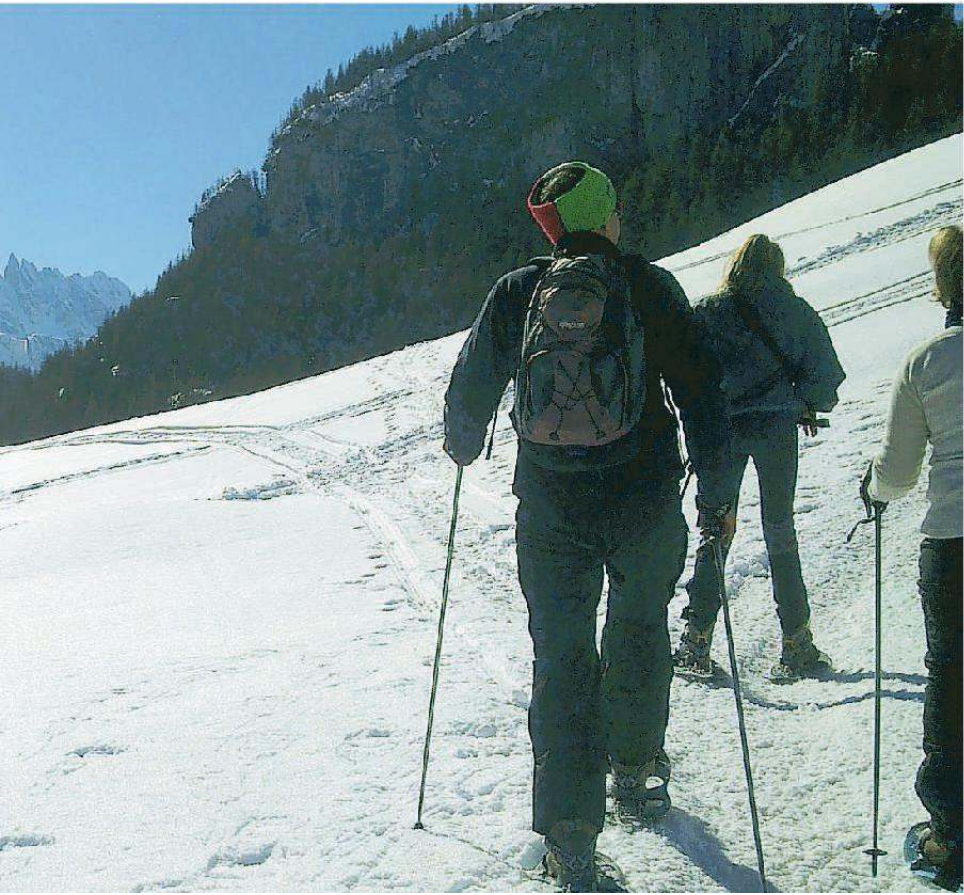
Da visitare
"Nadèl ite i tabièt"

Domenica 23 dicembre alle 14, un concerto del Coro Agordo inaugura "Nadèl ite i tabièt", il "Natale dei Fienili" di Sottoguda.

Da vedere
L'Alba dalla Regina

Dal 28 dicembre, ogni venerdì salita alle 6.30 con la funivia della Marmolada da Malga Ciapela per ammirare "L'Alba dalla Regina", da 3250 m. di quota.

Da sapere
Il Museo più alto

Il Museo della Grande Guerra a Serauta, nella stazione intermedia della funivia della Marmolada, è il museo più alto d'Europa, vicino alle postazioni belliche.

L'ALLUVIONE

I serrai feriti rinasceranno

I serrai di Sottoguda, una delle attrazioni più rilevanti delle Dolomiti, sono attualmente inaccessibili. L'alluvione di fine ottobre ha distrutto la strada e i ponti che attraversano lo spettacolare canyon tra le rocce nella frazione di Rocca Pietore, dove il millenario scorrere del torrente Pettorina ha formato voragini e grotte di rara suggestione. La Fondazione Dolomiti Unesco si è già impegnata per la progettazione della ricostruzione, ma perché i serrai possano tornare presto a emozionare escursionisti e scalatori, è necessario soprattutto che nessuno dimentichi la loro unicità.

NEI DINTORNI

Sugli sci per godere della bellezza un carosello di piste ed emozioni

Da Malga Ciapela, frazione di Rocca Pietore, in 12 minuti di funivia si raggiunge Punta Rocca (3.265 m), da dove si accede alle piste del Dolomiti Superski e alla "Bellunese", la pista più lunga e più spettacolare delle Dolomiti, che attraversa il ghiacciaio della Marmolada fino al Passo Fedaia *(foto)* per poi scendere a Malga Ciapela in un percorso ricco di fascino. Molto apprezzate sono anche le piste del Padon, da dove immettersi nel carosello del Dolomiti Superski, con piste per gli sciatori di ogni grado di preparazione, oppure le vicine discese di Arabba, da cui si può accedere al Sellaronda. (dolomiti.it) —

SAPORI

La Rinascita delle Dolomiti non è solo un obiettivo È anche una torta a km 0

La "Rinascita delle Dolomiti" è anche un dolce, ideato dal celeberrimo pasticcere Iginio Massari su invito di tre intraprendenti donne bellunesi (Paola Paganin, Claudia Soppelsa e Francesca Valente) impegnate con il progetto DDolomiti a promuovere la cura e la tutela del Bellunese a partire dai suoi custodi, gli imprenditori agricoli.

Si tratta di una ricetta semplice che non rappresenta un'esclusiva: tutti potranno riprodurla a casa o in pasticceria, e con tutte le varianti del caso. Le aziende coinvolte in questo progetto sono insediate in alcuni dei territori più colpiti, ovvero l'Agordino, il Cadore e il Feltrino: "Verso Dolomiti" (Feltre) ha donato le nocciole, malga Dignas (San Pietro di Cadore) il burro e il latte, la cooperativa agricola "Latteria Di Vallata" (Agordino) lo yogurt, l'apicoltura Due Valli (Rocca Pietore) il miele e l'azienda agricola "Centro Cadore" (Lozzo) la farina. L'indicazione per tutti allora è quella di sostenere il progetto e di farlo acquistando i prodotti nelle azienda del territorio bellunese.

La ricetta completa della "Rinascita delle Dolomiti" è nel sito ddolomiti.eu. —

Sguardo al futuro

Lezione di dolcezza

Sabato 22 dicembre alle 17, al Pineta Pastry Hotel di Rocca Pietore, il pasticcere Christopher Nesello e il Massimo Alverà insegneranno a preparare la "Rinascita delle Dolomiti" con i prodotti delle aziende agricole locali, come il miele di Francesco Pezzè di Saviner di Laste. Appuntamento gratuito, ma solo su prenotazione.(hotelpineta.net).

Prodotti solidali

Per invitare a comprare i prodotti agricoli e artigianali bellunesi e aiutare il comparto a risollevarsi, nel sito DDolomiti si trova anche un catalogo delle aziende colpite dal maltempo che, assieme ad altre che condividono l'etica del progetto, propone una gamma di prodotti di qualità e ad alto valore aggiunto per il futuro del bellunese.

SPETTACOLI

PADOVA

Malikian un violino pop e un archetto acrobatico

Il talentuoso musicista con un repertorio vastissimo e un'impronta unica è questa sera in concerto a Padova

Matteo Marcon

PADOVA. Un violinista che scavalca ogni etichetta e diventa pop star, un talento smisurato che sa mettersi a completo servizio dello spettacolo: Ara Malikian arriva per la prima volta a Padova. Questa sera l'eccezionale strumentista spagnolo di origini libanesi e armene porta sul palco del Gran Teatro Geox il suo "The Incredible World Tour of Violin". Si tratta di una produzione che ha già macinato quasi duecento concerti in tutto il mondo, con oltre 300 mila biglietti staccati.

In Italia Ara Malikian ha conquistato la notorietà esibendosi per la prima volta sul palco del Primo maggio a Roma, nel 2017.

Il suo concerto-performance, che lo vede accompagnato da una formazione completa con secondo violino, violoncello, contrabbasso, chitarra, percussioni e tabla, presenta in particolare l'ultima fatica discografica dal titolo "The Incredible Story of Violin". Ad essere un po' incredibile è anche la storia di Malikian e la sua capacità di fondere classicismo, musica folk e celebri cover pop rock. Questo melting pot stilistico e musicale è lo specchio di una coinvolgente vicenda umana. Nato in Libano, a Beirut, da una famiglia di origini armene, inizia lo studio dello strumento fin da piccolo, a 14 anni viene scoperto dal direttore d'orchestra Hans Herber-Jöris che gli procura una borsa di studio del governo tedesco per poter entrare a studiare nella Hochschule für Musik und Theather di Hannover, diventando alunno-prodigio, il più giovane mai iscritto a questa prestigiosa scuola. Si perfeziona alla Guindhall School of Music & Drama di Londra. Nella sua carriera ha inciso più di 40 album, tra cui i capricci di Paganini. Lo stile musicale di Ara Malikian esprime le radici armene e si mescola con i suoni arabi, gitani e klezmer, fino al tango argentino e al flamenco spagnolo. —

Ara Malikian, violinista acrobatico in concerto questa sera a Padova

Ara Malikian
Giovedì 20 dicembre, ore 21.30
Gran Teatro Geox
Padova
Ingresso da 25 a 50 euro

TRIESTE

Harlem Gospel Choir la gioia della fede con le celebrità mondiali

TRIESTE. Confrontarsi emotivamente con le interpretazioni dell'Harlem Gospel Choir significa tornare alle radici primigenie di gran parte della musica pop occidentale. La più famosa formazione corale del mondo sarà venerdì al Teatro Rossetti di Trieste. L'Harlem Gospel Choir fu fondato nel 1986 da Allen Bailey per le celebrazioni in onore di Martin Luther King: in quell'occasione furono selezionate le più raffinate voci e i migliori musicisti delle chiese nere di Harlem e di New York. Da allora questa grande orchestra di voci non ha mai smesso di condividere in giro per il mondo la gioia nella fede, raccogliendo fondi da devolvere in opere di beneficenza.

L'Harlem Gospel Choir

DAGLI U2 AL PAPA

I coreografici artisti newyorkesi furono scelti anche dagli U2 nel 1988 per il video di "I Still Haven't found What I'm Looking For". In oltre 30 anni di grandiosa carriera l'Harlem Gospel Choir ha sempre cercato di oltrepassare barriere culturali unendo nazioni e persone, condividendo attraverso la propria musica il messaggio di amore, pace e armonia con migliaia di persone. Sono l'unico coro gospel ad essersi esibito per due papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due presidenti degli Stati Uniti d'America (Carter e Obama), la famiglia reale, Nelson Mandela e in altri eventi di rilievo mondiale. Il concerto in programma domani a Trieste fa parte del nuovo show "Sings Their Best Hits": in scaletta non mancano i più famosi brani della tradizione gospel (da Oh Happy Day ad Amazing Grace) alternati a gospel contemporanei con alcuni successi pop riarrangiati e rivisitati in chiave gospel. Un omaggio sarà dedicato alla grande regina del soul, Aretha Franklin, scomparsa pochi mesi fa, nell'agosto scorso. Venerdì ore 21, Teatro Rossetti, ingresso da 15 a 32 euro. —

VENEZIA

Hevia, la cornamusa elettronica scatena il folk al Goldoni

Hevia, l'inventore della cornamusa elettronica, si esibisce con la sua band sul palco del Goldoni. Noto al grande pubblico per il successo del brano "Busindre Reel", del 1998, l'artista spagnolo in questi anni si è imposto come innovatore della musica folk e in particolare dell'antico strumento. Sul palco Josè Angel Hevia si destreggia tra cornamusa elettronica, gaita, flauti; con lui Maria Josè Hevia, Roberto Jonata, Michele Lavarda, Giulio Zanuso. Giovedì 20 dicembre, ore 21, Teatro Goldoni, biglietti da 27 a 32 euro.

PORDENONE

Mellow Mood, ritorno a casa sull'onda del successo

I Mellow Mood tornano idealmente a casa con un concerto che suggella un 2018 che ha portato al loro progetto molte soddisfazioni: la formazione capitana dai gemelli Jacopo e Lorenzo Garzia è infatti reduce dal tour europeo del loro ultimo disco "Large", uscito ad aprile 2018. Rotta puntata da Nordest verso i Caraibi con equilibrio tra roots e dancehall. Appuntamento domenica 23 dicembre, ore 21. Capitol, via Mazzini 60, Pordenone. Ingresso da 13,60 euro.

TREVISO

United Voices per il Natale tutta la passione spiritual

Giunge alla diciannovesima edizione il Festival del Gospel promosso dal gruppo Alcuni a Treviso: venerdì sera spazio alla quindicennale esperienza degli United Voices.

Il gruppo, fondato da Danton Whitley, raccoglie le esperienze di artisti indipendenti originari del Nord-Est degli Stati Uniti, proponendo una vocalità passionale che si muove tra spiritual tradizionali e nuove forme di r'n'b.

Venerdì 21 dicembre, ore 21, Teatro Sant'Anna, viale Brigata Treviso. Ingresso 15 euro.

MOSTRE

TRIESTE

Il pop, il rock e il cinema un catalogo di stelle

Al Magazzino delle Idee le fotografie di Terry O'Neil Artista del ritratto ha seguito le star che hanno fatto sognare il mondo

Marina Grasso

TRIESTE. «Ho avuto molta fortuna. Mi sono trovato nel posto giusto al momento giusto, cioè la Londra degli anni Sessanta, che ho potuto vivere e documentare in presa diretta». Così Terry O'Neil, artista del ritratto dallo stile inconfondibile, minimizza l'importanza della sua straordinaria carriera di fotografo capace di raccontare in modo intimo e naturale, con la sua Laica 35mm, i personaggi pubblici internazionali più rilevanti dagli anni Sessanta agli anni Novanta del secolo scorso.

Agli scatti più celebri del fotografo britannico, oggi ottantenne, il Magazzino delle Idee di Trieste dedica "Stars", retrospettiva curata da Cristina Carrillo de Albornoz che ripercorre, in 65 immagini a colori e in bianco e nero, oltre 50 anni di carriera del fotografo che per primo ritrasse le star del pop e del rock, così come gli attori della Hollywood degli anni Settanta e Ottanta.

MUSICA, MODA E SPORT

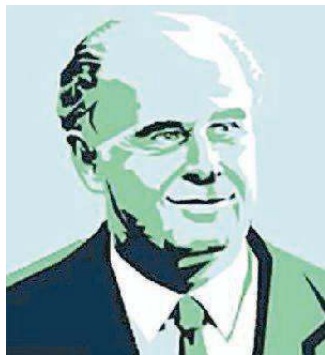
Fino al 17 febbraio, il percorso espositivo propone una galleria di ritratti delle grandi star che hanno dominato la scena musicale degli anni '60 e'70, i volti più famosi del cinema internazionale, della politica e dello sport del XX secolo e a tante figure di primo piano del mondo della moda. Sono di O'Neil, ad esempio, le prime fotografie dei Beatles, dei Rolling Stones, di Elton John e di David Bowie, ma anche quelle di celebrità come Audrey Hepburn, Liz Taylor, Raquel Welch, Clint Eastwood, Paul Newman, Groucho Marx, Ava Gardner e Steve McQueen, che fecero parte dell'abituale cerchia di frequentazioni del fotografo che ha immortalato anche Winston Churchill, Nelson Mandela e Margaret Thatcher. Il personaggio cui fu più vicino fu, però, Frank Sinatra, di cui fu fotografo personale per trent'anni. —

Bono su Sunset Boulevard. Los Angeles, 1988

"Stars"
fotografie di Terry O'Neil
Magazzino delle Idee
Trieste
magazzinodelleidee.it

BASSANO

L'imprenditore e la bellezza Gli oggetti e lo spirito della rivoluzione Olivetti

BASSANO DEL GRAPPA. Quando un imprenditore è anche un uomo di cultura e un mecenate; quando gli operai lavorano accanto a intellettuali, architetti e design, non può che nascere bellezza. È quanto è accaduto grazie ad Adriano Olivetti, che a quasi sessant'anni dalla morte continua a essere ricordato come una delle menti più brillanti, sensibili e lungimiranti dell'imprenditoria del XX secolo. Della rilevanza di quanto la sua filosofia progettuale seppe produrre racconta la mostra "Adriano Olivetti e la Bellezza", che i Musei Civici di Bassano del Grappa propongono a Palazzo Agostinelli fino al 27 gennaio.

A Bassano la mostra su Olivetti

Attraverso oggetti diventati di culto e numerosi filmati, il percorso espositivo ripercorre l'evoluzione della produzione della celeberrima fabbrica di Ivrea, dalle macchine per scrivere fino alla comunicazione digitale. Ma non lo fa in chiave cronologica, bensì esperienziale, attraverso autentiche icone di bellezza e una ricostruzione della storia della "Prima fabbrica nazionale di macchine per scrivere", che fin dal 1908 si distinse per l'attenzione alla tecnologia e all'innovazione, per la cura del design e per l'attenzione agli aspetti sociali del lavoro. Nelle varie sale di Palazzo Agostinelli la bellezza, infatti, non è solo negli oggetti – dalle macchine storiche a quelle simbolo dell'innovazione tecnologica – ma anche nelle immagini degli spazi di lavoro e del vivere, così come dei manifesti e poster artistici dell'azienda che vengono proiettati e nei video che narrano luoghi e rapporti personali: un unicum di immagini, oggetti ed emozioni che ne sottolineano anche la straordinaria attualità dell'opera di Adriano Olivetti. La mostra, a cura di Lucia Cuman e con l'allestimento di Cristina Barbiani, è corredata da un nutrito programma di appuntamenti collaterali. (museibassano. it). —

FERRARA

La Pinacoteca rinnova le sale per esaltare i suoi gioielli

La Pinacoteca Nazionale di Ferrara ha completamente rinnovato dieci sale che ora espongono nuovamente le opere di Gentile da Fabriano, Mantegna, Cosmè Tura, e Ercole de' Roberti, corredate di apparati multimediali sulle vicende della pittura ferrarese dal Trecento al Settecento. Una delle sale ospita inoltre, fino al 22 aprile, una mostra dedicata alla Bibbia di Borso d'Este, la cui illustrazione ha costituito uno dei cantieri artistici in cui si è forgiato lo stile della scuola ferrarese del Rinascimento.

MODENA

La poesia e le parole sui muri per rivivere gli anni Sessanta

"Io sono una poesia. Parole sui muri e le arti negli anni Sessanta tra Modena e Reggio Emilia" è il titolo della mostra i programma fino al 5 maggio ai Musei Civici di Modena, che racconta il vivace clima culturale di quegli anni caratterizzato dalla sperimentazione in tutte le forme di espressione. Momento culminato nel 1967-68 a Fiumalbo con l'evento "Parole sui muri", dove un centinaio di artisti d'avanguardia di tutto il mondo hanno rivestito di creatività e arte l'intero paese dell'Alto Appennino.

TRENTO

Dopo cento anni sotto i ghiacci tracce di uomini in guerra

È stata prorogata al 6 gennaio, nella Cappella Vantini di Palazzo Thun di Trento la mostra "Storie senza Storia. Tracce di uomini in guerra (1914-1918)" che, nel centenario della conclusione della Grande Guerra, espone vestiario, dotazioni militari e resti di soldati rimasti sepolti per cento anni sotto ai ghiacci del più alto fronte bellico (sul Corno di Cavento) e messi in luce dai cambiamenti climatici degli ultimi anni, recuperati e ricomposti da archeologi, geologi, guide alpine e restauratori.

PICCOLI MUSEI

PADOVA

Il Museo del giocattolo a Padova, nella sede dell'Oic

Eserciti e bambole i giocattoli di una volta

Duecento pezzi raccolti nel Centro servizi Oic che ha costruito un ponte tra le generazioni La meraviglia dei bambini

Valentina Calzavara

PADOVA. Un esercito di soldatini, una flotta di navi schierate davanti alla costa, la casa delle bambole. Le teche con i peluche, le automobili di latta e i trenini a vapore. Il mondo della fantasia prende forma al Museo Veneto del Giocattolo di Padova. Un progetto inaugurato nel 2006, la cui vera forza è nel contesto che lo accoglie: il centro servizi Civitas Vitae-Angelo Ferro, della Fondazione Opera Immacolata Concezione, la prima infrastruttura di coesione sociale nata in Italia, dove si pratica la longevità come risorsa intergenerazionale. «Questo è un luogo magico dove bambini e nonni si incontrano e vivono un'occasione di inclusione», spiega Donatella De Mori, responsabile progettualità e coordinamento intergenerazionale del museo. Il gioco diventa terreno fertile per abbattere i preconcetti che la non autosufficienza porta con sé. La storia degli ospiti del centro si riflette negli oggetti del museo che contiene circa duecento pezzi.

Giostre, clown, personaggi dei fumetti di fine '800, tra i presenti anche Kermit the Frog del Muppet Show datato 1976, e l'alieno ET nato nel 1982. Si aprono le vetrine e i bimbi scoprono i giocattoli di un tempo. Lo stupore è indescrivibile mentre i Nonni del Cuore dell'associazione Agorà raccontano gli aneddoti. «Il nostro museo è un luogo bello, dove il dare e l'avere regala esperienze meravigliose», aggiunge De Mori. Metafore della fantasia, i giochi di una volta fanno dimenticare per qualche istante i ritrovati più moderni. Lasciati da parte i tablet si riscopre la gioia di mettere le mani in pasta nella stanza dei laboratori creativi. —

Museo Veneto del Giocattolo
centro Civitas Vitae-Angelo Ferro
via Toblino 51 a Padova
Aperto tutti i giorni
Per visite guidate 049.8281705

L'ASSOCIAZIONE

In visita con i Nonni del Cuore

Il Museo Veneto del Giocattolo vanta importanti collaborazioni con il territorio. I Nonni del Cuore dell'associazione Agorà si occupano di accogliere i bambini e condurli nella visita guidata. Non forniscono una semplice spiegazione: trasmettono ai piccoli ospiti il significato educativo, ludico e culturale del giocattolo, attraverso il loro vissuto. La Lega del Filo d'Oro si è impegnata nel progetto intergenerazionale, proponendo un viaggio alla scoperta delle arti attraverso l'uso dei sensi. Dalla sinergia con la Cooperativa AltraCittà, attiva al Carcere Due Palazzi, i Nonni del Cuore sono coinvolti nel progetto "Sognando Nuovi Orizzonti", per creare le copertine dei libri tattili con il contributo dei detenuti.

L'ingresso al Museo è gratuito
Per la visita guidata costo di 5 euro
www.museovenetogiocattolo.it

A GENNAIO

La giornata dei treni per viaggiare con la fantasia e costruire un plastico

PADOVA. È iniziato il conto alla rovescia. Con l'arrivo dell'anno nuovo, il Museo Veneto del Giocattolo di Padova si sta preparando alla Giornata dei treni. Il 13 gennaio verrà messo a disposizione del pubblico un plastico ferroviario e tutti i bambini potranno diventare macchinisti per un giorno. Nei laboratori creativi ognuno potrà costruire il suo "treno magico" con materiali colorati da riciclare, pasta, carta, pennarelli e tanta inventiva. Si potranno anche costruire diorami, ovali e plastici con treni circolanti elettrici e video di treni moderni e a vapore. Una vera magia, promettono gli organizzatori.

Le teche con i treni

Per l'occasione verrà anche riaperto un plastico antico custodito nel museo e sarà possibile visitare il centro Civitas Vitae-Angelo Ferro dove la longevità è una risorsa intergenerazionale.

La vera sfida, come spiega il presidente Ernesto Burattin, è «creare relazione tra i visitatori e chi abita all'interno del centro, per rendere diversa la giornata di ospiti, familiari, volontari e di chi opera. Le persone si trovano a vivere in una dimensione dinamica dove si percepisce la continuità della vita grazie ai tanti bimbi che ogni giorno sono presenti».

La Giornata dei treni è realizzata in collaborazione con gli Amici dei Treni, la Società Venete Ferrovie Aps e l'Atelier delle Idee, e rappresenta uno dei tanti momenti di condivisione proposti dal museo. Non mancano mai i racconti degli ospiti del centro che ricordano i loro giochi d'infanzia, o qualche esperienza lavorativa, come quella vissuta da Silvana che costruiva schiacciasassi, palette e stampini per giocare sulla sabbia, all'Ingap, una fabbrica di giocattoli padovana, conosciuta in tutto il mondo. Nella stanza dei Balocchi con il bellissimo pianoforte del 1800, si possono ascoltare piccoli concerti estemporanei, e nella Biblioteca per sognare, è stato riattivato il bookcrossing: "Prendi un libro lascia un libro, perché leggere fa sognare", per dare nuove ali alla fantasia. —

V.C.

GLI APPUNTAMENTI

LO SPETTACOLO

Tutta la magia del Natale nella favola di Dickens

UDINE. È sicuramente lo spettacolo più atteso delle feste da grandi e piccini: è "A Christmas carol musical", l'incantevole e magico musical di Natale in scena al teatro Nuovo Giovanni da Udine, per l'unica data in regione, domani con inizio alle 18. Primo appuntamento della fortunata rassegna per le famiglie "Teatro Insieme", - che conta sul sostegno di Amga Energia & Servizi, società del Gruppo Hera Comm - il musical ricalca fedelmente la celebre storia dell'avaro Ebenezer Scrooge, il tirchio banchiere uscito dalla penna inarrivabile di Charles Dickens. Era il 1843 e, da allora, questo formidabile racconto ha saputo incantare milioni di bambini - e di adulti! - giungendo sino a noi con tutta la sua intramontabile poesia e il suo fondamentale messaggio sul significato più vero dell'amicizia e dell'amore verso il prossimo.

Nel 1843 Londra, alla vigilia di Natale, è un grigio labirinto di vicoli e casette imbiancato dalla neve e appena illuminato dalla fioca luce delle lanterne. È qui che ha il suo ufficio e i suoi interessi Ebenezer Scrooge il più avido e avaro degli affaristi: un uomo del tutto insensibile all'atmosfera natalizia o all'indigenza dei suoi dipendenti, che affama il suo sfortunato impiegato Bob Cratchit e, soprattutto, odia letteralmente il Natale, solo causa di ozio e di inutile dispendio di soldi. Mentre nelle case il fuoco scoppietta e nell'aria si spande il profumo di anatra arrosto pronta per accogliere gli amici, Scrooge rifugge da ogni rapporto umano.

Nemmeno l'invito a cena di suo nipote, l'unico parente che egli possiede, riesce a fargli cambiare idea. Durante la notte, però ecco che accade qualcosa di sorprendente: Scrooge riceve infatti la visita del fantasma del suo defunto socio Jacob Marley, morto sette anni prima, che gli annuncia la visita di tre spiriti. Al mattino, Scrooge si risveglia profondamente cambiato nell'anima e apre finalmente gli occhi a sentimenti di generosità e amore.

Il famoso canto di Natale di Charles Dickens rivisitato in versione musical è scritto e diretto da Melina Pellicano, le liriche sono di Marco Caselle che ne ha curato, insieme a Stefano Lori, anche le musiche. Sul palco un cast artistico di 20 elementi, effetti speciali, musiche originali, 150 costumi e imponenti scenografie. —

Una scena di A Christmas carol musical, domani al Giovanni da Udine

PASIAN DI PRATO

I preti del "Teatro Incerto" raccontano le piccolo battaglie da vincere ogni giorno

Il "Teatro Incerto" prende i voti. In trent'anni di carriera sui palcoscenici hanno immaginato per loro tantissimi ruoli. Sono stati arbitri, muratori, ladri, maratoneti, stranieri, ma la "chiamata" dell'abito talare è arrivata solo un anno fa, quando Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi, per tutti il glorioso "Teatro Incerto", restano folgorati da un aforisma del poeta indiano Tagore.

Il trio del "Teatro Incerto"

"Ogni bambino che nasce ci ricorda che Dio non è ancora stanco degli uomini". La frase è diventata una delle prime battute del loro nuovo spettacolo, "Predis", coprodotto con il Css e il sostegno della Bcc Banca Credito Cooperativo di Basiliano.

Lo spettacolo, in tournée in regione con oltre quaranta repliche alle spalle, sarà in scena sabato 22 dicembre alle 20.45 nella parrocchia di San Giacomo di Pasian di Prato.

Con l'inconfondibile leggerezza delle commedie del celebre trio del "Teatro Incerto", "Predis" è soprattutto omaggio a quei preti che si trovano a vivere le loro piccole grandi battaglie nella solitudine e nell'indifferenza, dimenticati e derisi da un mondo che, come diceva David Maria Turoldo, "non perdona ai sacerdoti".

"Predis" ci fa quindi ritrovare Fantini, Moretti e Scruzzi nei panni di tre sacerdoti in una sala d'attesa. Fin qui nulla di strano, se non fosse che la porta dietro la quale stanno aspettando è quella di un reparto di Ostetricia. La partoriente è una donna che, per diversi motivi, sta molto a cuore a tutti e tre: un'immigrata a cui loro hanno dato accoglienza e aiuto per inserirsi nel tessuto sociale.

Ma ciò che rende i tre preti ancor più partecipi al lieto evento è il fatto di non sapere chi sia il padre del bambino che sta per nascere.

Ed è per questo che, con lievità, assumono su di sé il ruolo di padri teneri, preoccupati, amorevoli. —

PORDENONE

Un tuffo nei mitici anni Ottanta con la carica di Sandy Marton

In piazza XX Settembre a Pordenone si attende il Natale nel più puro stile anni '80. L'appuntamento è per domani sera, quando a partire dalle 19 andrà in scena "Party Anni 80". A dare il via al ritmo sarà dj Mister Nik, che promette di far scatenare il pubblico selezionando i successi più memorabili di quel periodo.

Poi, alle 21.30, il palcoscenico sarà tutto per Sandy Marton (nella foto) che proporrà dal vivo "People from Ibiza" e altri brani iconici della musica disco rigorosamente anni '80. —

GORIZIA

La musica degli zampognari anticipa il clima delle feste

Il duo Zampognari Aquilani e il coro Monte Sabotino del Cai di Gorizia saranno protagonisti del tradizionale concerto di Natale organizzato dall'associazione Abruzzesi e Molisani del Fvg al Kulturni Dom di Gorizia. Domani, dalle 20.30, proporranno un repertorio di celebri brani natalizi e musiche popolari. Fin dal 1999, i musicisti Raffaello Angelini e Antonio De Laurentiis, che compongono il duo, hanno integrato l'attività artistica con lo studio della zampogna e della ciaramella, strumenti della tradizione pastorale. —

FONTANAFREDDA

Una notte tutta da ballare con le proposte dell'Astro club

Sabato 22 dicembre all'Astro club Fontanafredda andrà in onda il consueto "Pordenone Christmas party". Sarà un "all-nighter" Psych, Soul, Garage, Mod, RnB, Jamaican Vibes e Beat. La serata in Astro sarà la chiusura di una serie di iniziative che inizieranno alla Taverna di Mister O con anche un mercatino vintage di dischi, abbigliamento e accessori. Alle 23 sul palco Gli Avvoltoi che porteranno il loro show carico di brani originali di beat, garage e psych e cover magistralmente reinterpretate. A seguire dj set. —

500mila

BOTTIGLIE DI JADÉR VENDUTE NEL 2018

GRAZIE!

Buone feste!

find us

TOLMEZZO

Droga, ragazzina si sente male nei guai lo studente-spacciatore

Denunciato il diciassettenne che ha ceduto uno spinello a una 15enne L'episodio lunedì nella zona dell'autostazione. Indagine dei carabinieri

Laura Pigani

TOLMEZZO. Una ragazzina di quindici anni si è sentita male ed è stata accompagnata al pronto soccorso dopo aver fumato uno spinello nella zona dell'autostazione. È successo lunedì scorso, al termine dell'orario scolastico mattutino, e a cederle lo stupefacente era stato poco prima uno studente di un paio di anni maggiore, poi denunciato dai carabinieri.

È l'ennesimo episodio che vede minorenni coinvolti in cessioni di droga nella stazione dei pullman, uno dei luoghi "privilegiati" per lo spaccio ai ragazzi – alcune centinaia – che frequentano il Centro studi tolmezzino.

Lunedì, verso le 13, la giovane ha ricevuto dall'amico 17enne, residente nel tarvisiano, uno spinello di hascisc. Dopo la "consegna", quest'ultimo è salito con altri amici sulla corriera diretta a Tarvisio senza rendersi conto di quello che stava accadendo alla ragazzina. La quindicenne, che nel frattempo aveva fumato la "canna", si era infatti sentita male e, per lei, si erano rese necessarie le cure mediche. È stata accompagnata al pronto soccorso e, ad assisterla, c'erano anche i suoi genitori.

Un episodio di cessione d droga e di scambio di denaro

Nel giro di pochi minuti sono intervenuti in autostazione anche i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Tolmezzo che, capito quello che era successo e chi poteva essere il responsabile della cessione – raccolte informazioni e testimonianze nell'ambito di una rapida e mirata attività investigativa – hanno chiesto l'ausilio dei colleghi del Norm di Tarvisio. Sono stati questi ultimi, infatti, a fermare il 17enne, tra l'altro già conosciuto, nel momento in cui è sceso dal pullman.

La studentessa quindicenne è stata trattenuta alcune ore all'ospedale di Tolmezzo e poi è stata dimessa senza conseguenze, mentre l'amico è stato denunciato per l'ipotesi di reato di cessione di sostanze stupefacenti con l'aggravante di aver fornito la droga a una minorenne. Della vicenda è stata informata la Procura per i minori di Trieste. —

OVARO

La famiglia Filaferro (nella foto) con parte dello staff

Maltempo e rinascita: dopo sei settimane riapre l'albergo Aplis

OVARO. L'albergo Aplis, di proprietà del Consorzio Boschi Carnici (nella frazione di Aplis, sulla destra orografica del torrente Degano, a Ovaro) è di nuovo aperto. La famiglia Filaferro, che gestisce il complesso, è riuscita a riaprire a tempo di record dopo la chiusura forzata imposta dall'inondazione dello scorso 29 ottobre, quando le piogge e lo straripamento del torrente Degano avevano reso inagibile l'albergo. Dopo sole sei settimane l'ambiente è stato ripristinato e ora si prepara, all'insegna del tutto esaurito, alle festività natalizie. Al momento dell'allagamento, un gruppo di turisti tedeschi aveva dovuto abbandonare la struttura, ma oggi (fanno sapere i gestori) «la situazione è tornata alla normalità. Mancano alcune rifiniture, che non hanno ancora permesso l'utilizzo del centro benessere», ha spiegato la famiglia Filaferro evidenziando la disponibilità delle aziende coinvolte nei lavori di ripristino degli enti che hanno concesso in tempi veloci le autorizzazioni necessarie per riaprire la struttura alberghiera. —

G.G.

RAVASCLETTO

Iniziativa di 50&Più Udine

Una donazione dei pensionati del commercio per l'Alto Friuli

RAVASCLETTO. La 50&Più Udine tende una mano alle popolazioni dell'Alto Friuli. Un atto di solidarietà quello dell'associazione dei pensionati del commercio, che al pranzo di fine anno con dirigenti, iscritti e simpatizzanti al ristorante Cellini di Moimacco ha consegnato una donazione nelle mani del sindaco di Ravascletto, Ermes Antonio De Crignis, a favore dei cittadini danneggiati dall'alluvione che ha colpito l'Alto Friuli tra fine ottobre e inizio novembre. «Siamo fieri di contribuire con un gesto non solo simbolico – spiega il presidente dell'associazione, Aldo Sbaiz – alla ripresa di un territorio così duramente messo alla prova dal maltempo». —

T.A.

TOLMEZZO

Gli alberi delle foreste di Sappada e Ampezzo schiantati dal maltempo sono ora acquistabili anche all'ospedale (a sinistra), al carcere (al centro) e alla rotatoria di Amaro

Fai nascere un bosco: anche ospedale e carcere con la Carnia alluvionata

Tanja Ariis

TOLMEZZO. Consorzio industriale, Comune, ospedale e carcere rispondono compatti alla chiamata del Rotary Club di Tolmezzo: sotto la sua regia, infatti, hanno decorato le loro sedi con gli alberi del progetto "Per Natale fai crescere un bosco nuovo", iniziativa promossa dalla Giant Trees Foundation di Tarcento.

Punte di abeti schiantati e recuperate nelle foreste di Sappada e Ampezzo vengono così utilizzate come alberi di Natale e per decorazioni, con una raccolta fondi che vuole creare boschi nelle zone alluvionate per garantire un ritorno economico, paesaggistico e turistico della Carnia. Chiunque lo desideri può ancora recarsi a Tarcento (0432-784654) per acquistare il proprio albero di Natale o decorazioni, per sé o da regalare.

I referenti del Rotary club di Tolmezzo spiegano di aver voluto in questo modo fare la propria parte, non limitandosi a una donazione, mettendo in moto la vasta rete dei Rotary in Fvg. Giovani leve dei Rotaract si sono offerte alla fondazione come volontari e l'iniziativa è divenuta subito virale. Il Rotary di Tolmezzo ha coinvolto, occupandosi di vari aspetti, anche le istituzioni cittadine. Sei abeti ora decorano la rotatoria di Amaro: li ha collocati il Carnia Industrial Park (autore anche di una donazione). «Diventa – per il direttore, Danilo Farinelli - un segnale di solidarietà e simbolo di ricostruzione, di ripartenza, di sguardo al futuro che ben rappresenta anche le nostre imprese».

Quattro alberi abbelliscono invece l'esterno dell'ospedale carnico, con l'impegno spontaneo di più figure del personale. Don Angelo ci ha aggiunto l'apprezzata idea del presepe: c'è subito stato chi si è fatto in quattro per creare le figure in legno e chi lo ha addobbato. Il direttore medico ospedaliero Nelso Trua parla di «un'iniziativa che ci coinvolge come Carnia, come montagna e come ospedale della montagna. Non potevamo non essere in prima fila».

Allo stesso modo, sottolineano dal Rotary di Tolmezzo, l'adesione è stata corale anche per il carcere, al cui interno il personale ha collocato e decorato altri alberi, sempre a offerta libera.

Gli abeti in piazza XX Settembre, infine, testimoniano che anche il Comune è della partita: «Ci ha convinto ad aderire – spiega il sindaco Brollo - il fatto che sia un progetto condiviso da più soggetti, è un messaggio forte quello che così possiamo trasmettere. Ricordare sulla piazza tolmezzina l'iniziativa della fondazione supporta la raccolta fondi e manda un messaggio di sensibilità e di educazione civica». —

TARVISIO

La neve artificiale salva le piste e si sogna il pienone di fine anno

L'abbassamento delle temperature ha permesso di utilizzare al meglio i cannoni
Prenotazioni in crescita dopo le disdette dell'Immacolata. Sabato apre lo Snow Park

Giancarlo Martina

TARVISIO. La stagione invernale entra nel vivo, grazie anche all'efficienza dell'impianto di innevamento programmato con cui Promoturismo Fvg ha dotato i demani sciabili dei suoi poli.

Stagione che non era certo cominciata bene: la nevicata sostanziosa non c'è stata e la data di apertura programmata per l'8 dicembre è stata giocoforza rinviata. Il grande freddo dei giorni scorsi, però, ha permesso di "sparare" con i cannoni e dallo lo scorso fine settimana si è potuto sciare sulla parte alta della pista Di Prampero e sul Lussari. È stata predisposta anche la pista della Misconca. La situazione dei fondi sciabili è in continua evoluzione tanto che oggi – annuncia il direttore di Polo, Alessando Spaliviero – aprirà il collegameno in quota Tarvisio–Lussari. A disposizione degli appassionati anche le piste Florianca, Hutte e Prasnig e i campi Duca d'Aosta di Tarvisio: tutte le piste portanti del comprensorio sciistico saranno comunque percorribili da sabato. Saranno a disposizione i campetti scuola con i tre tappeti e la sciovia, come le seggiovie Tripla e Tschofen.

Sempre sabato aprirà lo Snow park di via Alpi Giulie e un anello di 1.200 metri per il fondo all'Arena Paruzzi. A breve ci potrebbe essere anche la novità della parte bassa della pista Di Prampero e della B, che sono le piste del ritorno a valle. «Doveroso riconoscere l'azione della Regione che con il suo braccio di Promoturismo ci sta salvando la stagione – afferma l'albergatore Vito Anselmi, che con i 216 posti letto dell'hotel "Il Cervo" è una colonna portante della ricettività tarvisiana –. Dopo la valanga di disdette, causa la mancanza di neve, per l'Immacolata ora siamo tornati in una fase molto positiva: le prenotazioni sono in continuo crescendo. Altrettanto dicasi per Capodanno e l'Epifania. Praticamente – conclude il decano degli albergatori – il trend delle prenotazioni prosegue positivo fino al 24 marzo, in concomitanza con le gare di Coppa del Mondo di salto a Planica».

Per il periodo delle feste, ricorda Anselmi, le strutture ricettive travisiane ospiteranno «in gran parte italiani mentre per quanto riguarda i cittadini stranieri il quadro è abbastanza definito: circa l'80 dei turisti esteri saranno ungheresi, croati, cechi e polacchi».

Ha fatto il pieno di prenotazioni, soprattutto per il periodo compreso tra il 26 dicembre e Capodanno, fino all'Epifania, anche l'otel Trieste, a conferma di una stagione che si sta mettendo in moto. Soddisfatto anche Gino Baron dell'albergo Spartiacque di Camporosso. Al monte Lussari sono infine numerosi gli ospiti che in questi giorni hanno raggiunto il rifugio al Rododendro: una quarantina di sciatori, soprattutto della Repubblica Ceca, e Alfredo Baron (titolare dell'esercizio) prevede che il numero delle prenotazioni si mantenga positivo fino a marzo. Magari anche per il perodo pasquale. —

L'innevamento artificiale consentirà di sciare su gran parte delle piste

Sarà attivato oggi il collegamento Tarvisio–Lussari Pronti anche i campetti

SUTRIO

Caduta sulle piste dello Zoncolan donna in ospedale

Stava sciando sulle piste del comprensorio dello Zoncolan quando, dopo aver perso l'equilibrio, è caduta battendo la testa sul fondo innevato. Erano da poco passate le 11 di ieri quando una sciatrice è rimasta coinvolta in una rovinosa caduta. Soccorsa sul posto dal personale del 118, la donna è stata stabilizzata e quindi trasferita in ambulanza al Pronto soccorso di Tolmezzo per gli accertamenti del caso.

MALBORGHETTO

Nasce una guida per i presepi allestiti nelle chiese

Sarà presentato oggi, alle 17.30 a palazzo Venziano, l'itinerario dei presepi, visitabili nelle chiese della Valcanale, Canal del Ferro e della conca tolmezzina. Gli orari per le visite sono riportati su un'apposita guida. I presepi sono già allestiti e visitabili non solo negli edifici religiosi: ci sono anche rappresentazioni create in giardini privati, cappelle votive e negli angoli più suggestivi di alcune vie. Per saperne di più: Infopoint di tarvisio e PromoturismoFvg.

TARVISIO

Il plurilinguismo a scuola da gennaio sarà realtà grazie ai fondi regionali

TARVISIO. Un contributo di 80 mila euro per sostenere il plurilinguismo nelle scuole della Valcanale. Lo ha deciso la Regione, approvando l'emendamento inserito nella legge di stabilità approvata di recente. L'esperienza didattica plurilingue, già prevista nelle scuole di Malborghetto-Valbruna con lo svolgimento di alcune attività curricolari in lingua straniera (Metodo CLIL), sarà avviata ora anche nelle scuole dell'infanzia e delle classi prime delle scuole primarie di Tarvisio Città e Centrale, mentre a Pontebba sarà potenziato l'insegnamento del tedesco. Il finanziamento a favore dell'Uti Valcanale-Canal del Ferro per l'insegnamento delle lingue nell'istituto omnicomprensivo consentirà, da gennaio, di avere sul territorio una scuola pubblica plurilingue, vero unicum in Italia. Il progetto è stato presentato dagli assessori all'Istruzione dei Comuni di Tarvisio e Malborghetto, Barbara Lagger e Alberto Busettini, alla delegata regionale Alessia Rosolen, che sarà in Valcanale il 14 gennaio per "toccare con mano" l'iniziativa e visitare i plessi interessati.

I ragazzi potranno studiare le materie e la metodologia mediante moduli in lingua slovena e tedesca, laboratori in friulano, oltre che l'inglese già previsto. L'idea era sbarcata in Consiglio regionale già in estate, per concludersi positivamente pochi giorni fa. «Ora – evidenzia Lagger, che parla a nome della giunta guidata da Renzo Zanette – possiamo davvero parlare di un progetto autonomo e continuativo, cominciato in forma sperimentale 20 anni fa, per tutte le lingue minoritarie presenti in Valcanale dando la possibilità ai nostri figli di crescere in una vera dimensione europea».

Busettini ricorda i due anni di impegno per arrivare a questo primo risultato, obiettivo per il quale era stato chiamato dal sindaco Boris Preschern: «Nel settembre 2017 siamo partiti con un progetto sostenuto con fondi comunali, apprezzato da tutte le famiglie. Nel frattempo ho lavorato con Lagger per ottenere un riconoscimento regionale ed estendere il progetto a tutta la valle. Abbiamo agito come una squadra e il risultato è arrivato».

Del progetto si è occupato fattivamente il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini: «Sono felice di essere riuscito a portare a casa, pur in un momento economico non facile, le risorse per garantire un ottimo risultato per le minoranze linguistiche del territorio. Ciò rafforza l'attaccamento della gente al nostro territorio e insegna a convivere fra etnie diverse, ma che da sempre si rispettano». —

RAVASCLETTO

Pensionato di Ovaro cade e batte la testa

RAVASCLETTO. Scivola e cade da un muretto, battendo la testa. Momenti di apprensione, martedì sera, per un 66enne pensionato di Ovaro che, poco dopo le 22, si trovava in prossimità del bar Pace Alpina di via Val Calda quando si è ferito. A dare l'allarme sono stati i titolari dell'esercizio pubblico, su segnalazione di alcuni avventori che avevano notato a poche decine di metri dal locale, in direzione degli impianti di risalita, un uomo a terra, dolorante, presumibilmente a causa di una caduta da un muretto alto circa due metri. Il malcapitato è Giulio Not, maestro in pensione e residente nel vicino paese di Luincis di Ovaro, che era salito nel centro della val Calda in serata. Sul posto sono giunti i sanitari dell'elisoccorso e un'ambulanza dall'ospedale di Tolmezzo. Dopo aver stabilizzato le condizioni del paziente e accertato la presenza di un serio trauma cranico, il personale medico ne ha disposto il trasferimento all'ospedale Cattinara di Trieste per ulteriori accertamenti. —

G.G.

TREPPO LIGOSULLO

Inaugurata in piazza la pista di pattinaggio

TREPPO LIGOSULLO. Attesa finita per gli appassionati. Sarà inaugurata domani, infatti, la pista di pattinaggio su ghiaccio realizzata in occasione delle festività natalizie dal Comune, grazie alla Nuova Pro loco e all'Acds di Treppo Carnico. La pista sarà aperta in piazza Della Cooperazione a Treppo carnico e sarà disponibile anche in notturna, grazie all'impianto di illuminazione.

I pattinatori, durante le loro evoluzioni potranno contare su un sottofondo musicale in perfetto clima natalizio mentre nei pressi della struttura saranno aperti appositi locali per la distribuzione di bevande calde. La pista di pattinaggio resterà aperta fino al 6 gennaio, ogni giorno dalle 17 alle 21.45. A Natale e a San Silvestro l'accesso alla pista sarà prolungato, con apertura alle 14 e con chiusura alle 19. —

G.G.

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

LAVORO
OFFERTA 4

AUTONORD FIORETTO è un punto di riferimento nel per il FVG. Per la sede di Trieste ricerchiamo un consulente vendita, anche alla prima esperienza tra i 25 anni e i 40 anni, a cui offrire un percorso di crescita professionale all'interno del nostro gruppo. Candidati all'offerta, telefonando al numero 320 8774435.

ATTIVITÀ
(CESSIONI / ACQUISIZIONI) 12

VENDO GELATERIA ben avviata situata Germania Mari del Nord. Affitto interessantissimo! Solo esperti settore. No perditempo. 0049/0176/78337699.

GEMONA

Addio all'ostetrica Rosa grazie a lei sono nate generazioni di gemonesi

Morta a 96 anni la donna che operò in città dal dopoguerra
Un mestiere pionieristico ai suoi tempi. Oggi i funerali

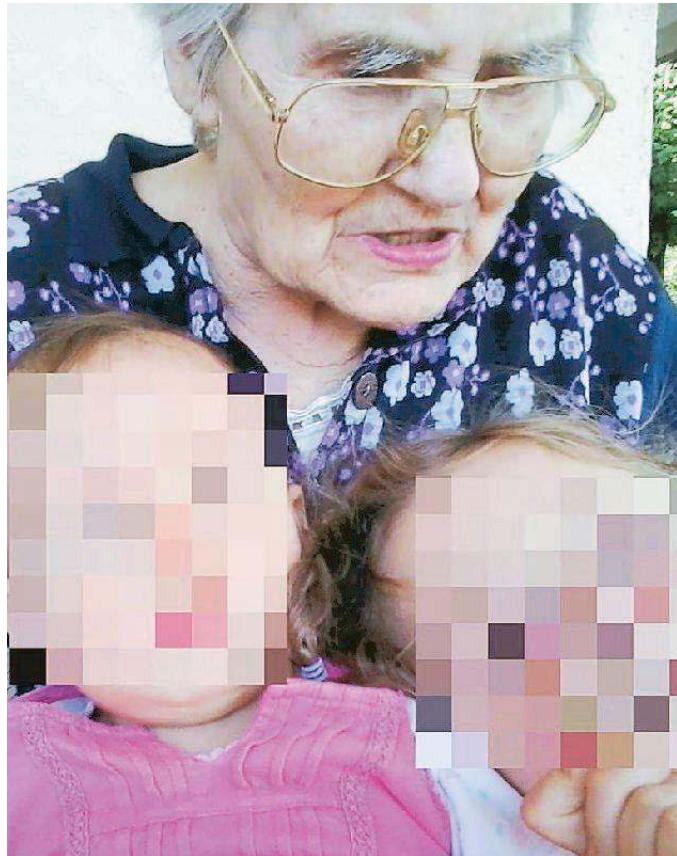
Piero Cargnelutti

GEMONA. È morta Rosa Moroso, l'ostetrica che con amore e dedizione ha fatto nascere tante generazioni di gemonesi.

Aveva 96 anni quando è mancata, martedì all'ospedale di Udine, dove era ricoverata per alcuni problemi di salute che negli ultimi anni avevano colpito la sua salute obbligandola a lasciare la casa di riposo Zaffiro di Magnano in Riviera.

Sono passati tanti anni da quando Rosa Moroso è andata in pensione, ma a Gemona il suo ricordo era rimasto vivo: aveva lasciato un segno indelebile per il suo lavoro di ostetrica che aveva svolto per conto del Comune, quando quest'ultimo gestiva il dispensario dove si controllava la salute dei bambini: era così che un tempo erano organizzati i servizi sanitari.

Rosa Moroso era originaria di Pontebba ed era arrivata a Gemona nel 1953, assieme al marito Benito Clocchiatti, capostazione per molti anni nella Valcanale. Già allora, Rosa, da ostetrica poco più che ventenne, aveva operato nelle vallate affrontando i percorsi sconnessi e le intemperie per raggiungere i paesi più isolati e aiutare le mamme a partorire, diventando spesso testimone della difficile vita delle donne nell'ambiente montano nel periodo del dopoguerra. A Gemona trovò residenza con la sua famiglia prima in centro e, successivamente, a Godo: dopo un primo anno di servizio a Forgaria, vinse il concorso per lavorare al dispensario comunale del capoluogo pedemontano. In quell'ambito si occupò di tanti bambini, che seguiva anche nel contesto dell'ambulatorio scolastico allora in funzione. Ma Rosa Moroso era sempre a disposizione di tutti, soprattutto delle donne che la chiamavano e che lei raggiungeva anche in piena notte, per aiutarle a partorire. Nel periodo del terremoto ebbe un ruolo importante nella gestione della tendopoli di Piovega, dove gli amministratori dell'epoca le avevano dato il compito di capo-campo. Dopo il 1976 continuò a operare come ostetrica fino alla pensione, arrivata alla fine degli anni Ottanta, ma lei continuò a essere un punto di riferimento per le tante donne che continuavano a farle visita e a chiederle consigli.

Rosa Moroso lascia la figlia Tullia, la nipote Arianna e fratelli Maria e Bruno. I funerali saranno celebrati questa mattina alle 10.30 nel duomo di Gemona. —

Rosa Moroso, di Pontebba, si era trasferita a Gemona nel 1953

GEMONA

A palazzo Elti l'aperitivo letterario per presentare il libro (S)Badanti

Proseguono gli appuntamenti organizzati dall'assessorato comunale alla cultura nell'ambito della rassegna "Aperitito letteriario". Il prossimo incontro è in programma sabato alle 17.30 a palazzo Elti in via Bini, quando sarà presentato il libro "(S)Badanti" (Gaspari editore) del giornalista Paolo Mosanghini. Il volume propone un focus semi-serio sul ruolo delle badanti nella società di oggi.

La rassegna "Aperitivo letterario" è promossa dall'assessorato comunale alla cultura. —

ARTEGNA

Stella cometa prende fuoco

Fuoco alla veranda di una casa al civico 7 di via Montenars ad Artegna, dove la scorsa notte le fiamme sono divampate a causa del surriscaldamento di una "Fiamma di Natale", un addobbo natalizio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Gemona che dopo circa un'ora hanno spento il rogo.

GEMONA

Pochi nove vigili urbani per 17 mila cittadini

GEMONA. Una gestione della polizia comunale sovracomunale nel territorio gemonese per risolvere il problema della carenza di agenti. È l'indirizzo che si è data l'amministrazione comunale e che è stato inserito nel documento unico di programmazione per il 2019, da poco approvato.

A Gemona, al momento, risultano in servizio operativo sei vigili urbani che fanno capo al Comune e al suo territorio di riferimento. A questi se ne aggiungono altri tre che, invece, fanno capo all'Uti del Gemonese e, dunque, ai restanti cinque paesi del territorio pedemontano. Sono numeri limitati, che hanno spinto gli amministratori di Gemona ad affrontare la problematica: «In passato – spiega il sindaco Roberto Revelant – c'era una direttiva che prevedeva un vigile ogni mille abitanti. Si capisce che su un territorio di 17 mila abitanti, con complessivi nove agenti, siamo coperti più o meno al 50 per cento. Per questo stiamo verificando quali soluzioni poter trovare nonostante le difficoltà che oggi hanno gli enti a effettuare nuove assunzioni. L'obiettivo è comunque quello di garantire la sicurezza ai cittadini, cercando di condividere il servizio con gli altri Comuni in attesa che si proceda con la modifica delle Uti annunciata dalla Regione. Siamo pronti a considerare le associazioni di Comuni per condividere il servizio».

A sentire l'ufficio dei vigili di Gemona, emergono soprattutto le difficoltà degli agenti nel far fronte ai turni per garantire il controllo del territorio, ma allo stesso tempo preoccupa la gestione della burocrazia visto che ordinanze, autorizzazioni e celebrazioni da seguire sono molte: per questo si sta valutando la possibile assunzione, futura, di un vice comandante e di un ulteriore agente. —

P.C.

IN BREVE

Martignacco

Ruba vestiti e alcolici straniero denunciato

I carabinieri della Stazione di Majano, la sera del 18 dicembre scorso, sono intervenuti nel centro commerciale "Città Fiera" di Martignacco dove hanno bloccato un cittadino di 27 anni, di nazionalità colombiana e senza fissa dimora, che poco prima dell'intervento dei militari dell'Arma aveva asportato dal supermercato "Iper" capi di vestiario e alcoolici per un valore complessivo di 60 euro. La refurtiva è stata immediatamente restituita agli aventi titolo e il soggetto deferito in stato di libertà per il reato di furto aggravato.

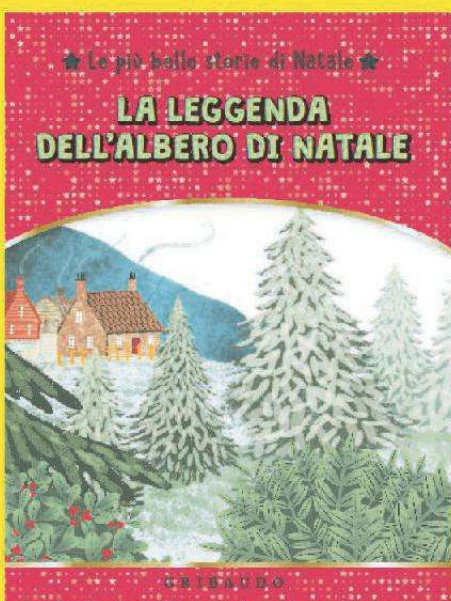
Tricesimo

Perseguitava la sua ex nei guai un 40enne

Perseguitava l'ex convivente. Per questo motivo i carabinieri di Tricesimo hanno deferito in stato di libertà, per l'ipotesi di reato di atti persecutori, un 40enne del posto. L'uomo avrebbe tenuto per diverso tempo un comportamento tale da incutere stati d'ansia e paura alla ex convivente.

Cassacco

Festa di Anni d'argento sono 140 gli over 65

Si è svolta nei giorni scorsi giorni a Cassacco la "Festa degli Anni d'argento", iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con l'associazione "Il Pozzo" e rivolta ai cittadini che abbiano soffiato su almeno 65 candeline. Una presenza da record: quest'anno state infatti oltre 140 le persone che hanno preso parte alla giornata di festa. Una giornata iniziata con la Santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale "San Giovanni Battista" da don Gianni Menosso. «La giornata viene organizzata – spiega la consigliera comunale Valentina Mauro - affinché a tavola si consolidano legami e amicizie: chi si è dedicato al lavoro o alla famiglia per una vita intera merita di essere festeggiato».

GLI AUGURI DEL MESSAGGERO VENETO AI LETTORI

SABATO 22 DICEMBRE 2018

DUE APPUNTAMENTI GRATUITI PER GLI ISCRITTI ALLA COMMUNITY
NOI MESSAGGERO VENETO

ORE 11:00 - IL CAFFÈ DEL DIRETTORE - ORE 14:30 - GENIUS LOCI

RITORNA "IL CAFFÈ DEL DIRETTORE" AL MESSAGGERO VENETO. UN APPUNTAMENTO ALL'INTERNO DELLA NUOVA REDAZIONE CHE TI PERMETTERÀ DI INCONTRARE **IL DIRETTORE DEL GIORNALE OMAR MONESTIER** E I GIORNALISTI DEL MESSAGGERO VENETO SEGUENDO DA VICINO LA PREPARAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE.

UDINE GENIUS LOCI VI PORTA NEL SUO REGALO DI NATALE: SCOPRIRE I SEGRETI DELLA **CAPPELLA MANIN, IN LARGO MELZI A UDINE:** IL CAPOLAVORO DELLO SCULTORE GIUSEPPE TORRETTI. ACCOMPAGNATI DALL'AUTRICE **ELENA COMMESSATTI,** ENTRERETE DOPO TANTI ANNI IN UNO SCRIGNO DI TESORI ARTISTICI NEL PIÙ FASTOSO SETTECENTO FRIULANO. **SOLO PER LA COMMUNITY MV LA PRIMA VISITA GUIDATA DOPO LA RIAPERTURA DELLA CAPPELLA,** GRAZIE AL COMUNE DI UDINE.
RITROVO IN LARGO MELZI, DAVANTI ALL'INGRESSO DELLA CAPPELLA)
MAX 30 PERSONE

CON IL SUPPORTO DI

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

SAN DANIELE

Sette Comuni uniti per dire no alla diga del ponte di Pinzano

Presentato ieri in regione un documento congiunto di contrarietà all'opera
Il sindaco Valent: «Si rovina il microclima, a rischio la produzione del prosciutto»

Anna Casasola

I sindaci di Dignano, Forgaria, Pinzano, Ragogna, San Daniele, Spilimbergo e Vito D'Asio in Regione

SAN DANIELE. I Comuni di Dignano, Forgaria, Pinzano, Ragogna, San Daniele, Spilimbergo e Vito D'Asio uniti per dire "no" alla realizzazione della diga all'altezza del ponte di Pinzano. I primi cittadini dei sette municipi del medio corso del Tagliamento hanno presentato ieri mattina in Regione un documento, approvato all'unanimità nei rispettivi consigli comunali, per la sicurezza e salvaguardia delle popolazioni e del territorio del fiume.

Secondo quanto emerso nella riunione convocata dal responsabile nazionale della Protezione civile a Latisana il 10 ottobre scorso, infatti, tra le opere ritenute necessarie per scongiurare l'esondazione alla foce del "re dei fiumi friulani" c'è la costruzione di una traversa a Pinzano in grado di contenere 600 metri cubi di acqua al secondo, per complessivi 18 milioni di metri cubi.

Un'opera che, dopo l'archiviazione delle casse di espansione, ha fatto di nuovo scattare l'allarme nei territori e tra le popolazioni direttamente e indirettamente interessati dall'opera, tornati quindi a fare squadra producendo, appunto, un documento unitario indirizzato al presidente della Regione (ma anche agli assessori a Protezione civile e ambiente). Un atto che sarà inviato anche al ministro per l'Ambiente e al responsabile nazionale della Protezione civile. Come ha sottolineato il sindaco di Vito D'Asio, Pietro Gerometta, «l'auspicio è che sui tavoli della politica torni il buon senso che ci ha fatto protagonisti di una ricostruzione di grande livello. Chiediamo dunque di metterci intorno a un tavolo per discutere le problematiche di ognuno e non a dispetto dell'altro. Non è possibile accettare quelle proposte che ci vengono fatte, che vorrebbero dire la distruzione dei nostri paesi».

Da San Daniele, il sindaco Pietro Valent ha ribadito come «il rischio è che si vada a rovinare soprattutto il microclima, anche la produzione del prosciutto di San Daniele, uno dei marchi più importanti del Friuli Venezia Giulia, con ricadute economiche e sociali su un'area molto vasta. Come sindaci – ha affermato – abbiamo a cuore la tutela delle popolazioni che vivono sulle foci del Tagliamento, ma studi finanziati anche dal Consorzio del prosciutto negli anni passati hanno dimostrato che gli interventi vanno fatti dove c'è il rischio. Adesso che ci sono 38 milioni a disposizione della Regione chiediamo che prima di tutto vengano fatti interventi laggiù, nel basso corso. E poi che vengano fatti degli studi su tutto l'assetto del Tagliamento. Però, come c'è la responsabilità di tutelare le popolazioni del basso Tagliamento, chiediamo altrettanta responsabilità dei sindaci del corso affinché vengano tutelate le nostre zone per l'impatto sociale, umano ed economico che opere dissennate come la traversa all'altezza di Pinzano potrebbero provocare».

Anche il Consorzio del prosciutto, attraverso il proprio consiglio di amministrazione, ha assunto all'unanimità una serie di delibere a tutela della Dop, al fine di ribadire la posizione contraria in riferimento al progetto, proposto dalla Regione, sulla messa in sicurezza del basso corso del fiume Tagliamento tramite, appunto, la costruzione di una diga all'altezza della "Stretta di Pinzano". —

MORUZZO

Concerto gospel stasera nella chiesa di San Tomaso

Sarà la chiesa di San Tomaso apostolo di Moruzzo a ospitare (stasera alle 21) un concerto gospel dall'elevato spessore tecnico. Alessandro Pozzetto, direttore dell'Italian Gospel Choir e della Accademia Gospel Italiana, porterà sul palco "Alessandro Pozzetto& The rising Xmas Vibrations 2018". Si tratta di un progetto inedito che coinvolge un ensamble vocale di altissima levatura artistica. «Il repertorio è tutto natalizio – spiega l'assessore Albina Montagnese - e spazia dal gospel tradizionale al pop. Verranno proposti brani originali e riarrangiati tipici del repertorio di Natale, che sapranno emozionare e coinvolgere il pubblico in un'esperienza di ascolto e di scambio leggera e incalzante, intensa e seducente».

TRICESIMO

La maratona di lettura raccoglie 2.719 euro a sostegno della ricerca

Luciana Idelfonso

La consegna dell'assegno

TRICESIMO. Una maratona di lettura, ma soprattutto di solidarietà, ha invaso le vie cittadine durante il fine settimana. Un clima natalizio e ricco di generosità che ha permesso all'iniziativa "Tricesimo abbraccia Telethon" di raccogliere 2.719,13 euro da devolvere alla ricerca.

Il conteggio delle donazioni è avvenuto domenica mattina alla presenza delle autorità, dei tanti cittadini e delle associazioni che hanno reso possibile l'iniziativa. Sono stati 81 i volontari, di età compresa tra i 10 e i 98 anni, che si sono alternati alla lettura, accompagnati anche da due fisarmonicisti e un pianista che hanno reso più allegra l'atmosfera. Tra i lettori anche la cantautrice Carla Bissi, in arte Alice, e il poeta Maurizio Benedetti che hanno interpretato alcune poesie e passaggi a firma di Pierluigi Cappello. Tra le presenze illustri anche quella di Attilia Brusini che ha interpretato alcuni scritti del padre Alan e di Claudio Comino, campione mondiale e capo cannoniere di Hockey su sedia a rotelle della nostra nazionale. Nei primi giorni di dicembre, il progetto era stato presentato anche nelle scuole del territorio grazie alla professoressa Anna Navarra e alla consigliere comunale Barbara Bonassi, alla presenza di due portavoce di Telethon come Enzo Fattori, collaboratore regionale, Giuliano Gemo, personaggio del mondo sportivo friulano e regionale, e Stefania Zampieri, biologa e ricercatrice all'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine. I bambini, che hanno contribuito con grande entusiasmo all'iniziativa sono stati nominati ambasciatori Telethon, con l'incarico di diffondere un messaggio di solidarietà per i malati.

La raccolta fondi sul territorio si concluderà sabato: i cittadini tricesimani hanno ancora qualche giorno per lasciare un contributo nelle scatole della donazione presenti nei vari esercizi commerciali cittadini. Domenica, alle 11 la conclusione ufficiale dell'iniziativa con la consegna dell'assegno alla Fondazione Telethon. —

FORGARIA

Una vita per il sindacato omaggio a Tiziano Frucco

Tiziano Frucco, premiato per la lunga militanza nella Uil

FORGARIA. Una targa per riconoscere l'impegno da sempre prestato nel sindacato, a favore dei lavoratori e del sociale. È quella consegnata nei giorni scorsi dalle Strutture territoriali della Uil pensionati dell'udinese allo storico tesserato Tiziano Frucco. Attestati di stima sono giunti dal segretario Alto Friuli, Ezio Lenuzza, da quello di Udine, Alfredo Gon, dal segretario provinciale Ferdinando Ceschia e da Magda Gruarin, segretaria regionale. «Non ho mai smesso di continuare una lotta adeguata ai tempi. Non ho mai operato per colpire le aziende, che creano occupazione e sono indispensabili, ma ho sempre cercato di chiedere un sistema di rispetto dei diritti dei lavoratori. Se cediamo ai ricatti la generazione che segue non ha possibilità di crescere. Manteniamo l'unità sindacale», ha esortato Frucco, 88 anni, originario della frazione di Cornino di Forgaria, Comune di cui è stato anche assessore comunale e sindaco.

Già vicepresidente della Comunità collinare e della Comunità montana del gemonese, è stato a lungo impiegato nel settore dei trasporti: prima come dipendente di una ditta nel Tarvisiano e poi, per 40 anni, come autista di linea nella ditta Olivo. Frucco si è iscritto ben presto alla Uil, di cui è tuttora tesserato con la sezione pensionati. —

A.C.

DIGNANO

Il cantiere della variante "sfratta" i Del Fabbro

L'abitazione di Franca Pradetto e Aureliano Del Fabbro in via Banfi

DIGNANO. «Non ce la facevamo più, abbiamo dovuto lasciare la nostra casa. Ci siamo trasferiti a Spilimbergo, in un appartamento, in affitto, lontano dal posto dove avevamo deciso di vivere e dove non ci hanno più lasciato vivere».

C'è sconforto nelle parole di Franca Pradetto. Da qualche giorno, assieme al marito Aureliano Del Fabbro, non abita più in via Lorenzo Banfi a Dignano, dove la sua abitazione al civico 21, su due piani, è circondata («Dal 5 dicembre 2017, come posso dimenticarlo») dal cantiere della "Variante di Dignano", la bretella che permetterà alla strada regionale 464 "di Spilimbergo" di aggirare l'abitato di Dignano per bypassare l'abitato. «Ci hanno una galleria a sei metri da casa, con i lavori sono arrivate le vibrazioni, le crepe sui muri, i disagi e la paura. Per tutta l'estate abbiamo dormito in una roulotte, in giardino, ma con il freddo non era più possibile. Tornare a vivere a casa nostra ci spaventa, per questo ce ne siamo andati».

Nessuna resa, comunque. «In queste condizioni non abbiamo intenzione di tornarci, non è più il posto dove avevano scelto di vivere: in futuro non ci sarà più il cantiere, vero, ma ci sarà il traffico. Domani sarà quello che è oggi: un inferno. Abbiamo incaricato un ingegnere, due avvocati, due geotecnici di Padova per monitorare il sottosuolo, un geologo, un ingegnere e un architetto: vogliamo sapere se la nostra casa è ancora sicura». —

CIVIDALE

Niente Imu sulle case di riposo Arriva il "timbro" della Regione

La giunta Fedriga recepisce l'ordine del giorno di Santoro e Shaurli del Pd Le Aziende per i servizi alla persona non hanno carattere commerciale

Lucia Aviani

CIVIDALE. L'azione politica dei consiglieri regionali Mariagrazia Santoro e Cristiano Shaurli, del Pd, ha prodotto i frutti sperati, portando alla soluzione del caso (esploso di recente a Cividale, ma potenzialmente comune ad altre realtà) dell'obbligo per le Aziende per i servizi alla persona (Asp) al pagamento dell'Imu.

Dopo aver recepito un ordine del giorno in materia presentato dai due esponenti del Partito democratico, la giunta Fedriga ha infatti esposto in assemblea, ieri, un'interpretazione autentica dell'articolo 3 della legge regionale 19 del 2003 (relativa al riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in Friuli Venezia Giulia), che risolve, di fatto, la questione alla radice.

La dicitura "con criteri imprenditoriali", si specifica infatti nel nuovo articolo introdotto, va intesa nel senso di "con autonomia imprenditoriale" in quanto «le Asp – si precisa – operano con criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nel seguire i relativi fini istituzionali». Formulario, questo, che in sostanza azzera l'interpretazione del termine "imprenditoriale" come "commerciale", facendo crollare il presupposto per la richiesta, da parte dei Comuni in cui hanno sede le Asp, di pagamento dell'Imu.

Un'immagine della casa per anziani di Cividale

All'Asp locale era stato chiesto il versamento di 250 mila euro di imposte arretrate

Il problema era stato sollevato dalla consigliera cividalese di minoranza Maria Cristina Novelli nel momento in cui si era appreso che una sentenza della Commissione tributaria provinciale aveva imposto il versamento all'ente locale, da parte della Casa per anziani cittadina, di ben 250 mila euro di Imu arretrata.

«Aver innescato un dibattito sull'argomento – commenta ora l'amministratrice – è stato importante. Grazie all'impegno dei consiglieri Shaurli e Santoro la giunta regionale ha preso una posizione netta. Ora speriamo che l'interpretazione attribuisca alle Asp il ruolo che da sempre svolgono: una funzione di aiuto e di sostegno disinteressato alle centinaia di anziani non autosufficienti che non possono essere accuditi con dignità nella loro case».

Soddisfazione per l'esito del confronto viene espressa anche da Mariagrazia Santoro: «Il nostro ordine del giorno – ricorda – era stato sottoscritto pure da consiglieri della maggioranza, a dimostrazione di come il tema fosse urgente e sentito. L'evoluzione registrata ieri è positiva: siamo lieti che le sollecitazioni avanzate abbiano prodotto questo risultato e ci auguriamo che l'interpretazione autentica sani in via definitiva una situazione che rischiava di diventare problematica per numerose realtà e che andava, dunque, assolutamente chiarita».

Resta da capire, a questo punto, se si possano profilare sviluppi per il "casus belli", la vicenda cioè dell'Asp cividalese, tenuta a un esborso significativo. —

PULFERO

Sabato concerto per il Natale in sala consiliare

Sabato alle 17.30, nella sala consiliare di Pulfero, si terrà il tradizionale scambio di auguri fra l'amministrazione civica, la popolazione e le associazioni locali: in programma un concerto natalizio del trio di fisarmoniche composto da Gianni Fassetta, Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin e la consegna di un riconoscimento a tre figure che tramite il proprio impegno lavorativo, sociale e sportivo hanno recato benefici di varia natura alla comunità. «Si tratta – anticipa il sindaco Camillo Melissa – dell'ex dipendente comunale Adele Cedarmas, del dottor Vito Cavallaro, che ha ricoperto l'incarico di medico di base, a Pulfero, per oltre 25 anni e, infine, dell'Asd Balon club Torean-Real Pulfero». Per lunedì 24 dicembre va invece segnalato un altro momento particolarmente caro alla gente del posto, ma non solo: si rinnoverà infatti la suggestione della messa di mezzanotte nella grotta di San Giovanni d'Antro; dopo la funzione, che sarà accompagnata dal coro "Renzo Basaldella", del Cai di Cividale, momento conviviale a cura del Gruppo speleologico Valli del Natisone. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Festa per i 140 anni della scuola che ospita due licei del Diacono

SAN PIETRO AL NATISONE. Centoquarant'anni di storia. È una tradizione più che secolare quella del plesso che oggi ospita, a San Pietro al Natisone, i licei socio-psico-pedagogico e linguistico annessi al Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale e che fino a qualche decennio fa era sede dell'allora Istituto magistrale, fondato nel 1878.

Su promozione dell'amministrazione del capoluogo valligiano e dello stesso Convitto, la ricorrenza sarà celebrata con una solenne cerimonia, in programma per la mattina di sabato, a partire dalle 10.30: autorità, cittadini, insegnanti e studenti si raduneranno sul piazzale antistante la sede scolastica, dove dopo l'alzabandiera e il canto degli inni nazionale e dell'Istituto magistrale si terranno gli interventi del sindaco di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli, della rettrice del Convitto, Patrizia Pavatti, e di altre autorità.

A testimonianze relative al passato e al presente dell'importante realtà formativa (parleranno, rispettivamente, un diplomato nel 1958 e uno studente che ha sostenuto l'esame di maturità la scorsa estate) faranno seguito la deposizione di una corona sul monumento che ricorda gli studenti delle magistrali caduti in guerra e, infine, una visita all'edificio.

Un'immagine d'epoca dell'istituto che oggi ospita due licei del Diacono

«Un anniversario significativo – sottolinea la dirigente del Paolo Diacono, Patrizia Pavatti –: ricordiamo 140 anni di scuola e di valori, veicolati da una istituzione che rappresentò un fermo punto di riferimento territoriale in un contesto storico in cui l'istruzione risultò determinante per il progresso della società nelle Valli del Natisone e nel Cividalese».

Dello stesso tenore le parole del sindaco Zufferli, che evidenzia «l'importantissimo ruolo giocato dalle magistrali nella formazione di moltissimi giovani».

«Gli studenti – aggiunge il primo cittadino – provenivano da un bacino ampio, che travalicava i confini provinciali. Abbiamo accolto la sollecitazione degli ex allievi, che più volte hanno espresso il desiderio di rivedere le aule in cui si sono formati. L'evento di sabato si trasformerà, così, in preziosa occasione di ritrovo, permettendo a chi ha studiato a San Pietro al Natisone di ripercorrere le tappe che hanno segnato il periodo della propria formazione». —

L.A.

SAVOGNA

L'azienda si ritira, non si farà la centralina sull'Alberone

SAVOGNA. Il comitato Amici del torrente Alberone ha vinto la sua lunga battaglia, raggiungendo per la seconda volta («speriamo quella definitiva», esultano i militanti) l'obiettivo che si era posto: "Alberone libero", recitava lo slogan del gruppo e così sarà, a quanto pare, dal momento che la ditta che aveva ripresentato (dopo il primo tentativo, sfumato) il progetto di costruzione di una centralina idroelettrica sul corso d'acqua lo ha ritirato.

Ieri la formalizzazione dello stop della pratica sul sito della Regione: «Ce l'abbiamo fatta, il nostro torrente è salvo», gioisce il portabandiera dell'Alberone, il giovanissimo e ormai noto Aran Cosentino, che non appena ha constatato lo sviluppo ha diramato urbi et orbi la notizia.

Il comitato Amici del torrente Alberone ha vinto la sua battaglia

«Depositeremo comunque in Regione, tra gennaio e febbraio – annuncia –, le oltre mille firme raccolte negli ultimi mesi contro il disegno. Il comitato, ovviamente, non si scioglie: resterà operativo, per tenere monitorata la situazione e per portare avanti, in parallelo, altre campagne a tutela dell'ambiente».

La storia dell'ipotetica centralina, insomma, sembrerebbe arrivata all'epilogo, per quanto già una volta il fronte del no (che pure al tempo aveva promosso una petizione popolare, sottoscritta da 390 persone, «casualmente l'esatto numero degli abitanti del Comune di Savogna») fosse rimasto deluso: dopo l'iniziale ritiro da parte dei proponenti, infatti, il piano era stato riproposto.

«Ma noi, ovvero il Comitato e le altre associazioni che lo appoggiano – ricorda Aran –, avevamo presentato delle ulteriori osservazioni, alla luce delle quali la Regione aveva chiesto una serie di integrazioni progettuali».

L'aggiornamento, però, non è arrivato e l'iter della pratica si è concluso con il secondo ritiro. Ora gli Amici dell'Alberone festeggiano, «pur tenendo sempre alta la guardia: continueremo a lavorare», ribadiscono i componenti del comitato, che ha sempre posto l'accento sulla preziosità del patrimonio naturalistico dell'Alberone.

«Meno del 2% dei fiumi e torrenti italiani – si era evidenziato all'epoca – si trova in condizioni di elevata naturalità e il nostro torrente rientra in quel ristrettissimo novero, come dimostrato dalla presenza di gamberi». —

L.A.

PASIAN DI PRATO

Rifiuti, la differenziata a livelli da record porta sconti in bolletta

Il Comune, con l'85,48 per cento, tra i più virtuosi del Friuli L'assessore Riva: vincente la collaborazione dei cittadini

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. Il Comune è sempre più "riciclone".

Con l'85,43% di differenziata – dati 2017 – l'amministrazione Pozzo rappresenta una delle realtà più virtuose della provincia e della regione ed è pronta a sorprendere ancora.

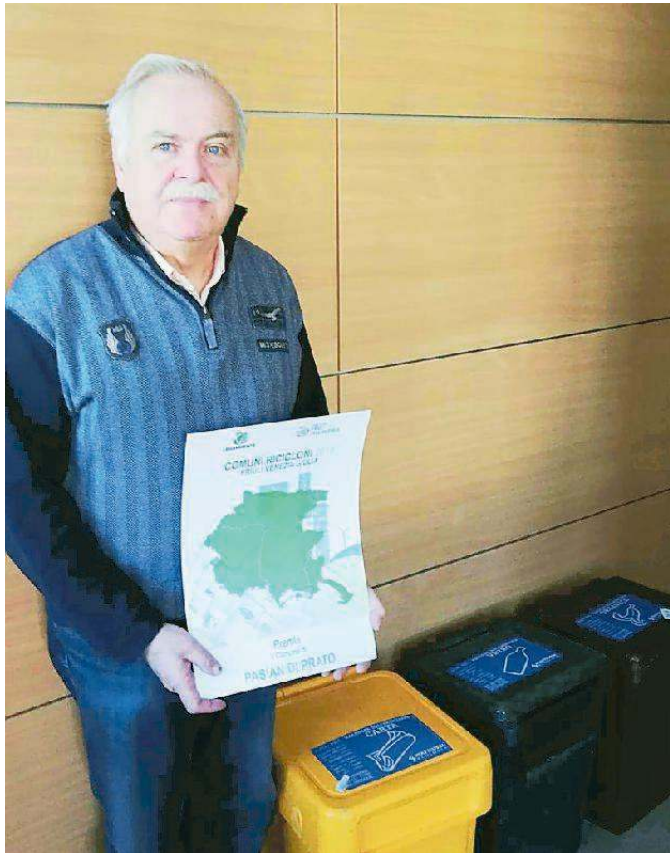
Parola d'ordine, dunque, differenziare, ed è proprio il dato più che positivo a confermare l'impegno costante dei cittadini nel diversificare i rifiuti a seconda della tipologia, tanto da guadagnarsi il terzo posto, dopo San Vito di Fagagna e Basiliano, nella classifica stilata da Arpa (con Legambiente), che ha premiato i territori nei quali la raccolta porta a porta ha riscosso più successo.

«Questo ci consente di tenere sotto controllo anche i costi di smaltimento – spiega l'assessore Lucio Riva –, non indifferenti, considerando che A&T2000, che gestisce la raccolta, ci ha comunicato un risultato positivo di gestione per il 2017 inferiore di circa 30 mila euro rispetto alle previsioni, riconoscendo una riduzione proporzionale alle tariffe applicate a ogni utenza».

Utenze che in particolare sono rappresentate da quelle domestiche, pari a 4.376, ovvero al 76% sul totale e potranno usufruire di una riduzione da 5 euro per due componenti del nucleo familiare fino a un massimo di 15 euro per sei componenti.

Per quanto riguarda le utenze non domestiche, 417 in tutto, pari al 26%, ci sarà comunque uno sconto, legato però alla metratura delle attività commerciali. «Già nei prossimi giorni – annuncia Riva – gli utenti pasianesi si troveranno la riduzione in bolletta».

Nel 2017 sono stati differenziati 285 mila chilogrammi di vetro, 505 mila di carta, 561 mila di umido, 147 mila di legno, 632 mila chili di verde (potature, sfalci dei giardini), 237 mila di plastica e ben 427 mila di secco residuo.

«Questi numeri confermano la validità del modello di gestione della raccolta differenziata porta a porta introdotta molti anni fa dall'amministrazione comunale – sono ancora le parole di Riva –. I risultati ottenuti sono merito della collaborazione e della coscienza civica della maggior parte della cittadinanza, che ringrazio, ricordando come questo contributo sia fondamentale per preservare l'ambiente che ci circonda e vivere in un mondo più pulito». —

L'assessore Lucio Riva con il riconoscimento per la raccolta rifiuti

TAVAGNACCO

Maltrattamenti in famiglia, 41enne allontanato da casa

Esecuzione di una ordinanza di misura cautelare in Comune di Tavagnacco. I carabinieri della stazione di Feletto Umberto, alla conclusione di una mirata attività di indagine, hanno notificato la misura cautelare personale dell'allontanamento dalla casa familiare – con tanto di divieto di avvicinamento alle parti offese –, emessa dal Gip del Tribunale di Udine, nei confronti di un uomo quarantunenne, del posto, in quanto egli è stato ritenuto responsabile di una serie di maltrattamenti, nonchè di aggressioni verbali ai danni sia della moglie, sia dei figli minorenni conviventi. —

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Trekking di due giorni con la Pro loco

La Pro loco Nediske Doline propone un trekking di due giorni, fra sabato e domenica, lungo il confine orientale, fra "Parco del castagno, chiesette votive, Museo dei paesaggi e narrazioni e luoghi della guerra fredda". Prenotazioni: 339 8403196 e 349 3241168, 10-18).

Savogna
In chiesa un presepio di Emanuela Lai

Un raffinato presepio si può ammirare, fino a metà gennaio, nella chiesa parrocchiale: realizzato da Emanuela Lai, l'allestimento rispecchia la tradizione locale e di anno in anno si rinnova nei dettagli. Se la chiesa è chiusa, si possono chiedere le chiavi nell'osteria vicina.

Tavagnacco
Al Centro civico con la lista Intesa

I rappresentanti della Lista Intesa per Tavagnacco concludono il loro percorso di ascolto. Oggi alle 18.30, al centro civico di Tavagnacco, amministratori e simpatizzanti si scambieranno gli auguri e tireranno le file sulla situazione comunale.

Campoformido
Scambio di auguri al polifunzionale

Venerdì alle 18, nel polifunzionale del capoluogo, tradizionale scambio di auguri del sindaco Monica Bertolini e della giunta alle associazioni e ai cittadini; sarà anche presentato il Calendario 2019.

Taipana
Scontro fra due auto: solo danni ai mezzi

Ieri, sull'ex provinciale da Nimis, all'altezza del bivio per il capoluogo comunale, due auto si sono scontrate. Il bilancio si è limitato ai soli danni ai mezzi. Sul posto i carabinieri del Radiomobile di Cividale.

REANA DEL ROJALE

Costituzione ai diciottenni

La Costituzione italiana ai 18enni del Rojale: s'è ripetuta anche quest'anno la tradizionale serata che il Comune dedica ai neomaggiorenni per sensibilizzarli sui contenuti della Carta costituzionale. I ragazzi hanno pure ricevuto l'elenco delle associazioni per favorire il loro accesso come collaboratori.

PASIAN DI PRATO

"Pan e vin de Pifanie" col Gruppo folcloristico

PASIAN DI PRATO. Si rinnova anche per il 2019 il consueto appuntamento del 6 gennaio del Gruppo folcloristico "Pasian di Prato" con la 46esima edizione del "Pan e vin de Pifanie".

La festività dell'Epifania, molto sentita in paese, sarà un'ottima occasione per riproporre tradizioni antichissime cominciando alle 10.30, nella chiesa di San Giacomo Apostolo.

Durante la messa, che vedrà la partecipazione del coro Santa Cecilia, saranno proprio i danzerini in costume, assieme a un decano del paese e al sindaco Andrea Pozzo, a dare il benvenuto all'ultimo nato della comunità nell'anno appena trascorso.

Alle 11.30 l'arrivo dei Re Magi concluderà la mattinata, consegnando oro, incenso e mirra al bimbo ultimo nato del 2018.

Nel pomeriggio a partire dalle 16, all'auditorium "Venier", il mago Deda assieme a Daria Miani allieterà il pubblico con il suo spettacolo accompagnato dal Gruppo folcloristico pasianese fino al momento della fiaccolata, che porterà all'accensione del 46esimo "Pan e vin de Pifanie", prevista per le 18.15.

Il Decano accenderà il "Pan e vin" e come vuole la tradizione i vecchi del paese, come augurio, interpreteranno il vigore del fuoco e l'andamento del fumo e ne trarranno gli auspici sull'annata agricola: «Se il fum al va a soreli jevât cjape il sac e va a marcjât. Se il fum al va a soreli a mont cjape il sac e va pal mont» (Se il fumo va a oriente prendi il sacco e va al mercato: annata buona, ricca di prodotti; se il fumo va a ponente prendi il sacco ed emigra: annata negativa).

Durante l'evento, saranno distribuiti ai presenti panettone e bevande calde offerte dalle sezioni dell'Udinese club e dell'Afds di Pasian di Prato (informazioni su furlana.it). —

CODROIPO

Un parco naturalistico su oltre 160 mila mq della cava ex Parussini

Piano di recupero comunale di parte del sito di Casali Loreto
Sono stati stanziati 148 mila euro per il ripristino ambientale

Paola Beltrame

CODROIPO. Da cantiere per lo sfruttamento della ghiaia a parco naturalistico su oltre 160 mila metri quadrati: sarà questo il felice destino della cava ex Parussini di Casali Loreto non appena andrà in porto il progetto di recupero predisposto dal Comune. Anche di questo, oltre che di altre questioni riguardanti le attività estrattive, si è trattato in consiglio.

Nell'ambito dell'analisi delle poste economiche relative all'ultima variazione di bilancio (tra cui maggiori entrate per 10.850 euro derivanti da altre attività estrattive), si è accennato alla destinazione d'uso di una porzione dell'area ex cava passata in proprietà al Comune, su cui ha chiesto chiarimenti il consigliere Giorgio Turcati di Progetto Codroipo all'assessore competente Giancarlo Bianchini. Anche Gabriele Giavedoni (Pd) è intervenuto sull'argomento dell'ex cava.

Per il ripristino ambientale del grande invaso, il cui fondo raggiunge la falda, sono stanziati 148 mila euro, risorsa che il Comune ha recuperato dalle fideiussioni dopo l'abbandono del sito e che fanno parte del fondo vincolato dell'avanzo di amministrazione. Una storia lunga e complessa, quella dell'impianto da cui per anni si è prelevata ghiaia dal fiume e che ha dato lavoro a una quindicina di addetti. Nata nell'84 tra la zona industriale di Pannellia e la riva orientale del Tagliamento e gestita in tempi recenti anche dalla società Friulcave, conobbe complesse vicende fallimentari il cui esito è stato l'affido al Comune delle opere appunto da realizzare per contrastare il degrado. Si tratterà di piantumare le sponde dell'invaso, con attenzione particolare al livello di falda che ora risulta a cielo aperto. Sono tre le società che risultano ora proprietarie dell'area, tra cui la parte più cospicua appartiene all'agriturismo Al Casale, complesso ricettivo dove si svolgono anche attività didattiche e comprende pure il maneggio e un'aviosuperficie.

«I tempi non li conosciamo, ma contiamo che i lavori procedano il più speditamente possibile per creare un polmone verde ripopolato con la fauna locale, dove si possa passeggiare, leggere un libro, osservare la natura», dicono i titolari del Casale, che guardano come modello ai parchi austriaci.

Col Tagliamento vicino e il vecchio complesso contadino ristrutturato all'ombra della chiesetta, sarà un paradiso. —

Una veduta della cava ex Parussini di Casali Loreto

MORTEGLIANO

Domenica doppio appuntamento in vista delle festività natalizie

Doppio appuntamento domenica, in occasione delle festività natalizie e di fine anno, a Mortegliano. Come è ormai tradizione, il mercato di Mortegliano schiererà in edizione straordinaria natalizia, nel corso della mattinata, le bancarelle in piazza e nelle vie adiacenti, con importanti occasioni per gli ultimi acquisti in vista delle imminenti festività. Sempre domenica, quindi, ma nel pomeriggio – alle 16.30 –, nella chiesa della Santissima Trinità si terrà il concerto, promosso da parrocchia, Pro loco, Scuola di musica e patrocinato dal Comune, con protagonisti il Coro dei ragazzi della Scuola di musica diocesana e del Laboratorio dell'Istituto comprensivo di Mortegliano e Castions di Strada; la direzione artistica è affidata al maestro Giuseppe Tirelli, riflessioni dell'arciprete monsignor Faidutti. —

P.B.

MORTEGLIANO

Investiti dal Comune oltre 300 mila euro per opere cimiteriali

MORTEGLIANO. Non è affatto secondario l'interesse della gente per il decoro dei siti deputati alla memoria dei cari defunti: opere cimiteriali per oltre 300 mila euro sono programmate dall'amministrazione del sindaco Alberto Comand, in risposta a esigenze manifestate nel tempo dai cittadini, in particolare per l'abbattimento delle barriere architettoniche nei cimiteri.

«Lo sblocco dell'avanzo di amministrazione – spiega il primo cittadino – ha consentito la realizzazione con fondi propri di nuovi loculi in tutti i cimiteri. Da tempo attendevamo di poter costruire tali ampliamenti in quanto si stavano esaurendo i posti. I lavori potranno essere completati entro aprile 2019 e riguarderanno 32 loculi nel cimitero di Mortegliano in adiacenza a quelli edificati nel 2011, 24 loculi a Lavariano in prosecuzione di quelli esistenti e altri 24 a Chiasiellis a completamento del blocco nuovo. I tre progetti impegnano in totale 180 mila euro di risorse dall'avanzo di amministrazione, andando a costituire un futuro rientro delle somme nelle casse comunali perché saranno concessi al costo di costruzione».

Inoltre, c'è un contributo regionale per l'abbattimento di barriere architettoniche. «In particolare a Lavariano – aggiunge Comand – saranno realizzati vialetti per raggiungere dall'ingresso i colombari e la storica chiesetta secentesca, che sarà dotata di impianto d'illuminazione. Stessa operazione a Chiasiellis, mentre a Mortegliano saranno collegati i vialetti esistenti ai portici laterali. Per tali opere si investono 109 mila euro. Si dovrà intervenire pure sull'intonaco della chiesetta storica del cimitero di Lavariano che presenta punti di distacco, per cui sono disponibili altri 20 mila euro». —

P.B.

BASILIANO

Caduti e reduci di guerra Presentato un volume

BASILIANO. Comune e Gruppi alpini hanno presentato a villa Zamparo la pubblicazione "Caduti e reduci di Basiliano (già Pasian Schiavonesco) nella Prima guerra mondiale".

Il sindaco Marco Del Negro ha messo in luce la preziosità del volume, che dà uno sguardo al passato e a uomini che hanno sacrificato la vita per la libertà. Ha rilevato che «conoscere la storia della propria comunità aiuta a essere persone consapevoli e migliori. I nomi impressi sul libro sono un monito a non permettere che certe scelte siano ripetute, bisogna lavorare per la pace».

Del Negro alla presentazione

Alda Mattiussi, nel portare il saluto dello storico Giancarlo Riva, ha evidenziato la ricerca effettuata nell'archivio del Comune, dalla quale si è saputo che sono stati arruolati 698 basilianesi, di cui 156 morti in combattimento. La serata si è conclusa con la lettura dei nomi dei caduti da parte di Doris D'Antoni per Basiliano, Luigi Rosolen per Basagliaenta, Antonino Dall'Oste per Blessano, Lucio Micelli per Orgnano, Mario Zuliani per Villaorba e Luciano Greatti per Variano e Vissandone. In precedenza il libro era stato presentato agli studenti delle medie. —

A.D'A.

CASTIONS DI STRADA

Nuovo sistema di irrigazione con un progetto da 2,8 milioni

CASTIONS DI STRADA. Da scorrimento a pioggia: così cambierà l'irrigazione a Castions di Strada con un progetto finanziato dalla Regione per 2 milioni e 800 mila euro. Il finanziamento, assegnato dalla Direzione centrale attività produttive, risorse agricole e forestali, permetterà l'ammodernamento del sistema irriguo per la cui realizzazione è delegato il Consorzio di bonifica della pianura friulana.

L'ingegner Stefano Bongiovanni, direttore generale aggiunto e direttore dell'area tecnica del consorzio, è intervenuto in consiglio a Castions per illustrare il progetto di fattibilità tecnica ed economica (ossia il progetto preliminare). Il piano di trasformazione irrigua, di cui quello presentato in consiglio è il primo intervento (redatto dall'Ufficio tecnico consortile a firma dell'ingegner Michele Cicuttini), riguarda oltre che il Comune di Castions anche quelli di Talmassons e Mortegliano, a cavallo della Sr 252 Napoleonica. L'innovativo sistema, come ha spiegato Bongiovanni, consente di evitare dispersioni d'acqua, di recuperare superficie agraria per l'eliminazione delle vecchie canalette in cemento, riducendo i costi di esercizio con una più razionale irrigazione dei fondi agricoli. La distribuzione ad aspersione si realizza mediante una rete di tubazioni interrate convoglianti acqua in pressione.

Cambia il sistema irriguo a Castions, Talmassons e Mortegliano

Il nuovo comprensorio irriguo sarà delimitato a nord dall'abitato di Mortegliano, a ovest dal Cormôr, a sud dall'abitato di Castions e a est dalla strada vicinale di Gonars che da Mortegliano arriva alla Napoleonica (comizi M05 e 324 e in parte M04, M06 e 325). Con futuri finanziamenti si creeranno due altri impianti irrigui a nord della Sr (comizio M05 e contermini) e a sud della strada (324 e 325).

L'intervento, come sottolineato anche dal sindaco Roberto Gorza, dimezzerà la quantità d'acqua necessaria e permetterà la riconversione delle colture prettamente cerealicole a favore di quelle orto-florofrutticole. Il risultato finale comprenderà il ripristino delle essenze arboree e di eventuali tratti di prati stabili. Il primo cittadino sul tema conta di incontrare i proprietari e i conduttori in una riunione pubblica a gennaio.

Il consiglio ha approvato all'unanimità, con voto favorevole pure dell'unico consigliere di minoranza presente, Luca Cadamuro. —

P.B.

MANZANO

«Non ci saranno ampliamenti dell'inceneritore a Manzinello»

Il sindaco Iacumin rassicura opposizioni e comitati a tutela di salute e ambiente La società che gestisce l'impianto interessata a nuovi spazi per il deposito mezzi

Davide Vicedomini

MANZANO. «La società che gestisce l'inceneritore è interessata ad acquisire un'area adiacente all'impianto, ma non per implementare e per modificare la propria attività, ma per una migliore e più efficace gestione del deposito».

Il sindaco di Manzano, Mauro Iacumin, esce allo scoperto. E rassicura. Lo ha fatto nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale rispondendo a una interrogazione dei due gruppi di opposizione.

Tirato per la giacca anche dai comitati di cittadini a tutela della comunità e dell'ambiente (il Cordicom), che avevano chiesto delucidazioni sulla ventilata ipotesi di un ampliamento dell'inceneritore, il sindaco Iacumin non si è nascosto e ha annunciato l'interessamento della Greenman srl, società che tratta rifiuti industriali e proprietaria dell'inceneritore «a comprare un'area vicina all'impianto» di Manzinello.

Il sindaco di Manzano, Mauro Iacumin (a sinistra), è nuovamente intervenuto sull'inceneritore

Ma ha anche assicurato che allo stato attuale «non si tratta di una modifica dell'attività, che comporterebbe a sua volta nuove autorizzazioni da parte della Regione, che ha in capo il settore ambiente dopo la scomparsa dell'ente Provincia».

«Sarebbe come ripartire da zero – ha aggiunto il primo cittadino – con nuove pratiche e, quindi, nuovi scogli burocratici. E non c'è l'interesse ad aumentare la potenza dell'impianto, che rimarrà quella di smaltire e bruciare rifiuti essenzialmente industriali per una portata di 20 mila tonnellate annue».

«Si tratta solo – ha proseguito Iacumin – di migliorare e di razionalizzare la gestione del deposito, che ospita macchinari e attrezzature».

Il sindaco di Manzano ha quindi respinto le accuse mosse dalla minoranza di «intralciare e rallentare» le richieste fatte agli uffici per ottenere le documentazioni sull'inceneritore di Manzinello.

«Non ci preoccupiamo di non dare risposte – ha affermato Iacumin –. Anzi, le porte degli uffici sono sempre aperte. Non abbiamo mai nascosto la verità a nessuno. Con la comunità di Manzinello siamo sempre in stretto contatto perché il nostro primo obiettivo è quello di tutelare la salute dei cittadini a salvaguardia anche dei diritti acquisiti a suo tempo dalla proprietà dell'impianto».

«In questi anni – ha concluso il sindaco Iacumin – abbiamo effettuato rilevamenti dell'aria e sui terreni per accertarci che tutto funzionasse alla perfezione e che non ci fossero sforamenti nell'aria di diossina. Operazioni che continueremo a fare». —

MANZANO

Ladri in casa: ori, una statua e una bambola nel bottino

MANZANO. Ori, una statuetta Thun e una bambola: è il bottino che i ladri hanno messo insieme martedì a Manzano, nella frazione di Oleis, dopo essere entrati e aver messo a soqquadro un'abitazione.

In proposito, carabinieri e polizia rinnovano l'invito a osservare alcune regole anti-furto e anti-truffa. Chiudere bene porte e finestre prima di uscire di casa; non aprire la porta a sconosciuti, anche se vestono una divisa o dichiarano di essere dipendenti di aziende di pubblica utilità; verificare con una telefonata da quale servizio sono stati mandati gli operai che bussano alla porta e per quali motivi; ricordare che nessun ente manda personale a casa per pagamenti di bollette, rimborsi o anche per sostituire banconote false date erroneamente.

Per chiarire ogni dubbio o segnalare presenze anomale o sospette, l'invito è a fare una telefonata alle forze dell'ordine, al numero unico dell'emergenza 112 o al 113. —

CORNO DI ROSAZZO

Raffica di furti nelle abitazioni Tre colpi in un solo pomeriggio

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. Ladri in azione martedì pomeriggio a Corno di Rosazzo in più abitazioni del territorio.

Due furti sono stati messi a segno, presumibilmente tra le 17 e le 18, in due case attigue in via dei Colli orientali, in località Gramogliano, un terzo a Visinale.

Molto simili le dinamiche che vedono, in assenza dei proprietari, la forzatura degli infissi e la perlustrazione rapida di alcune stanze che poi sono messe a soqquadro. Nel bottino a Visinale anche oggetti insoliti, come profumi o piastre asciugacapelli.

La segnalazione dei furti e di una Audi sospetta, di colore rosso, che velocemente si allontana dal centro commerciale "Il Quadragono" attorno alle 17.20, corre immediata sui social nel gruppo del paese.

Il sindaco Daniele Moschioni, interpellato sui fatti accaduti, rassicura spiegando che, grazie al sistema di videosorveglianza comunale che copre nove zone del paese e la collaborazione tra Polizia locale e Carabinieri della stazione di San Giovanni, si sta lavorando all'individuazione dei veicoli transitati negli svincoli principali delle aree dei furti.

«Una videosorveglianza – dice – che a breve sarà potenziata con due nuove telecamere "leggi-targhe" anche in via Quattroventi e in località Casali Gallo».

Collaborazione tra polizia locale e carabinieri per le indagini

Le due nuove telecamere permetteranno, infatti, non solo l'individuazione delle targhe, ma anche quella della tipologia dei veicoli nelle ore notturne.

«La decisione di ampliare le zone soggette alla videosorveglianza – spiega ancora Moschioni – nasce dalla richiesta dei cittadini e dalla sinergia con le forze dell'ordine. Inoltre, con la fine di gennaio, entrerà in servizio a Corno di Rosazzo un nuovo agente della Polizia locale che proviene dal Veneto, in particolare da Padova, portando l'esperienza della gestione complessa della sicurezza in una grande città».

Le segnalazioni dei cittadini non si sono però limitate al martedì pomeriggio e alle frazioni di Visinale e Gramogliano, ma già in mattinata a Sant'Andrat era suonato l'allarme di un'abitazione. «L'invito – precisa il vicesindaco Maurizio D'Osualdo – è di segnalare alle forze dell'ordine tutto ciò che appare inconsueto per un piccolo paese». —

BUTTRIO

Striscioni per dare nuova vita ai locali sfitti in centro storico

BUTTRIO. Un appello a nuovi imprenditori affinché si facciano vivi e rilevino i locali sfitti del centro storico. Cento metri quadrati di striscioni appesi in tutto il paese e uno slogan "ÈvViva Buttrio, insieme facciamola vivere". L'iniziativa è dell'associazione "Buttrio 100 attività per te", sodalizio che raccoglie oltre cento realtà produttive del territorio (aziende agricole e vinicole, artigiani, pub e ristoranti, imprese del manifatturiero, liberi professionisti, commercianti), e ha avuto il contributo di Confcommercio Udine.

Non una protesta, ma un invito a investire e, come spiega il presidente Massimo Sclausero, «a far ripartire l'economia partendo dal piccolo. È una proposta che vuole dare un segnale importante per creare i presupposti per un confronto e un dialogo con tutte quelle realtà territoriali, e non, che orbitano nel mondo del lavoro. Ci rivolgiamo quindi anche alla Regione, all'amministrazione comunale, agli enti statali, alle associazioni di categoria e ai semplici cittadini per lavorare insieme e per riflettere sulla situazione del mondo del lavoro. L'intento è quello di cercare in sinergia una soluzione che possa dare una spinta positiva all'economia del territorio, in primis, ma di riflesso a tutta l'economia del Friuli Venezia Giulia».

Gli striscioni affissi sulle vetrine delle attività dismesse a Buttrio

«Ognuno deve fare la sua parte – continua il presidente di Buttrio 100 attività per te –. Il Comune, per esempio, lo sta già facendo, ma non va lasciata sola. Serve l'aiuto di tutti. Riprendiamoci il nostro paese, perché qui le potenzialità sono enormi. L'importante è crederci. E auspichiamo che il nostro esempio sia seguito anche dagli altri comuni».

A spendere parole positive per il sodalizio di Buttrio è Filippo Meroi, consigliere provinciale di Confcommercio. «Abbiamo appoggiato questa iniziativa – sottolinea – perché ci è piaciuta la parola "insieme" che compare nel messaggio. Diversi sono gli attori in campo: dagli imprenditori che devono continuare a offrire servizi e a distinguersi dalla grande distribuzione, alle amministrazioni che devono avviare una fase di confronto sul territorio per ascoltare le esigenze, affinché le scelte siano condivise, ai consumatori che devono continuare a frequentare le attività a sostegno dei centri storici». —

D.V.

CERVIGNANO

Eventi sismici ed emergenze: c'è un piano per affrontarle

Approdano in consiglio comunale il 28 dicembre le istruzioni per la popolazione
Previsti 17 centri di raccolta e 13 aree per ospitare campi, tende e roulotte

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Il capoluogo della Bassa ha il suo "Piano di emergenza", che sarà approvato, la prossima settimana, dal consiglio comunale e successivamente presentato ai cittadini. «Nel consiglio del 27 aprile – spiega la vicesindaca Marina Buda – avevamo approvato all'unanimità il "Regolamento Servizio Comunale di Protezione civile" e il "Regolamento Comunale Gruppo Volontari di Protezione civile" del Comune di Cervignano, strumento fondamentale per il buon funzionamento del servizio perché chiarisce gli obiettivi del gruppo e il ruolo dei volontari. Durante il consiglio del 28 dicembre approveremo il "Piano di emergenza", importantissimo per la gestione delle eventuali emergenze sul territorio».

Il piano prevede una parte descrittiva relativa alle caratteristiche del territorio e delle eventuali criticità (pericolosità sismica, rischio industriale, pericolosità idraulica) ma anche situazioni più generiche, come i riferimenti ad eventuali piani nazionali in risposta a pandemie o piani relativi alla ricerca di persone scomparse o contro le emergenze radiologiche.

Il piano per le emergenze prevede anche dove allestire tendopoli

«In particolare – aggiunge Buda – il piano individua alcune aree che devono servire alla popolazione in caso di eventi sismici o di altra natura e sono le cosiddette "aree di attesa", diciassette in tutto, destinate alla prima accoglienza, le "aree di ricovero scoperte", in totale tredici, destinate alla realizzazione di tende o installazione di roulotte come primi alloggi in caso di terremoto, quattro "aree di ricovero coperte", cinque aree di ammassamento soccorritori e un'area per l'atterraggio elicottero».

La maggior parte delle aree sono pubbliche, alcune sono private. Sono previsti gli elenchi e le schede degli edifici strategici (vigili del fuoco, uffici comunali), degli edifici rilevanti (scolastici), dei beni culturali e di tutti i mezzi e strumenti fondamentali di cui si avvale la Protezione civile. Per ogni area è stata compilata un'apposita scheda con tutti i riferimenti utili, una o più fotografie, la posizione cartografica e gli eventuali allacciamenti. Importante è l'individuazione del Centro Operativo Comunale, di cui si avvale il sindaco per la direzione e coordinamento del servizio di soccorso e assistenza alla popolazione in caso di calamità. Questo avrà sede nell'edificio dove sono ospitati i lavori pubblici, in Piazza Indipendenza.

«Il Piano – evidenzia Buda – è stato seguito dalla sede della Protezione civile regionale di Palmanova, che ha garantito ampia disponibilità tramite incontri e sopralluoghi. Il documento può essere visionato dai cittadini grazie al portale della Protezione civile. Nei primi mesi del 2019 lo presenteremo alla popolazione, che dovrà informarsi sull'ubicazione delle aree di attesa. Sarà utilizzata, inoltre, nelle aree specifiche, una segnaletica precisa per permettere il riconoscimento. Il ringraziamento va agli uffici comunali e ai volontari di Protezione civile, in particolare Giancarlo Zanel, Tommaso Congera, Maria Stella Nesca e Davide Circosta, che hanno dato totale disponibilità e indispensabile apporto partecipando in prima persona ai sopralluoghi e alla stesura del piano». —

AQUILEIA

Oggi si presenta il nuovo progetto "Romea strata"

Oggi, alle 18, in municipio, ci sarà l'evento conclusivo, aperto al pubblico e presentato dalla giornalista Elisa Michellut, del progetto Romea Stra, finanziato dal Programma Interreg V Italia Austria 2014-2020. Partner del progetto sono il Comune di Schio, l'ufficio pellegrinaggi della Diocesi di Vicenza, il Bildungshaus Osttirol e la Fondazione Aquileia, che, a seguito della cessazione della Provincia di Udine, è subentrata nel ruolo continuando il lavoro della Provincia. «Il progetto – spiegano i referenti - mira a conservare e valorizzare il territorio transfrontaliero caratterizzato dallo storico cammino di fede della Romea Strata. La Fondazione ha realizzato un video sul progetto "Romea Strata: una via da realizzare insieme", curato dal regista Marco D'Agostini, ha organizzato un educational per le guide turistiche, due visite studio per studenti universitari e appassionati di archeologia, che hanno avuto come mete Zuglio, Invillino e Sesto al Reghena, e un evento dedicato alla primaria di Aquileia, in collaborazione con Fondazione Radio Magica. L'archeologo Luca Villa, infine, ha realizzato una ricerca sulla vita di San Martino. —

PALMANOVA

BorghiClic, la fortezza fa vincere due premi

Monica Del Mondo

PALMANOVA. La città, la sua piazza, le sue fortificazioni sono le protagoniste delle foto vincitrici di ben due dei sette premi previsti dal concorso fotografico "BorghiClic", sfida organizzata dai Comuni del Fvg che fanno parte dei Borghi più Belli d'Italia. La kermesse prevede una selezione tra le foto scattate ai dodici borghi più belli d'Italia presenti nella nostra regione, nel cui Club è entrata di recente anche Palmanova. E se il primo premio assoluto del concorso è andato alla foto del Colle del Castello di Fagagna di Carlo Tinone, Palmanova è ritratta nella foto vincitrice della categoria "Instagram", che è stata realizzata con la collaborazione con gli Igers Fvg e ha visto la partecipazione di oltre 450 foto. A vincere il contest Instagram è stato Damiano Simeoni con uno scorcio di Piazza Grande a Palmanova. Seconda classificata di questa sezione la foto di Roberto Fresco, che ha colto un tramonto spettacolare sul borgo di Polcenigo; terzo lo scatto di Gennj Ridolfo, dedicata al Castello di Fagagna. Anche il premio per la categoria "Uno sguardo sul borgo" è andato a un'immagine scattata a Palmanova. Si tratta della foto di Irene Toneatto che si è soffermata su Porta Cividale. La foto di Polcenigo realizzata da Gianpiero Pizzòcaro ha vinto invece la categoria "Social" mentre il "Premio dei sindaci" se l'è aggiudicato la foto di Denis Scarpante che ha immortalato la vista del Castello di Valvasone all'alba. Allo stesso autore è andato anche il premio per la categoria "Eventi nel Borgo" per aver colto un momento di straordinaria potenza durante "Medioevo a Valvasone". La sezione "Un Borgo" è stata invece vinta da Lorella Zappellini, con la sua immagine del cortile di Palazzo Torriani a Gradisca d'Isonzo. —

TRIVIGNANO

Raccolta di abiti: un premio al comune

Anche quest'anno Trivignano Udinese si è distinta in provincia per la raccolta di abiti a favore di Humana People to People Italia. Si è pertanto meritato l'"Humana Eco-Solidarity Award 2018" per la provincia di Udine. Nella foto, il sindaco Roberto Fedele mostra il riconoscimento.

RUDA

A Perteole rivive da 50 anni la magia del presepe animato

RUDA. Può un presepe animato racchiudere il senso di un paese, la sua storia, la sua gente, la sua vita? Chi, almeno una volta, ha visitato e ammirato questa straordinaria rappresentazione della Natività sa che quello di Perteole è più di un presepe animato: è un paese in cammino da generazioni, con i tanti giovani che si sono alternati in oltre un secolo ad allestire, curare e crescere questo piccolo miracolo di ingegno artigiano e di volontariato instancabile, con le decine di migliaia di visitatori d'ogni età che sono venuti in questo piccolo centro della Bassa da tutta la regione e anche dall'estero, con il sorriso e lo stupore dei bambini di ieri e di oggi di fronte alle centinaia di personaggi e movimenti, ad una Palestina in miniatura che vive in Friuli.

Il presepe di Perteole, che richiama ogni anno tantissimi visitatori

Nei locali accanto alla parrocchiale di San Tommaso apostolo c'è un paese che non morirà mai, perché i "ragazzi" del presepe, nel corso degli anni, hanno pensato di "battezzare" i personaggi, dando loro il nome di persone che non ci sono più ma che Perteole non dimentica per quanto hanno saputo donare al paese.

Anche quest'anno ce ne saranno di nuovi, impegnati – altra novità – nel cantiere per la realizzazione (fedelissima) della strada che da Gerusalemme conduce a Betlemme. E poi, accompagnati dalla cometa a dalla "danza" selle stelle, ecco i movimenti, i gesti della quotidianità attorno alla grotta dove, con il Bambino, nacque un mondo nuovo.

Accade da un secolo, all'inizio in chiesa, ora nei locali lì accanto, dove da ben 50 anni si sviluppa costantemente e si fa sempre più bello il terzo allestimento del presepe.

Quei ragazzi del '68 sono cresciuti, sono diventati genitori, hanno preso strade diverse, eppure la passione che li accomuna non è mai venuta meno, grazie alla complicità delle famiglie e dei paesani e al conforto del pubblico che da semplice curioso è diventato amico fedele. Ecco, forse, il miracolo più bello di questo percorso, di questa strada che da Betlemme conduce alla Bassa friulana e da qui al cuore di ogni di noi.

Il presepe animato di Perteole sarà visitabile dal 23 dicembre al 20 gennaio, le domeniche e i giorni festivi dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 19, nei giorni feriali (fino al 5 gennaio) dalle 14 alle 19.

Per gruppi e comitive è possibile concordare visite anche in giorni e orari diversi chiamando i numeri 0431 998954, 349 0569736 o 377 2827525. —

LATISANA

I visitatori rimanevano chiusi nei cimiteri: il Comune cambia orari

Ordinanza del sindaco per ampliare il periodo di apertura Cancelli aperti fino alle 18, durante l'estate fino alle 20.30

Paola Mauro

LATISANA. Cambia l'orario di apertura dei cimiteri comunali. Dopo le tante lamentale arrivate in Comune da chi è rimasto chiuso dentro al cimitero e da quanti non riescono ad andare a trovare i propri cari defunti per la chiusura pomeridiana anticipata, ieri il sindaco di Latisana, Daniele Galizio ha posto la firma sull'ordinanza che prolunga l'orario di apertura del camposanto.

«Con questo provvedimento abbiamo deciso di accogliere le numerose istanze che ci sono state presentate dai cittadini – ricorda il sindaco – che chiedevano in particolare di ritardare l'orario di chiusura dei cimiteri comunali di un'ora, sia nel periodo invernale che nel periodo estivo, dal momento che l'orario attualmente in vigore mal si conciliava con gli orari di lavoro. Con la decisione di ampliare di un'ora, mantenendo ferma l'apertura alle 7.30 del mattino ma spostando la chiusura alle 18 nel periodo invernale e alle 20.30 in quello estivo agevoliamo l'opportunità di accesso anche a quei cittadini impegnati nelle attività lavorative fino a tarda ora». Il nuovo orario entrerà in vigore dal prossimo 2 gennaio e resterà valido fino al 31 marzo quando poi subentrerà l'orario estivo, comunque prolungato. I problemi per i visitatori dei cimiteri comunali, non solo del capoluogo ma anche anche delle frazioni di Latisanotta, Gorgo e Pertegada, sono iniziati due anni fa con l'entrata in vigore della modifica di orario concomitante con il cambio della gestione cimiteriali, «ci siamo trovati nelle condizioni di applicare un regolamento ormai già predisposto e approvato da chi c'era prima – ricorda il sindaco Daniele Galizio – ma ci siamo resi conto da subito che si rendeva necessaria una soluzione più elastica, che andasse incontro alle esigenze di tutti, gestore e utenti. Purtroppo c'è voluto del tempo per raggiungere una soluzione, dovendo anche mediare con la cooperativa che ha in gestione i cimiteri, il cui personale si occupa anche dell'apertura e della chiusura dei cancelli». —

Uno dei vialetti interni del cimitero di Latisana

MARANO

Vongole veraci raccolte in laguna al centro delle analisi

Salmonella in laguna Legacoop: tutto ok dopo i nuovi controlli

Francesca Artico

MARANO LAGUNARE. «Le procedure della filiera dei molluschi bivalvi consentono di ridurre al minimo il rischio per il consumatore e di salvaguardare l'attività degli operatori che in questo periodo dell'anno realizzano una parte importante del loro fatturato». Ad affermarlo è Legacoop Fvg, che fa alcune precisazioni in merito alla presenza di salmonella nelle vongole veraci in laguna.

«In prima istanza, si chiarisce che il processo di depurazione, ai sensi della normativa comunitaria, consente di eliminare Escherichia Coli e Salmonella Sppdai molluschi bivalvi. È necessario ricordare che il prodotto (e le veraci in primis) viene sempre depurato e su tutti i prodotti l'etichetta riporta che "devono essere consumati cotti"».

In secondo luogo, segnala Legacooop Fvg, a fronte di una positività per Salmonella Spp rilevata in data 27 novembre, che ha prodotto l'emissione di un'ordinanza di sospensione della raccolta relativamente alla zona in cui essa si è manifestata (o in alternativa al trattamento di depurazione dei molluschi) è altresì necessario segnalare che a seguito di un successivo prelevamento di verifica nella medesima zona effettuato in data 11 dicembre, la situazione è risultata assolutamente normale. «Non risulta quindi attualmente alcuno sforamento né per quanto riguarda Salmonella né per quanto riguarda Escherichia Coli. A questo proposito, si vuole evidenziare che pur non esistendo il "rischio zero", a fronte di possibili situazioni negative il sistema prevede puntuali interventi ed è estremamente salvaguardante della salute pubblica perché prevede rigidi controlli ufficiali e in autocontrollo finalizzati ad offrire le più ampie garanzie ai consumatori, una costante e ed efficace collaborazione tra autorità competente operatori del settore alimentare) e un'informazione trasparente tra tutti i soggetti coinvolti. In Fvg l'attenzione degli operatori è massima». —

LATISANA

Simonin eletto al vertice dei Mutilati e invalidi

LATISANA. La sezione di Latisana dell'associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra si è riunita per il rinnovo del direttivo, confermando alla guida del gruppo il presidente uscente, Ezio Simonin, affiancato dal vice presidente Aldo Casasola e dai consiglieri Rosa e Vinicio Zanelli.

All'assemblea annuale che era stata convocata nelle sale della Casa del mutilato di via Giovanni da Udine, monumento storico decorato da bassorilievi dell'artista Lionello Galasso, ha partecipato anche il presidente regionale dell'associazione, Giovanni Picco, a suggellare l'importante della sezione che ha sede in una città titolata dell'onorificenza di mutilata di guerra.

Al presidente regionale è toccato quindi il compito di illustrare il programma che è stato organizzato dell'associazione per i prossimi anni, caratterizzati da un inevitabile cambio generazionale: già ora – come ha infatto sottolineato anche dal presidente di sezione, Ezio Simonin – i componenti dell'associazione sono i familiari eredi dei protagonisti della guerra. —

P.M.

MUZZANA

Danneggiate le statuine della Natività in piazza

MUZZANA DEL TURGNANO. Atti vandalici ai danni della Natività realizzata e donata alla comunità da un cittadino, sotto l'albero di Natale di piazza San Marco. Alle statuine stilizzate rappresentanti la Natività sono state rotte le braccia ed è stata rotta la culla del bambino Gesù. La Natività era stata posizionata l'8 dicembre in occasione dell'accensione dell'albero realizzato dall'amministrazione comunale e della Lucciolata.

Un gesto prontamente condannato dagli abitanti della cittadina della Bassa friulana. Come sottolineano alcune persone «questo atto è una mancanza di rispetto verso gli altri e verso chi ha lavorato e si è impegnato per tenere alti dei valori che sono alla base della nostra credenza cristiana, ma non solo, il rispetto è alla base dell'educazione che qui è venuta a mancare». Tutti sono concordi che si tratti di una "ragazzata", «della quale – afferma un'anziana – poi potersi vantare con gli amici. Spero che li individuino e che i genitori gli mollino quattro ceffoni». —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
Serata dedicata al viaggio sulle orme di Tomaselli

L'associazione Cervignano Nostra, durante la tradizionale cena di Natale, in programma sabato, alle 20, al ristorante "Al Campanile" di Scodovacca, il presidente, Michele Tomaselli, proietterà alcune immagini del suo viaggio alle isole Svalbard, sulle orme di Cesco Tomaselli, inviato del Corriere della Sera, che prese parte alle spedizioni polari del 1926 e del 1928 di Amundsen/Nobile e ancora di Nobile, in occasione del novantesimo della tragica trasvolata del Dirigibile Italia.

Fiumicello Villa Vicentina
Domenica appuntamento con due cori e un tenore

La parrocchia Santa Maria di Villa Vicentina e il Comitato Amici di Federico, organizzano l'evento "Insieme per regalare un sorriso", domenica, alle 18, nella chiesa parrocchiale di Villa Vicentina. Interverranno il coro di voci bianche Piccole Luci di Castions delle Mura, diretto da Marinella Bonutti, il coro giovanile Sante Sabide di Goricizza, diretto da Giorgio Cozzutti, e il tenore Giorgio Sgobbi. Ingresso con offerta libera. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Cervignano
Eventi di poesia e arte per i 33 anni di Contin

L'Arci, in collaborazione con Carmelo Contin, organizza, in via Roma 27, a Cervignano, alcuni interessanti appuntamenti in occasione dei festeggiamenti per i 33 anni di attività di Contin. Sabato, alle 16, ci sarà l'incontro "La poesia friulana. Da Pasolini a Cappello". Interverrà Paolo Medeossi. Domenica, alle 11, invece, brindisi inaugurale "33 anni d'Arte". Interverranno il sindaco, Gianluigi Savino, e Francesca Agostinelli, critica d'arte.

Cervignano
Ladri in via della Fontana spariti denaro e gioielli

Furto a Cervignano in via della Fontana. Nel tardo pomeriggio di ieri una signora è arrivata a casa e ha trovato la porta aperta e con segni di forzatura. I carabinieri hanno poi accertato che erano stati rubati gioielli e altri oggetti. Ladri in azione anche in un condominio di via Trieste a Cervignano. Qui i malviventi hanno cercato di forzare la porta di un appartamento, ma non sono riusciti a entrare e, in un altro, hanno messo a soqquadro tutte le stanze.

Porpetto
A gennaio Winter camp per i bimbi da 4 a 9 anni

Appuntamento con il Winter camp dal 2 al 5 gennaio a Porpetto. Tante le attività proposte: giocare, creare, imparare, fare amicizia per i bimbi dai 4 ai 9 anni. Ma anche teatro in inglese, laboratori e tanto altro. Il Winter camp avrà un orario dalle 8.30 alle 12.30 e si terrà in sala Brat di via Pampaluna a Porpetto. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare i numeri 340 609 6652 oppure 333687 1135, o inviare una mail a brat.teatro@gmail.com.

San Giorgio di Nogaro
All'auditorium San Zorz domani sera c'è il gospel

Appuntamento con il gospel, domani alle 20.45 all'Auditorium San Zorz si San Giorgio di Nogaro, con il complesso vocale della Georgia (Usa) degli The Anointed Believers, organizzato dall'assessorato alla Cultura e dalla Parrocchia in collaborazione con il Folk Club Buttrio per la 20° edizione (1999- 2018) dell'evento Gospel canto divino. L'ingresso sarà libero. Informazioni al sito facebook del Folk Club Buttrio.

LIGNANO

Capodanno in piazza: il cantiere parte prima Esercenti arrabbiati

Confcommercio: lavori previsti dal 27, siamo danneggiati Il Comune: serve più tempo per montaggio e verifiche

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. Gru, camion, muletti e montacarichi, il tutto transennato con tanto di viabilità interdetta. È così che si è svegliata ieri mattina via Gorizia, strada che ospita molteplici esercizi commerciali e che conduce a piazza Fontana, cuore del Natale lignanese. L'allestimento del palco che ospiterà il concerto di Capodanno e poi, l'1 gennaio, il concerto gospel, il motivo del cantiere.

«Non sono numerose le attività coinvolte, ma questo non riduce le responsabilità dell'amministrazione comunale – è insorto Salvatore Vozza, vicepresidente mandamentale di Confcommercio Lignano –. Avevamo partecipato ad alcune riunioni in cui si era parlato del 27 dicembre come giorno d'inizio del montaggio. Ora invece, per sopravvenuti motivi organizzativi, il Comune ha deciso di partire prima, con grave danno per gli operatori economici della zona, inevitabilmente in difficoltà proprio nell'ultimo fine settimana prima di Natale. Lo troviamo poco rispettoso».

Il cantiere avviato in piazza Fontana per il Capodanno a Lignano

«Il palco, predisposto due settimane prima dell'utilizzo effettivo, crea un forte disagio, oltre che a noi commercianti, che con immensi sacrifici teniamo aperto anche d'inverno, anche a cittadini e turisti – afferma Tommaso Gasparini, presidente del Consorzio Commercianti di Lignano e proprietario di "Faccio Magliette Store" –. E questo proprio quando la località dovrebbe essere tirata a lucido per le festività natalizi». E continua: «Per di più, dopo aver contattato Marina Bidin, assessore alla Viabilità, per trovare un compromesso e rimediare, mi è stato risposto che non si può accontentare tutti. Si parla di destagionalizzazione ma ancora una volta la voce dei commercianti non è ascoltat». Ed Emanuele Fantin di Bolina Sail, concorda: «Tutto ciò reca profondo disagio alle ultime possibili vendite».

«Il completo montaggio del palco necessita di 2/3 giorni di lavoro e solo dopo la commissione di verifica ne certifica lo stato. Ed essa si è resa disponibile solo il 28 – replica l'assessore alla Viabilità, Bidin –. Iniziare quindi i lavori il 27 non sarebbe stato sufficiente. Bisogna arricchire il centro e non impoverirlo, il palco deve stare in una zona centrale». —

LIGNANO

Lignano dà l'addio a Sieglinde Bocus pioniera del turismo

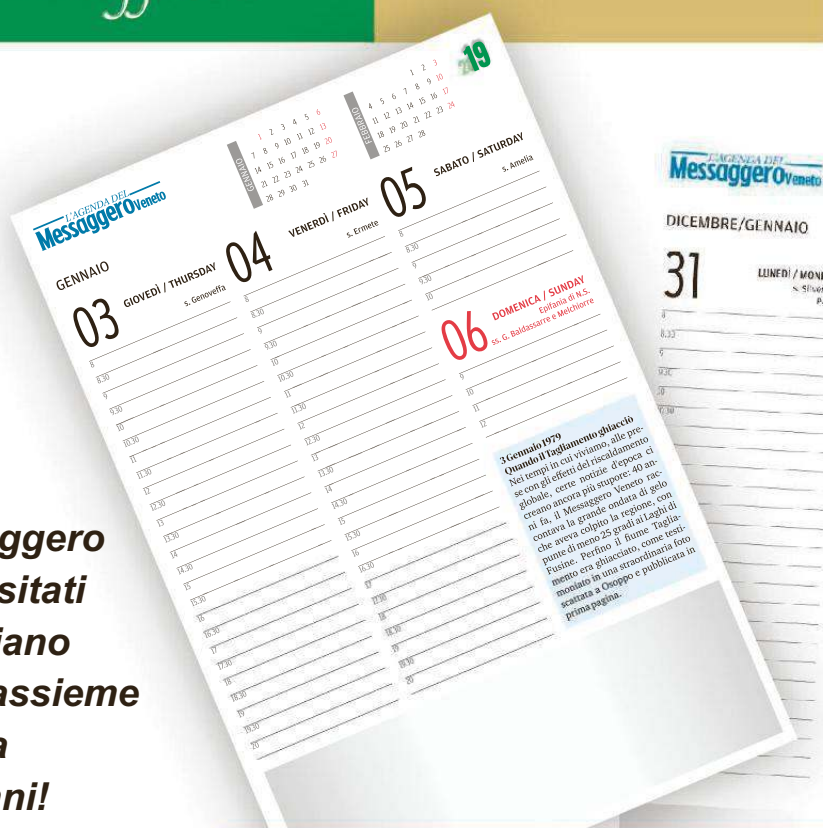
LIGNANO. Sieglinde Schwaiger, 79 anni, è mancata nei giorni scorsi dall'affetto dei suoi cari e di tutto il litorale friulano. Austriaca d'origine e lignanese d'adozione, ha segnato gli anni d'oro della Lignano anni '70 assieme al marito Enrico Bocus (scomparso 3 anni fa) con il quale, oltre ad aver cresciuto 4 figli, ha intrapreso un'intensa attività turistica con il Grand Hotel Playa. I funerali avranno luogo domani alle 15 nella Chiesa San Giovanni Bosco di Sabbiadoro.

Sieglinde Schwaiger Bocus

«Ha sempre avuto un carattere deciso, che le ha permesso di raggiungere gli obiettivi desiderati: questo sia nella famiglia che nell'attività lavorativa – ha ricordato Pierfrancesco, uno dei figli che coordina l'hotel su Lungomare Trieste – . Lascia un ricordo di persona intraprendente, caparbia e tenace che ha segnato la strada di noi figli, trasmettendoci lo spirito di sacrificio e di responsabilità, con l'amore e l'affetto».

Con il padre proprietario della più grande macelleria di Bad Gastein, Sieglinde è nata nel benessere. Durante la guerra però, la ditta di famiglia ha cominciato un inesorabile declino, conclusosi con il fallimento, che ha condotto Sieglinde e la sorella Monika nel baratro di una vita difficile. «Proprio da questo è sorta la voglia di riscatto che ha contraddistinto per tutta la vita mia mamma».

Già da piccola convince la famiglia a farle frequentare una scuola specializzata in turismo a Salisburgo. Il suo sogno è però l'Italia, che suggella alla fine degli anni '50 approdando a Jesolo, come guida turistica ed interprete in un'agenzia viaggi. È proprio qui che conosce Enrico, venuto da Venezia, che diventerà poi suo marito e complice nel fondare l'attività alberghiera lignanese. —

N.S.

ANNA MARIA MASUTTI

Fratelli, Parenti e Amici salutano Anna Maria, che oggi è nella luce del Signore con il Papà e con la Mamma.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 dicembre alle ore 15.30 nella chiesa di S.Quirino-Udine.

Udine, 20 dicembre 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Partecipano al lutto:
- Zia Anita
- Betuel Arci

La zia Maria Zandigiacomo, da sempre "quasi sorella", saluta con dolore e rimpianto la nipote

ANNA MARIA MASUTTI

Ai familiari rinnova i suoi sentimenti di affettuosa e viva partecipazione.

Udine, 20 dicembre 2018

I cugini Zandigiacomo, Agarinis e Sgorlon, con le loro famiglie, ricordano con tanto affetto

ANNA MARIA

grati di aver avuto parte della sua vita.
Mancherà a tutti per la profonda cultura, la comprensione umana, la capacità di sorridere.

Udine, 20 dicembre 2018

Maria Letizia, Augusto e Valentina Burtulo sono affettuosamente vicini alla sorella Vittoria, ai fratelli e ai parenti tutti nel dolore per la morte della cara

ANNA MARIA MASUTTI

Udine, 20 dicembre 2018

Le famiglie Simeoni partecipano al lutto dei congiunti per la scomparsa della cara

SIEGLINDE

Bruno, Sergio, Andreina, Andrea, Antonio e Riccardo.

Udine, 20 dicembre 2018

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Mosanghini, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia parenti, amici e conoscenti che con la loro presenza e con la loro preghiera hanno dimostrato affetto e stima per il carissimo

FRANCESCO MOSANGHINI

Profonda gratitudine al dott. Ezio Beltrame, a mons. Giuseppe Faidutti e a don Adriano Piticco.

Mortegliano, 20 dicembre 2018

A RICORDO DI

20 dicembre 1988 — 5 maggio 2014

SARA e GIOVANNI SPANGARO

Una santa messa sarà celebrata stasera, alle 18.30, nella chiesa di S. Marco.

Udine, 20 dicembre 2018

L'Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli e la Deputazione di Storia Patria per il Friuli, partecipando al dolore della Prof.ssa Vittoria e dei parenti per la scomparsa della

Prof.ssa
ANNA MARIA MASUTTI

ne ricordano con profonda stima il prezioso impegno culturale, educativo e sociale.

Udine, 20 dicembre 2018

E' mancata

ELSA ASSUNTA PITICCO

I funerali avranno luogo oggi giovedì 20 dicembre alle ore 14, nella chiesa di San Marco a Udine.

Udine, 20 dicembre 2018
O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181

Ci ha lasciati serenamente

GERMANA LAVARONE
ved. MAIDA
di 93 anni

Lo annunciano i figli Roberto e Maria Chiara, la nuora Donatella, i nipoti, i pronipoti, la sorella Liliana con Nino e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 dicembre alle ore 12.00 nella chiesa del Sacro Cuore (Via Cividale), partendo dall'ospedale di Udine.
Un particolare ringraziamento a Rossana per le amorevoli cure.
Seguirà sepoltura presso il cimitero di Cividale del Friuli.

Udine - Cividale del Friuli, 20 dicembre 2018
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

E' mancato

MASSIMO VALENTINI
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio il papà Bruno con Marco, Rosaria, Anita e i familiari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 dicembre alle ore 15,30 nella chiesa del cimitero S. Vito a Udine.

Udine, 20 dicembre 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Bressa di Campoformido e Tarcento
Tel. 0432 481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

maestro GIOVANNI CANCIANI
di anni 82

Ne danno il triste annuncio il figlio Daniel, la sorella, il cognato, i nipoti, parenti, allievi ed amici tutti.
I funerali avranno luogo sabato 22 dicembre alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Paularo partendo dalla chiesetta San Antonio Abate.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Paularo, 20 dicembre 2018

of piazza

ANNIVERSARIO

20-12-2008 — 20-12-2018

"Vogliamo vivere la vita al massimo... anche per te!"
Ciao

NICOLA RODARO

da chi ti ha voluto bene.
Ti ricorderemo nella Santa Messa di martedì 25 dicembre alle ore 11.15 nella Parrocchiale di Canussio.

Canussio di Varmo, 20 dicembre 2018

O.F. Fabello

Amorevolmente assistito dai suoi cari, ci ha lasciato

GIAN CARLO TOMAT
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gianna, la figlia Antonella, il figlio Maurizio con Cristina, la nipote Angelica, il fratello Gianfranco, i parenti tutti e gli amici ferrovieri.
I funerali avranno luogo venerdì 21 dicembre alle ore 12 nella chiesa di Sant'Andrea di Paderno, partendo dalla Quiete di Udine.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 20 dicembre 2018
O.F. La Graesana
via Riva Z. Gregorio, 1 Grado
tel. 331/54276695

Ci ha lasciati

MADDALENA LODOLO
ved. CUCCHIARO
di 91 anni

Lo annunciano i figli Adriano e Germano, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 21 dicembre alle ore 10.00 nella Chiesa Parrocchiale di Colugna, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorare la cara memoria.

Colugna, 20 dicembre 2018
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Ci ha lasciati

WILMA ASSINI

Ne danno l'annuncio Graziano, Bruna e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati domani alle ore 10.30 nella chiesa di S.Vito nel cimitero di Udine

Udine, 20 dicembre 2018
O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

C'è chi è rimasto fermo al Medioevo

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Penso ancora a quel balordo criminale che ha messo in atto a Strasburgo quella sparatoria contro inermi e innocenti frequentatori del mercatino natalizio. Un vero delinquente, un ventinovenne che probabilmente, come altri fondamentalisti islamici si è fatto "lavare" il cervello o si è fatto indottrinare dai suoi fanatici caporioni. Ma è mai possibile che quegli estremisti non abbiano una coscienza, non ragionino autonomamente e pensino che il loro Dio e il Dio di tutti sia contrario a qualsiasi violenza e uccisioni rivolte verso chi non è islamico?

Eppure, ci sono molti islamici che vivono pacificamente in tanti Stati asiatici, europei e di oltre oceano, senza praticare il fanatismo religioso. Perché fondamentalismo vuol dire sopprimere colui che è di altre religioni. Vuol dire essere intransigenti e privi di tolleranza e rispetto verso il prossimo. Ma se costoro hanno un po' di intelligenza e non il maligno in cuor loro, dovrebbero essere grati alla nazione che li ospita e non colpire vigliaccamente le persone. Dopo tutto c'è un solo Dio che è nominato in modo diverso.

Giacomo Mella. Pordenone

Mi permetto di ricordare che i cristiani, nell'applicazione della religione cattolica, per secoli hanno agito più o meno come i terroristi islamici. Una parte di responsabilità nello sterminio degli indios in Sudamerica è sulle spalle dei missionari che fino a tre secoli fa perseguivano il proselitismo forzato delle tribù. Significa forse che i missionari cattolici oggi siano assimilabili a quelli di tre-quattro secoli fa? O che la religione cattolica sia foriera di guerre e di sopraffazione e violenze? Ovviamente no.

Per me, significa un'altra cosa: che mentre per la società occidentale questi quattro secoli non sono passati invano, e c'è stata un'evoluzione anche culturale che ci ha portato a ripudiare la violenza in nome non solo di un Dio ma anche di uno Stato, ci sono altre società in cui il tempo si è fermato al Medioevo. E per essere chiaro fino in fondo: tre secoli fa non c'erano le possibilità che ci sono oggi di informarsi, condividere pensieri, prendere esempi virtuosi.

Copiare, persino. Se oggi uno vive nel Medioevo, è perché sceglie di farlo. E ha meno giustificazioni di chi nel Medioevo ci viveva veramente, senza possibilità di scegliere.

IL COMMENTO

ELVIA FRANCO

LE RELAZIONI DA RITROVARE

Vorrei inviare, come auguri di buon Natale un piccolo brano, tratto dal testo "La razionalizzazione dell'esistenza" di Lorenzo Abate. Ho avuto la fortuna di averlo come professore di Filosofia all'istituto magistrale Percoto di Udine negli anni 1966-1969. I testi di filosofia di Abate sono molto importanti e purtroppo inediti. E io faccio del mio meglio per mantenere vivo il messaggio che in essi è raccolto, anche attualizzandolo attraverso la mia esistenza.

Quindi i miei auguri in questa forma, in cui si testimonia che un necessario salto di paradigma nelle relazioni è possibile.

"Tu ora sei riuscito a capire il valore e l'immenso tesoro che è racchiuso in una persona umana. Tu prima in te e negli altri vedevi le manchevolezze, la miseria, i vizi, i difetti. Ora, al di là di ogni esteriore difetto, tu vedi la persona che vive... E cosa potresti chiedere che abbia più valore di ciò che la persona è? Ogni sua gioia, ogni suo gesto, il suo modo di vedere il mondo, questo è ciò che ogni persona offre a te: ciò che pensa, ciò che vuole, ciò di cui gioisce, ciò che gli sta a cuore, ciò che sente, ciò che le interessa, ciò a cui dedica le sue energie e il suo tempo, tutto questo è la ricchezza unica e inesauribile che è racchiusa in ogni persona... E tu ti senti immerso nella ricchezza inesauribile di ogni esistenza singola..." —

LE FOTO DEI LETTORI

Il saluto del preside a chi va in pensione

L'immagine si riferisce al 1998, al saluto del preside dottor Fabio Illusi agli insegnanti e al personale tecnico dell'istituto Malignani di Udine che in quell'anno hanno lasciato la scuola per andare in pensione

SPILIMBERGO

La classe 1948 si riscopre più unita che mai

In un noto locale di una frazione spilimberghese si sono ritrovati i ragazzi del 1948 per festeggiare i primi 70 anni. L'occasione ha permesso di trascorrere una giornata in allegria ricordando i bei tempi passati e scambiandosi impressioni sul presente a dimostrazione di quanto resta importante mantenere questa tradizione. Non dimenticando un pensiero per chi ci ha lasciato prematuramente. La giornata è terminata con la santa Messa celebrata nel magnifico duomo di Spilimbergo. Foto inviata dal lettore Pier Luigi Cimatoribus

Brindisi per gli 80 anni degli amici di San Vito

In alto i calici per il brindisi dei coscritti della classe 1938 di San Vito di Fagagna che si sono ritrovati in un ristorante per festeggiare il traguardo degli 80 anni. La foto è stata inviata da Dario Oruzio

GREEN LIFE

VERONICA BALUTTO

Tutti a Vienna, la città dove si vive meglio

Ogni anno la Mercer, società americana di consulenza con sede a New York, pubblica un rapporto con i dati relativi alla qualità della vita di ben 221 città del mondo: il Mercer Quality of Living Survey.

Da qui poi emergono le città in cui si vive meglio: un patrimonio di informazioni molto importanti anche per chi decide di investire in determinati territori o valuta di aprire stabilimenti e sedi commerciali.

Viene assegnato un punteggio a ogni città, basato su criteri di valutazione quali sicurezza pubblica, livello di educazione ed igiene, stabilità politico-economica, efficienza dei trasporti pubblici e livello di soluzioni di intrattenimento.

Lo studio di quest'anno ha individuato Vienna (*nella foto*) come prima città. In coda altre 231 città che sono state confrontate sulla base di 10 categorie di fattori, aspetti politici e sociali, ambientali, presenza di servizi e condizioni abitative.

L'obiettivo dell'indagine è soprattutto quello di aiutare le multinazionali a capire come compensare in modo equo i dipendenti inviati a lavorare all'estero. Anche l'analisi dell'igiene è determinante per valutare una città: la questione rifiuti, il sistema di fognatura, l'inquinamento, la disponibilità e qualità dell'acqua e i livelli di malattie infettive.

E in Europa come siamo messi? In generale le città d'Europa hanno raggiunto buoni risultati, infatti nella top 10, otto sono europee, molte del nord, tra cui Zurigo, Monaco, Dusseldorf, Francoforte, Copenaghen. Queste si aggiudicano anche i primi dieci posti della classifica sull'igiene: Helsinki è seconda, Copenaghen, Oslo e Stoccolma ottave.

Tra le grandi capitali europee Berlino conquista una buona posizione, collocandosi al 13°posto, mentre Parigi e Londra rispettivamente al 39° e 41°. Milano solo 42ª e Roma addirittura 57ª. Infatti nonostante il nostro Paese rimanga uno dei più apprezzati nel mondo per cultura, storia e buon cibo, dobbiamo fare ancora molto per migliorare e scalare la classifica delle città più vivibili nel mondo. —

CULTURE

LA STORIA

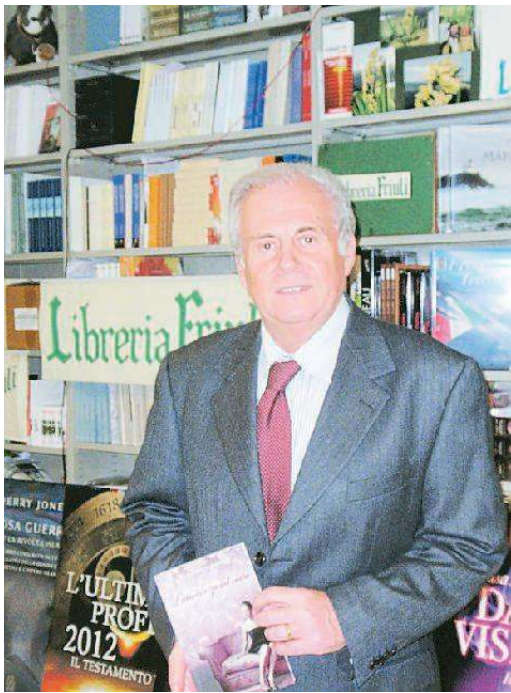
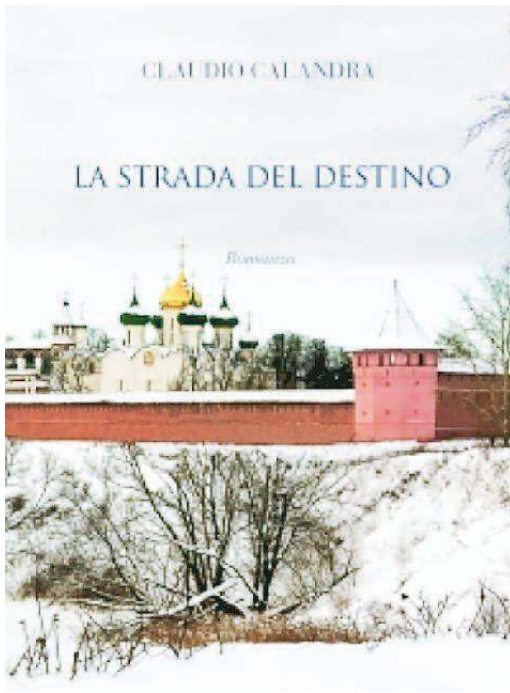
Quel cosacco quasi si commosse quando se ne andò dalla Carnia

Claudio Calandra attinge dalle storie delle nostre montagne per il suo nuovo libro
Con "La strada del destino" ha vinto a Roma l'ultima edizione del Premio Fiuggi

PAOLO MEDEOSSI

Quando la Carnia divenne la "Kosakenland" (destino e punizione inflitti dai tedeschi a chi aveva avuto il coraggio di proclamarsi "Zona libera") arrivarono i cosacchi invasori e tra loro c'era Ivan che naturalmente si comportava come il ruolo richiedeva. Ma quando, nel maggio del '45, fu il momento della tragica fuga, Ivan salutò la famiglia nella cui casa si era insediato e, mitra a tracolla, stava quasi per mettersi a piangere. Nessuno parlò nel momento del distacco, ma se avesse detto "nascondetemi, voglio restare", quella famiglia, che aveva subìto l'occupazione, avrebbe probabilmente detto: "resta".

Il racconto venne fatto dal grande poeta Leonardo Zanier, che fu giovane testimone di quelle vicende. L'invasione cosacca, in un groviglio di sentimenti, è dunque come un chiodo conficcato nel ricordo e nel cuore della gente di montagna. Appena se ne parla o è pubblicato un libro, le sale si riempiono e partono le discussioni, vive e appassionate a tanti decenni di distanza. Si avverte verso i cosacchi un giudizio quasi sospeso che tiene conto certo della complicità con i tedeschi, ma anche dell'essere stato un popolo gettato nel frullatore della storia, da cui venne stritolato. Il popolo carnico, che sulla sua pelle ne ha vissute e sopportate tante, queste cose le sa bene.

Proprio in quel lungo, drammatico e mai risolto anno di guerra, va ad attingere le storie da svelare anche Claudio Calandra, nato a Paluzza (la mamma è una Carpenedo), con alle spalle una lunga attività di dirigente d'azienda che lo ha portato a Milano e ora a Modena. Dal 1993 si dedica con passione alla scrittura.

Debuttò con un romanzo che divenne emblematico nell'aprire un originale percorso letterario: si trattava di "Do svidanija - I girasoli di Boria", in cui si narra appunto di un ragazzo cosacco arrivato in Carnia con altri 40 mila, tra uomini, donne, vecchi e bambini. Tema che riaffiora, con inedite modalità e viaggiando nel tempo, pure nel libro più recente, "La strada del destino", con il quale Calandra ha vinto a Roma il premio Fiuggi Storia 2018 nel concorso destinato ai romanzi. Riconoscimento di notevole valore e significato perché in lizza, nelle varie sezioni del premio, c'erano nomi ben noti (Scurati, Pansa, Folli, Canfora).

> **Una pagina della storia già approdata in letteratura con Magris e Sgorlon**

A colpire l'attenzione è stata dunque nuovamente quella pagina epocale andata in scena nelle nostre valli, forse poco nota fuori di qui, ma già approdata in letteratura con Magris, Sgorlon, Bruna Sibille Sizia, e che Calandra riapre avendo negli occhi i ricordi di un bambino lì presente. Il suo mondo immaginario ha lo sguardo puntato su quei luoghi, come avvenne con "Bucce d'arancia nel Nord Est", e affiora nelle altre opere, che sono "Via dei servi", "Libera di vincere", "L'arroganza del cuore", "L'ombrello a sediolino", "Solo cielo e soldati", pubblicati dagli editori Marsilio e Falzea.

La soddisfazione più scintillante arriva adesso proprio con il premio Fiuggi, che va un po' a tutto l'universo carnico, a cui Calandra resta legatissimo tenendo presente una frase di Pavese che ama e utilizzò quale epigrafe in uno dei libri: "La ricchezza della vita è fatta di ricordi, dimenticati". Importante è farli riemergere con sensibilità, sguardo attento, anche ironia, come nel suo caso. —

Lo scrittore friulano Claudio Calandra e la copertina del suo ultimo romanzo che ha vinto il Premio Fiuggi

L'INTERVENTO

Non è possibile stabilire il nome dell'ultimo caduto della Grande Guerra

CLAUDIO ZANIER E PAOLO STRAZZOLINI

Nella pagina culturale del Messaggero Veneto dell'edizione di lunedì 17 dicembre scorso, in occasione dell'annuncio della pubblicazione del volume "L'ultima carica verso il Paradiso", il coautore Paolo Gaspari sostiene due tesi che ci sentiamo di mettere in discussione.

Il primo aspetto concerne l'attribuzione del triste primato di "ultimo militare caduto in combattimento (ante l'entrata in vigore dell'armistizio di Villa Giusti, ore 15 del 4 novembre 1918) sul fronte italiano della Grande Guerra".

A detta di Gaspari, si trattò di "un ufficiale di Cavalleria... Achille Balsamo di Napoli dei Cavalleggeri di Aquila".

In realtà, e per rispetto dovuto alla memoria degli uomini e alla verità storica, detto attributo spetta ex aequo (non è possibile, e sarebbe meramente speculativo, stabilire chi sia stato effettivamente l'ultimo ad esalare l'ultimo respiro!) ai due sottotenenti Achille Balsamo di Loreto (Napoli, 14 marzo 1899) e Augusto Piersanti (Roma, 15 agosto 1897), del 27° Cavalleggeri di Aquila, che caddero sotto il fuoco di mitraglia austroungarica mentre erano lanciati nell'epica, ultima, "Carica di Paradiso".

I due giovani ufficiali che, in preda a fervore patriottico, con ardimento e sprezzo del pericolo, alla testa del 4° Squadrone di Aquila si gettarono all'assalto dell'ennesima, ben appostata retroguardia nemica, con tutta probabilità furono falciati simultaneamente dalle poche, ma micidiali raffiche, sino a fare da scudo con i loro cavalli a chi seguiva, e vennero raccolti esanimi al cessare delle ostilità sul campo di battaglia.

L'altra questione riguarda il senso del sacrificio di quelle ultime vite, da ambo le parti, che avrebbero potuto essere risparmiate.

Gli uomini che presero parte, in stretta e incosciente osservanza degli scellerati ordini del nostro stato maggiore, all'ultima inutile "carica", da Paradiso verso il micidiale schieramento delle mitragliatrici imperiali, a una manciata di minuti dall'entrata in vigore del cessate il fuoco, dovevano essere trattenuti. Da chi?

Dal buon senso degli ufficiali superiori presenti che, ben consapevoli dell'irrilevanza che avrebbe significato la sanguinosa conquista di poche decine di metri di terreno verso l'obiettivo del confine d'ante guerra, il cui raggiungimento avrebbe richiesto ancora diverse ore di sofferta marcia, avrebbero dovuto imporre la salvezza di quelle giovani vite.

E siccome la Storia è maestra di vita, conoscerla vuol dire comprenderne la lezione: se così fosse stato, 27 anni dopo non si sarebbero commessi gli stessi errori, come i discendenti delle vittime e i pochi scampati rimasti degli orribili eccidi di Avasinis e Pedescala, tra gli altri, ancora oggi possono testimoniare. —

Oggi al centro Balducci sarà presentata la tradizionale lettera di Natale
Pensieri e auspici di tredici preti delle quattro diocesi della regione

Il germoglio della speranza contro l'indifferenza e l'odio

L'INCONTRO

ANNA DAZZAN

Come sempre arriva puntuale la lettera di Natale dei preti che, su iniziativa del centro Balducci di Zugliano, sottoscrivono da tempo condividendo un percorso comune di sentimento e solidarietà.

Il testo sarà presentato questa mattina proprio nella sede del centro alle 11.

Quest'anno il titolo della lettera è tratto da una frase del profeta Isaia, ovvero "Sentinella, quanto resta della notte?". Una frase scelta per indicare «i contenuti che mettono in relazione i segni e i germogli di speranza con la situazione di degrado culturale, etico e politico in cui ci troviamo: quindi denuncia, proposta, progettualità, speranza», come ha spiegato da don Pierluigi Di Piazza, fondatore del centro Balducci.

«È lo stesso profeta Isaia che ci invita a rimanere in attesa vigile del momento in cui le oscurità si diraderanno – si legge nella lettera – per lasciare spazio alla flebile luce dell'aurora, che illuminerà quei piccoli germogli di speranza che già intravediamo nel tempo presente. A partire dalle tante persone che nei diversi ambiti e situazioni personali e comunitarie, di volontariato e di responsabilità professionali e istituzionali, si dedicano e si impegnano ogni giorno con onestà, rettitudine e coerenza, anche al di là del compito strettamente inteso con umanità e credibilità ammirevoli».

Una speranza che si contrappone al preoccupante degrado inteso soprattutto come quel «pensiero negativo che diffonde indifferenza ("me ne frego") e ostilità fino all'odio verso l'altro: sessualmente diverso, carcerato, nomade, povero, mendicante e soprattutto immigrato».

L'INIZIATIVA PRENDE SPUNTO DAL CENTRO DI ZUGLIANO FONDATO DA PIERLUIGI DI PIAZZA

> Quest'anno il titolo dello scritto è tratto da una frase del profeta Isaia che invita a credere nel domani

I preti che quest'anno hanno sottoscritto il documento sono tredici delle quattro diocesi della nostra regione e altri due che da anni ne condividono il percorso: oltre a Pierluigi Di Piazza, Franco Saccavini, Mario Vatta, Pierino Ruffato, Paolo Iannaccone, Fabio Gollinucci, Giacomo Tolot, Piergiorgio Rigolo, Renzo De Ros, Luigi Fontanot, Alberto De Nadai, Albino Bizzotto, Antonio Santin. —

IL LUTTO

Giovanni Canciani ha fondato la casa museo "La Mozartina", che raccoglie una ricca collezione di strumenti

Addio a Canciani il maestro della Carnia

Figura di spicco della cultura friulana, si è spento a 82 anni
È stato anche sindaco di Paularo, suo l'inno della regione

ALESSIO SCREM

Si è spento ieri notte a 82 anni nell'ospedale di Tolmezzo, l'insigne compositore carnico Giovanni Canciani, figura di spicco della cultura in Friuli e molto conosciuto in Italia e all'estero. Dopo alcuni mesi di malattia dovuta all'aggravarsi del morbo di Chron e di altre complicanze, il luminare della Carnia si è spento senza soffrire, lasciando la sorella Flaviana e il figlio adottivo Daniel Prochazka che lo ha seguito con amore infinito sia nella salute che nella malattia.

La personalità senza alcun dubbio tra le più colte ed erudite della regione, lascia così un vuoto culturale ed esistenziale incolmabile.

Lui, indomito promotore dell'arte, uomo sapiente dalla volontà incrollabile, fin sull'ultimo si è prodigato come non altri nel condurre e coltivare lo spirito della conoscenza in vasti campi: nella composizione, nell'artigianato artistico, nella divulgazione umanista ad ampio raggio, con uno spirito filantropico da autentico luminare. Disponibile e generoso con tutti, il suo sapere lo ha trasmesso in particolare alle giovani generazioni che lo hanno seguito come una guida esemplare, spinti nella volontà di proseguire il suo operato.

Lo piange il suo paese natio Paularo, lo piangono tutti i comuni della Carnia e il Friuli intero e molti messaggi di cordoglio arrivano dal Piemonte, dove lui ha operato per oltre quarant'anni, animando in particolare la vita culturale della città di Torino.

La sua carriera musicale era cominciata con gli studi di armonia, composizione e pianoforte al Conservatorio "Tomadini" di Udine, studiando con Giovanni Pigani ed Enrico de Angelis Valentinis. Durante la leva militare a Spoleto fondò un coro di 400 uomini e un giornale da meritarsi uno speciale encomio e dettando così fin da giovane la sua tenace vocazione.

Completati gli studi classici all'Istituto Rosmini e al Regina Margherita di Torino, conseguì al Conservatorio Verdi il diploma in musica corale, direzione di coro e composizione con il maestro Gianluigi Ferdinando Centemeri.

A partire dagli anni sessanta animò in maniera straordinaria la vita culturale torinese, frequentando i salotti culturali di Franco Antonicelli, Marziano Bernardi, Guido Aristarco e Massimo Mila, e organizzando diverse manifestazioni musicali come il "Maggio musicale di Chieri", "Quaresima in musica" e l'"Isola di Pasqua", con oltre cento concerti all'anno per diverse edizioni. Critico del giornale "Il nostro tempo", a Torino fondò inoltre l'associazione "Syntagma Musicum", dedicandosi attivamente all'organologia e al restauro di strumenti antichi, tanto da essere nominato ispettore onorario per la Soprintendenza dei beni storici del Piemonte.

A Paularo ritornò definitivamente negli anni '90, quando venne eletto sindaco di Paularo, periodo in cui inaugurò inoltre la mostra internazionale dedicata a Jacopo Linussio, iniziando così la sua riscoperta.

Fondatore delle case museo "La Mozartina 1 e 2", che raccolgono la più ricca collezione degli strumenti da tasto della regione, Giovanni Canciani è stato recentemente anche il curatore degli interni storici di palazzo Calice a Paularo e della chiesa di Sant'Antonio Abate.

Compositore d'altri tempi, scrisse molta musica e di ottima fattura per vari organici, tra cui si ricorda l'inno della Carnia "Carnorum Regio" e l'inno della Regione "Decima Regio". Fondatore e presidente di varie formazioni corali e orchestrali, come il "Corut" di Paularo e l'"Orchestra Jacopo Linussio", ha tenuto centinaia di rassegne musicali in Carnia attraverso il Gruppo Promozione Musicale e l'Associazione Musicale della Carnia, assieme al Rotary di Tolmezzo di cui era membro onorario.

La sua indomita attività di erudito lo ha visto estremamente attivo anche nei confronti del Museo Carnico, dotandolo di un pianoforte grancoda Fazioli, curando tra l'altro il restauro del clavicembalo secentesco della famiglia Linussio e tutta la sezione dedicata alla liuteria.

I funerali solenni si terranno sabato 22 dicembre alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Paularo, mentre la sera alle 20.30 nella chiesa parrocchiale di Cercivento ci sarà un concerto organistico in suo onore. —

L'ESPOSIZIONE A UDINE

Cinquant'anni di pittura per la gallerista Morettin: partí nella Roma di Afro

MELANIA LUNAZZI

Forme evocative, dense e vibranti, estrapolate dal mondo reale con il filtro della sensibilità e un uso del colore sapiente, denso, carico di suggestione e luce. Per la pittrice Rosanna Morettin, classe 1946, udinese d'adozione ma originaria di San Paolo di Morsano al Tagliamento, sono quasi 50 anni di passione ininterrotta, raccolta già tra le mura domestiche appena adolescente: «Provengo da una famiglia umile, ma mia madre amava l'arte e qualche quadro capitava di vederlo a casa delle sue amiche. Mi davano quaderni per disegnare e io disegnavo: ho sempre amato il colore».

Poi il corso da stilista di moda, il matrimonio e i figli giovanissima assieme al trasferimento a Roma con il marito tra il 1965 e il 1971. La città diventa laboratorio ideale per riprendere la pittura: «Erano tempi facili per l'arte e a Roma vedevo scorci e colori attraenti: la luce, i muri, la pozzolana rossa, i pini, Villa Borghese, i pittori contemporanei, Afro, la Scuola Romana. Cominciai a vendere qualche quadro».

Un percorso da autodidatta, condotto con perseveranza e ricerca continua nell'arco di tutta la vita, proseguito dopo il rientro in Friuli nel 1971 e approdato nell'apertura di una galleria in via Aquileia nel 2006, uno spazio espositivo permanente e personale. Un catalogo recentemente pubblicato – Rosanna Morettin. Tempi di tempo (Udine 2018) – ne racconta l'opera in maniera esaustiva, arricchito da ottime immagini e da testi (di Licio Damiani, Victoria Dragone, Cristina D'Angelo, Pietro Fontanini, Aldo Nodari, Vito Sutto, Roberto Tirelli, Sara Venchiarutti, Romano Vecchiet, Elena Volpato, Stefania Volpe) che nel corso degli anni hanno accompagnato mostre e traguardi raggiunti. Paesaggi, borghi, notturni, nature morte: tutte occasioni ispirate dalla realtà e poi trasfigurate attraverso un processo di astrazione. «Le mie ispirazioni sono casuali», dice.

E in effetti così è accaduto per la serie denominata Attraverso, nata durante una ritinteggiata della casa, quando gli imbianchini avevano schermato i telai delle finestre con la carta creando suggestive trasparenze. E allo stesso modo per la serie Carta, una materia che è fonte d'ispirazione molto amata dalla Morettin, che vi proietta una sorta di riconoscenza autobiografica: «Quella per la carta è stata da sempre una folgorazione. Anche nella mia famiglia la carta non mancava mai. La carta produce un'ombra bellissima ed è un modo per trattenere appunti di colore e pensieri». —

LA MOSTRA A TREPPO CARNICO

Cabai, Colussa e Zoppi, tre maestri per le "Emergenze della memoria"

LICIO DAMIANI

A Treppo Carnico, nella Galleria d'Arte Moderna Enrico De Cillia è stata inaugurata la mostra "Emergenze della memoria – Cabai, Colussa Zoppi", curata da Sergio Colussa". C'è un sentimento comune che lega i tre Maestri: quello della creazione che punta diritto all'emozione del fruitore – è scritto nel catalogo della rassegna –. Ognuno di loro procede nella ricerca interiore e in un individuale inconsapevole cammino spirituale. Che cosa occupa la loro mente?

Il colore sentito non come mezzo, ma come fatto? L'idea che tutte le cose non siano che illusione, e che la bellezza del mondo oscuri la bellezza del nulla? Ciò che importa di più è che in questa inedita occasione, attraverso i loro tre linguaggi, si ridesti l'interesse, ci si scuota dal torpore in cui mode e ambienti socio-politici ci hanno voluto spesso relegare anche appiattendoci.

Nilo Cabai appartiene all'area dell'astrazione e del razionalismo costruttivista. Egli è maestro del gioco morbido di risonanze poetiche e di lirismo nelle composizioni coloristiche. Dai quadri di Giuseppe Zoppi emerge un flusso poetico cupo e grandioso evocato da un solenne arcaismo dei materiali.

Sergio Colussa, davanti al recente spettro della geometria, ha mantenuto l'itinerario artistico senza levare lo sguardo dal colore novecentista.

Colussa, in questi giorni, è stato confermato presidente dell'Associazione per la Tutela dell'Arte Veneta del'900 e segretario della Commissione triveneta d'Arte Moderna, presieduta dal professor Giovanni Granzotto. L'artista friulano continuerà quindi a guidare per il terzo mandato le attività che salvaguardano il patrimonio artistico e che da una ventina d'anni sono finalizzate a tutelare i collezionisti identificando opere contraffatte. —

Colussa, Zoppi e Cabai: i tre maestri espongono alla De Cillia

"THE DEEP BLUE SEE" AL GIOVANNI DA UDINE

Ranieri a CasaTeatro: «Interpreto la forza delle donne, capaci di resistere e amare»

L'attrice in scena nello spettacolo diretto da Zingaretti ieri ha incontrato il pubblico con l'alpinista Nives Meroi

Da destra: Luisa Ranieri, Emanuela Furlan e Nives Meroi all'incontro nel foyer del Teatro (FOTO PETRUSSI)

FABIANA DALLAVALLE

Il potere salvifico dell'amore, una donna che a causa della passione mette in gioco tutta se stessa. "The deep blue see", con la regia di Luca Zingaretti, in scena al teatro Giovanni da Udine da martedì a questa sera, ha incontrato ieri pomeriggio, il pubblico del teatro di via Trento per "Le pareti della vita", ultimo appuntamento del 2018 di CasaTeatro, attraverso la sua protagonista, la bellissima e intensa Luisa Ranieri.

L'incontro, una piacevolissima chiacchierata tra tre donne di spessore, Emanuela Furlan, operatrice culturale e direttore organizzativo del Festival Mittelfest di Cividale, conduttrice, l'attrice Ranieri, e l'alpinista Nives Meroi, ha svelato il senso di uno spettacolo ma anche di scelte di vita che hanno dello straordinario.

Il regista Luca Zingaretti

Insieme a Ranieri, interprete di molte fiction di successo, attrice di cinema e teatro, sono sul palcoscenico Maddalena Amorini, Giovanni Anzaldo, Alessia Giuliani, Flavio Furno, Aldo Ottobrino, Luciano Scarpa e Giovanni Serratore e lo spettacolo chiude la trilogia dell'identità assieme a La torre d'avorio e The pride – firmate da Zingaretti, (che ha raggiunto in finale le ospiti). «Il teatro ha una enorme potenzialità, ha detto Zingaretti, che scelto di produrre lo spettacolo, pensiamo che fare teatro serva alla società. Abbiamo l'ambizione di coltivare il nostro pubblico. Vogliamo investire nel nostro mestiere. Avevamo voglia di autenticità. Il personaggio di Hester è uno dei personaggi più intensi della drammaturgia contemporanea. Rinuncia alla ricchezza, si mette in gioco. La gente sente che raccontiamo una storia che la riguarda». «Inizia ad amare talmente tanto che non si ama più – spiega Ranieri –. Hester è una donna fragile ma non debole, il suo tallone d'Achille è la sua parte bambina, ferita. Incarna la duplice essenza della passione, la sua forza costruttiva e distruttiva, la capacità di amare, resistere e rinascere delle donne. Nonostante abbia perso il senso della vita che è vivere». L'attrice, in dialogo con Furlan, ha riflettuto sul senso della propria vita di donna e attrice: «Il miei sogni sono sempre stati molto concreti, non rimpiango il passato e rispetto al futuro ho sempre pensato "domani è un altro giorno"».

Altrettanto forte il rapporto professionale di Nives Meroni con il marito Romano Benet. Insieme hanno scalato tutti i quattordici ottomila. «Un lavoro onesto – ha commentato l'alpinista – che facciamo con semplicità. Scaliamo per la bellezza, ascoltiamo il nostro corpo, eliminiamo i pensieri non utili. Diversamente da Luisa Ranieri – ha poi concluso Meroi con grande simpatia –, io e mio marito litighiamo anche quando arrampichiamo. La montagna ci ha dato gli strumenti e la forza per affrontare la malattia di Romano e per tornare in vetta, passo dopo passo». —

"Copenaghen" a San Vito al Tagliamento

L'atomica sullo sfondo del dramma esistenziale del fisico Heisenberg

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Umberto Orsini, Massimo Popolizio e Giuliana Lojodice sono i tre attori che chiuderanno il 2018 di "SanVitoTeatro", la stagione promossa da Ert e amministrazione comunale. Domani alle 20.45 l'auditorium Centro Civico ospiterà l'unica data nel circuito regionale di "Copenaghen", pièce scritta nel 1998 dal drammaturgo inglese Michael Frayn.

"Perché Werner Heisenberg è venuto a Copenaghen?". È questa la domanda che si pone Margrethe Bohr, moglie di Niels, all'inizio dello spettacolo. E a questa domanda lo spettacolo cerca di dare una risposta.

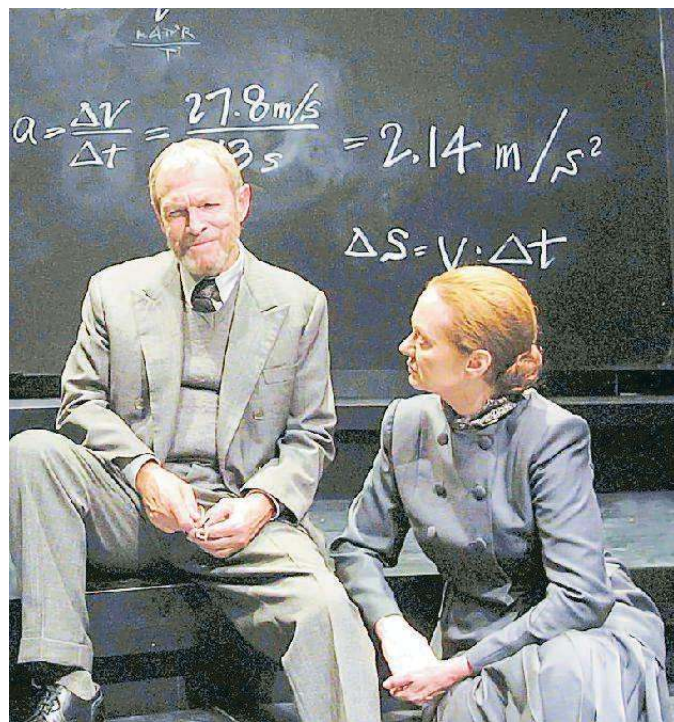
I fatti: nel 1941 il fisico tedesco Heisenberg fece visita al suo maestro Bohr in una Danimarca occupata dai nazisti. Entrambi coinvolti nella ricerca scientifica, ma su fronti opposti, probabilmente vicini a un traguardo che avrebbe portato alla bomba atomica, i due scienziati ebbero una conversazione nel giardino della casa di Bohr, il soggetto di quella conversazione ancora oggi resta un mistero e per risolverlo la Storia ha avanzato svariate ipotesi.

Essendo Heisenberg a capo del programma nucleare militare tedesco voleva, in nome della vecchia amicizia, offrire a Bohr, che era per metà ebreo, l'appoggio politico della Gestapo in cambio di qualche segreto? O, al contrario, essendo mosso da scrupoli morali, tentava di rallentare il programma tedesco fornendo a Bohr, che era schierato con gli alleati, informazioni sull'applicazione dei fondamenti teorici della fissione?

Su questi presupposti l'autore dà vita a un appassionante groviglio in cui i piani temporali si sovrappongono, dando un valore universale alle questioni poste dai protagonisti.

Le diverse ipotesi fatte all'epoca vengono enunciate una dopo l'altra e quindi vengono messi in scena diversi incontri tra i due fisici, con diversi andamenti.

Come struttura portante dell'impianto drammaturgico, quindi, la drammaturgia riprende quel Principio di Indeterminazione e di Complementarietà pronunciati molte volte nella pièce e così determinanti per l'elaborazione della teoria della relatività a opera di Einstein.

Non è possibile una sola verità oppure una sintesi efficace delle diverse verità perché una verità è semplicemente un punto di vista, il punto di vista di chi l'ha enunciata. Tutto è umano, niente è assoluto. —

Umberto Orsin e Giuliana Lojodice interpeti del dramma di Frayn

L'OTTAVA EDIZIONE

Riparte MasterChef: nel poker di giudici entra Giorgio Locatelli

MILANO. In sette edizioni ha contribuito a trasformare la creazione di un piatto in un vero show televisivo e migliaia di semplici appassionati in aspiranti cuochi. Da domani "MasterChef" torna in prima serata su Sky Uno con una chicca: "All Stars", la sfida tra alcuni dei migliori cuochi già transitati dalla "Masterclass". Tra i 16 veterani c'è chi ha aperto un ristorante, chi è diventato chef, chi ha intrapreso una carriera televisiva e chi ha portato i suoi piatti sui social diventando un influencer. Sono Danny D'Annibale, Anna Lupi, Maurizio Rosazza Prin, Ivan Iurato, Marika Elefante, Daiana Cecconi, Paola Galloni, Almo Bibolotti, Michele Cannistraro, Simone Finetti, Alida Gotta, Maradona Youssef, Rubina Rovini, Dario Baruffa, Loredana Martori, Alberto Menino. A giudicarli Bruno Barbieri e Antonino Cannavacciuolo, affiancati in ognuna delle quattro puntate da ospiti provenienti dalla grande famiglia di MasterChef come Joe Bastianich e Antonia Klugmann, il maestro dei maestri pasticceri italiani Iginio Massari e Giorgio Locatelli. Quest'ultimo debutterà poi come giudice dell'ottava edizione di "MasterChef Italia", al via dal 17 gennaio sempre alle 21.15. Proprietario della celebre Locanda Locatelli di Londra, una stella Michelin, lo chef è una vera e propria celebrità, anche televisiva, nel Regno Unito, e affiancherà Barbieri, Bastianich e Cannavacciuolo forte della sua carriera internazionale tra Londra, Parigi e Dubai, col forte retrogusto familiare del suo Lago Maggiore.

Giorgio Locatelli

I concorrenti durante il live cooking della prima puntata dovranno dimostrare le proprie capacità, poi dalla successiva prova dell'Hangar emergeranno i 20 migliori cuochi amatoriali meritevoli di entrare nella cucina di "MasterChef" e a questo punto inizierà la gara vera e propria. —

VALVASONE

Un cocktail multimediale per esaltare il friulano

VALVASONE. Dopo Udine e Colugna, "Donald D.T. Live" va in scena anche nel Friuli occidentale. L'appuntamento con lo spettacolo multimediale ispirato al romanzo di Stiefin Morat, Donald dal Tiliment, considerato ancora oggi, a diciott'anni dalla sua pubblicazione, l'opera più innovativa della letteratura contemporanea "par furlan", sarà presentato nel territorio di Valvasone Arzene.

L'appuntamento è per oggi nell'auditorium delle scuole di via Sant'Elena 6 a Valvasone alle 20.45. Nello spettacolo, con la regia di Andrea Collavino, con la produzione di Teatro della Sete e associazione Lenghis dal Drâc e con il sostegno dell'ARLeF si fondono il linguaggi del teatro, della musica e del fumetto, in piena coerenza con lo spirito del romanzo di cui fornisce una interpretazione. In scena gli attori di Teatro Sosta Urbana. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato

Cara Udinese segna di più o saranno guai

La classifica dei gol fatti riflette quella per non retrocedere
I bianconeri ne hanno fatti appena 13, solo due sono peggio

Pietro Oleotto

UDINE. Lo specchio della classifica dei gol (fatti) riflette immagini preoccupanti per l'Udinese. Inutile usare troppi giri di parole: se i bianconeri continueranno a segnare con questo ritmo da "andamento lento" non riusciranno a togliersi dal ciglio del precipizio. Davide Nicola che già nel dopo partita di San Siro che maneggiato con cautela l'argomento lo sa benissimo, tanto da svelare le prossime tappe forzate della cura alla quale ha sottoposto l'Udinese, che necessitava prima di un consolidamento della fase difensiva e che adesso dovrà gioco forza riuscire a imbastire una manovra credibile, capace di garantire gol e quindi punti salvezza.

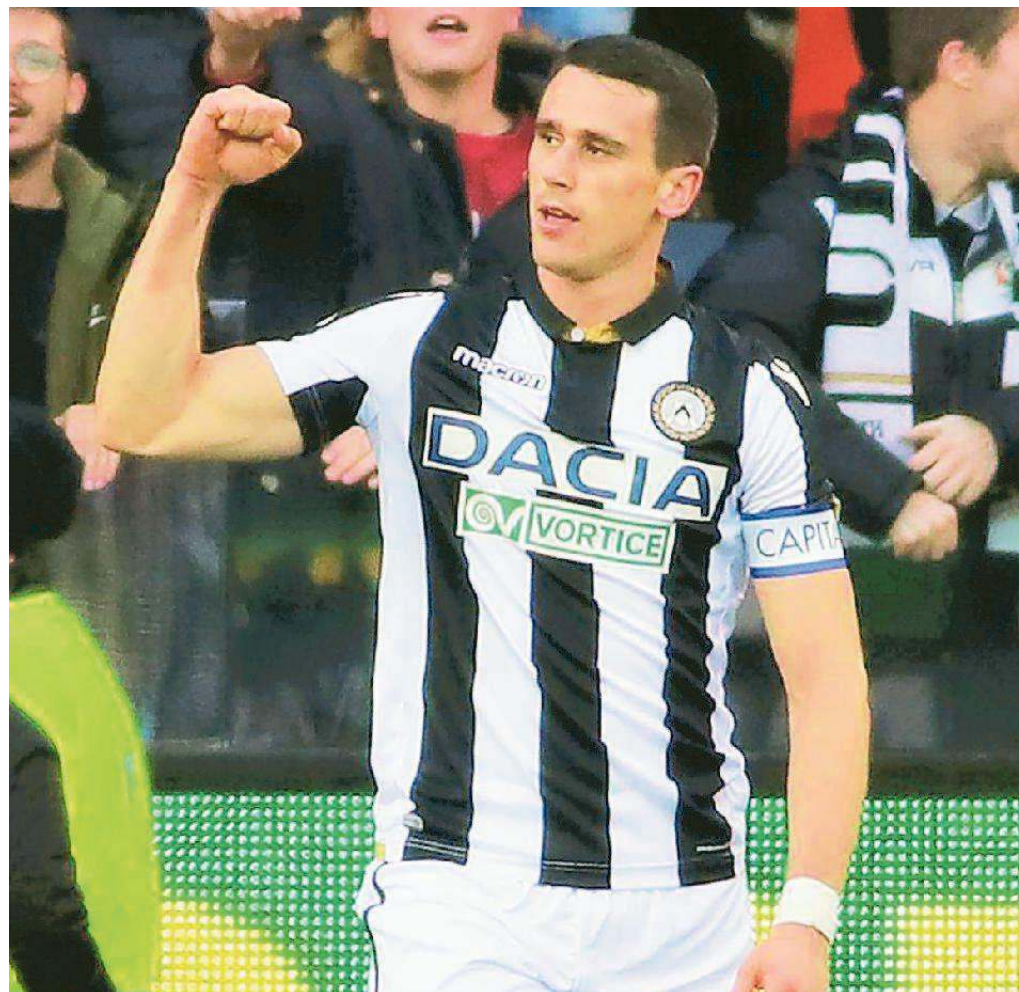
L'ANALISI

Abbiamo accennato allo specchio parlando del confronto tra i gol fatti in zona retrocessione e le posizioni in classifica delle singole squadre. Prendete proprio l'Udinese. Ha segnato appena 13 gol in questa prima parte del campionato, un bottino che le ha permesso di raccogliere appena 13 punti. Un gol, un punto. Ma forse il dato più importante di questa riflessione è che i bianconeri segnano, di media, una volta ogni 110 minuti (e spiccioli). Solo due squadre hanno fatto peggio: Chievo con 12 e Frosinone con 11. Non troppo. Perché se il Bologna ha realizzato come l'Udinese (13 volte), ricavandone un punto in meno in graduatoria, sopra ci sono delle squadre che hanno scelto un'altra via per centrare l'obiettivo stagionale. Il riferimento non è per la Spal o il Cagliari, tanto per essere chiari, formazioni che non segnano molto di più dei bianconeri, visto che i ferraresi hanno fatto soltanto una rete di più e i sardi due. Sono Empoli e Genoa le avversarie dirette che vedono di più la porta là sotto: 20 gol per i toscani, 22 per il Grifone rossoblù.

LE INDIVIDUALITÀ

Sul bottino di Empoli e Genoa, tuttavia, incidono le prestazioni di Ciccio Caputo e Krzysztof Piatek, i due centravanti: il veterano pugliese, dopo una vita da bomber di B, sta esplorando la massima serie con profitto (8 centri in 16 gare, ai quali bisogna aggiungere pure 2 assist), il polacco è capocannoniere del campionato: 12 gol in 16 giornate, più della metà dei gol genoani. Insomma, avere in squadra un attaccante capace di concretizzare il gioco e le (poche) occasioni non è male, anche se non è garanzia per una classifica tranquilla.

LA RICETTA

Da queste parti è De Paul a recitare il ruolo del bomber. Un po' a sorpresa. Ha realizzato finora 6 gol, laddove Kevin Lasagna ha giocato 14 partite segnando 3 volte. Una in più rispetto a Pussetto. Questa la produzione del reparto avanzato e tutto sommato non è un dato negativo al 100 per cento. Piuttosto fa specie l'unico gol dei centrocampisti veri e propri, una rete di Fofana, tra l'altro una vita fa, visto che è stata fatta a Parma nella prima giornata di questo torneo. Per come è strutturata l'Udinese i gol dei centrocampisti sono necessari. Lì dovrà lavorare Nicola e in questo senso il recupero ormai completo di Antonin Barak per caratteristiche tecniche e balistiche è incoraggiante. —

Kevin Lasagna esulta per il gol realizzato nel primo tempo contro l'Atalanta, l'ultimo per i bianconeri

IL CONFRONTO

CROMASIA

La graduatoria dei gol

Squadra	Gol
Genoa	22
Empoli	20
Cagliari	15
Spal	14
Bologna	13
Udinese	**13**
Chievo	12
Frosinone	11

La classifica in coda

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Cagliari	17	**Udinese**	**13**
Genoa	16	Bologna	12
Spal	16	Frosinone	8
Empoli	16	Chievo	4

LE INIZIATIVE

Si potrà entrare allo stadio anche pagando un solo euro

UDINE. Per le ultime due partite casalinghe del 2018, l'Udinese ha studiato per i propri tifosi alcune particolari tariffe nella speranza di coinvolgere gli appassionati come in occasione della gara con l'Atalanta, quando lo stadio dei Rizzi era tutto esaurito.

In occasione della gara di sabato contro il Frosinone, per esempio, tutti gli under 18 potranno acquistare il biglietto in qualsiasi settore dello stadio a 1 euro, mentre per Udinese-Cagliari del 29 dicembre, sarà attivata la promozione "porta un amico", grazie alla quale tutti gli abbonati potranno acquistare un altro tagliando a 1 euro e portare con loro un'altra persona. Inoltre, i possessori del biglietto per le gare con Frosinone, Cagliari e Parma e tutti gli abbonati avranno diritto a uno sconto al Conforama e al McDonald's, assieme a sconti sui biglietti a fronte degli acquisti nei punti vendita. —

S.D'E.

L'EVENTO

Rodrigo e Rolando come i Re Magi: «Facciamoci il regalo di Natale»

De Paul e Mandragora prendono l'eredità di Totò e lanciano il presepe benefico dell'Ancona 2
Anche quest'anno i bianconeri sono vicini al progetto autismo

UDINE. Anche quest'anno i giocatori dell'Udinese e la pizzeria "Ancona 2" sono vicini a Progettoautismo attraverso il bel presepe allestito sul carretto fuori dall'ingresso del locale di Vincenzo e Maria Pisacane. E se un tempo era Totò Di Natale a fare da testimonial alla raccolta fondi (chiunque può fare un'offerta nella cassetta sotto alla natività), oggi è un altro numero 10, Rodrigo De Paul, accompagnato da Rolando Mandragora. «Abbiamo risposto subito volentieri alla chiamata di Vincenzo per questa iniziativa – ha detto il giocatore argentino -, perché è importante aiutare gli altri e dare il buon esempio. Per me questo sarà anche un Natale speciale: stiamo aspettando l'arrivo della nostra bambina». «Ora non ci resta che cercare di fare un bel regalo non solo per noi stessi – ha aggiunto De Paul -, ma anche per i nostri tifosi, che così potranno essere felici. Il mio augurio è che possiamo festeggiare tutti insieme allo stadio sabato e magari pure con un brindisi qui all'Ancona 2». Pure Mandragora si accoda al compagno, e aggiunge: «Siamo onorati di far parte di questa iniziativa per i ragazzi autistici. Cosa chiedo per Natale? Qualche vittoria di squadra. Quest'anno lascio da parte il mio personale e penso al collettivo. Vogliamo fare festa con la nostra gente». Intanto ad essere felici ieri sono stati alcuni ragazzi dell'associazione Progettoautismo di Feletto Umberto, che hanno potuto vedere da vicino i giocatori e scattare con loro qualche foto davanti al presepe. La Onlus segue oltre 70 persone, ha 300 iscritti e chiede la collaborazione di tutti, perché secondo i dati una persona su 70 soffre di autismo. —

Simonetta D'Este

Rolando Mandragora e Rodrigo De Paul al presepe dell'Ancona 2

PALLONE IN PILLOLE

Mancini vuole tutto

«Il sogno da quando sono ct? Vincere Europei e Mondiali consecutivamente». Parola di Roberto Mancini, commissario tecnico azzurro sul sito Figc.

Pogba, multa per Mou

United pronto a multare Pogba per il post contro Mourinho dopo il licenziamento: una foto Instagram con un sorriso e una didascalia: «Metteteci voi le parole».

Bale trascina il rReal

Il Real Madrid in finale al Mondiale per club: battuti ad Abu Dhabi i nipponici del Kasshima Antes 3-1, tripletta di Bale. Ora finale con l'Al Ain, i padroni di casa.

Sabato una sfida salvezza "da 6 punti" dai molti destini incrociati
E dal Friuli anche due "pacchi" come Perica (in prestito) e Hallfredsson

Stadio, abbonamenti, persino l'asse di mercato ecco come il Frosinone copia il modello Pozzo

Stpe Perica è nato a Zara il 7 luglio 1995: partito titolare ora è finito nel dimenticatoio a Frosinone

GLI AVVERSARI

Stefano Martorano

UDINE. Il nuovo stadio costruito a immagine e somiglianza del Friuli, preso a modello anche per i seggiolini multicolor, la famiglia Stirpe accostabile alla famiglia Pozzo per la *governance* con cui la proprietà dirige da lungo tempo la società e quei 12mila abbonati che garantiscono lo zoccolo duro della tifoseria. Ecco i punti di contatto che accomunano Frosinone e Udinese, due piccole e orgogliose realtà di provincia del calcio italiano chiamate a sgomitare nei bassi fondi di una classifica che entrambe vorrebbero vedere diversa. Sabato è previsto il faccia a faccia ai Rizzi ed in attesa dell'esito di una partita "da 6 punti", per l'importanza della posta in palio in chiave salvezza, ecco sovrapporsi modelli, aspirazioni e realtà, perché non è un mistero che a Frosinone abbiano guardato proprio all'Udinese come fonte d'ispirazione, prendendo il club bianconero come modello di calcio sostenibile, fino a stabilire un mini-asse di mercato con trasferimenti rischiosi, "a scatola chiusa", senza fare l'opportuno controllo sull'usato sicuro proveniente dal Friuli. Altrimenti non si spiegherebbero gli acquisti a titolo definitivo di Emil Hallfredsson, e il prestito di Stipe Perica, due ex che in Ciociaria stanno fallendo clamorosamente, a testimonianza che quando "si copia" bisogna stare attenti per non incorrere poi in risultati deludenti.

Sui due ex torneremo in seguito, non prima però di ricordare le parole pronunciate tempo addietro del presidente frusinate Maurizio Stirpe. «La proprietà dell'Udinese è un punto di riferimento per tutte le realtà medio piccole che, come la nostra, vogliono calpestare la serie A per un certo numero di anni». Alla dichiarazione, rilasciata al nostro giornale tre anni fa, seguì la costruzione del nuovo "Benito Stirpe" da 16.227, sorto sulle macerie del vecchio stadio Casaleno. A differenza dei Pozzo, la società gialloazzurra non ha usufruito del credito sportivo per la costruzione dell'impianto costato 18 milioni, di cui 11 sono stati messi dal club e 7 dal comune, con la stipula di una partecipazione pubblico-privato che garantisce per 45 anni la gestione dell'impianto al Frosinone calcio. E qui va ricordato che se la famiglia Pozzo rilevò l'Udinese nel 1986, a Frosinone gli Stirpe si insediarono alla guida nel 1965, per poi riprendere in mano le redini dal 2003 – dopo una breve parentesi – anno da cui l'industriale Maurizio Stirpe è divenuto presidente e amministratore unico, delegando il manager di fiducia Rosario Zoino a una fattiva operatività dirigenziale molto simile a quella di Gino Pozzo. Parlando del campo, anzi prima agli spalti, va notato come il nuovo impianto "Benito Stirpe" ci sia una media di 13mila presenze a partita con 11.997 abbonati che non sono affatto pochi per una città di sessantamila abitanti, con alle spalle una provincia estesa (92 comuni) che confina da Roma a Caserta.

Dicevamo di Hallfredsson e Perica. Ebbene, i due ex hanno deluso e basta pensare che entrambi non giocano dallo scorso 5 ottobre; da allora Hallfredsson si è infortunato al ginocchio (operato, tornerà tra quattro mesi), mentre Perica non ha mai "bruciato l'erba", senza gol e con un solo assist all'attivo in 7 presenze. Lo zaratino tornerà a Udine a fine prestito ma intanto domenica siederà in panchina, reduce da un infortunio muscolare che comunque non gli impedirà di salutare i suoi ex tifosi bianconeri che lo scorso anno lo elessero vincitore della Zebretta d'oro.—

LA PRESENTAZIONE

Ecco Baroni per provare l'impresa salvezza

Il presidente Stirpe ha presentato la nuova guida del Frosinone: si chiama Marco Baroni, un passato fugace a metà degli anni '80 all'Udinese. I ciociari si affidano a lui per il dopo Longo: «La scelta è stata ponderata – ha detto Stirpe –, non possiamo pensare che venga Mourinho: sappiamo da dove siamo partiti e dove vogliamo arrivare». Auguri.

QUATTRO AMICI AL VAR

Il tè di Caressa: implora la moviola ed esulta con Wanda

PAOLO PATUI

L'amico del cruciverba ha provato a coinvolgerci con un distratto «sei verticale: con i suoi regali mette fine alle festività», ma noi invece di rispondere facile Befana, gli abbiamo buttato lì un provocatorio "Ginetto" e ci siamo concentrati sul nostro presepio vivente. Impresa non agevole. La faccia da bambinello ce l'avrebbero sia Pradè (noi crediamo in te), che Collavino (promosso tenentino), ma quello del Bar la trova un'idea blasfema. L'anziano insiste per inserire nel presepio anche Babbo Natale e, per come era vestito commentando Inter-Udinese a Sky, con giacca a quadrettoni rossi, bianchi, verdi, viola e marroni, Adani ci sta tutto. «Peccato avesse lo zaino vuoto», mormora il taciturno.

I regalini di Natale (un nuovo allenatore per la Gsa? un po' di banditesca cattiveria per il passator Cortese? un Teo sano?), potrebbero portarli anche i re magi, ovvero "Mister 20 milioni" Mandragora (più che un sinistro di Dio, un sinistro d'addio), don Rodrigo senza *Diez* e il malinconico principe Andrija. «I Magi di questi tempi sono mogi e non si vedono arrivare», prosegue cupo il taciturno. «Che si siano imbattuti nell'angelo sbagliato?», si preoccupa l'anziano. Beh, se la voce del loro navigatore è quella di Giuseppe Taormina della Rai regionale stiamo freschi; nel GR di domenica la val Gardena è diventata Gardenia, ha trasformato Sedegliano in Sodegliano e Antonín Dvořák in Dovrak. Un vero fantasista. «Forse sta solo cercando di imparare il friulano – indulge l'anziano – così fra un po' chiamerà Musso Mus... A proposito a chi facciamo fare l'asinello?». A Sebastiano Franco, che ha definito Fofana il migliore in campo prima del fallo da rigore! *Sin a puest!*

Quello del cruciverba, ci riprova: «Uno verticale: allenatore vincente». Tesser! Ma non giocava a Udine a assieme a Zico? Non allenava l'Udinese Primavera? Non faceva parte di un progetto? «Sì, ma quello di far arrivare in cima alla classifica il Pordenone, mica noi!», fa acido il taciturno, zittito dall'improvviso ingresso in Bar di Fabio Caressa. Chiede un tè caldo, quello che secondo lui tutti i giocatori bevono comunque negli spogliatoi anche a maggio inoltrato, e poi invoca: «Posso fare io Gesù Bambino?». Caressa? L'unico telecronista al mondo che chiama Machis, MaKis? Quello che implora il Var su Fofana e gioisce per Wanda inquadrata subito dopo lo scavetto di Icardi? Lo cacciamo fuori al freddo e senza pietà.

Messo da parte il cruciverba, ci ritroviamo tutti attorno all'ultima schedina. Gesù Bambino di certo prima o poi arriverà, mentre il Totocalcio per sempre se ne va.—

Amarcord

S.I.S.A.L. Sport Italia Concorso Pronostici 1

L. 30 Serie BF L. 30 | L. 30 Serie BF L. 30 | L. 30 Serie BF L. 30

CONI-SISAL 48973 | CONI-SISAL 48973 | CONI-SISAL 48973

TAGLIANDO 1 Concorso del 28 Aprile 1946 | TAGLIANDO 2 Concorso del 5 Maggio 1946 | TAGLIANDO 3 Concorso del 5 Maggio 1946

N.	SQUADRA I	SQUADRA II	PRONOSTICO	SPORT ITALIA 1	SPORT ITALIA 1
1	Internazionale	Juventus	X	X	X
2	Torino	Milan	2	2	2
3	Bari	Napoli	1	1	1
4	Pro Livorno	Roma	X	X	X
5	Padova	Vigevano	1	1	1
6	Cremonese	Alessandria	1	1	1
7	Como	Genoa	X	X	X
8	Sampierdaren.	Sestrese	1	1	1
9	Legnano	Novara	2	2	2
10	Bologna	Piacenza	1	1	1
11	Cosenza	Modena	X	X	X
12	Venezia	Mantova	1	1	1
	PARTITE DI RISERVA				
1	Trento	Verona	1	1	1
2	Seregno	Biellese	1	1	

1 per indicare la vittoria della squadra I.
2 per indicare la vittoria della squadra II

Formulare il pronostico anche per le partite di riserva che si terranno in considerazione soltanto se una o due partite del n. 5

Laschedina del 5 maggio 1946, un giovane Piero Angela che intervista nel '54 un vincitore: 248 milioni di con 100 lire; in alto Causio con Zico

Il campione del mondo 1982 ricorda come il rito del "sistemone" si intrecciava con le partite tutte rigorosamente in contemporanea

Le domeniche del Barone: «Noi giocavamo in campo e la gente con la schedina»

IL RACCONTO

PIETRO OLEOTTO

Il Barone fu, in quel magico pomeriggio del 6 novembre 1983, ancor più "nobile" per chi vi scrive. Minuto numero 85 allo stadio Friuli: lui, Franco Causio, sulla trequarti d'attacco, è tutto un guizzo, testa e pallone si alzano all'unisono per pescare il *Galinho*, pronto a puntare la porta giallorossa dall'interno dell'area. Gol. Gol di Zico. Boato ai Rizzi, impressionante.

Boato nella mia cameretta, con la radio accesa su "Tutto il calcio minuto per minuto", con la schedina sulla scrivania di un liceale che aveva ceduto al rito del "sistemone" durante la settimana. Tredici. Un 13 che per colpa degli incolonnamenti si trasformò in un 12 da poche centinaia di migliaia di lire: chi non poteva investire troppi soldi sulla schedina si affidava ai famosi sistemi ridotti, da compilare seguendo gli schemi forniti da riviste specializzate, ore di studio rubate alla provetta di fisica piuttosto che alla versione di latino. Ma vuoi mettere la soddisfazione? Palpabile, indimenticabile aver accarezzato, anche se per poche ore – fino alla *Domenica Sportiva* che comunicava le quote, quella volta popolari –, il sogno di tutti gli italiani. Beccare il Totocalcio. Per questo grazie Causio.

«Sei il primo a raccontarmi di una schedina vinta dopo un'azione da gol alla quale ho partecipato, anche se quella del "tredici" era davvero una fissa degli appassionati che seguivano le nostre partite», racconta il Barone. Un flash su un pallone che non rotola più alla stessa maniera: «In quelle domeniche noi giocavamo a calcio, la gente la schedina».

Era un tutt'uno. Un rito collettivo quello del "sistemone" catturava tutti, anche i spogliatoi delle squadre. «Non mi sono mai appassionato ai sistemi che invece coinvolgevano i miei compagni: a volte li sentivo, "che mettiamo per quella partita?" Mi faceva sorridere quella voglia di partecipare al sogno italiano, un sogno che ha permesso tra l'altro al nostro sport di poter contare sui fondi che entravano nelle casse delle federazioni attraverso il Totocalcio. Qualche settimana fa ho parlato con chi sta ai vertici del Coni, mi avevano fatto capire che il Totocalcio va ripensato. Magari ritornerà con lo stesso nome e un altro meccanismo, capace di interessare la gente, i tifosi, distratti adesso dalle scommesse che sono state legalizzate e hanno portato altrove interessi e denaro. Io continuerò a giocare la lotteria di Capodanno».

Mai fatta la schedina? «Sì, da bambino, con mio zio. Mi chiamava chiedendomi: "Franco, che mettiamo qui? 1, X o 2?". Che ricordi!». I ricordi di tutti. Grazie, caro vecchio Totocalcio. E un grazie anche al Barone per quel brivido del 6 novembre 1983. —

LA SCHEDINA AL CINEMA

Quel 13 con un gol friulano

«Madonna di Cerignola fai segnare i viola». Ci è voluto anche il pari della Fiorentina con l'Udinese per esaudire il sogno Lino Banfi nel film del 1983 "Al bar dello sport": un 13 al Totocalcio da un miliardo e 300 milioni di lire centrato nella finzione con un clamoroso risultato, Juventus-Catania 1-2, gol di Aldo Cantarutti da Manzano.

IL GOVERNO RASSICURA

«Niente cancellazione noi pensiamo al rilancio»

ROMA. Il Totocalcio cancellato con un colpo di spugna? Il giorno dopo arriva una parziale e non meglio circostanziata marcia indietro del Governo. Prima arriva la precisazione del Sottosegretario con delega allo Sport Giancarlo Giorgetti ieri alla consegna dei Collari d'oro del Coni. «La notizia per cui aboliamo il Totocalcio è esattamente il contrario di quello che stiamo facendo. Può essere uno strumento che se rilanciato può contribuire a finanziare il mondo dello sport», ha detto Giorgetti. E al Foro Italico è intervenuto anche Simone Valente, che ha ribadito e approfondito il concetto espresso da Giorgetti: «Il Totocalcio verrà dato a "Sport e Salute" perché è un prodotto anche nostalgico che può piacere, i soldi ricavati dal concorso verranno reinvestiti nello sport. L'attenzione va sempre data al gioco d'azzardo che va continuamente contrastato: si tratta di un gioco non ripetitivo che può dare un beneficio al mondo dello sport». Ma senza contemporaneità delle partite che senso ha un gioco che si basava molto proprio sulla contemporaneità delle partite? —

Inizialmente chiamato Sisal, consentì all'Italia un'organizzazione sportiva invidiata nel mondo

Non serviva un'abrogazione il Totocalcio era già sparito

IL COMMENTO

BRUNO PIZZUL

Forse non c'era bisogno di un'abrogazione formale, la vecchia cara schedina del Totocalcio aveva ormai da tempo cessato di esercitare ogni capacità di attrazione popolare, ma ora ne viene decretata in modo ufficiale la fine con un emendamento sulla legge di stabilità al senato. Verrà sostituita con un altro concorso sul calcio, ancora da definire, promosso da Sport e Salute il nuovo organismo governativo che gestirà il sistema sportivo italiano riducendo le competenze del Coni. In effetti si era venuto perdendo progressivamente il fascino della schedina, domenicale fabbrica dei sogni, scandita sulla passione per il calcio, per tanti anni autentico rito nazionale capace di unificare idealmente il popolo dei tifosi, ma con robusto coinvolgimento anche di tanta gente non appassionata e catturata dalla sempiterna caccia al bacio della fortuna. Inventata dal giornalista triestino Massimo Della Pergola, che ne aveva curato la nascita in Svizzera, dove, ebreo, aveva dovuto rifugiarsi, ebbe il suo battesimo in Italia nell'immediato dopoguerra e con quel magico giochino dell'1-X-2 stregò gli italiani per tanti anni. La popolarità della schedina, inizialmente chiamata da tutti Sisal, consentì all'Italia di darsi un'organizzazione sportiva invidiata dai Paesi, anche quelli più avanzati. Infatti la grande massa di denaro delle giocate veniva destinata per un terzo al monte premi, un altro terzo all'erario, e l'altro ancora al Coni che poi lo distribuiva alle varie federazioni e lo utilizzava per la promozione e sviluppo dello sport. Il racconto domenicale del calcio era cadenzato anche dalle attesissime informazioni sui risultati delle gare inserite nella schedina e, quando ci toccava enunciarli alla radio o in tv, dovevamo sempre aggiungere al punteggio maturato sul campo il segno utile per la schedina, essendoci, si sapeva, una certa percentuale di giocatori ai quali risultava ostico capire che l'1 valeva per la vittoria in casa, la misteriosa X per il pareggio e il 2 per il successo della squadra in trasferta. Qualche volta ci veniva anche affidato il compito di compilare per gioco la schedina alla vigilia, ma ben presto si capì che non era il caso, visto che poi piovevano gli insulti da quanti avevano copiato i segni indicati da quegli espertoni dei giornalisti senza naturalmente mai azzeccare e nemmeno avvicinarsi al fatidico tredici. Era comunque una faccenda che funzionava bene e che cominciò ad avere rapido declino quando le partite persero la contemporaneità di gioco: il campionato spezzatino implicava l'impossibilità di partecipare a quello stimolante e unificante rito popolare della domenica e se ne perse ben presto il piacere.

Della Pergola il re della schedina

Per di più lo Stato aveva scoperto una propria vocazione a diventare biscazziere ed ecco fiorire mille altri concorsi e giochi, i gratta e vinci, le macchinette mangiasoldi, il mega richiamo dell'Enalotto e via dicendo.

Fatto sta che questo accantonamento ufficiale del totocalcio non giunge affatto inatteso, quell'antica fabbrica di sogni aveva già da tempo esaurito la sua ragion d'essere. Ciò tuttavia non toglie che susciti qualche scampolo di nostalgia il ricordo di che cosa rappresentava la schedina, anche perché in qualche modo rifletteva la straordinaria capacità del calcio di far funzionare le cose per benino e in orario. Dalla serie A alla Terza categoria, da Bolzano fino a Trapani, ogni domenica tutti assieme appassionatamente. Da non credere in un Paese come l'Italia. I patiti della scommessa comunque hanno mille altri modi di sfogare ancora la propria passione anche nel calcio, ma di quella vecchia, rassicurante schedina coltiviamo un inevitabile ricordo nostalgico. E non è il solo. —

CALCIO DILETTANTI / La Notte dei Nostri 11

La squadra del Mv? È il Brian, da sesta a finalista di Coppa

I ragazzi di Birtig sono al suo secondo anno in Eccellenza
Il presidente Zeno Roma: «Noi dalla 2ª categoria all'élite...»

L'esultanza di due giocatori del Brian, la squadra di Precenicco

Claudio Rinaldi

PRECENICCO. «Se non a noi, questo premio, a chi altro avreste dovuto darlo?».

È con questa domanda che il presidente del Brian Precenicco Zeno Roma ha ringraziato l'ambasciatore che gli ha comunicato come la squadra da lui guidata fosse la prescelta dal Messaggero Veneto quale squadra dell'anno, e questo la dice lunga sulla spavalderia che da sempre anima i dirigenti della società biancazzurra. Premiata per il grande ritorno nello scorso campionato che le ha garantito il 6° posto nel suo approccio con l'Eccellenza, e per l'approdo alla finale di coppa Italia di dopodomani contro il San Luigi.

È una storia di calcio inusuale, ma anche esaltante, quella della (rigorosamente al femminile) Edmondo Brian Precenicco. Di inconsueto c'è già nome del sodalizio scelto nei primi anni Quaranta per ricordare la memoria del guardiamarina medaglia d'argento al valor militare caduto in guerra nell'affondamento del cacciatorpediniere Artigliere nel canale di Sicilia. Edmondo Brian era nipote del cavalier Luigi Bignami, ai tempi latifondista nella Bassa, sindaco di Precenicco e presidente della locale squadra di calcio attiva dal 1934.

Stretti i legami tra il comune e il club pallonaro, se è vero che nell'estate 2008 l'allora sindaco Giuseppe "Pino" Napoli (instancabile addetto stampa del team biancazzurro) si vide appoggiare sulla scrivania le chiavi della sede e degli impianti sportivi da parte del presidente Antonino Penello. Napoli non si perse d'animo, e si ricordò della passione che animava un suo concittadino venuto dal Veneto, l'imprenditore edile Gianfranco Chiandotto, che con entusiasmo accettò non solo la sfida di rilevare la squadra in Seconda categoria, ma di puntare addirittura la progressione verso ambiti ben più importanti.

Al primo colpo arrivò la salita in Prima, cui seguì dopo 3 stagioni l'ascesa in Promozione e dopo altre 5 quella in Eccellenza. Orgoglioso del riconoscimento Zeno Roma, imprenditore nei settore agricolo, che la scorsa estate ha rilevato Chiandotto e insieme a Paolo Bacchichetto (leader nel comparto vitivinicolo) compone il triumvirato che regge la società. «Dieci anni fa – spiega Roma – ho accettato di essere coinvolto a patto che il progetto fosse ambizioso, e i risultati raggiunti ci ripagano dell'impegno nonostante il paese non ci segua troppo».

Altro rammarico è non essere riusciti a creare un settore giovanile dietro la prima squadra. «A Precenicco – conclude Roma – i pochi ragazzi che ci sono vengono attratti dal vivaio del vicino Cjarlins/Muzane, ma va anche detto che non abbiano accettato la dilagante logica di pagare gente per attività che una volta venivano svolte dai volontari, e così abbiamo lasciato perdere».

Aspetto da ricordare quando si riflette sulle difficoltà incontrate dai club calcistici. —

I NOSTRI 11 2017-2018 Messaggero Veneto

Eccellenza

1 Nardoni (Chions)
2 Biasol (Torviscosa)
3 Sartori (Lignano)
4 Nadalini (Brian)
5 Caramelli (San Luigi)
6 Condolo (Tricesimo)
7 Baruzzini (Chions)
8 Mattielig (Lumignacco)
9 Osso Armellino (Fontanafredda)
10 Urbanetto (Chions)
11 Nardi (Gemonese)

ALLENATORE Alessandro Lenisa (Chions)

PROMOZIONE

1 Dall'Arche (Pravisdomini)
2 Faleschini (Tolmezzo)
3 Klun (Pro Fagagna)
4 De Paoli (Pro Cervignano)
5 Driussi (Camino)
6 Dal Cin (Casarsa)
7 Comugnaro (Valnatisone)
8 Pecile (Flaibano)
9 Sangiovanni (Ism)
10 Manzato (Fiume Veneto /Bannia)
11 Rinaldi (Sanvitese)

ALLENATORE Roberto Peressoni (Flaibano)

1ª CATEGORIA

1 Bovolon (Forum Julii)
2 Belgrado (Maniagolibero)
3 Cogoi (Pro Fagagna)
4 Casonato (Isonzo)
5 Milano (Serenissima)
6 Sciardi (Rivignano)
7 Zavagno (Barbeano)
8 Donda (Ruda)
9 Turri (Codroipo)
10 Trevisanato (Rive d'Arcano)
11 Cutrignelli (San Daniele)

ALLENATORE Pino Cortiula (Pro Fagagna)

LA FESTA DEL CALCIO DILETTANTI

Stasera a Remanzacco passerella anche per la Juniores tricolore

Saranno premiati anche i ragazzi che guidati da mister Bortolussi hanno vinto il torneo delle Regioni Appuntamento alle 19.30 alla Tavernetta di Remanzacco

REMANZACCO. Hanno regalato a tutta la regione e al mondo del calcio dilettanti una gioia immensa vincendo il titolo di campioni d'Italia al rorneo delle Regioni. Si tratta dei ragazzi della Rappresentativa Juniores Fvg, guidati allora da mister Bortolussi, e che saranno questa sera tra i protagonisti della "Notte dei Nostri 11", il premio che il Messaggero Veneto organizza per il 28° anno, e che quest'anno li vedrà tutti ospiti della Tavernetta di Remanzacco. L'appuntamento è per le 19.30, con le premiazioni più attese dell'anno, che in questa edizione hanno il supporto di banca "Prima Cassa" e delle imprese "Zanutta" e "Lavorazione legnami" di Tolmezzo. Assieme ai ragazzi campioni d'Italia, ci saranno anche i 33 top players di Eccellenza, Promozione e Prima categoria, scelti dai giornalisti del Messaggero Veneto dopo un'attenta valutazione del rendimento durante tutta la stagione.

Con loro saranno premiati anche gli allenatori, Roberto Peressoni, Alessandro Lenisa e Pino Cortiula, il miglior arbitro della stagione, Michele Maccorin, e il Brian, la squadra dell'anno, prossima finalista di Coppa.

Ma non sarà tutto qui, perché l'edizione 2018 della "Notte dei Nostri 11" sarà ricca di sorprese, che renderanno più affascinante una serata che per i suoi protagonisti sarà già magnifica. Vi sveliamo solamente che ci saranno ospiti speciali, e non solo del mondo del calcio, assieme a rappresentanti del mondo politico e sportivo regionale.

Se vorrete scoprire cosa il Messaggero Veneto ha preparato per i suoi campioni dovrete semplicemente raggiungere la Tavernetta di Remanzacco questa sera alle 19.30. —

La Juniores del Fvg alza la coppa del trofeo Regioni 2018

Simonetta D'Este

A. R. GIULIA diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6/2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 695 tributo Ferrari, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Mito 1.4 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

AUDI A4 Avant 2.0 tdi 190cv s tronic bs. sport full opt 2016 € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, full opt., € 27.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 530D sw xdrive e 535 benzina berlina, 2015, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C- ELISSE blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500 , € 12.450. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C1 airsc. vti 68cv etg 5 p. shine ok neopatentati km 45.000 € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C1, versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018 km 13500, € 11.200. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN DS3 1.6 b-hdi 75 cv so chic, anno 2017, km 18.900, colore argento metallizzato, € 12.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge, € 11.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, anche living e 7 posti, da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 multijet 95 cv pop star anno 09/2017 colore verde met. km 11500, € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X multijet, anche 4x4 e cambio aut, varie versioni da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. Anno: 2018 - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv, anche per neopatentati, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active, € 11.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT STILO 1.9 Multiwagon Multijet 120 CV, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 mjt s&s 5 porte easy anno 2017 km 33000 colore beige, € 12.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500 € 16.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1.8 diesel, abs, clima, servo, airbags guida, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE 3.0 v6 crd 250 cv overland, 2014, da € 31.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco- anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 mjt, anche cambio aut e 4x4, 2015/2017, da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 benzina/gpl, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, bombola nuova valida 9 anni, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA PICANTO 1.1 benzina 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2450 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA RIO 1.3 benzina, km. 55000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, finanziamenti in sede ritiro usato € 2800, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435 3939382435

LANCIA DELTA 1.6 mjt dpf 105 cv iron 11/2014 col. nero, aziendale, € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags,ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69cv benzina silver (5 porte) - colore: argento net. - anno: 2017 - km: 20.000 - prezzo: 9.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3450, Gabry car's tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020,Gabry car's, € 7650, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 2 1.3 benzina, abs, clima, servo airbags, cerchi, bluethoot con comandi vocali, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5350, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MEGANE SPORTER Zen Energy dCI 110 CV aziendale da € 14.900. In pù tagli € 1.600 euro dal prezzo con finanziamento Value Box Drive MK4. 1 anno furto incendio e Kasko, 5 anni/100.000 km di garanzia Excellence. Gamma Megane Sporter. Emissioni di Co2 da 119 a 134 g/km. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES A 170 Avantgarde, anno 2006, km. 175.000, ottime condizioni, € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, € 7950, Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MERCEDES SLK 2.0 tetto apribile, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MINI ONE d park line 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbags, fendi, cerchi in lega, il bollo scade ad aprile 2019, il collaudo scade a giugno 2020 ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ADAM 1.2 70 cv jam anno 2017 colore verde km 2900, € 9.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL AGILA 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110cv cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 206 cabrio cc, 1.6 benzina, automatica abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv stop&start allure 2014 63.000 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 508 bluehdi 150 s&s sw business 2015 km 89.000 € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CAPTUR 1.5 dCi 80 CV, anno 1016, km. 49.000, ottime condizioni, € 13.800. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4650 Gabry car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, abs, clima, servo ritiro usato, finanziamenti in sede, € 5650 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT ATECA 1.6 Tdi Advanced, anno 2018, km 0, € 25.700. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60 CV anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati. € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA sw 1.2 benzina, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 benzina, 3 porte, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato finanziamenti in sede € 4450 Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 Tdi Dsg Highline, anno 2014, km 130.000, unico proprietario, ottime condizioni, € 12.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO,comfortline 1.2 benzina uniproprietario 70cv, 5 porte, usb, immobilizzatore elettronico, vivavoce, mp3, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, isofix, climatizzatore, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, esp, controllo trazione, airbag passeggero, airbag laterali, airbag, abs auto per neopatentati Gabry car's, € 6350. per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VOLVO XC60 d4 awd geartronic business 2015 km 85.000 € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW FOX 1.2 benzina nera, abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3750, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW GOLF comfortline 1.6 benzina, km. 94000 abs, clima, servo, airbags ritiro usato, finanziamenti in sede € 7450, Gabry car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LA CERIMONIA

L'alpina Navarria, Pittacolo e Mestroni: tris di Collari d'oro

Ieri la consegna della più importante onorificenza sportiva
La campionessa del mondo al debutto nel nuovo Corpo

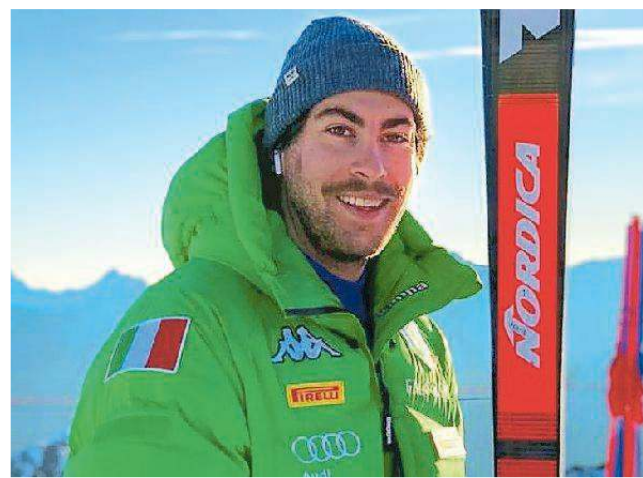
ROMA. Passerella di campioni nella Sala delle Armi del Foro Italico a Roma ieri alla cerimonia di consegna dei "Collari dello sport", la massima onorificenza sportiva in Italia. E a "casa Coni" c'era anche tanto Friuli. Grazie a Federico Mestroni e Michele Pittacolo vincitori nell'hand bike e nel paracilismo ai Mondiali di Maniago di medaglie d'oro e dalla splendida Mara Navarria.

La 33enne campionessa Mondiale di spada di Carlino, in bacheca nel 2018 anche la Coppa del Mondo, in questi ultimi giorni dell'anno sta facendo incetta di riconoscimenti. «Ma questo - ha detto - è meraviglioso. È il principale riconoscimento dello sport italiano, mi riempie di orgoglio anche perché ad accompagnarmi c'erano mio marito e preparatore atletico Andrea Lo Cuoco e nostro figlio Samuele. Il mio Mondiale porta la firma di Dario Codarin, Oleg Pouzanov e Roberto Cirillo, i maestri che mi hanno accompagnato nel corso della mia carriera». Già il maestro Codarin, quello che la scoprì alla Gemina. Era stato un alpino e ieri, per la prima volta la campionessa col Friuli nel cuore, ha fatto sfoggio della divisa da alpino. «Ho chiesto all'Esercito di passare da Bersagliera ad alpina e ora sono un caporal maggiore capo».

La famiglia Navarria con Mestroni, Pittacolo, Brandolin e Talotti

Non finisce mai di stupire la grande Mara. Ieri era una delle regine della cerimonia assieme alla plurimedagliata olimpica nello short track Arianna Fontana. Il presidente del Coni le ha coccolate. «Oggi più che mai è importante ricordare cosa è stato e cosa ha fatto il Coni. Anche nel 2018 non avete tradito: mai in un anno olimpico invernale si sono ottenuti risultati così importanti. La mia speranza è che il Coni rimanga il Comitato Olimpico più importante del mondo». Il sottosegretario Giancarlo Giorgetti ha ascoltato. Il braccio di ferro sui fondi dello sport va avanti. Il politico è stato serafico: «Lo sport può esistere senza la politica, però la politica serve nel momento in cui riesce a immaginare uno sviluppo armonioso tra politica e istituzioni sportive». Tokyo 2020 sta arrivando, con Mara ci saranno tanti altri friulani. Son tornati da Roma con questa convinzione il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin e il delegato udinese Alessandro Talotti. —

A.S.

SCI ALPINO

Il pontebbano Hans Vaccari convocato in coppa del mondo

Hans Vaccari convocato in Coppa del mondo: oggi sarà allo slalom Saalbach

TARVISIO. Ottime notizie per lo sci friulano: Hans Vaccari grazie al 12° posto a Levi a al 17° di ieri a Obereggen in coppa Europa ha guadagnato la fiducia dei tecnici della nazionale che l'hanno convocato per lo slalom di coppa del mondo che si disputerà oggi a Saalbach, in Austria. Il 22enne alpino di Pontebba si aggiunge così alla collega Lara Della Mea, pure di scuola lussarina, che è impegnata nel massimo circuito a Courchevel in Francia. Sempre ieri, brava anche Sofia Graffi del Sella Nevea che è giunta 6ª nello slalom del Gp Italia e 18ª nella gara Fis.

Ieri in coppa del mondo nel superG femminile in val Gardena, come già in discesa, ha trionfato la slovena Ilka Stuhec sulla tedesca Weirather e l'austriaca Schmidofer. Miglior azzurra Francesca Marsaglia, 6ª. Sorpresissime invece nel gigante di Saalbach: sua maestà Marcel Hirscher dopo 6 vittorie chiude solo 6°, mentre ha vinto per prima volta in Coppa lo sloveno Zan Kranjec sullo svizzero Meillard e sul francese Faivre. Gli italiani: 9° Aliprandini e 11° Moelgg. —

G.M.

BASKET – SERIE A2

Cortese e Powell, due talenti che devono diventare leader

I giocatori "vetrina" di Udine troppo spesso si eclissano durante il match
Servono come il pane punti e leadership, non basta il "silenzioso" Simpson

Riccardo Cortese e Marshawn Powell: sulla loro "chimica" di squadra si poggia il destino Gsa FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano

UDINE. Cercasi leader disperatamente. Il problema, temporaneamente assecondato nel match casalingo con Ferrara, è riemerso a Forlì ed è stato sottolineato dal presidente Alessandro Pedone nell'intervista rilasciata lunedì al nostro giornale.

Non si tratta di un problema tecnico, perché per essere un leader servono personalità e carattere («Voglio giocatori con meno spalle e più palle», ha detto Pedone con un colorito gioco di parole nel corso della cena di Natale della Gsa), e non bastano certo 20 punti sul tabellino dei punteggi individuali. Sono soprattutto in due, fino a questo momento, ad essere mancati sotto questo aspetto: Marshawn Powell e Riccardo Cortese. Due pezzi da novanta del mercato estivo bianconero, gli uomini deputati a risolvere le partite assieme a Trevis Simpson. Con la differenza che quest'ultimo nei momenti caldi è sempre il primo a caricarsi la squadra sulle spalle (vedi il drammatico finale di Cagliari), mentre Powell e Cortese troppo spesso si eclissano durante il match. E con loro si eclissa tutta la squadra, che rimane per un quarto intero, se non due, in completa balia di avversari rimessi in gioco da una Gsa dalla doppia faccia. Come abbiamo evidenziato a parte, le cifre dei due giocatori, almeno finora, sono leggermente in calo rispetto a quelle prodotte nella scorsa stagione. C'è tutto il tempo per rimediare, tenendo anche presente che le cifre non dicono tutto: ai due giocatori si chiede di migliorare non tanto nei freddi numeri, quanto in qualità dei numeri e in termini di leadership. Servono, in altre parole, più canestri quando la palla inizia a scottare. Prendendo in esame le cifre di Powell, il suo "ventello" è una costante: si può fare di più dando continuità alla prestazione nell'arco dei 40 minuti e dando maggior intensità difensiva.

Lo score di Cortese evidenzia, invece, una discontinuità nelle prestazioni fra casa e trasferta. Davanti al pubblico del Carnera, anche Ricky è sempre in zona "ventello", ma quando si esce dal Friuli calano percentuali e bottini, spesso in singola cifra. È evidente che non si tratta di un caso, e che la cosa coinvolge tutta la squadra, vittoriosa solo due volte lontano da casa (a Piacenza e Cagliari), e sempre grazie a Simpson e alle seconde linee. A questa Gsa che deve compiere il salto di qualità, serve un cambio di passo in trasferta, e può avvenire solo se i due colpi del mercato estivo giocano abbinando un piglio da leader all'indiscusso talento di cui dispongono. —

LE CIFRE

Lo scorso campionato divisi producevano di più

Cifre in calo per Powell e Cortese rispetto alla scorsa stagione. Powell viaggia a 16,7 punti di media (18,1 un anno fa), col 57% da 2 e il 40% da 3 (l'anno scorso 61% e 42%) per una valutazione di 19,1 (20,7 dell'anno scorso). Cortese ha 13,1 punti di media (17,1 un anno fa) col 48% da 2 e il 32% da 3 (l'anno scorso 51% e 34%), per una valutazione di 9,2 (12,9 la scorsa stagione). —

L'EX APU

Grande Vito davanti al Paròn

Vittorio Nobile sfodera un partitone davanti al "Paròn" Tonino Zorzi, ma la Viola Reggio Calabria scivola in casa contro Salerno. Fatale l'ultimo quarto in un match che ha visto "Vito" da Basiliano fatturare 14 punti con 4/7 da tre, più 7 rimbalzi e 4 assist. —

LE ULTIMISSIME

Trevis Simpson sta meglio Gospel prima di Piacenza

UDINE. La Gsa continua a preparare l'ultima partita casalinga del 2018, domenica alle 18 al palasport Carnera contro la Bakery Piacenza. Simpson sta recuperando la forma migliore dopo i problemi fisici che l'hanno limitato nelle ultime due settimane, mentre Cortese è rimasto ai box a causa di un fastidioso virus intestinale: coach Cavina conta di riaverlo in gruppo già a partire dalla giornata di oggi. Continua a buon ritmo, intanto, la prevendita dei biglietti per la gara di domenica. Si va verso un altro pienone in un Carnera che si annuncia avvolto da un'atmosfera natalizia.

Il Marinelli Gospel Choir canterà l'Inno di Mameli a inizio partita, e nell'intervallo intratterrà il pubblico con "Mgc Xmas Medley" e "Oh Happy Day". Inoltre tutti gli spettatori troveranno sugli spalti una cartolina di auguri di buon Natale firmato da tutta la squadra bianconera. —

G.P.

COPPA FVG

Salta Codroipo, finale a sorpresa: il Breg stasera sfiderà Pordenone

È (a sorpresa) Winner Plus Sistema Pordenone - Breg San Dorligo la finale che assegna la Coppa Fvg per squadre di C Silver e D di basket in programma oggi, alle 20, alla Favorita di via degli Abeti a Spilimbergo: diretta sulla pagina Facebook della Vis.

Nella prima semifinale della Final four, rappresentata dal derby della Destra Tagliamento, la Winner Plus (ancora senza Mattia Galli) supera 91-77 la Vis padrona di casa che si era affacciata agli ultimi 10 minuti avanti sul 65-67. Il tabellino. Winner Plus: Davide Galli, Girardo 13, Gelormini 5, Bobbo, De Rosa 2, Francesco Pin Dal Pos 20, Piccinin, Marzano, Truccolo 23, Nora, Piovesana 4, Muner 24. Vis: Bardini 2, Fabris 4, De Simon 3, Paradiso 3, Passudetti 17, Bagnarol 25, Del Col, Thomas Gaspardo 13, Paride Bianchini 10, Favaretto, Gaino.

Nella seconda semifinale, il Breg San Dorligo (Cigliani 15, Crotta 14 e Trivillin 11; out Alberto Grimaldi) batte 70-65 la Bluenergy Codroipo (Munini 14 e Miani 11; ancora out David Gaspardo e Spangaro) e inanella il terzo "upset" dagli ottavi della manifestazione visto che proviene dal campionato di serie D. Anche se sulla carta il roster carsolino vale già la categoria superiore e di appartenenza delle altre partecipanti alla Final four.

Andrea Muner della Winner Plus Sistema Pordenone

Intanto nel recupero della terz'ultima d'andata del campionato di C Silver disputato sempre ieri sera, Il Michelaccio San Daniele espugna per 63-93 il PalaBrumatti contro la cenerentola Goriziana. La classifica aggiornata: Winner Plus 22 punti; Bluenergy 20; Vida Latisana 16; Vis e Intermek Cordenons 14; Lussetti Servolana, Dinamo Gorizia e Radenska Bor Trieste 12; Basketball House Campoformido e Il Michelaccio 10; Humus Sacile 8; Don Bosco Trieste e Alimentaria Romans 2; Goriziana 0. Il campionato si ferma per le festività e riprenderà il 5 gennaio 2019. —

M.F.

PRIMA CATEGORIA

Sevegliano/Fauglis che bella galoppata L'Udine Utd da zero

Campione d'inverno con Nuova Sacilese e Staranzano La squadra cittadina di Yari vuole ripartire per salvarsi

Stefano Martorano

E adesso tutti via in vacanza fino alla ripresa del 13 gennaio, quando Nuova Sacilese, Sevegliano/Fauglis e Staranzano ripartiranno da leader nei rispettivi gironi di Prima categoria, gli stessi che queste tre formazioni hanno dominato nelle prime 15 giornate. Ne resteranno altrettante e proprio da questa banale osservazione si evince che nulla può essere già scontato e definito, anche se di sicuro le forze in campo sono state delineate. Il tutto, ricordando che ogni campionato fa storia a sè, come ben sa il Rive d'Arcano, che si ritrova terzo con 33 punti nel girone A, con quattro in più del Rivolto che è secondo nel girone B, e con un solo punto in meno dello Staranzano che ne ha 34 al vertice del girone C.

«Diciamo che da molto tempo Nuova Sacilese e Maniagolibero si contendono la testa del girone – spiega il tecnico del Rive Stefano Bovio –. La Sacilese ha perso una sola partita contro di noi, ma ha un ritmo unico, ne ha vinte tredici e difficilmente ora è avvicinabile, mentre siamo riusciti a rosicchiare cinque punti nelle ultime due partite al Maniagolibero e quindi ci siamo rifatti sotto. Ci sono ancora moltissimi punti in palio e dobbiamo farne il più possibile contando solo sulle nostre forze».

Concetto e invito estendibili anche a chi guarda la classifica dalla parte diametralmente opposta, come l'Udine United che si è ritrovata fanalino di coda proprio al giro di boa, dopo molti sforzi spesi per restare in scia. «La salvezza è rimasta sempre lì, a cinque punti – fa notare l'indomito Tullio Yari, tecnico dello United –, a gennaio inizierà un nuovo campionato e noi ci faremo trovare pronti, anche se sul risultato attuale grava l'inesperienza, visto che il 95% della squadra non arriva ai 21 anni, e i troppi infortuni.

Mister Tullio Yari (Udine United)

Passando al girone C, una considerazione sulla classifica è arrivata anche da Cristian Terpin, allenatore del Ruda che all'ultimo turno ha battuto la lanciata Maranese. «La vittoria è stata pesantissima e ci fa capire che se giochiamo a calcio e con la mentalità giusta possiamo giocarcela con chiunque, togliendoci grosse soddisfazioni. È un peccato che arrivi la sosta».

Anche l'Azzurra di Roberto Bolzicco è arrivata in alto, con il terzo posto suggellato dopo il 3-1 rifilato all'Udine United domenica: «La posizione raggiunta certifica una crescita lenta ma costante di un gruppo che ha saputo mettere a frutto l'impegno, la disponibilità e la dedizione al lavoro svolto durante tutti gli allenamenti e le partite fin qui disputate. Adesso spero sinceramente che i ragazzi continuino così cercando di migliorarsi sempre di più per poter raggiungere obiettivi ancora più alti».

Punta a migliorarsi invece il Ragogna di Luigi Pidutti. «Domenica – dice – abbiamo vinto meritatamente con una buona squadra anche se il risultato doveva essere più ampio e un limite che abbiamo è quello di non saper chiudere le partite dopo avere creato tanto». —

SERIE A FEMMINILE

Bomber Pasqualini è il nuovo acquisto del Tavagnacco per poter decollare

Chiara Pasqualini

TAVAGNACCO. Ultimo tassello dal mercato per il Tavagnacco, che ha ufficializzato ieri il tesseramento dell'attaccante Chiara Pasqualini, classe 1994, che ha vestito negli ultimi mesi la maglia della Pink Bari.

Con l'arrivo della calciatrice trentina, la squadra del presidente Moroso ha completato il riallestimento della squadra, che ha subito in questi primi mesi della stagione defezioni importanti a causa di infortuni gravi e lunghi di alcune sue giocatrici in ruoli chiave: la prima punta, Elisa Polli, ha subito la frattura del ginocchio, la trequartista Caterina Fracaros quella del gomito, il portiere, Alessia Piazza del crociato e si è infortunata pure la seconda punta, Veronica Benedetti.

Insomma, la sfortuna si è proprio accanita sul Tavagnacco del presidente Moroso, che ha dovuto correre ai ripari in fretta. Sono arrivate, quindi, grazie al meticoloso lavoro del ds Vincenzo Zangrando, la finlandese Heidi Kollanen, il portiere statunitense Anna Rosa Buhigas, e ora quindi Pasqualini per prendere il posto di Polli, nella speranza di poter così incrementare il numero di gol in casa gialloblù e di migliorare una classifica che oggi vede il Tavagnacco al quartultimo posto con 11 punti, e a sole 4 lunghezze di vantaggio dal Chievo terzultimo.

Importantissima sarà, quindi, già la gara di sabato contro la Florentia, che le friulane giocheranno in trasferta in Toscana. Una sfida complicata, contro una squadra forte, in occasione della quale potrebbe già esordire Chiara Pasqualini, che nella sua carriera ha giocato con le maglie di Trento, Südtirol, Unterland Damen e Pink Bari.

«Fa piacere essere arrivata in Friuli – ha dichiarato la nuova attaccante gialloblù, che indosserà la maglia numero 26 –, ho grande voglia di fare bene e di dimostrare il mio valore. Ho visto come gioca il Tavagnacco e mi piace molto il fatto che gli esterni mettano un sacco di palloni in mezzo. Per me questo è un buon punto di partenza». Ora spetterà al tecnico, Marco Rossi, amalgamare in fretta le sue ragazze, affinché riprendano a correre a suon di risultati per raggiungere in fretta una salvezza tranquilla in una serie A sempre più competitiva. —

Simonetta D'Este

I NOSTRI 11

Collavizza in panchina con Missio e Liddi a spingere sulle fasce con attacco stellare

Il mister ha esordito con una vittoria fondamentale per classifica e morale battendo una delle rivelazioni del girone di andata

Esordire con una vittoria fondamentale per classifica e morale, per di più battendo una delle rivelazioni del girone di andata. Ecco qui servita la motivazione che porta **Dario Collavizza** dalla panchina reale alla guida dell'Ancona a quella virtuale dei Nostri 11, con molti protagonisti del turno a sgomitare per un posto. Tra i pali l'ha spuntata **Matteo Meroi,** 27enne portiere della Fulgor che domenica ha segnato il suo gol personale, parando un rigore decisivo a Rivolto. Forte fisicamente e bravo con i piedi, Meroi è un lusso per la categoria. In difesa ha lasciato il segno **Manuel Missio,** terzino dell'Azzurra, capace di interdire e impostare, spingendo sulla fascia e realizzando anche il primo gol, prima di adattarsi nella ripresa a fare il centrale. A sinistra, la grande prestazione l'ha fatta **Kristofer Liddi,** classe '86 del Ruda, terzino sinistro dalla spinta facile, chiamato "soldatino" per la capacità di obbedire ai compiti richiesti da Terpin e per la costanza di rendimento.

In mediana, una nota va spesa per **Alex Scalzo,** registra classe '88 del Rive d'Arcano, che a distanza di un paio di mesi dall'infortunio, è riuscito a riprendersi in mano il centrocampo della squadra di Bovio, dispensando assist. Di goleada ha vinto anche il Sevegliano/Fauglis, che ha trovato in **Massimo Taviano** ('84) la mezzala mancina dalle grandi doti balistiche, a cui sa abbinare entrambe le fasi con compiti pure di impostazione nel nuovo ruolo di mezzala, dopo aver fatto per anni la punta esterna. Occhio poi a **Giovanni Mussinano,** classe '98, mezza punta della Buiese, dotato di grande tecnica e di una rapidità d'esecuzione non indifferente.

In attacco, è stato **Antonio Monorchio** a segnare il gol vittoria dell'Ancona, a dimostrazione che il classe '86 sa ancora bene come si fa dopo alcuni anni di inattività. Decisivo è stato anche **Davide Anastasia,** classe '94 che gioca da laterale con una velocità devastante sui 50 metri. —

S.M.

LE CLASSIFICHE

Girone A. Nuova Sacilese 40 punti; Maniagolibero 37; Rive d'Arcano 33; Ragogna 30; San Quirino 29; Diana 26; Ceolini, Colloredo 22; Union Martignacco 21; Bannia 15; Union Rorari, Aviano 14; Barbeano, San Daniele 12; Porcia 4, Vallenoncello 3.

Girone B. Sevegliano/Fauglis 36 punti; Rivolto 29; Azzurra 27, Forum Julii, Buiese, Fulgor, Santamaria 24; Grigioneri 23; Torreanese, Venzone 22; Serenissima, Aurora 14; Lavarian/Mortean 12; Ancona 11; Sedegliano 10; Udine United 9.

Girone C. Staranzano 34 punti; Pertegada 32; Ruda 27; Maranese 26; Sant'Andrea, Isonzo 25; Sangiorgina 23; Rivignano 20; Zarja, Aquileia, Domio 18; Gradese 17; Isontina 12; Ufm Monfalcone 11; Vesna 10; Primorec 8.

PUNTURE DI SPILLO

L'imbattuto Picci

STEFANO MARTORANO

574

I minuti d'imbattibilità del Pertegada e della porta difesa da Andrea Picci, che non prende gol dal 3 novembre col Domio.

4

Il numero del rammarico per il Rivolto, considerato che 4 sono i rigori falliti nell'andata; l'ultimo domenica con la Fulgor.

80

È la proiezione dei punti complessivi che potrebbe conquistare la Nuova Sacilese, riuscendo a bissare l'andata.

PODISMO

A Udine sabato 29 dicembre la prima corsa Dell'Angelo in stile Boclass di Bolzano

UDINE. Sarà un cast d'eccezione quello che battezzerà la prima corsa udinese "Dell'Angelo" che si disputerà interamente nel centro cittadino sabato 29 dicembre.

La gara che celebrerà la sesta edizione della storia si è ritagliata nel tempo un posto importante nel vasto panorama del podismo regionale e nazionale. Il percorso è costituito da un anello lungo 2,5 chilometri che il gruppo organizzatore ha predisposto di concerto con la polizia municipale al fine di evitare intralci al traffico per le vie che saranno attraversate dai concorrenti.

Il format della corsa consentirà la partecipazione sia dei top runner che degli atleti appartenenti alle categorie assolute, master e giovanili.

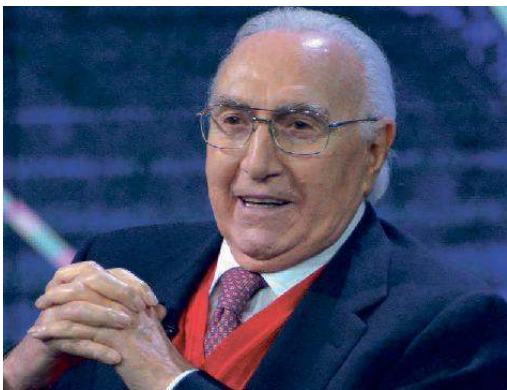
Collocata tra gli eventi più interessanti di fine anno la corsa Dell'Angelo ricalca un po' l'affermata Boclass di Bolzano che si corre il 31 dicembre. Sino agli anni scorsi la corsa udinese si svolgeva invece nel mese di giugno richiamando una media di 500 concorrenti.

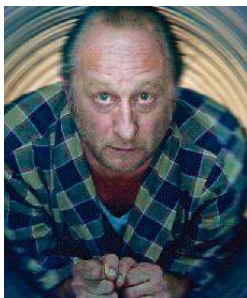
La manifestazione è organizzata dall'Atletica San Martino-Coop Casarsa in collaborazione con il comune di Udine, il gruppo marciatori udinesi e l'Ana di Udine. Prima manche alle 13.40. —

Vincenzo Mazzei

Un giovane concorrente

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Sanremo Giovani 2018
RAI 1, ORE 21.25
In diretta dal Teatro del Casinò di Sanremo, **Pippo Baudo** e Fabio Rovazzi conducono la prima delle due serate che decreteranno i due giovani, scelti tra i 24 in gara, che parteciperanno al Festival del febbraio 2019.

Saving Mr. Banks
RAI 2, ORE 21.20
La storia delle genesi del film sul personaggio di Mary Poppins frutto di un incontro tra la sua scrittrice, Pamela Lyndon Travers e il celebre Walt Disney (**Tom Hanks**).

Dio esiste e vive a Bruxelles
RAI 3, ORE 21.15
Dio (**Benoît Poelvoorde**) esiste. È una persona in carne e ossa come tante e vive a Bruxelles, ma non è un uomo buono come ci si aspetterebbe.

Jarhead
RETE 4, ORE 0.05
1989. Anthony (**Jack Gyllenhaal**) si arruola nei marines seguendo le orme del padre che aveva combattuto in Vietnam. Tuttavia si accorge di non amare la vita militare.

Ultimo Caccia ai narcos
CANALE 5, ORE 21.20
Ultimo incontra in Messico El Cobra (**Ruben Zamora**), che gli chiede di aiutarlo a fermare gli hacker che minacciano di rivelare i segreti degli Zetas.

ORE 19.35

LA LEGA RIFARÀ GRANDE UDINE
Domenico Pecile intervista Elisa Asia Battaglia

ORE 21.00

IN FONDO È DESTRA
a cura di Domenico Pecile e Alberto Terasso

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
14.25 Funerali di Antonio Megalizzi, vittima dell'attentato terroristico a Strasburgo Attualità
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 La vita in diretta Attualità
17.45 Ecco Sanremo Giovani Musicale
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Sanremo Giovani 2018 Musicale
0.20 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Guardia costiera Serie Tv
8.35 Dolci e delitti - Il mistero della crostata di pesche Film Tv giallo ('16)
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Lol :-) Sitcom
21.20 Saving Mr. Banks Film biografico ('13)
23.30 Stracult Live Show Rubrica
1.00 Sogni del vino Rubrica
1.45 The Aviator Film drammatico ('04)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.20 Spaziolibero Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.15 Dottori in corsia - Ospedale pediatrico Bambino Gesù
16.05 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.10 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Attualità
20.45 Un posto al sole
21.15 Dio esiste e vive a Bruxelles (1ª Tv) Film commedia ('15)
23.20 I miei vinili Musicale
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica

RETE 4
6.10 Tg4 Night News
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Merletto di mezzanotte Film thriller ('60)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Baby Animals Doc.
20.00 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza
0.05 Jarhead Film guerra ('05)
2.25 Tg4 Night News
2.45 Stasera Italia Attualità
4.00 ... e poi, non ne rimase nessuno Film giallo ('75)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Doc.
9.50 La vita segreta dei koala
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Il segreto Telenovela
16.50 Seguendo una stella Film commedia ('14)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ultimo - Caccia ai narcos Miniserie
23.20 ...e fuori nevica! (1ª Tv) Film commedia ('14)
1.00 Supercinema Rubrica
1.30 Tg5 Notte
2.05 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico

ITALIA 1
6.35 I Puffi Cartoni
7.00 Memole dolce Memole
7.30 Anna dai capelli rossi
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House - Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 Will & Grace - Il ritorno
15.30 Black-ish Serie Tv
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Friends Sitcom
18.20 Love Snack Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Fausto & Furio Nun potemo perde Film commedia ('15)
23.25 Disaster Movie Film commedia ('08)
1.10 Gotham Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

TV8
14.15 L'amore a Natale Film sentimentale ('12)
16.00 Il Natale di Belle Film Tv commedia ('13)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age
21.30 Ben-Hur Film avventura ('16)
24.00 L'ultimo dominatore dell'aria Film fant. ('10)

NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Torbidi delitti Real Crime
16.00 Highway Security Real Tv
16.30 Road Security - Test a sorpresa Real Tv
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Hotel da incubo Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 I grandi papi Doc.
23.30 Spiderwick - Le cronache Film fantastico ('08)
0.50 Airport Security Spagna

20 (20)
10.20 The Glades Serie Tv
11.15 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 The Divergent Series: Insurgent Film fantascienza ('15)
23.20 Transporter: The Series
0.10 Knock Knock Film thriller ('15)

RAI 4 (21)
9.40 Rookie Blue Serie Tv
11.10 Crazy Ex-Girlfriend
12.40 Cold Case Serie Tv
14.20 X-Files Serie Tv
16.00 Doctor Who Serie Tv
17.35 Zoo Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
19.50 Lol :-) Sitcom
20.15 Ecco Sanremo Giovani
21.20 Shut In - L'inganno Film thriller ('16)
23.05 I segreti del settimo piano Film thriller ('13)
0.40 The Dark Side Doc.

IRIS (22)
13.05 I padroni della città Film crime ('76)
15.05 L'allenatore nel pallone Film commedia ('84)
17.20 Il tesoro della foresta pietrificata Film ('65)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Potere assoluto Film thriller ('97)
23.30 Alfabeto Rubrica
23.50 Jersey Boys Film ('14)
2.15 Belfagor - Il fantasma del Louvre Film horror ('01)

RAI 5 (23)
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Citizen Loewy e il sogno americano Documenti
19.20 Quando l'impressionismo inventò la moda Doc.
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Nudità Danza
22.05 L'orchestra Rai a Milano Musica Musica
23.35 Louis Armstrong Live a L'Ancienne Musicale
0.30 Discovering Music: John Lennon Musicale

RAI MOVIE (24)
13.55 Marigold Hotel Film ('11)
16.00 Una rete di bugie Film sentimentale ('13)
17.40 Porgi l'altra guancia Film avventura ('74)
19.20 Sua eccellenza si fermò a mangiare Film ('61)
21.10 Free State of Jones Film drammatico ('16)
23.30 La donna che canta - Incendies Film ('10)
1.45 Sleuth - Gli insospettabili Film thriller ('07)
3.10 Movie Mag Rubrica

RAI PREMIUM (25)
6.30 Un posto al sole
7.20 Incantesimo 5 Soap Opera
9.20 Tutti pazzi per amore 3
11.15 Un medico in famiglia 6
13.20 La nuova squadra
15.30 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.40 Linda e il brigadiere 2
19.30 Una pallottola nel cuore
21.20 Purché finisca bene Una Ferrari per due Film Tv commedia ('14)
23.20 Uniche Lifestyle
23.55 L'amica geniale Serie Tv
1.50 La squadra Serie Tv

CIELO (26)
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Australia
16.45 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Ip Man - Legend Is Born Film azione ('10)
23.15 Love Hotel Film doc. ('14)
0.30 Amore facciamo scambio? Film sentimentale ('10)
2.00 Venere nera Film ('83)

PARAMOUNT (27)
13.10 Giardini e misteri Serie Tv
14.10 Un Natale perfetto Film fantastico ('07)
16.10 Santa Baby - Natale in pericolo Film ('09)
18.10 Un Natale quasi perfetto Film commedia ('16)
20.10 Happy Days Serie Tv
21.10 Un maggiolino tutto matto Film commedia ('69)
23.00 Herbie il maggiolino sempre più matto Film commedia ('74)
0.30 Baby Boom Film ('87)

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Nel silenzio della notte Film Tv poliziesco ('77)
22.45 Today Attualità
24.00 Buone notizie Reportage
0.25 La compieta

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.45 Coming Soon Rubrica
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.10 The Dr. Oz Show
2.55 I menù di Benedetta

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
11.20 Il segreto Telenovela
12.15 i-Band Talent Show
12.35 Uomini e donne
14.10 Cambio casa, cambio vita!
16.05 Gossip Girl Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Natale, è sempre Natale! Film Tv sentimentale ('12)
23.00 Aiuto! Arrivano gli ospiti...
0.45 i-Band Talent Show
1.00 Uomini e donne

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito: case di campagna DocuReality
9.55 Il mio gatto è indemoniato
11.45 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Radio Italia Live Musicale
15.00 Ma come ti vesti?!
17.00 Abito da sposa cercasi
19.00 Cortesie per gli ospiti
22.10 Un nuovo volto per Erick
23.05 La donna senza volto Doc.
0.05 ER: storie incredibili
3.45 Incidenti di bellezza

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.30 A Crime to Remember
7.30 The Listener Serie Tv
10.20 L'ispettore Barnaby
12.15 Law & Order Serie Tv
14.15 Vera Serie Tv
16.10 L'ispettore Barnaby
18.10 Law & Order Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
0.50 A Crime to Remember Real Crime

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Colombo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.25 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Guardia costiera: Alaska
10.05 Nudi e crudi Real Tv
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 The Last Alaskans
19.30 La febbre dell'oro y
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 La città fantasma Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.35 Basket: Sidigas Avellino - MPH Riesen Ludwigsburg Champions League
18.30 Tg Sport
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
18.55 Memory Rubrica di sport
20.00 Ciclismo su pista: 4a prova Coppa del Mondo
22.30 Radiocorsa Rubrica
23.30 L'uomo e il mare Rubrica
24.00 Tg Sport Notte
0.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola
24.00 Giornale della mezzanotte

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Teatro del Casinò di Sanremo: Sanremo Giovani
0.35 Rock and Roll Circus

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. Musiche di W.A. Mozart
23.00 Archivio teatrale
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Doppia colpa Film Sky Cinema Uno
21.15 Natale in affitto Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Una notte in giallo Film giallo Sky Cinema Comedy
21.00 I fantastici viaggi di Gulliver Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Fuga da Reuma Park Film Cinema
21.15 I trafficanti Film Cinema Comedy
21.15 Il gladiatore Film drammatico Cinema Energy
21.15 A Bigger Splash Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.08 Vuê o fevelin di: ancje a Tumieç al e atîf il centri antiviolence
11.18 Chiaro e tondo: attualità in regione
12.00 Per piccina che tu sia: i molteplici vantaggi dell'albergo diffuso. A Cividale una casa medievale
12.30 Gr FVG
13.29 People, science and the city: l'invecchiamento. Tra cosmetici e inganni.
14.05 Riverberi: ospiti gli artefici di Canto Libero, il gruppo tributo alle canzoni di Mogol-Battisti
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: i morârs, protagoniscj de mostre pitoriche a Basilian
18.30 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il sucès dal Teatri Incerto

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family casa
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg D
12.45 A voi la linea - D
13.15 Family salute e benessere D
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Elettroshock
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot, D
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
08.15 Tg montecitorio
08.20 Musa tv
08.30 Fvg motori
09.00 Tg news 24 rassegna
10.10 Detto da voi con Caterina Collovati
11.00 Tg news 24 - D
11.30 Story "Inter"
12.00 Tg news 24 - D
12.25 L'agendina di Terasso
13.20 Basket tonight
14.05 Musa tv
14.30 Orizzonti bianconeri
15.00 Tg news 24 sport
16.00 Fvg motori
17.00 Tg news 24 - D
17.30 Story "Frosinone"
18.00 Tg news 24
18.35 Acsi time
19.00 Tg news 24 - D
19.30 L'isola di Catine
19.35 Le interviste di Pecile
20.00 Tg news 24
21.00 L'agenda
22.00 Tg news 24

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Il viaggio alle casette
09.30 Delitti e misteri
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Nuovi orizzonti
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

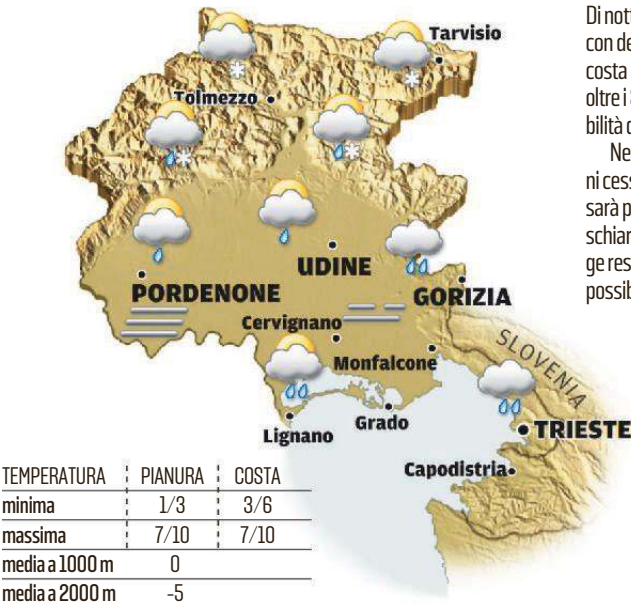
IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro
09.20 A tavola con più gusto
19.00 IL13 News
20.05 IL13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
21.15 Il meglio di Petit Salot
22.15 Veneto Orientale News
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Di notte e al mattino cielo coperto con deboli piogge su pianura e costa e deboli nevicate sui monti oltre i 300-400 m circa, con possibilità di ghiaccio al suolo.

Nel pomeriggio le precipitazioni cesseranno a partire da ovest e sarà possibile anche qualche schiarita sui monti e a ovest, piogge residue a sud-est. Dalla sera possibili nebbie in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/3	3/6
massima	7/10	7/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa tempo umido con cielo da nuvoloso a ovest, a coperto a est, con foschie e possibili nebbie in pianura; in giornata vento da sud-ovest debole o moderato sulla costa.

Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso, probabilmente anche coperto sulle Prealpi Giulie, mentre sulle altre zone potrebbe esserci qualche temporanea schiarita.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-1/8	6/8
massima	3/6	8/10
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6	10	47%	11 km/h
Monfalcone	1	7,8	67%	8 km/h
Gorizia	-2	7,1	71%	7 km/h
Udine	-2	7	67%	5 km/h
Grado	3	6,6	74%	11 km/h
Cervignano	-2	7,7	79%	4 km/h
Pordenone	-2	5,8	74%	3 km/h
Tarvisio	-7	-1	97%	2 km/h
Lignano	4,2	7,5	78%	14 km/h
Gemona	1	5,6	63%	9 km/h
Tolmezzo	-3,2	3,8	83%	14 km/h
Forni di Sopra	-3	2,5	67%	3 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	13,3	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	13,2	0,30 m
Grado	poco mosso	13,2	0,30 m
Lignano	poco mosso	13,2	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	9
Atene	7	10
Barcellona	14	17
Belgrado	-8	-1
Berlino	1	3
Bruxelles	6	9
Budapest	-5	3
Copenaghen	4	5
Francoforte	0	7
Ginevra	5	8
Helsinki	-1	2
Klagenfurt	-4	-1
Lisbona	11	16
Londra	8	10
Lubiana	-3	1
Madrid	7	14
Malta	15	16
P. di Monaco	11	15
Mosca	-12	-8
Oslo	-2	-1
Parigi	7	10
Praga	-2	1
Salisburgo	-4	4
Stoccolma	-5	-1
Varsavia	-6	-3
Vienna	-3	2
Zagabria	-3	4
Zurigo	-1	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	15
Ancona	3	10
Aosta	1	2
Bari	6	12
Bergamo	0	3
Bologna	-2	2
Bolzano	-3	3
Brescia	0	3
Cagliari	10	15
Campobasso	0	8
Catania	8	17
Firenze	-1	9
Genova	6	9
L'Aquila	-2	10
Messina	10	15
Milano	1	3
Napoli	5	13
Palermo	11	16
Perugia	0	7
Pescara	4	11
Pisa	0	11
R. Calabria	10	14
Roma	2	14
Taranto	7	13
Torino	-1	5
Treviso	-2	5
Venezia	0	4
Verona	-1	3

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: utime nubi e fenomeni al mattino su Emilia Romagna e Triveneto con nevicate dai 200-300 m, più sole altrove.

Centro: residue piogge su adriatico, dorsale e basso Lazio in esaurimento, fino a sereno o poco nuvoloso altrove.

Sud: qualche pioggia sul versante tirrenico tra Campania e Calabria, meglio altrove.

DOMANI

Nord: nuvoloso sulle Alpi con deboli nevicate sopra i 1000-1200m, più stabile altrove e nebbie anche persistenti in Val padana.

Centro: nuvoloso in Toscana con qualche debole pioggia, più sole altrove salvo foschie e locali nebbie nelle valli.

Sud: addensamenti lungo il Tirreno, più soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 19 dicembre 2018 è stata di 50.253 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** La Rete espressa regionale di Parigi (sigla) - **5.** Figlio di Laio e Giocasta - **9.** Relativo al sogno - **12.** Un nucleo dei Carabinieri (sigla) - **13.** Periodo d'inattività per riprendersi - **14.** Le imbrattano i pittori - **15.** Privi di mezzi di difesa - **17.** Vigliacco, pusillanime - **18.** Tritolo in breve - **20.** Negri poetessa - **21.** Tecnica pittorica di ritagli colorati incollati su un piano - **23.** I confini della Somalia - **24.** Palle d'avorio sul tappeto verde - **25.** In mezzo all'incendio - **26.** Pancia prominente - **28.** Il nome dell'attore Brazzi - **30.** Animali... natalizi - **32.** Pianta dai bei capolini violacei - **33.** Sigla di Aosta - **34.** Congiungersi - **35.** Mezzi di pagamento cartacei - **36.** La fine dei guai.

VERTICALI **1.** La banca del Vaticano (sigla) - **2.** Lo è una salita scoscesa - **3.** Abrasa dagli agenti naturali - **4.** Indennizzare, rimborsare - **5.** Vocali in greco e serbo - **6.** Maldestra, pasticciona - **7.** Rinascita sul piano religioso - **8.** Comportamento che può scandalizzare - **10.** Particolare tessuto utilizzato per la creazione di accappatoi - **11.** Delimita la sede stradale per i mezzi pubblici - **14.** Sigla di Taranto - **16.** Nativi della regione con capoluogo Campobasso - **17.** Città campana con la famosa Reggia - **19.** Lo sono Carreras e Pavarotti - **22.** Cotti in acqua bollente - **27.** Ente delle strade italiane (sigla) - **29.** La barba nera per Dante - **31.** Il patriarca... armatore - **34.** Iniziali di Nobile esploratore.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Anche se le stelle sembrano stare a guardare avrete buone possibilità di soddisfare qualche piccola voglia o desideri finora inespressi. Godete di una salute eccellente.

TORO 21/4 - 20/5
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

LEONE 23/7 - 23/8
Un banale contrattempo vi impedirà di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo. Molto riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Non dimenticate gli impegni presi in precedenza con persone più giovani di voi. Fate un sacrificio e alla fine sarete soddisfatti. Tutto bene nel rapporto con la persona che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non riuscirete ad uscire da soli da una complessa situazione di lavoro e dovrete ricorrere all'aiuto di una persona esperta e di vostra fiducia. Più disponibilità in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Riuscirete a fare dei progressi molto rapidi, ma non dimenticate un poco di diplomazia con chi sta sopra di voi. Sempre molto favorevoli gli spostamenti. Rapporti cordiali.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Non prendete decisioni senza aver prima interpellato i familiari o gli amici con i quali intendete trascorrere la serata. Il programma può subire varianti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Capirete che l'attività che state svolgendo non vi offre alcuna soddisfazione profonda e intima. Cercate di distrarvi occupandovi di qualche cosa di più stimolante.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
I vostri progetti di lavoro vanno avanti rapidamente, grazie ad un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali e sentimentali.

PESCI 20/2 - 20/3
Fate in modo di conservare la fiducia accordatavi da superiori e colleghi, presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

Autopiù

CHIUDI L'ANNO CON STILE

Infoline & WhatsApp
360-1046338

autopiu.it

RANGE ROVER EVOQUE
PURE

2.0 TD4 150 CV. Imm. 07/2018, km 6500, Bocchette posteriori climatizzatore, Cambio automatico 9 rapporti, Sensori parcheggio anteriori, Specchietti riscaldabili regolabili e ripiegabili elettricamente, Vetri oscurati

~~Listino € 44.900~~ -18% **€ 36.800**

RANGE ROVER EVOQUE
SE

2.0 TD4 150 CV. Imm. 12/2018 Km 0, Apertura portellone posteriore elettrica (apertura/chiusura), Bocchette posteriori climatizzatore, Cambio autom. a 9 rapporti con paddle shift, Fari ant. Xenon con firma a LED e reg. altezza autom., Fari con abbaglianti assistiti, Fari fendinebbia ant., In Control Touch Pro - Sistema di nav. satellitare SSD, InControl Connect PRO Pack, Incontrol Touch Pro - Meridian Sound System, Amplificatore da 380W 11 alto, Ruota di scorta temporanea da 18" in acciaio, Sedili elet. a 12/12 regolaz. (con supporto lombare), Telecamera post., Tetto e spoiler a contrasto in Narvik Black, Touch Screen ad alta risoluzione da 10.2", Vetri oscurati

~~Listino € 54.150~~ -20% **€ 43.500**

RANGE ROVER VELAR
R-DYNAMIC

2.0D I4 240 CV. NUOVA, Cerchi da 20" a 10 razze, Radio DAB, Illuminazione interna configurabile, Incontrol Touch, Ruota di scorta, Sedili elettrici, Specchietti elettrici ripiegabili, Tetto panoramico, Vetri oscurati posteriori

~~Listino € 80.900~~ -21% **€ 63.900**

JAGUAR F-PACE
PRESTIGE

2.0 180 CV AWD AUT. Imm. 03/2018 Km 19570, illuminazione interna configurabile; Sensori di parcheggio anteriore, Sensori di parcheggio posteriore, Telecamera, Ruota di scorta di dimensioni ridotte, Cerchi da 18", Fari allo xeno, Navigatore SD

~~Listino € 58.238~~ -27% **€ 43.800**

JAGUAR XF
SPORTBRAKE PRESTIGE

2.0 180 CV AWD AUT. Immatricolazione 01/2018 km.11826,Premium Business pack: navigatore, sensori di parcheggio, vivavoce bluetooth; Illuminazione interna configurabile; Cerchi da 18"; Fari allo xeno

~~Listino € 61.950~~ -44% **€ 34.500**

JAGUAR E-PACE
S

2.0D 150 CV AWD aut. Imm 03/2018 Km 20885, Cerchi da19" Sparkle Silver; Fari led con disegno caratteristico; Navigatore; Interni in pelle; Sensori di parcheggio

~~Listino € 50.900~~ -24,36% **€ 38.500**

JAGUAR E-PACE
R-DYNAMIC S

2.0D 150 CV AWD aut.0; Black Pack, Cerchi in lega da 19" con finitura Satin Grey, Portellone bagagliaio con apertura e chiusura automatiche, Vetri oscurati, Tetto a contrasto Nero, Tetto panoramico fisso

~~Listino € 57.900~~ -20% **€ 46.500**

JAGUAR XE
R-SPORT

2.0 TD4 240 CV AWD. Immatricolazione 11/2018 km 0, Cambio automatico 8 rapporti, Specchietti ripiegabili elettricamente, Cerchi da 19", Tetto panoramico, Sedili elettrici a 10 regolazioni, Vetri oscurati, Navigatore In Control Touch

~~Listino € 65.390~~ -33% **€ 43.900**

R.R. DISCOVERY SPORT
SE

2.0 150 CV. Imm. 03/2018 Km 15859, Black Pack, Cambio automatico 9 rapporti, Incontrol Secure, Vetri oscurati, Sensori di parcheggio anteriori, Telecamera posteriore, Navigatore SD, Ruota di scorta dimensioni ridotte, Sedili parzialmente in pelle, Vision assist pack. Vernice pastello Fuji White

~~Listino € 50.149~~ -23,22% **€ 38.500**

CONCESSIONARIA JAGUAR LAND ROVER PER IL FVG

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31
Tel. 0434 573334

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
Tel. 0432 640129

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52
Tel. 0432 57920

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
Tel. 040 3898111